

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

# **guida alla facoltà di giurisprudenza**

**anno accademico 2007 / 2008**



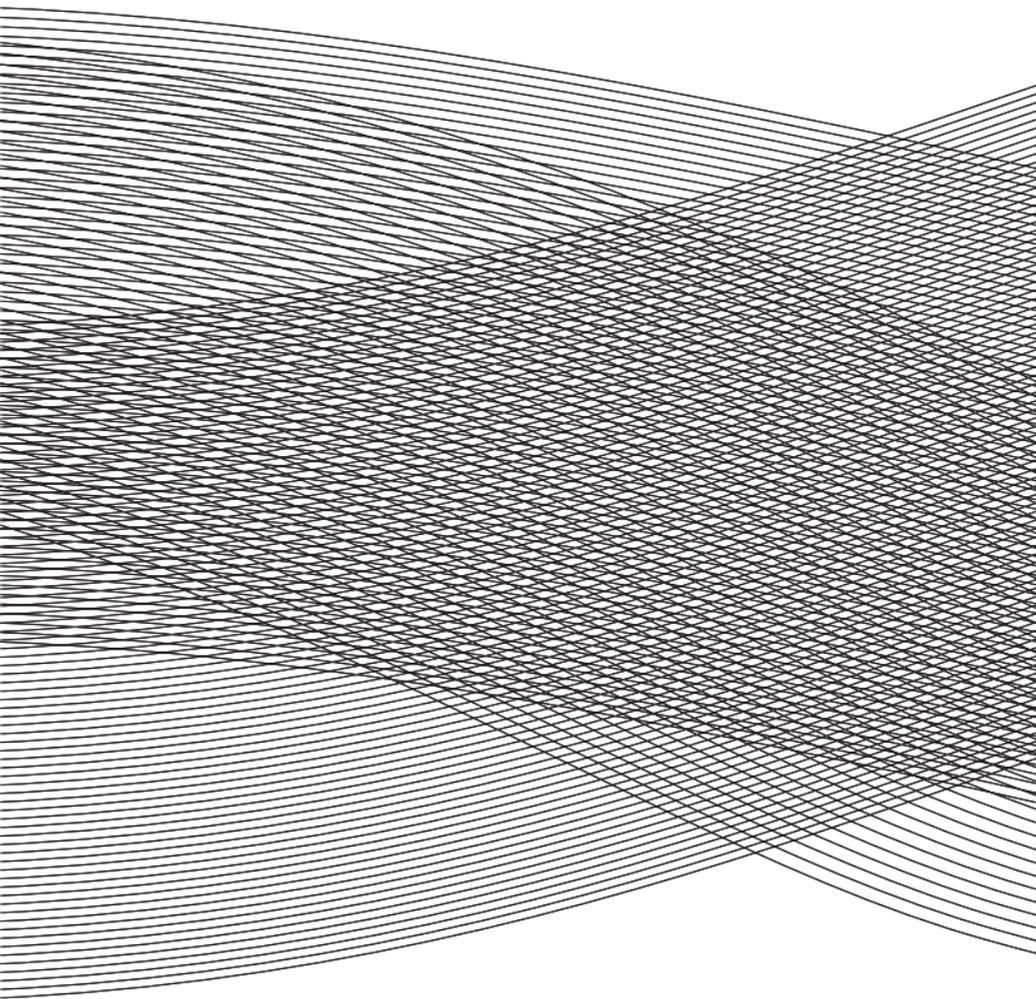
A CURA DELLA  
**SEGRETERIA**  
**DELLA PRESIDENZA**

PROGETTO GRAFICO  
**ICEBERG**

STAMPA  
**TIPOGRAFIA**  
**S. GIUSEPPE SRL**

SETTEMBRE 2007

<b>1</b>	PAG	<b>5</b>	<b>Breve storia della Facoltà</b>
<b>2</b>	PAG	<b>11</b>	<b>Corsi di laurea triennali</b>
2.1	PAG	<b>13</b>	Scienze Giuridiche <i>(corso posto ad esaurimento)</i>
2.2	PAG	<b>29</b>	Scienze dell'Amministrazione
2.3	PAG	<b>41</b>	Scienze del Servizio Sociale
2.4	PAG	<b>55</b>	Scienze dei Servizi giuridici
<b>3</b>	PAG	<b>69</b>	<b>Lauree specialistiche</b>
3.1	PAG	<b>71</b>	Giurisprudenza: quinquennio e biennio <i>(corso posto ad esaurimento)</i>
3.2	PAG	<b>81</b>	Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
3.3	PAG	<b>87</b>	Programmazione e gestione dei servizi sociali
3.4	PAG	<b>99</b>	Teoria e tecniche della normazione giuridica
<b>4</b>	PAG	<b>105</b>	<b>Lauree quadriennali</b>
<b>5</b>	PAG	<b>119</b>	<b>Programmi dei corsi</b>
<b>6</b>	PAG	<b>395</b>	<b>Scuole di specializzazione</b>
6.1	PAG	<b>397</b>	Scuola di specializzazione in Diritto sindacale, del lavoro e della previdenza
6.2	PAG	<b>401</b>	Scuola di specializzazione per le professioni legali
<b>7</b>	PAG	<b>407</b>	<b>Informazioni generali</b>
7.1	PAG	<b>409</b>	Corsi a distanza
7.2	PAG	<b>411</b>	Calendario didattico
7.3	PAG	<b>415</b>	Strutture
<b>8</b>	PAG	<b>419</b>	<b>I centri dell'ateneo</b>



breve storia della facoltà

1

Anche se si è dibattuto riguardo alle origini dello *Studium Generale* maceratese, la prima menzione certa documenta che nel settembre del 1290 il Comune di Macerata emanò un bando secondo cui: «*Quicumque vult ire ad studium legis, vadat ad dominum Giuliosum de Monte Granario qui permanet ad dictam Maceratam quia ibi retinet Scholam* ». Il giurista di cui si parla era Giulioso da Montegranaro, il quale sembrava appartenesse alla famiglia dei Conventuali e il bando fu fatto diffondere, a cura del Comune di Macerata, in numerosi Comuni della Marca, per cui può dunque ritenersi che nel 1290 sorse in Macerata una scuola di diritto retta da un maestro privato, non abilitata alla concessione di *gradus doctorales*, la quale fu avviata ed operò sotto l'egida del Comune onde ebbe in sé caratteri pubblicistici. Da una successiva fonte documentale, il Breve emanato da Leone X il 28/5/1518 sulla base di *relatio* e *supplicatio* al Pontefice del Vescovo Pietro Flores, apprendiamo che il Collegio degli avvocati curiali di Macerata era autorizzata a conferire *gratis* il *gradus doctoralis* a giovani poveri della Provincia, per cui è presumibile che almeno uno dei *gymnasia* dedicati allo studio *dell'utrumque ius* fosse anche a Macerata e potesse essere continuazione, diretta o indiretta, della scuola di Giulioso. Allorché divenne Papa Alessandro Farnese (Paolo III), che per anni, agli inizi del '500, era stato a Macerata quale Legato della Marca il Comune avanzò al Pontefice, suppliche volte ad ottenere l'*erectio* di uno *Studium generale* ed il Pontefice, con la bolla 1/7/1540 diede luogo alla fondazione in Macerata di "*Generale Studium cujuscumque facultatis et scientiae licitae*" ed il Comune, provvide alla nomina dei primi lettori stabilendo che l'anno scolastico iniziasse il successivo 18 Ottobre. Il 27/11/1541 venne conferita la prima laurea, *in utroque*, ad un orvietano, Giuseppe Abiamontani: da allora ad oggi l'Università di Macerata, a parte una brevissima pausa in epoca napoleonica, ha operato ininterrottamente. Per secoli, lo Studio venne governato, per le rispettive competenze, dal Consiglio di Credenza della città, da delegati di questo in numero di quattro o cinque chiamati *reformatores ac gubernatores Studii*, dai colleghi dottorali dei legisti, dei *doctores artium ac sacrosanctae medicinae*, dei teologi, i quali, come previsto nella bolla istitutiva, autoregolamentavano il proprio funzionamento e disciplinavano quello delle tre *facultates* attraverso promulgazione di *statuta*, poi sottoposti all'approvazione del Consiglio di Credenza. Il cerimo-

niale di laurea si svolgeva dinanzi ai singoli *Collegia* e si articolava in due sedute e a differenza di quanto accadeva presso altri *Studia* coevi, la presenza del Vescovo o del suo Vicario era puramente rappresentativa perchè essi intervenivano su delega permanente conferita dal Comune, cosicchè la laurea finiva per essere conferita dal Comune. Nel 1585, Sisto V concesse allo *Studium* il privilegio di addottorare non più solo gli studenti poveri, ma chiunque lo desiderasse e pur non conoscendo il numero degli studenti che frequentarono lo *Studium* durante il suo lungo periodo 'comunale' dal 1540 al 1824 (con interruzione nei tempi napoleonici dal 1808 al 1816) è certo il numero degli addottorati in quel periodo, in quanto i relativi *acta graduum* testimoniano l'assegnazione di 4889 dottorati nel lasso di tempo indicato. Al ripristino postnapoleonico dello *Studium*, con provvedimento del 23/8/1816 di Papa Pio VII seguì un periodo di gravi difficoltà dovute alle estreme ristrettezze economiche in cui versava il Comune, finché, con la bolla "*Quod divina sapientia*" di Leone XII del 28/8/1824, l'Università di Macerata venne inserita tra le Università secondarie e divenne così pontificia, vale a dire di Stato, dopo essere stata comunale per secoli e l'anno scolastico 1825/26 venne inaugurato con solennità. C'erano 4 Facoltà (con 20 cattedre): teologia, legge, medicina e chirurgia, filosofia nonché tre gabinetti (di fisica, storia naturale, anatomia e patologia), un laboratorio di chimica e farmacia, un orto botanico cui fu annesso anche un gabinetto di agraria. Nel 1860 fu soppressa la Facoltà di Teologia; e nel 1862 venne soppressa quella di Medicina e nello stesso tempo venne integrata la Facoltà di Giurisprudenza con l'introduzione di nuove cattedre, in conformità dei progressi della scienza e degli ordinamenti della legge Casati. Nel 1880 fu ulteriormente potenziata la facoltà giuridica, resa ormai completa con tutte le cattedre, e con vari corsi complementari e nello stesso anno fu decisa la formazione di un Consorzio tra Stato, Provincia e Comune, per il mantenimento dell'Università. La Facoltà giuridica ebbe da allora vita florida, vedendo affluire ai suoi corsi sempre numerosi studenti, non solo della regione marchigiana, ma anche di altre regioni, particolarmente di quelle del Mezzogiorno e del litorale adriatico. Nel 1890 fu celebrato il VI centenario dello Studio con la costruzione dell'Aula Magna affrescata, successivamente, dal Rolland e venne ampliata la sede provvedendo, con l'intervento finanziario del Consorzio tra gli enti locali,

alla creazione di una nuova biblioteca essendo divenuta la "Mozzi Borgetti" di esclusiva proprietà comunale e destinata ad uso pubblico. Il nuovo secolo assiste, purtroppo, alle drammatiche vicende legate alla prima guerra mondiale. Negli anni del dopoguerra, l'Università riprende il suo cammino con solerzia e decisione; nel 1919, con decreto regio, "è paraggiata a tutti gli effetti di legge alle altre Università"; nel 1927 si dà il via al restauro della sede, in concomitanza con la redazione di un nuovo Statuto; numerose iniziative si susseguono con particolare attenzione al potenziamento della didattica; s'incrementano i corsi, si organizza l'Istituto di esercitazioni giuridiche; si crea la Scuola di perfezionamento in diritto agrario e in economia e statistica agraria. Nel secondo dopoguerra l'Università è attenta ad accrescere, in relazione alle emergenti esigenze, il proprio patrimonio di strutture didattiche e logistiche seguendo una concreta politica di scelte culturali di tipo umanistico nella prospettiva di ampliamento e potenziamento del rapporto Università territorio. Segno tangibile di tale politica, dopo la realizzazione negli anni sessanta della nuova Facoltà di Lettere e Filosofia, è stata la costituzione delle Facoltà di Scienze Politiche, Economia, Scienze della Formazione e Scienze della Comunicazione. Ad oggi sono attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza i seguenti corsi:

**Corsi di studio triennali:**

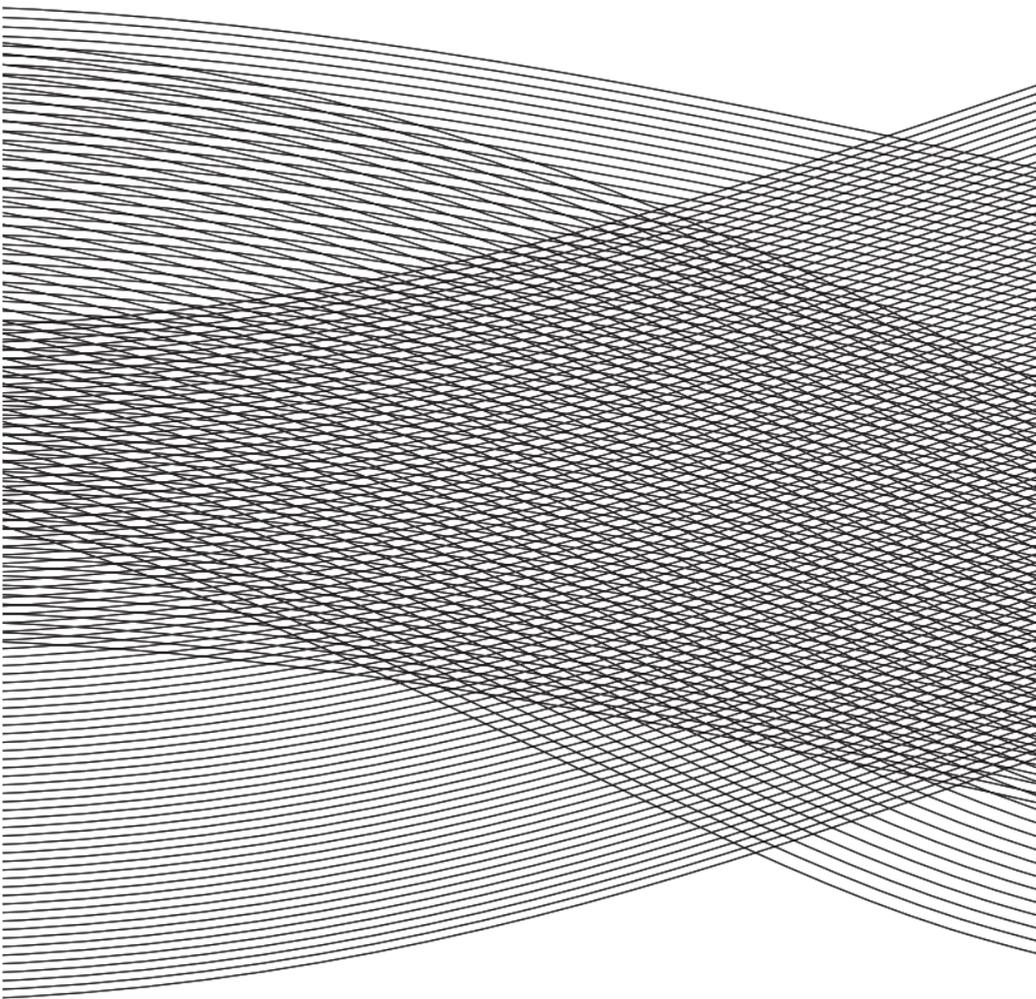
1. Classe 31 Scienze Giuridiche con il Corso di laurea in Scienze giuridiche (*posto ad esaurimento con attivazione dei corsi del II e III anno*)
2. Classe 19 Scienze dell'Amministrazione con il Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione
3. Classe 6 Scienze del Servizio Sociale con il Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale
4. Classe 2 Scienze dei servizi giuridici (sede Jesi) con i: Corsi di laurea in:
  - 4.1 - Consulenza del lavoro e per l'impresa:
    - Consulente del Lavoro
    - Operatore giuridico d'impresa
    - Operatore del non profit (*posto ad esaurimento con attivazione dei corsi del II e III anno*)
  - 4.2 - Operatore giudiziario

**Lauree specialistiche:**

1. Classe 22/S Giurisprudenza con il Corso di laurea in Giurisprudenza (*posto ad esaurimento*)
2. Classe 71/S Scienze delle Pubbliche Amministrazioni con il Corso di laurea in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
3. Classe 57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali con il Corso di laurea in Programmazione e gestione dei servizi sociali
4. Classe 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica con il Corso di laurea in Teoria e tecniche della normazione giuridica
5. Classe LM 01 Corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza

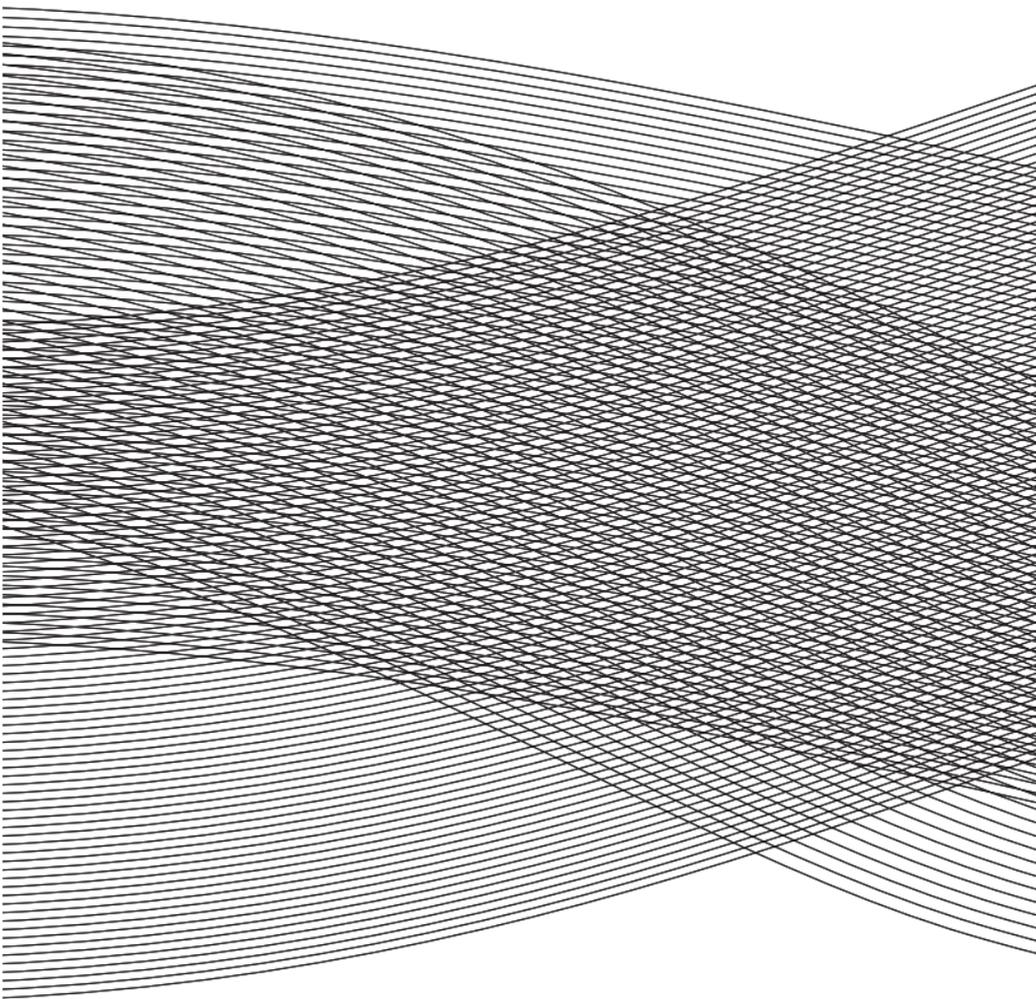
**Corsi di specializzazione:**

1. Scuola di specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza
2. Scuola di specializzazione per le professioni legali



**corsi di laurea triennali**

**2**



scienze giuridiche

21

## **PRINCIPALI REGOLE DIDATTICHE**

### **Guida all'attività didattica**

Le attività didattiche dei Corsi di laurea si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri"): 1° (ottobre/dicembre), 2° (marzo/maggio) con prove di esame nei mesi di gennaio, febbraio, giugno, luglio e settembre. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è bilanciata sui crediti da assegnare (possibilmente 30 crediti a semestre), in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri.

Secondo il regolamento didattico di ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore. Viene previsto un programma di studio differenziato per i non frequentanti che permetta loro di recuperare i crediti non acquisiti con la partecipazione alle lezioni.

### **Attività lasciate alla libera scelta dello studente**

Il nuovo ordinamento didattico lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di una parte dei crediti.

Queste attività possono consistere o nella frequenza di corsi integrativi (non necessariamente attivati presso la nostra Facoltà o presso la nostra Università), con superamento del relativo esame di profitto (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del voto curricolare), o nello svolgimento di altre attività (ad esempio, frequenza di corsi, seminari, per le quali non è previsto un esame di profitto).

Per quel che riguarda le attività diverse dagli esami universitari deve trattarsi di corsi tenuti da Istituti pubblici di livello universitario in materie attinenti al corso di studio all'interno del quale lo studente chiede il riconoscimento, previa approvazione (in questo solo caso) del Consiglio di classe.

Al fine di consentire allo studente di svolgere queste attività all'interno dei corsi di laurea la facoltà ha dato la possibilità ai docenti che lo vogliano di predisporre singoli corsi di tipo seminariale integrativi e di approfondimento che lo studente potrebbe seguire anche successivamente al superamento dell'esame della materia ufficiale.

A tal fine è stato approvato il seguente regolamento:

**Regolamento attività seminariale e corsi integrativi**

- 1) La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 crediti (4 crediti per Scienze dei Servizi giuridici).
- 2) Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea della Facoltà. È anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.
- 3) L'intenzione di attivare seminari di questa natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe unificato prima dell'inizio dell'anno accademico in modo da consentirne l'inserimento nei "Programmi dei corsi".
- 4) Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe integrato di appartenenza, che verifica: a) il programma del seminario; b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti; c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dalla Facoltà.
- 5) Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezione del Docente, tuttavia ogni seminario deve assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla Facoltà per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).
- 6) Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.
- 7) Al fine del superamento della prova conclusiva per il conseguimento dei crediti del seminario si considera propedeutico il superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

**Prove idoneative delle conoscenze linguistiche**

Sono predisposti Corsi di Lingua inglese, francese, tedesco, spagnolo per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire i relativi crediti (ulteriori conoscenze linguistiche

ecc. e/o scelta dello studente). Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alla prova. Gli studenti che hanno frequentato corsi di lingue universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione del Consiglio di classe.

### **Prove idoneative delle conoscenze informatiche**

Sono predisposti Corsi di informatica per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire crediti (ulteriori conoscenze informatiche ecc. e/o scelta dello studente). Gli studenti in possesso di buone conoscenze informatiche possono accedere direttamente alla prova.

Gli studenti che hanno frequentato corsi di informatica universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione della Commissione.

**I corsi e le prove di lingua e di informatica si svolgono solo in alcuni periodi dell'anno accademico. Gli studenti potranno prendere visione del calendario presso l'albo della Facoltà e sul sito web a partire dal mese di ottobre.**

### **Riconoscimento dei titoli linguistici e informatici**

Gli studenti, per il riconoscimento dei crediti per le *"ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche e/o a scelta dello studente"* di titoli linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), debbono inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge. La valutazione sarà effettuata dalle Commissioni nominate dal Consiglio di Facoltà. La **Segreteria studenti** provvederà ad inviare alle Commissioni le richieste pervenute entro il **30 aprile, 30 settembre e 31 dicembre** di ogni anno. Le valutazioni delle Commissioni saranno portate all'approvazione del Consiglio di Classe.

### **Cambi di cattedra**

Nella frequenza dei corsi sdoppiati e nel sostenere i relativi esami lo studente deve attenersi alla ripartizione alfabetica stabilita annualmente dal Consiglio di Facoltà. Solo eccezionalmente lo studente può chiedere il passaggio alla cattedra diversa da quella di appartenenza mediante domanda motivata da inoltrare al Consiglio di classe prima dell'inizio dell'A.A.

## **TIROCINI**

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e privati permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle "Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.". In ogni anno accademico, nel quale tali attività sono previste, si possono acquisire 5 crediti per tirocini.

### **Regolamento tirocini formativi**

#### **Collocazione del tirocinio**

Il tirocinio può essere svolto nel corso di Scienze giuridiche e in quello di Giurisprudenza, nella stessa struttura o in strutture diverse.

#### **Tirocinio e percorso formativo dello studente**

Il tirocinio deve essere conforme al percorso formativo dello studente. Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a tirocinio solo se coerente e conforme al loro percorso formativo.

#### **Convenzioni**

La stipula delle Convenzioni è di competenza del CETRIL sito in via Piave n° 42. Solo se necessario si può sollecitare un intervento personale dei membri della Commissione o di altri docenti dell'Ateneo.

#### **Durata del tirocinio e attribuzione crediti**

L'impegno minimo per ogni attività di tirocinio è di 5 crediti (1 credito = 25 ore). Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio delle Classi Unificate, la cui Segreteria è il referente amministrativo.

#### **Obiettivi**

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

#### **Modalità**

Le modalità di svolgimento del tirocinio sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto.

**Oggetto**

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante.

**Attività di tutoraggio**

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti afferenti al Consiglio delle Classi Unificate.

**Riconoscimento del tirocinio**

Il tutor verifica il corretto svolgimento del tirocinio sulla base di un resoconto (relazione sull'attività svolta) dello studente, sottoscritto anche dal responsabile della struttura ospitante. Per la verifica del tutor e per il resoconto dello studente sono state predisposte apposite schede informative.

**PROPEDEUTICITÀ**

Non esistono propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso. Tuttavia, si consiglia di non affrontare gli insegnamenti del secondo e del terzo anno senza aver sostenuto gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale.

Per poter svolgere attività di tirocinio è necessario aver superato: - nel II anno: almeno due esami fondamentali del I anno; - nel III anno: almeno due esami fondamentali del II anno.

**COMMISSIONI DI ESAMI**

Le commissioni di esame sono nominate dal Preside e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia. La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

**TUTORATO**

Il Consiglio di Facoltà promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli

ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Consiglio di Facoltà affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario.

Fermi restando i compiti istituzionali dei singoli docenti e ricercatori, il Consiglio di Facoltà coordina e controlla le attività integrative svolte dalle figure del junior tutor e del senior tutor secondo quanto disposto dal Regolamento di Ateneo.

### **ORARIO RICEVIMENTO STUDENTI**

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo orari tempestivamente comunicati al Preside ed esposti presso i Dipartimenti e gli Istituti sin dall'inizio dell'anno accademico.

### **Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche è caratterizzato da una forte formazione di base negli studi giuridici, da raggiungere attraverso un percorso culturale che riguarda la storia del diritto, dall'antichità ai nostri giorni, il pensiero giuridico e la conoscenza dei saperi economici e sociologici. Fondamentale per la preparazione del laureato è lo studio del diritto nei suoi aspetti qualificanti negli ambiti pubblicistico, privatistico, processualistico, penalistico, internazionalistico e comunitario, nei quali dovrà acquisire capacità analitiche e sintetiche. Particolare rilievo viene attribuito alla capacità di gestione di strumenti informatici e di conoscenze linguistiche.

Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 180 crediti previsti, viene conseguita la laurea in Scienze giuridiche (Classe 31, Classe delle lauree in Scienze giuridiche). È prevista la prosecuzione degli studi nel biennio specialistico in Giurisprudenza (Classe 22/S).

### **Obiettivi professionali**

Le attività professionali di riferimento sono tutte quelle specifiche degli ambiti giuridico e amministrativo pubblico e privato, delle imprese e altri settori del sistema sociale e istituzionale e delle libere professioni.

**PIANO DEGLI STUDI**

DISCIPLINA	CREDITI
<b>I ANNO</b>	
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I	6
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	6
DIRITTO COSTITUZIONALE	10
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	8
FILOSOFIA DEL DIRITTO	8
SCIENZA DELLE FINANZE <i>OPPURE</i>	
ECONOMIA POLITICA	10
AFFINE O INTEGRATIVA	6
SCELTA DELLO STUDENTE	6
<i>PER CREDITI</i>	60
<b>II ANNO</b>	
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	8
DIRITTO DEL LAVORO	10
DIRITTO COMMERCIALE	10
DIRITTO PENALE	10
STORIA DEL DIRITTO	8
AFFINE O INTEGRATIVA	6
SCELTA DELLO STUDENTE	3
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITÀ INFORMATICHE, TIROCINI, ECC.	5
<i>PER CREDITI</i>	60
<b>III ANNO</b>	
DIRITTO AMMINISTRATIVO	10
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	6
DIRITTO PROCESSUALE PENALE	6
DIRITTO INTERNAZIONALE	8
AFFINE O INTEGRATIVA	6
AFFINE O INTEGRATIVA	6
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITÀ INFORMATICHE, TIROCINI, ECC.	5
<i>PER CREDITI</i>	47
PROVA FINALE	9
CONOSCENZA LINGUA STRANIERA	4
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>180</b>

**INSEGNAMENTI AFFINI O INTEGRATIVI:**

Antropologia giuridica

Diritto agrario

Diritto bancario

Diritto canonico

Diritto comune

Diritto costituzionale regionale

Diritto della navigazione

Diritto della previdenza sociale

Diritto di famiglia

Diritto ecclesiastico

Diritto ecclesiastico comparato

Diritto fallimentare

Diritto industriale

Diritto internazionale privato e processuale

Diritto penale commerciale

Diritto penitenziario

Diritto privato comparato

Diritto pubblico dell'economia

Diritto romano

Diritto tributario

Medicina legale

Sistemi giuridici comparati

Sociologia del diritto

Storia del diritto canonico

Storia del diritto penale

Storia del diritto romano

Storia delle costituzioni moderne

Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa

Teoria generale del diritto

Teoria generale del processo

Tossicologia forense

**PROVA FINALE PER IL TRIENNIO**

Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale: una al termine del primo semestre, una al termine del secondo semestre, una straordinaria nel mese di ottobre (o analogo periodo).

Per ogni sessione, la Commissione esaminatrice è composta di norma - come da Regolamento didattico di Ateneo - da almeno 5 componenti tra professori di I e II fascia, assistenti e ricercatori e viene nominata dal Preside su proposta del Presidente della classe (per ogni sessione si auspica la forma-

zione di Commissioni composte da docenti appartenenti ad aree disciplinari diverse).

Il docente titolare dell'insegnamento dell'argomento sorteggiato dovrà far parte della Commissione e svolgere le funzioni di *coordinatore*.

Annualmente viene aggiornato un elenco dei possibili argomenti sui quali sostenere la Prova finale; tale lista viene compilata sulla base delle indicazioni di tutti i docenti titolari di insegnamento (almeno 10/15 titoli per docente); i titoli hanno possibilmente carattere interdisciplinare ed orientato a permettere una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali.

Il superamento della Prova finale consentirà il conseguimento dei crediti previsti dall'Ordinamento didattico (9 crediti), con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale (media da libretto + eventuale voto per la prova finale). Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti; il voto verrà determinato sulla base del curriculum e dell'esito dell'esame finale; la Commissione potrà assegnare al massimo 5 punti. Nell'eventualità che il candidato non dovesse superare la Prova finale, potrà ripresentarsi nelle successive sessioni.

Per poter sostenere la Prova finale, il candidato - almeno 90 giorni prima dalla sessione nella quale intenda sostenerla - deve indicare l'elenco degli esami non obbligatori sostenuti (questo per evitare che venga sorteggiato un argomento relativo ad un esame non sostenuto); 60 giorni prima della data stabilita per la sessione viene sorteggiato l'argomento della Prova finale per ciascun candidato.

La Prova finale consisterà in una discussione con la Commissione sull'argomento sorteggiato; il candidato potrà eventualmente utilizzare un elaborato scritto ed avvalersi, per la discussione, di materiali di documentazione, di supporti informativi, di schemi o tracce scritti ecc.

Il superamento della prova finale di conoscenza della lingua straniera porterà ad acquisire i crediti previsti ma non influirà sulla determinazione del voto finale di laurea. Per la prova di lingua la Commissione di laurea se del caso potrà avvalersi di esperti.

## ISCRIZIONE AL BIENNIO DI GIURISPRUDENZA

### **L'iscrizione è consentita solamente agli studenti immatricolati al triennio di Scienze Giuridiche (classe 31) fino all'Anno Accademico 2005/06**

Per l'iscrizione al biennio specialistico in giurisprudenza è sufficiente essere in possesso della laurea triennale in Scienze giuridiche conseguita nella Università di Macerata. È prevista la possibilità di una iscrizione condizionata dopo aver acquisito 150 crediti della suddetta laurea con l'obbligo di ottenere il diploma entro e non oltre l'ultimo appello dell'anno accademico di riferimento.

### **Laureati in Scienze Giuridiche presso altra Università**

Gli studenti ammessi al Biennio specialistico di Giurisprudenza che sono in possesso di Laurea triennale in Scienze giuridiche ottenuta presso altra Università, debbono recuperare l'eventuale debito di CFU nelle discipline obbligatorie previste nel triennio di Scienze giuridiche dell'Università di Macerata.

### **Laureati in Servizi Giuridici presso la nostra Facoltà (Jesi)**

Per i laureati di primo livello in Servizi giuridici di questa Facoltà (Jesi) che intendono iscriversi al biennio specialistico di giurisprudenza è prevista la seguente tabella di conversione:

- a) la tabella di conversione è da utilizzare soltanto per il calcolo di eventuali debiti ai fini dell'iscrizione al biennio;
- b) eventuali crediti in esubero rispetto a quelli previsti per il conseguimento della laurea di I livello in Servizi giuridici non potranno essere utilizzati, tranne che per coprire i crediti attribuiti alla libera scelta dello studente;
- c) ai fini del calcolo dei debiti, gli esami in materie affini o integrative sono riconosciuti automaticamente sempre come tali anche se non rientrano nell'elenco delle materie affini o integrative indicate dal piano di studi di Scienze giuridiche;
- d) per iscriversi direttamente al biennio è necessario che lo studente presenti un "monte-debiti" non superiore a 40 (in caso contrario, l'iscrizione potrà essere effettuata soltanto al triennio);
- e) gli esami sostenuti nelle materie caratterizzanti vengono riconosciuti con i debiti risultanti dall'allegata tabella di conversione.

**Consulente del lavoro**

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	DEBITI	6
DIRITTO COSTITUZIONALE		2
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO		8
DIRITTO COMMERCIALE		2
DIRITTO AMMINISTRATIVO		2
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE		6
DIRITTO PROCESSUALE PENALE		6
DIRITTO INTERNAZIONALE		8
	<b>TOT.</b>	<b>40</b>

**Operatore giudiziario**

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO		4
DIRITTO COSTITUZIONALE		2
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO		8
DIRITTO DEL LAVORO		2
DIRITTO COMMERCIALE		2
DIRITTO PENALE		2
DIRITTO INTERNAZIONALE		8
	<b>TOT.</b>	<b>28</b>

**Operatore giuridico impresa**

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO		4
DIRITTO COSTITUZIONALE		2
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO		8
DIRITTO DEL LAVORO		2
DIRITTO COMMERCIALE		2
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE		6
DIRITTO PROCESSUALE PENALE		6
DIRITTO INTERNAZIONALE		8
	<b>TOT.</b>	<b>38</b>

**Operatore non profit**

DIRITTO COSTITUZIONALE		2
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO		8
DIRITTO DEL LAVORO		2
DIRITTO PENALE		2
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE		6
DIRITTO PROCESSUALE PENALE		6
DIRITTO INTERNAZIONALE		8
	<b>TOT.</b>	<b>34</b>

**Laureati in Scienze dell'Amministrazione**

- a) per i laureati di I livello in Scienze dell'amministrazione che intendano iscriversi al biennio specialistico di Giurisprudenza occorre tener presente la seguente tabella di conversione, che fa riferimento alle sole materie caratterizzanti e che è da utilizzare soltanto per il calcolo di eventuali debiti:

<b>MATERIA</b>	<b>DEBITI</b>
- Istituzioni di dir. privato	4
- Diritto costituzionale	2
- Diritto commerciale	2
- Diritto del lavoro	2
- Diritto amministrativo	2
- Diritto penale	2
- Istituzioni di dir. romano	8
- Filosofia del diritto	8
- Diritto processuale civile	6
- Procedura penale	6
- Diritto internazionale	8
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>50</b>

- b) eventuali crediti in esubero rispetto a quelli previsti per il conseguimento della laurea di I livello in Scienze dell'Amministrazione potranno essere utilizzati soltanto per coprire i crediti attribuiti alla libera scelta dello studente;
- c) ai fini del calcolo dei debiti, gli esami sostenuti in materie affini o integrative sono riconosciuti automaticamente come tali anche se non rientrano nell'elenco delle materie affini o integrative indicate nel piano di studi di Scienze giuridiche;
- d) per iscriversi direttamente al biennio è necessario che lo studente presenti un «monte-debiti» non superiore a 40 (in caso contrario dovrà preventivamente colmare i debiti attraverso l'iscrizione al triennio di Scienze giuridiche).

**Laureati in Servizi sociali****Laureati in Scienze dei Servizi Sociali**

Gli studenti ammessi al biennio specialistico di Giurisprudenza che siano in possesso di Laurea triennale in Servizi sociali conseguita presso la nostra Università, debbono preventivamente recuperare, mediante iscrizione al triennio di Scienze giuridiche, i debiti risultanti dalla seguente tabella di conversione:

Tabella di conversione Servizi sociali – Giurisprudenza

<b>MATERIA</b>	<b>DEBITI</b>
- Istituzioni di diritto privato	6
- Diritto costituzionale	8
- Istituzioni di diritto romano	8
- Filosofia del diritto	8
- Economia politica	10
- Diritto dell'unione europea	8
- Diritto lavoro	4
- Diritto commerciale	10
- Diritto penale	4
- Storia del diritto	8
- Diritto amministrativo	4
- Diritto processuale civile	6
- Diritto processuale penale	6
- Diritto internazionale	8
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>98</b>

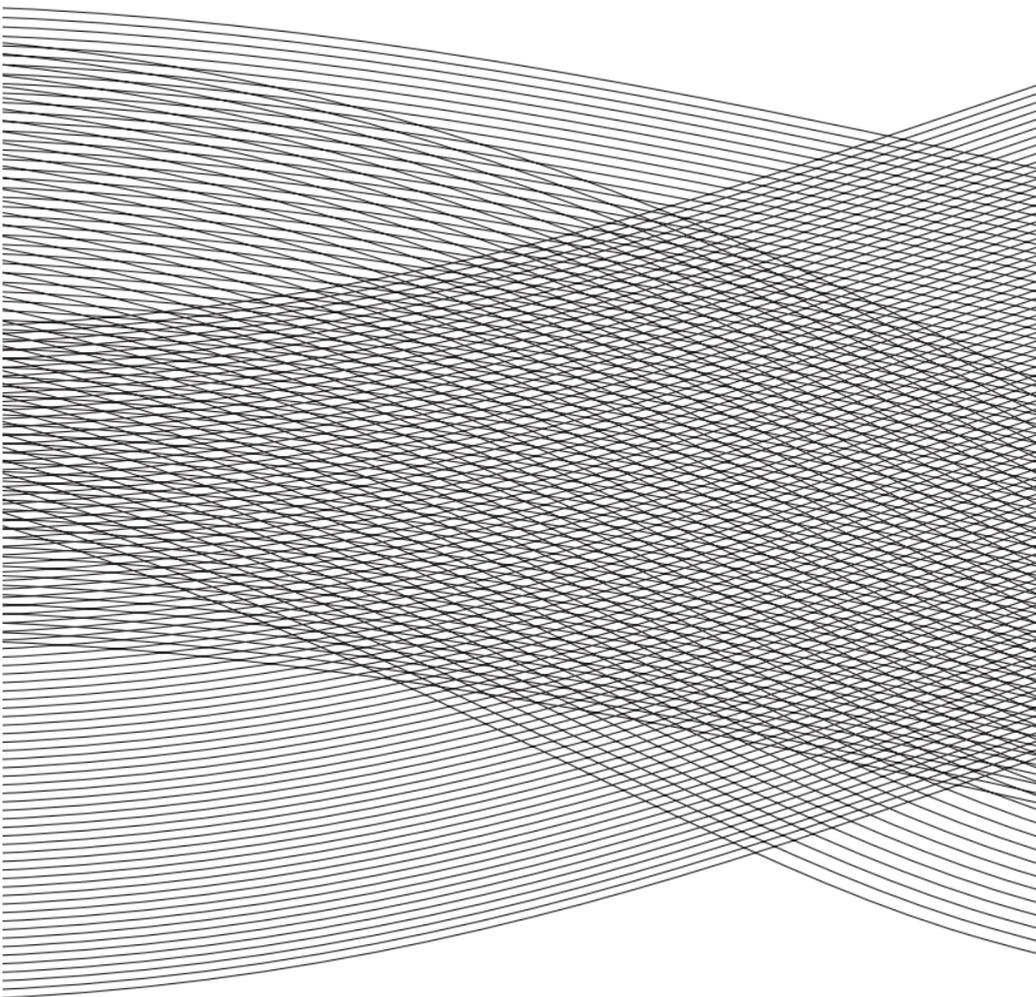
- eventuali crediti in esubero rispetto a quelli previsti per il conseguimento della laurea triennale in Servizi sociali potranno essere utilizzati solo per coprire i crediti attribuiti alla libera scelta dello studente;
- ai fini del calcolo dei debiti, gli esami in materie affini o integrative del Corso in Servizi sociali potranno essere riconosciuti come tali solo se rientrano nell'elenco delle materie affini o integrative indicate nel piano di studi di Scienze giuridiche.

**Studenti in possesso di altre lauree**

Coloro che sono in possesso di laurea triennale o di laurea del vecchio ordinamento (quadriennale o quinquennale) potranno essere iscritti direttamente al biennio di Giurisprudenza solo se i crediti non acquisiti nel corso di studi di provenienza e quindi da colmare sono inferiori a 40 CFU ("monte-debi-

ti"). L'accertamento del monte debiti spetta al Consiglio di classe.

Gli studenti per poter sostenere la prova d'esame del biennio specialistico inerente un determinato settore disciplinare, dovranno prima recuperare gli eventuali debiti relativi a quel settore. Le modalità di recupero consisteranno in prove di esame, limitate ai crediti da acquisire, gestite dai docenti del triennio delle discipline interessate. Tali disposizioni dovranno essere applicate anche a coloro che sono in possesso di lauree triennali della Classe dei servizi giuridici afferente alla nostra Facoltà.



scienze dell'amministrazione

22

**Obiettivi formativi**

La formazione che si intende far conseguire ha di mira un operatore della Pubblica Amministrazione avveduto delle più recenti tecniche dell'azione e dell'organizzazione pubblica. A questo fine lo studente verrà posto a confronto con esperienze italiane, europee ed internazionali, perché, nella fase di profonda trasformazione delle politiche pubbliche, acquisisca mezzi e tecniche d'intervento, idonee a superare la tradizionale formazione giuridica dell'operatore amministrativo. La formazione, quindi, ha lo scopo di formare una cultura di base di natura manageriale ed interdisciplinare. Il Corso di laurea consente di:

- acquisire conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale e organizzativo-gestionale, della sicurezza nel campo delle amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali, e in quello delle organizzazioni complesse private;
- comprendere conoscenze multidisciplinari dirette a formare Funzionari delle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), delle imprese e delle organizzazioni private con adeguate competenze economiche, giuridiche, politico-istituzionali, organizzativo-gestionali e della sicurezza;
- possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche e private; acquisire le competenze necessarie per assistere le istituzioni pubbliche e le organizzazioni private di impresa e di servizi nelle attività di progettazione e attuazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità;
- possedere capacità dirette a realizzare specifiche politiche pubbliche e a concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali; utilizzare almeno una lingua dell'U.E., oltre l'italiano, sia per il proprio ambito di competenza, sia per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici, con particolare riferimento ai sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione e per la pratica del diritto.

Il Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione offre agli studenti un percorso formativo mirato alla qualificazione di figure professionali funzionali ad Amministrazioni pubbliche e private, sempre più orientate alla cultura del servizio e alla soddisfazione dell'utente. Il laureato acquisirà specifiche capacità di ideazione e gestione di iniziative finalizzate alla promozione dello sviluppo economico, sociale e civile delle comunità stanziate sul territorio delle Amministrazioni in cui si troverà ad operare.

**Piano degli studi**

DISCIPLINA	CREDITI
<b>I anno</b>	
DIRITTO PRIVATO	8
DIRITTO COSTITUZIONALE *	8
ECONOMIA POLITICA*	8
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	6
SOCIOLOGIA GENERALE	8
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	6
LINGUA INGLESE	6
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, ABILITÀ INFORMATICHE E TIROCINI	10
<i>PER CREDITI</i>	<b>60</b>
<b>II anno</b>	
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA*	8
SCIENZA DELLE FINANZE	8
STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO	8
DIRITTO COMMERCIALE	8
DIRITTO DEL LAVORO	8
ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE	8
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	6
SOCIOLOGIA GIURIDICA	6
<i>PER CREDITI</i>	<b>60</b>
<b>III anno</b>	
SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI	8
PSICOLOGIA SOCIALE**	8
DIRITTO AMMINISTRATIVO	8
DIRITTO PENALE	8
ECONOMIA AZIENDALE	8
SCELTA DELLO STUDENTE	10
<i>PER CREDITI</i>	<b>50</b>
<i>PROVA FINALE</i>	<b>10</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>180</b>

Gli insegnamenti contrassegnati con (\*) sono mutuati dalla corso quinquennale di Giurisprudenza, quelli contrassegnati con (\*\*\*) sono mutuati dalla corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale. Per i corsi mutuati gli studenti devono seguire le lezioni che si svolgono nei suindicati corsi di laurea e le regole sugli appelli di esame da essi stabilite.

## PRINCIPALI REGOLE DIDATTICHE

### Guida all'attività didattica

Le attività didattiche si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri"): I (ottobre/dicembre), II (marzo/maggio) con prove di esame nei mesi di gennaio, febbraio, giugno, luglio e settembre. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è equilibrata in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri. Secondo il regolamento didattico di ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore. Viene previsto un programma di studio differenziato per i non frequentanti che permetta loro di recuperare i crediti non acquisiti con la partecipazione alle lezioni.

### Crediti a scelta dello studente (10 CFU)

Il piano di studi prevede complessivamente **10** crediti formativi lasciati alla libera scelta dello studente che possono essere acquisiti:

- mediante la frequenza di corsi universitari liberamente scelti dallo studente secondo i suoi interessi o le necessità di approfondimento, non necessariamente attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza o presso l'Ateneo di Macerata ma anche presso altre Università, al termine dei quali è previsto il superamento dell'esame di profitto (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del voto curriculare);
- mediante la partecipazione ad attività di carattere seminariale e di corsi integrativi organizzati nell'ambito degli insegnamenti dei corsi di laurea della classe 19, degli insegnamenti mutuati da altri corsi di laurea ed inseriti nel piano di studi e degli insegnamenti liberamente scelti dallo studente a completamento del suo percorso formativo purché organizzati secondo le previste modalità. Al fine di consentire allo studente di acquisire crediti nell'ambito dei corsi di tipo seminariale, integrativi e di approfondimento, che lo studente potrà seguire anche dopo il superamento dell'esame della materia ufficiale;
- mediante lo svolgimento di altre attività (ad esempio frequenza di corsi, ecc) per le quali non è previsto un esame di profitto. Per quel che riguarda le attività diverse dagli esami universitari deve trattarsi di corsi tenuti da Istituti

pubblici di livello universitario in materie attinenti al corso di studio all'interno del quale lo studente chiede il riconoscimento, previa approvazione (in questo solo caso) del Consiglio di classe.

### **Regolamento attività seminariale e corsi integrativi**

- 1) La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 crediti.
- 2) Le attività formative in questione possono essere organizzate - anche su iniziativa degli stessi studenti - dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea della Facoltà. È anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.
- 3) L'intenzione di attivare seminari di questa natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe unificato prima dell'inizio dell'anno accademico in modo da consentirne l'inserimento nel "sito della Facoltà".
- 4) Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe di appartenenza, che verifica: a) il programma del seminario; b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti; c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dalla Facoltà.
- 5) Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezione del Docente, tuttavia ogni seminario deve assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla Facoltà per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).
- 6) Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.
- 7) Al fine del superamento della prova conclusiva per il conseguimento dei crediti del seminario si considera propedeutico il superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato. Le attività semina-

riali e i corsi integrativi permettono di acquisire esclusivamente i crediti "a scelta dello studente".

### **Prove idoneative 'conoscenze linguistiche'**

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) organizza annualmente corsi di Lingua inglese, francese, tedesca, spagnola per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire i relativi crediti (da utilizzare poi per la voce: "ulteriori conoscenze linguistiche ecc. e/o scelta dello studente"). Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alla prova fissata secondo il calendario pubblicato nel sito della Facoltà <http://www.unimc.it/giurisprudenza> e nel sito <http://www.unimc.it/cla/index.htm>

### **Prove idoneative 'abilità informatiche'**

Il CAIM (Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedia) organizza corsi di informatica e prove idoneative (al cui superamento è connessa l'attribuzione dei relativi crediti). Gli studenti in possesso di buone conoscenze informatiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato nel sito <http://caim.unimc.it>

### **Riconoscimento dei titoli linguistici e informatici**

Gli studenti, per il riconoscimento dei crediti per le "ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche e/o a scelta dello studente" di titoli linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), debbono inoltrare la richiesta alla **Segreteria studenti** corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge. La valutazione sarà effettuata dalle Commissioni nominate dal Consiglio di Facoltà. La Segreteria studenti provvederà ad inviare alle Commissioni le richieste pervenute entro il **30 aprile, 30 settembre e 31 dicembre** di ogni anno. Le valutazioni delle Commissioni saranno portate all'approvazione del Consiglio di Classe.

### **Cambi di cattedra**

Nella frequenza dei corsi sdoppiati e nel sostenere i relativi esami lo studente deve attenersi alla ripartizione alfabetica stabilita annualmente dal Consiglio di Facoltà. Solo eccezionalmente lo studente può chiedere il passaggio alla cattedra diversa da quella di appartenenza mediante domanda

ampiamente motivata e documentata da inoltrare al Preside prima dell'inizio dell'anno accademico.

### **Prova finale per il triennio**

Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale: una al termine del primo semestre, una al termine del secondo semestre, una straordinaria nel mese di Ottobre (o analogo periodo). Per ogni sessione, la Commissione esaminatrice è composta di norma - come da Regolamento didattico di Ateneo - da almeno 5 componenti tra professori di I e II fascia, assistenti e ricercatori e viene nominata dal Preside su proposta del Presidente della classe (per ogni sessione si auspica la formazione di Commissioni composte da docenti appartenenti ad aree disciplinari diverse). Il docente titolare dell'insegnamento dell'argomento sorteggiato dovrà far parte della Commissione e svolgere le funzioni di *coordinatore*. Annualmente viene aggiornato un elenco dei possibili argomenti sui quali sostenere la Prova finale; tale lista viene compilata sulla base delle indicazioni di tutti i docenti titolari di insegnamento (almeno 10/15 titoli per docente); i titoli hanno possibilmente carattere interdisciplinare ed orientato a permettere una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali. Il superamento della Prova finale consentirà il conseguimento dei crediti previsti dall'Ordinamento didattico (10 crediti), con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale (media ponderata + eventuale voto per la prova finale). Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti; il voto verrà determinato sulla base del curriculum e dell'esito dell'esame finale; la Commissione potrà assegnare al massimo 5 punti e fino a 7 all'unanimità. Nell'eventualità che il candidato non dovesse superare la Prova finale, potrà ripresentarsi nelle successive sessioni. Per poter sostenere la Prova finale, il candidato - almeno 60 giorni prima dalla sessione nella quale intenda sostenerla deve presentare alla Presidenza della Facoltà la comunicazione degli esami non obbligatori sostenuti (questo per evitare che venga sorteggiato un argomento relativo ad un esame non sostenuto); 30 giorni prima della data stabilita per la sessione viene sorteggiato l'argomento della Prova finale per ciascun candidato. L'argomento sorteggiato resterà assegnato anche per le suc-

cessive sessioni nel caso in cui lo studente assegnatario non dovesse laurearsi nella sessione prescelta. La Prova finale consisterà in una discussione con la Commissione sull'argomento sorteggiato; il candidato potrà eventualmente utilizzare un elaborato scritto ed avvalersi, per la discussione, di materiali di documentazione, di supporti informativi, di schemi o tracce scritti ecc. Il superamento della prova finale di conoscenza della lingua straniera porterà ad acquisire i crediti previsti ma non influirà sulla determinazione del voto finale di laurea. Per la prova di lingua la Commissione di laurea se del caso potrà avvalersi di esperti. Lo studente, dopo l'estrazione dell'argomento della prova finale, dovrà rivolgersi al relativo coordinatore per le necessarie indicazioni sul lavoro da svolgere in preparazione della discussione finale. Il coordinatore avrà anche il compito di effettuare una prima valutazione della conoscenza del candidato nella lingua straniera prescelta; sul suo esito riferirà alla Commissione di laurea, la quale procederà - prima dell'inizio della discussione sulla prova finale - alla definitiva valutazione per l'assegnazione dei relativi crediti.

### **Tirocini**

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e privati permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle "Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini, ecc." inserite nel primo anno. Per poter svolgere attività di tirocinio è necessario aver superato almeno due esami fondamentali del I anno.

### **Regolamento tirocini formativi Collocazione del tirocinio**

Il tirocinio - salvo il rispetto delle previste propedeuticità può essere svolto nel I anno di corso di Scienze dell'amministrazione e nel corso del biennio di Scienze delle pubbliche amministrazioni, nella stessa struttura o in strutture diverse.

### **Tirocinio e percorso formativo dello studente**

Il tirocinio deve essere conforme al percorso formativo dello studente. Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a tirocinio solo se coerente e conforme al loro percorso formativo. I crediti conseguiti nel triennio attraverso il tirocinio, comunque entro il limite massimo di 10 crediti, potranno anche essere utilizzati o per acquisire i crediti per tirocini del biennio (massimo 7) oppure per acquisire crediti lasciati alla "libera

scelta dello studente", purché il tirocinio presupponga anche la frequenza di corsi di livello universitario, la cui conformità ai requisiti dovrà essere valutata dal Consiglio di classe.

### **Convenzioni**

La stipula delle Convenzioni è di competenza del CETRIL via Piave n° 42.

### **Durata del tirocinio e attribuzione crediti**

L'impegno minimo per ogni attività di tirocinio è di 5 crediti (1 credito = 25 ore) Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio delle Classi Unificate, la cui Segreteria è il referente amministrativo.

### **Obiettivi**

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

### **Modalità**

Le modalità di svolgimento del tirocinio sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto.

### **Oggetto**

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante.

### **Attività di tutoraggio**

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti afferenti al Consiglio delle Classi Unificate.

### **Riconoscimento del tirocinio**

Il tutor verifica il corretto svolgimento del tirocinio sulla base di un resoconto (relazione sull'attività svolta) dello studente, sottoscritto anche dal responsabile della struttura ospitante. Per la verifica del tutor e per il resoconto dello studente sono state predisposte apposite schede informative.

### **Propedeuticità**

Non esistono propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso. Tuttavia, si consiglia di non affrontare gli insegnamenti del secondo e del terzo anno senza aver sostenuto gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale.

### **Commissioni di esami**

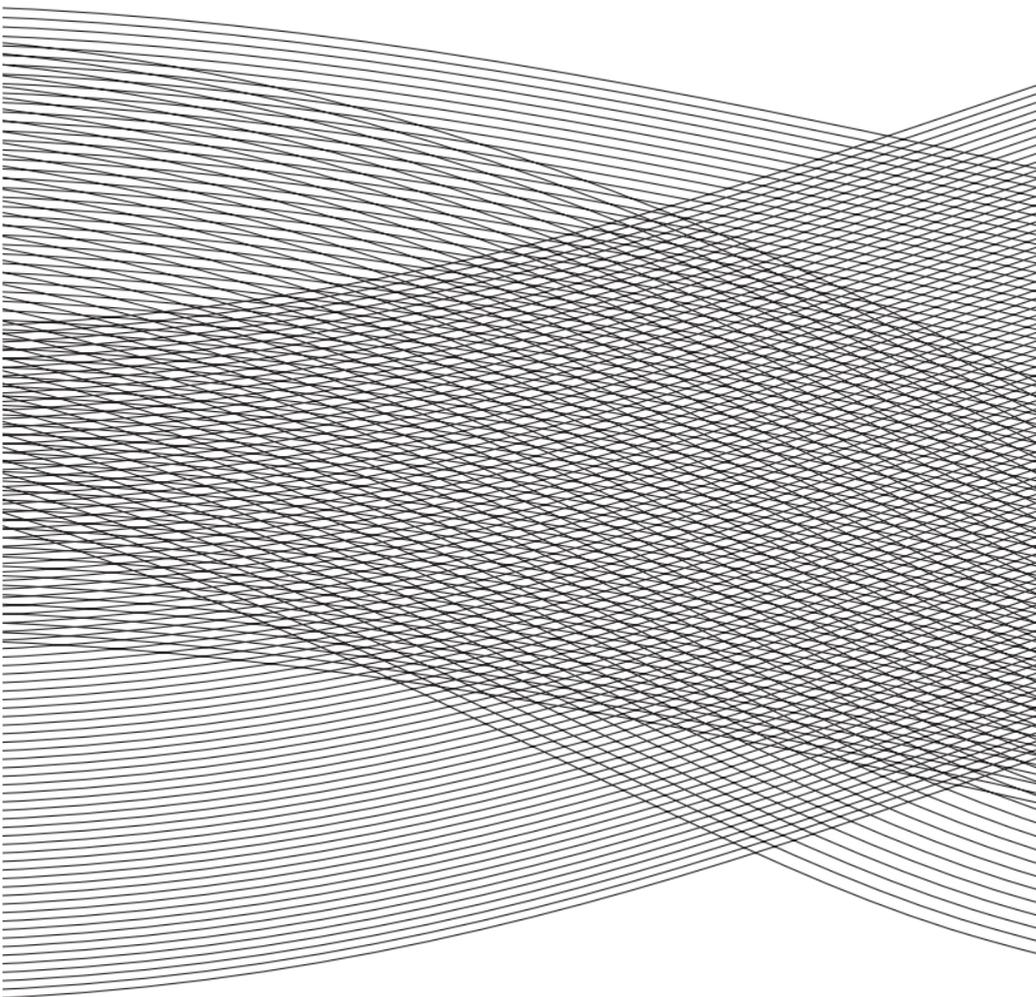
Le commissioni di esame sono nominate dal Preside e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia. La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie. Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

### **Tutorato**

Il Consiglio di Facoltà promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli. Il Consiglio di Facoltà affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario.

### **Orario ricevimento studenti**

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo orari comunicati al Preside ed esposti presso i Dipartimenti e gli Istituti di appartenenza degli stessi sin dall'inizio dell'anno accademico.



scienze del servizio sociale

23

### Obiettivi formativi

Il corso triennale di laurea della classe 6 Scienze del Servizio sociale si pone principalmente l'obiettivo di formare le competenze necessarie per accedere all'esame di stato per la professione di Assistente sociale, il cui superamento attualmente consente l'iscrizione all'apposita sezione "B" dell'Albo e all'Ordine professionale per inserire con immediatezza i nuovi laureati nel mondo del lavoro fornendo loro non solo una solida preparazione teorica, ma soprattutto conoscenze ed esperienze immediatamente "professionalizzanti".

Una particolare attenzione viene dedicata all'attività di formazione: il tirocinio professionale viene svolto nell'ambito di istituzioni, in particolare gli enti locali, caratterizzate dalla centralità delle politiche e dei servizi sociali, nel cui ambito lo studente, lavorando al fianco dei professionisti del settore, può sperimentare la centralità della funzione assistenziale nel soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e della comunità con la supervisione di un *tutor* Assistente sociale interno.

L'attività di tirocinio è oggetto di una successiva attività di teorizzazione in aula con la supervisione dell'Assistente sociale esercitatore, o *tutor* per conto dell'Università. L'obiettivo altamente professionalizzante della formazione è testimoniato dalla durata complessiva di 500 ore, corrispondenti a 20 crediti formativi, comprensiva dell'attività di tirocinio da svolgere presso enti e strutture convenzionate con l'Università degli Studi di Macerata e dell'attività di teorizzazione in aula, distribuita fra i tre anni di corso. L'organizzazione didattica del corso di laurea in Scienze del Servizio sociale prevede la frequenza obbligatoria per le materie cosiddette "professionali" (Principi e fondamenti del servizio sociale, Metodi e tecniche del Servizio Sociale I, II, III, Organizzazione e amministrazione del servizio sociale). Inoltre, per il conseguimento della laurea è possibile ottenere il riconoscimento di crediti formativi per avere svolto attività di servizio civile sulla base di un recente accordo stipulato dall'Università degli Studi di Macerata e dagli altri Atenei marchigiani con la Regione Marche (cfr. *infra*).

**Piano degli studi**

<b>I anno</b>	<b>CFU</b>
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	8
SOCIOLOGIA GENERALE	8
DIRITTO PRIVATO	6
PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE	8
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I	8
SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E DEL MUTAMENTO SOCIALE	6
A SCELTA DELLO STUDENTE	9
TIROCINI	7
<b>TOTALE CREDITI ANNUALI</b>	<b>60</b>

<b>II anno</b>	<b>CFU</b>
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II	6
POLITICA SOCIALE I	6
ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE	8
PSICOLOGIA SOCIALE	8
DIRITTO AMMINISTRATIVO	6
DIRITTO ECCLESIASTICO O DIRITTO CANONICO*	6
GEOGRAFIA ECONOMICO POLITICA	6
ANTROPOLOGIA GIURIDICA	6
TIROCINI	7
ABILITÀ INFORMATICHE	1
<b>TOTALE CREDITI ANNUALI</b>	<b>60</b>

<b>III anno</b>	<b>CFU</b>
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE III	6
POLITICA SOCIALE II	6
DIRITTO PENALE MINORILE	6
DIRITTO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	6
METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE	8
TOSSICOLOGIA FORENSE O MEDICINA LEGALE	6
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE**	6
TIROCINI	6
ABILITÀ INFORMATICHE	1
CONOSCENZE LINGUISTICHE	2
<b>TOTALE CREDITI ANNUALI</b>	<b>53</b>
<b>PROVA FINALE</b>	<b>7</b>
<b>TOTALE CREDITI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA</b>	<b>180</b>

Gli insegnamenti contrassegnati con (\*) sono mutuati dal corso quinquennale in Giurisprudenza, quelli contrassegnati con (\*\*) sono mutuati dal corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione. Per i corsi mutuati gli studenti devono seguire le lezioni che si svolgono nei suindicati corsi di laurea e le regole relative agli appelli di esame e alle modalità di iscrizione da essi stabilite.

### **Studenti provenienti da altri corsi di laurea o altre università**

In ottemperanza all'articolo 5 n. 5 del D.M. 270/2004 il Consiglio di classe effettua la valutazione dei *curricula* degli studenti provenienti da altri corsi di laurea dell'Università degli Studi di Macerata o da corsi di laurea della classe 6 o di altre classi di laurea attivate in altre Università ai fini del riconoscimento totale o parziale dei crediti già acquisiti. La quantificazione dei crediti e dei debiti formativi relativi a ciascun insegnamento sarà effettuata sulla base della certificazione rilasciata dall'Università di provenienza contenente le principali indicazioni relative al *curriculum* specifico seguito dallo studente in vista del conseguimento del titolo e dei criteri elaborati dal Consiglio e contenuti in apposite tabelle di conversione.

Eventuali crediti formativi in esubero, relativi ad esami non previsti nel percorso formativo della laurea di primo livello, possono essere fatti valere come crediti formativi "a scelta dello studente" (fino ad un massimo di 9 CFU) e, successivamente, al momento dell'iscrizione al corso di laurea magistrale.

Da quest'anno lo studente potrà procedere autonomamente e in modo molto semplice ad una prima valutazione orientativa del *curriculum* già acquisito collegandosi al sito [http://www.unimc.it/Giurisprudenza/ContenitoreBacheca/tabelle\\_conversione\\_giuri.htm](http://www.unimc.it/Giurisprudenza/ContenitoreBacheca/tabelle_conversione_giuri.htm) e poi cliccando sul *link* Scienze del Servizio sociale e Programmazione e gestione dei servizi sociali. Per effettuare tale valutazione, che ha un valore puramente indicativo e dovrà comunque essere confermata dal Consiglio di classe, è necessario avere installato Excel sul proprio computer.

### **Profili professionali**

Il conseguimento della laurea della classe 6 Scienze del Servizio sociale consente:

- l'accesso alla professione di Assistente sociale previo superamento dell'Esame di abilitazione all'esercizio della professione (sezione "B" dell'Albo), così come attualmente regolamentato dal D.P.R. 328/2001;
- l'accesso ad aree funzionali della pubblica amministrazione (es. Area Servizi sociali degli Enti locali, Aziende Sanitarie Locali, ecc.);

- il proseguimento degli studi e il perfezionamento del percorso formativo in tema di politiche e servizi sociali con l'accesso al corso di laurea magistrale della classe 57/S *Programmazione e gestione dei servizi sociali* che rappresenta l'offerta formativa più adeguata per gli Assistenti sociali che già operano negli ambiti professionali di riferimento.

Nell'ambito professionale l'Assistente sociale svolge, in particolare, le seguenti attività:

- interventi diretti alla prevenzione, al sostegno e al recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, anche mediante la promozione e la gestione della collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore;
- informazione e comunicazione nell'ambito dei servizi sociali in relazione ai diritti degli utenti;
- didattica e formazione connesse al Servizio sociale e supervisione del tirocinio di studenti dei corsi di laurea della classe 6 - Scienze del servizio sociale.

### **Attività didattica**

Le attività didattiche del corso di laurea in *Scienze del Servizio sociale* si articolano in due periodi di insegnamento denominati semestri. In base al Regolamento didattico di Ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti formativi universitari, ciascuno dei quali è pari a 25 ore di impegno complessivo per studente, assegnati a ciascuna disciplina: a 6 crediti corrispondono 30 ore di lezione, a 8 crediti 40 ore. Per gli studenti non frequentanti sono previsti programmi di studio differenziati, riportati nella sezione della Guida dedicata ai programmi di insegnamento, per consentire loro di recuperare i crediti non acquisiti mediante la frequenza delle lezioni.

Gli studenti che avendo ottenuto il riconoscimento di precedenti percorsi formativi devono assolvere un numero parziale di crediti relativi ad un insegnamento dovranno contattare personalmente il docente per concordare un idoneo programma personalizzato.

Per gli esami da sostenere presso la Facoltà di Giurisprudenza l'iscrizione agli appelli è obbligatoria e a tal fine lo studente si dovrà avvalere della modalità *on line* accessibile dal sito della Facoltà di Giurisprudenza <http://www.unimc.it/giurisprudenza>, che rende possibile l'iscrizione da una settimana prima al giorno precedente la data fissata per l'appello.

Per gli esami da sostenere presso altre Facoltà si consiglia di verificare in precedenza le modalità di iscrizione agli esami.

### **Crediti a scelta dello studente (9 CFU)**

Il piano di studi prevede complessivamente **9** crediti formativi lasciati alla disponibilità dello studente che possono essere acquisiti:

- mediante la frequenza di corsi universitari liberamente scelti dallo studente secondo i suoi interessi o le sue necessità di approfondimento, non necessariamente attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza o presso l'Ateneo di Macerata ma anche presso altre Università, al termine dei quali è previsto il superamento dell'esame di profitto (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del voto curriculare);
- mediante la partecipazione ad attività di carattere seminariale e di corsi integrativi e di approfondimento organizzati nell'ambito degli insegnamenti dei corsi di laurea della classe 6, degli insegnamenti mutuati da altri corsi di laurea ed inseriti nel piano di studi e degli insegnamenti liberamente scelti dallo studente a completamento del suo percorso formativo purché organizzati secondo le modalità descritte *infra*. Al fine di consentire allo studente di acquisire crediti nell'ambito dei corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza verranno annualmente organizzati corsi di tipo seminariale, integrativi e di approfondimento, che lo studente potrà *seguire anche dopo il superamento dell'esame della materia ufficiale*.  
La partecipazione a seminari, conferenze, tavole rotonde, colloqui rientra nella normale attività di formazione permanente e di aggiornamento professionale e non costituisce oggetto di accreditamento;
- mediante il superamento delle prove idoneative relative a conoscenze ed abilità linguistiche ed informatiche o la valutazione in crediti della certificazione di cui lo studente sia già in possesso da parte delle apposite commissioni istituite dalla Facoltà sulla base di criteri predeterminati (per le conoscenze linguistiche cfr. <http://www.unimc.it/cla/index.htm> e poi cliccare su Riconoscimento in crediti (CFU) delle certificazioni linguistiche) per la parte eccedente il numero di crediti formativi a tal fine obbligatoriamente previsti dal piano di studi della classe 6 (cfr. *infra*);
- fino a un massimo di 3 CFU mediante l'attività di tirocinio formativo eccedente i 20 CFU relativi al tirocinio di base (cfr. *infra*);

- mediante lo svolgimento di attività attinenti al percorso di studi il cui progetto o programma dovrà essere preventivamente valutato ed autorizzato dal Consiglio di classe ai fini del conseguimento di crediti formativi;
- per gli studenti che hanno intrapreso il percorso formativo presso un'altra Università mediante l'attribuzione di crediti formativi conseguiti per avere sostenuto esami di profitto non previsti nel piano di studi dell'Università di Macerata.

### **Attività seminariali creditabili**

I seminari rappresentano attività formative per il conseguimento dei crediti previsti nel piano di studi fra le "attività a scelta dello studente". La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 crediti. Le attività formative possono essere organizzate dai docenti titolari di insegnamenti dei corsi di laurea della Facoltà. È anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti, i quali dovranno darne comunicazione al Consiglio di classe all'inizio dell'anno accademico o del semestre unitamente al progetto o al programma del seminario che dovrà essere valutato ai fini dell'accreditamento dell'attività svolta in base alla proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti e alla rispondenza ai criteri e alle regole stabiliti dalla Facoltà. Le modalità di svolgimento del seminario, nonché delle prove finali di verifica per il conseguimento dei crediti, sono stabilite dal docente. Ciascun seminario deve, tuttavia, assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla Facoltà per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito). Le prove finali di verifica vengono svolte dalla commissione che valuta gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario. Al fine del superamento della prova conclusiva per il conseguimento dei crediti seminariali si considera propedeutico il superamento dell'esame finale del corso o dei corsi (in caso di attività interdisciplinare) nel cui ambito il seminario è stato organizzato.

**Tra i 9 crediti "a scelta dello studente" può essere riconosciuta anche l'attività di tirocinio formativo eccedente i 20 CFU relativi al tirocinio di base.**

Per svolgere tale ulteriore attività formativa, **pari ad un massimo di 3 crediti formativi (CFU), ossia 75 ore** (1 CFU=25 ore), gli studenti dovranno presentare all'Assistente sociale esercitatore un progetto specifico, approvato e sottoscritto dall'Assistente sociale supervisore del tirocinio interno alla struttura di accoglienza.

L'Assistente sociale esercitatore, valutata l'opportunità di integrare l'attività formativa da parte dello studente ed accertata l'effettiva disponibilità della struttura che dovrà in ogni caso assicurare priorità allo svolgimento dei tirocinanti di base, autorizza lo studente a svolgere tale attività con le stesse modalità previste per il tirocinio formativo (attività di teorizzazione in aula, relazione conclusiva ecc.) comunicandolo al Consiglio di classe e alla Segreteria studenti per l'annotazione nel *curriculum* dello studente. Tale ulteriore attività formativa costituisce oggetto di accreditamento, con registrazione sul libretto e sull'apposito registro da parte dell'Assistente sociale esercitatore, da imputare esclusivamente alla voce "**CFU a scelta dello studente**" della laurea della classe 6.

### **Servizio civile volontario**

Nell'ambito del corso lo studente può chiedere il riconoscimento dell'attività prestata nell'ambito dei progetti del Servizio civile volontario che verrà valutata sulla base dell'attinenza al percorso di studi e, specificamente, al profilo professionale dell'Assistente sociale (con esclusione delle attività non attinenti all'area dei servizi e delle politiche sociali) e della differenziazione rispetto ad attività che, per quanto assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali, non siano specificamente attinenti al profilo professionale dell'Assistente sociale (es. educatore, animatore, ecc.). I crediti in tal modo attribuiti valgono esclusivamente come attività a scelta dello studente e non potranno in nessun caso essere computati tra i CFU relativi al tirocinio professionale:

### Attività prestata nell'ambito del Servizio civile volontario

CFU

attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS svolte in regime di convenzione tra l'Ente in cui il Servizio civile è stato svolto e l'Università degli Studi di Macerata

5 CFU

attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS non svolte in regime di convenzione tra l'Ente e l'Università

4 CFU

attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali ma non specificamente attinenti al profilo professionale dell'AS

2 CFU

attività non attinenti al percorso di studi e non assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali

1 CFU

### Attività di tirocinio di base

L'attività di tirocinio formativo, pari a 20 crediti formativi per un monte-ore complessivo (comprensivo dell'attività di teorizzazione in aula) di 500 ore, è così ripartita fra i tre anni di corso:

Primo anno: 175 ore corrispondenti a 7 crediti formativi di cui uno, pari a 25 ore, relativo all'attività di teorizzazione in aula organizzata dall'Assistente sociale esercitatore in collaborazione con i docenti delle materie professionali e dei supervisor interni alle strutture

Secondo anno: 175 ore corrispondenti a 7 crediti formativi di cui uno, pari a 25 ore, relativo all'attività di teorizzazione in aula

Terzo anno: 150 ore corrispondenti a 6 crediti formativi di cui uno, pari a 25 ore, relativo all'attività di teorizzazione in aula

Per iniziare il tirocinio occorre prendere contatto con il CETRIL - Centro Tirocini e Rapporti con il mondo del lavoro, Via Piave 42, telefono front office 0733 2586046, mail: [cetri.quistage@unimc.it](mailto:cetri.quistage@unimc.it). La modulistica è reperibile sul sito della Facoltà: <http://zope.unimc.it/cetri3/pagineWeb/modstage/giurisprudenza/ModulGiur>.

Tutte le informazioni necessarie all'individuazione delle strutture di accoglienza e sulle modalità di svolgimento del tirocinio (teorizzazione in aula, redazione e presentazione delle relazioni, modulistica, ecc.) saranno fornite nell'orario di ricevimento comunicato periodicamente mediante avvisi in bacheca presso l'Ufficio Servizi Sociali situato al piano -1 della Facoltà di Giurisprudenza (e-mail: [servizi.sociali@unimc.it](mailto:servizi.sociali@unimc.it)).

Allo svolgimento dell'attività di tirocinio del primo anno è propedeutico il superamento degli esami di

- **Metodi e tecniche del Servizio sociale I**
- **Principi e fondamenti del Servizio sociale**

Allo svolgimento dell'attività di tirocinio del secondo anno è propedeutico il superamento degli esami di

- **Metodi e tecniche del Servizio sociale II**
- **Organizzazione e amministrazione del Servizio sociale**

L'attività di tirocinio dovrà essere svolta presso **almeno due strutture diverse**, sia sotto il profilo organizzativo che delle competenze e dei servizi offerti alla persona e sul territorio (es. Comune e AUSL, ecc.). La concentrazione di *tutta* l'attività di tirocinio presso un unico ente o struttura potrà essere autorizzata in via eccezionale nel solo caso in cui lo studente sia stato inserito in un progetto formativo di durata corrispondente a quella del tirocinio (durata minima 500 ore), adeguatamente documentata e valutata in modo positivo dalla Commissione costituita dal docente responsabile del tirocinio presso l'Università e dall'Assistente sociale esercitatore preposto alla supervisione dell'attività di tirocinio.

**Non** danno luogo al riconoscimento di attività svolte dallo studente come attività di tirocinio a *parziale* copertura del monte-ore previsto dal piano di studi:

- l'attività di educatore;
- l'attività svolta nell'ambito di enti e/o strutture in cui *non* sia presente un Assistente sociale interno con funzioni di supervisore;

- l'attività svolta nell'ambito di enti e/o strutture in cui sia presente la figura professionale dell'educatore e *non* quella dell' Assistente sociale.

L'attività di tirocinio dovrà essere oggetto di valutazione mediante un giudizio di idoneità/non idoneità formulato dall'Assistente sociale esercitatore e trascritto sul libretto dello studente e sull'apposito registro.

### **Conoscenze e abilità linguistiche e informatiche**

Per ottenere il riconoscimento dei crediti formativi relativi alla certificazione di abilità linguistiche ed informatiche acquisite al di fuori dell'Università di Macerata gli studenti dovranno inoltrare alla Segreteria studenti una apposita istanza corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma delle leggi vigenti. La Segreteria studenti provvederà ad inviare alle Commissioni le richieste pervenute entro il 30 aprile, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno. La valutazione sarà effettuata dalle Commissioni nominate dal Consiglio di Facoltà e successivamente sottoposta a ratifica da parte del Consiglio di Classe.

### **Prove idoneative**

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) organizza annualmente corsi di Lingua inglese, francese, tedesca, spagnola per la preparazione alla prova idoneativa relativa all'acquisizione dei crediti formativi per conoscenze e abilità linguistiche. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato nella bacheca e nel sito Internet della Facoltà.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito

<http://www.unimc.it/cla/index.htm>.

Il CAIM (Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedia) organizza annualmente corsi di informatica e prove idoneative il cui superamento dà luogo all'attribuzione dei crediti previsti dal piano di studi. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze informatiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato nella bacheca e nel sito Internet della Facoltà.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito

<http://caim.unimc.it>.

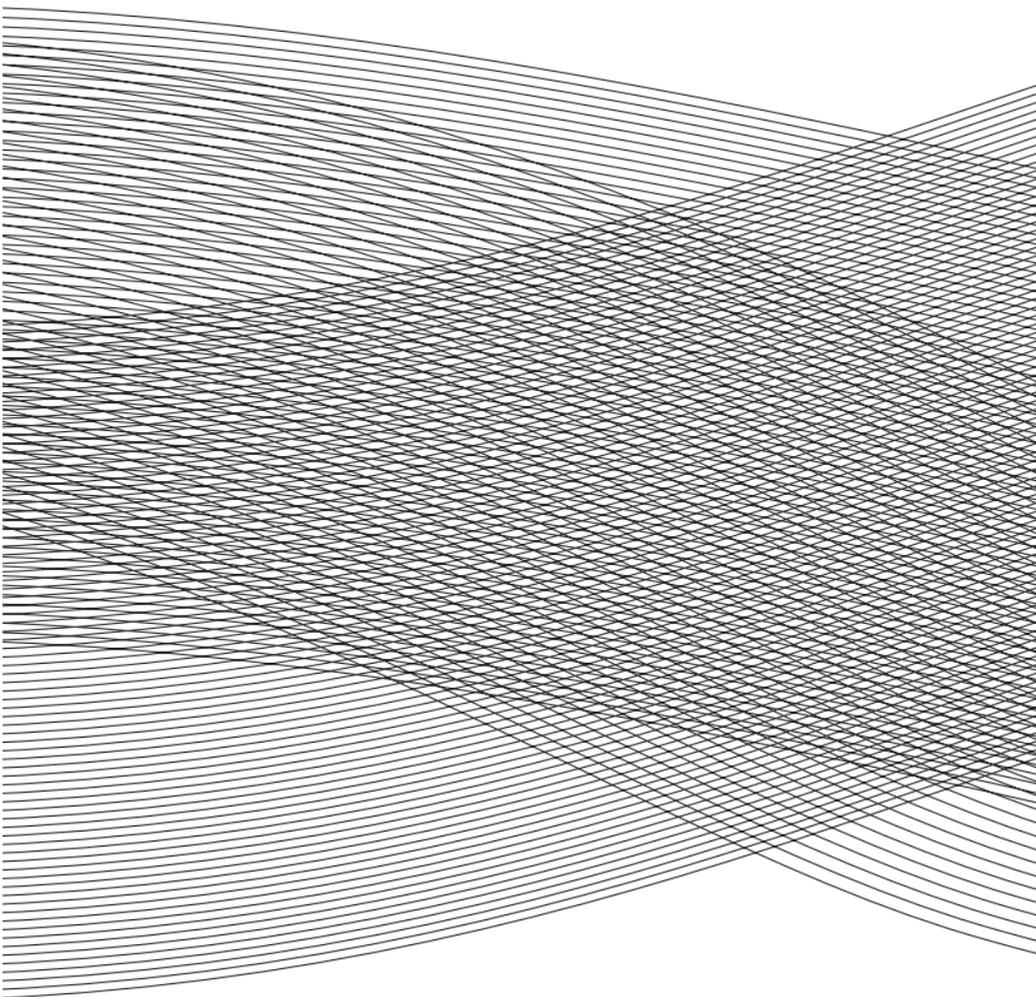
Eventuali crediti formativi conseguiti per abilità linguistiche e informatiche eccedenti il numero previsto dal piano di studi della classe 6 possono essere fatti valere come crediti formativi "a scelta dello studente" o, successivamente, nell'ambito dei crediti "a scelta dello studente" o "ulteriori conoscenze" previsti nel piano di studi della laurea magistrale della classe 57/S.

### **Prova finale per il conseguimento del diploma di laurea (7 CFU)**

Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni per la discussione della Prova finale e il conseguimento della laurea. La domanda per sostenere la 'Prova finale' nella sessione di ottobre dovrà essere in ogni caso presentata entro il 15 luglio. Si ricorda che l'ordinanza ministeriale con cui vengono annualmente indetti gli esami di abilitazione all'esercizio della professione prevede espressamente che l'iscrizione a ciascuna sessione degli Esami di Stato possa essere condizionata al conseguimento della laurea. Almeno 60 giorni prima dell'apertura della sessione nella quale intenda sostenere la prova finale il candidato, dopo avere presentato apposita domanda alla Segreteria Studenti che dovrà attestare il conseguimento dei crediti formativi previsti e la regolarità della posizione dello studente, deve presentare alla Presidenza della Facoltà la domanda per l'assegnazione del tema della discussione finale corredata dall'elenco degli esami sostenuti e delle abilità linguistiche e informatiche conseguite redatta secondo il modello disponibile nel sito Internet della Facoltà (<http://www.unimc.it/giurisprudenza>). Periodicamente il Presidente del corso cura la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco dei temi che dovranno essere indicati da ciascun docente titolare dell'insegnamento nell'anno accademico in corso e che in previsione della discussione della prova finale verranno assegnati ai laureandi mediante sorteggio. I temi dovranno avere carattere interdisciplinare ed essere orientati a consentire una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali del corso di laurea. Il tema sorteggiato sarà portato a conoscenza dei laureandi mediante affissione alla bacheca del corso di laurea e contestuale pubblicazione sul sito Internet della Facoltà (<http://www.unimc.it/giurisprudenza>) almeno trenta giorni prima della data prevista per la discussione. Gli studenti dovranno contattare (anche via e-

*mail* utilizzando gli indirizzi reperibili nella bacheca di Facoltà, soprattutto per quanto riguarda i docenti delle materie professionali) quanto prima il docente titolare dell'insegnamento a cui il tema assegnato fa riferimento per l'anno accademico in corso (anche nel caso in cui l'esame sia stato sostenuto con un diverso docente) il quale seguirà il lavoro di preparazione della prova. La prova finale consiste in una sintetica trattazione dei punti salienti del tema assegnato davanti alla Commissione. Non è obbligatorio predisporre un elaborato scritto, la cui estensione dovrà in ogni caso essere limitata ad una quindicina di pagine. Unicamente nel caso in cui l'esposizione della tesi necessiti della presentazione di dati, immagini o grafici relativi ad analisi statistiche, il candidato potrà avvalersi di sussidi audiovisivi, limitando al minimo indispensabile il numero di *slides* da utilizzare. Il docente di riferimento riferirà poi alla Commissione le sue valutazioni sull'intero lavoro di ricerca e di sintesi realizzato dal candidato.

Nel caso in cui il candidato rinunci a sostenere la prova finale nella sessione per cui ha presentato domanda si procederà ad un nuovo sorteggio, da cui verrà escluso il tema precedentemente assegnato. Per ciascuna sessione la Commissione esaminatrice, di cui fanno obbligatoriamente parte i docenti titolari degli insegnamenti di riferimento dei temi assegnati a ciascuno studente, è composta di norma – come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti e viene nominata dal Rettore su proposta del Presidente del Corso. La valutazione positiva della prova sostenuta da parte della Commissione consentirà allo studente di conseguire i 7 crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico. Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti. Il voto di laurea verrà determinato sulla base della media ponderata dei voti degli esami sostenuti, determinata dalla Segreteria studenti, e dell'esito dell'esame finale; la Commissione attribuirà ulteriori due punti ai laureandi che secondo la certificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso e potrà assegnare fino a un massimo di 5 punti a maggioranza e fino a 7 punti all'unanimità. Nell'eventualità che il candidato non superi la Prova finale potrà ripresentarsi in una delle successive sessioni.



scienze dei servizi giuridici

2.4

**Obiettivi formativi**

Dall'a.a. 2005/2006 (e senza pregiudizio per gli iscritti agli anni anteriori), la classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici comprende due Corsi di laurea, uno dei quali si articola in tre indirizzi, come specificato nel seguito.

Il percorso formativo è per i primi due anni comune e finalizzato ad una accurata

formazione di base. Il terzo anno prevede insegnamenti specifici volti a fornire conoscenze e abilità professionalizzanti differenziate, in funzione di specifici profili professionali.

**Corso di laurea in Consulenza del lavoro e per l'impresa**

Il profilo culturale del laureato in Consulenza del Lavoro e per l'Impresa è caratterizzato da una formazione generale negli studi giuridici, opportunamente integrata da conoscenze in campo economico/aziendale e da approfondimenti specialistici diversi, in relazione ai tre indirizzi di studio previsti, cioè Consulente del lavoro, Operatore giuridico di impresa, Operatore del non-profit. Il profilo professionale del laureato è quello di un soggetto dotato di conoscenze e di un bagaglio culturale tali da assicurare ai vari soggetti, pubblici e privati, presso i quali è destinato a svolgere la propria attività, un sostegno tecnico-giuridico adeguato e mirato alle problematiche che gli stessi debbono quotidianamente fronteggiare.

**Consulente del lavoro**

Gli obiettivi formativi dell'indirizzo in Consulente del lavoro sono legati al possesso di una conoscenza approfondita e specifica delle discipline relative al mercato del lavoro, alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alla sicurezza sul lavoro ed alla previdenza sociale. Il tutto finalizzato a sviluppare adeguate capacità di programmazione e gestione ordinaria delle risorse umane, di impostazione e risoluzione delle problematiche giuridiche connesse e di amministrazione di servizi per il lavoro.

Il laureato in consulente del lavoro è, quindi, destinato a svolgere sia l'attività libero professionale sia quella della consulenza alla piccola e media impresa, specie se operante nel terziario, ove la gestione delle risorse umane costituisce un fattore strategico critico per lo sviluppo economico e sociale.

**Operatore giuridico di impresa**

L'Operatore giuridico di impresa acquisisce una formazione specifica nelle discipline giuridiche ed economiche relative al management dell'impresa, alla lettura in chiave economico-finanziaria della sua performance, all'analisi delle problematiche gestionali tipiche della stessa. Si tratta di conoscenze che permettono l'interpretazione delle implicazioni giuridiche, economiche e finanziarie dell'attività di gestione. Per questi motivi l'intervento professionale dell'operatore giuridico d'impresa si colloca generalmente nell'area della consulenza e del supporto giuridico alla piccola e media realtà imprenditoriale.

**Operatore del non-profit (posto ad esaurimento)**

Nell'indirizzo di studi per Operatore del non profit, gli approfondimenti formativi riguardano le peculiarità giuridiche e organizzative delle organizzazioni non profit, adottando un approccio multidisciplinare. Si analizzano, inoltre, le varie normative particolari e di settore d'attività, legate ad esempio al volontariato, alle cooperative ed alle cooperative sociali, alle associazioni di promozione sociale, alle ONLUS, alla cooperazione internazionale, ai servizi sociali, al collocamento obbligatorio, alla protezione civile ecc... I laureati nell'indirizzo Operatore del non-profit sono destinati a svolgere la propria attività presso le Amministrazioni pubbliche, in particolare gli Enti locali, le imprese e le organizzazioni del terzo settore, comprese le cooperative, i loro consorzi, nonché i loro organismi di rappresentanza ed assistenza. La formazione è comunque tale da consentire una flessibilità d'impiego tra settore profit e non profit.

**Corso di laurea in Operatore Giudiziario**

Per il laureato con qualifica di Operatore giudiziario sono previste conoscenze specialistiche nelle discipline processuali, civili e penali, dirette ad acquisire competenze relative agli ordinamenti giudiziari e penitenziari ed all'informatica giuridica. Gli obiettivi formativi di questo percorso sono legati all'acquisizione di conoscenze e competenze tali da consentire di operare nell'ambito dell'amministrazione della giustizia, con particolare riguardo alle funzioni di cancelleria e ad analoghe attività nel settore penitenziario, oltre che in tutte le forze di polizia che operano anche con funzioni di polizia giudiziaria.

## PIANO DEGLI STUDI IN CONSULENTE DEL LAVORO

Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a.2004/2005

I ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Economia Politica	8	SECS-P/01	caratterizzanti
	Diritto Privato	8	IUS/01	caratterizzanti
	Diritto Costituzionale	8	IUS/08	caratterizzanti
	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	8	IUS/19	di base
	Filosofia del Diritto	8	IUS/20	di base
	Sociologia del Diritto	8	SPS/12	di base
	Scelta dello studente + ulteriori conoscenze linguistiche (9+3)	12		
		<b>60</b>		
II ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Diritto del Lavoro	8	IUS/07	caratterizzanti
	Diritto Commerciale	8	IUS/04	caratterizzanti
	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti
	Diritto dell'Unione Europea	8	IUS/14	caratterizzanti
	Diritto Penale	8	IUS/17	affini
	Analisi Finanziaria (di bilancio) + Economia Aziendale (3+2)	5	SECS-P/09+SECS-P/07	crediti di sede + affini
	Economia della Crescita e delle Nuove Tecnologie + Informatica (4+2)	6	SECS-P/01+INF/01	caratterizzanti + affini
	Abilità informatiche, tirocini	9		
		<b>60</b>		
III ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Diritto Processuale del Lavoro	6	IUS/15	affini
	Diritto della Previdenza Sociale	6	IUS/07	caratterizzanti
	Diritto Sindacale	6	IUS/07	caratterizzanti
	Storia della Legislazione Sociale	6	IUS/19	di base
	Diritto Agrario o Diritto della Navigazione	6	IUS/03 o IUS/06	caratterizzanti
	Diritto Penale del Lavoro	6	IUS/17	affini
	<b>Opzionale tra:</b>	6		crediti di sede
	Gestione del Personale		SECS-P/10	
	Sistemi Giuridici Comparati		IUS/02	
	Scienze delle Finanze		SECS-P/03	
	Diritto Tributario		IUS/12	
	Diritto dell'Economia		IUS/05	
	Medicina Legale o Tossicologia Forense		MED/43	
	Diritto agrario			
	Diritto della navigazione			
	<b>Prova finale + conoscenza lingua straniera</b>	18		
		<b>60</b>		
	<b>Totale</b>	<b>180</b>		

**PIANO DEGLI STUDI IN OPERATORE GIURIDICO DELL'IMPRESA**  
**Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2004/2005**

I ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Economia Politica	8	SECS-P/01	caratterizzanti
	Diritto Privato	8	IUS/01	caratterizzanti
	Diritto Costituzionale	8	IUS/08	caratterizzanti
	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	8	IUS/19	di base
	Filosofia del Diritto	8	IUS/20	di base
	Sociologia del Diritto	8	SPS/12	di base
	Scelta dello studente + ulteriori conoscenze linguistiche (9+3)	12		
		<b>60</b>		

II ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Diritto del Lavoro	8	IUS/07	caratterizzanti
	Diritto Commerciale	8	IUS/04	caratterizzanti
	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti
	Diritto dell'Unione Europea	8	IUS/14	caratterizzanti
	Diritto Penale	8	IUS/17	affini
	Analisi Finanziaria (di bilancio) + Economia Aziendale (3+2)	5	SECS-P/09+SECS-P/07	crediti di sede + affini
	Economia della Crescita e delle Nuove Tecnologie + Informatica (4+2)	6	SECS-P/01+INF/01	caratterizzanti + affini
	Abilità informatiche, tirocini	9		
		<b>60</b>		

III ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Istituzioni di diritto processuale	4	IUS/15	affini
	Finanza Aziendale + Controllo di gestione	8	SECS-P/09	crediti di sede
	Diritto Tributario	6	IUS/12	caratterizzanti
	Diritto Bancario	6	IUS/05	caratterizzanti
	Diritto Agrario o Diritto della Navigazione	6	IUS/03 o IUS/06	caratterizzanti
	Diritto Penale Commerciale	6	IUS/17	affini
	<b>Opzionale tra:</b>	6		crediti di sede
	Diritto Fallimentare profili sostanziali		IUS/04	
	Sistemi Giuridici Comparati		IUS/02	
	Scienze delle Finanze		SECS-P/03	
	Diritto Industriale		IUS/04	
	Economia e Gestione delle Imprese industriali (non attivo)		SECS-P/08	
	Diritto agrario			
	Diritto della navigazione			
	<b>Prova finale + conoscenza lingua straniera</b>	18		
		<b>60</b>		
	<b>Totale</b>	<b>180</b>		

## PIANO DEGLI STUDI IN OPERATORE DEL NON PROFIT

Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2004/2005

I ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Economia Politica	8	SECS-P/01	caratterizzanti
	Diritto Privato	8	IUS/01	caratterizzanti
	Diritto Costituzionale	8	IUS/08	caratterizzanti
	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	8	IUS/19	di base
	Filosofia del Diritto	8	IUS/20	di base
	Sociologia del Diritto	8	SPS/12	di base
	Scelta dello studente + ulteriori conoscenze linguistiche (9+3)	12		
		<b>60</b>		
II ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Diritto del Lavoro	8	IUS/07	caratterizzanti
	Diritto Commerciale	8	IUS/04	caratterizzanti
	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti
	Diritto dell'Unione Europea	8	IUS/14	caratterizzanti
	Diritto Penale	8	IUS/17	affini
	Analisi Finanziaria (di bilancio) + Economia Aziendale (3+2)	5	SECS-P/09+SECS-P/07	crediti di sede + affini
	Economia della Crescita e delle Nuove Tecnologie + Informatica (4+2)	6	SECS-P/01+INF/01	caratterizzanti + affini
	Abilità informatiche, tirocini	9		
		<b>60</b>		
III ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Diritto degli enti locali	6	IUS/10	caratterizzanti
	Diritto Civile	6	IUS/01	caratterizzanti
	Diritto Commerciale II	6	IUS/04	caratterizzanti
	Economia Aziendale	6	SECS-P/07	affini
	Diritto Canonico o Diritto Ecclesiastico	6	IUS/11	crediti di sede
	Sistemi Giuridici Comparati	6	IUS/02	caratterizzanti
	<b>Opzionale tra:</b>	6		crediti di sede
	Diritto dell'economia		IUS/05	
	Legislazione minorile		IUS/17-IU/01-IUS/07	
	Diritto Tributario		IUS/12	
	Gestione del personale		SECS-P/10	
	Istituzioni di diritto processuale		IUS/15	
	Scienze delle Finanze		SECS-P/03	
	Sociologia dei processi economici e del lavoro		SPS/09	
	Tossicologia Forense		MED/43	
	Diritto agrario			
	Diritto della navigazione			
	<b>Prova finale + conoscenza lingua straniera</b>	18		
		<b>60</b>		
	<b>Totale</b>	<b>180</b>		

**PIANO DEGLI STUDI IN OPERATORE GIUDIZIARIO**

Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2004/2005

I ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Economia Politica	8	SECS-P/01	caratterizzanti
	Diritto Privato	8	IUS/01	caratterizzanti
	Diritto Costituzionale	8	IUS/08	caratterizzanti
	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	8	IUS/19	di base
	Filosofia del Diritto	8	IUS/20	di base
	Sociologia del Diritto	8	SPS/12	di base
	Scelta dello studente + ulteriori conoscenze linguistiche (9+3)	12		
		<b>60</b>		

II ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Diritto del Lavoro	8	IUS/07	caratterizzanti
	Diritto Commerciale	8	IUS/04	caratterizzanti
	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti
	Diritto dell'Unione Europea	8	IUS/14	caratterizzanti
	Diritto Penale	8	IUS/17	affini
	Analisi Finanziaria (di bilancio) + Economia Aziendale (3+2)	5	SECS-P/09+SECS-P/07	crediti di sede + affini
	Economia della Crescita e delle Nuove Tecnologie + Informatica (4+2)	6	SECS-P/01+INF/01	caratterizzanti + affini
	Abilità informatiche, tirocini	9		
		<b>60</b>		

III ANNO	Disciplina	Crediti	Settori scientifico-disciplinari di riferimento	
	Diritto Processuale Civile	6	IUS/15	affini
	Diritto Processuale Penale	6	IUS/16	affini
	Diritto dell'Esecuzione Penale	6	IUS/16	affini
	Diritto Fallimentare profili procedurali	6	IUS/15	affini
	Diritto Penitenziario	6	IUS/16	affini
	Informativa Giuridica	6	IUS/20	di base
	<b>Opzionale tra:</b>	6		crediti di sede
	Medicina Legale o Tossicologia Forense		MED/43	
	Scienze delle Finanze		SECS-P/03	
	Teoria generale del diritto		IUS/20	
	Ordinamento Giudiziario		IUS/15	
	Giustizia Amministrativa		IUS/10	
	Diritto agrario			
	Diritto della navigazione			
	<b>Prova finale + conoscenza lingua straniera</b>	18		
		<b>60</b>		
	<b>Totale</b>	<b>180</b>		

## NORME COMUNI

### **Guida all'attività didattica**

Le attività didattiche del corso di laurea si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri"): I ottobre/dicembre. Il marzo/maggio, con prove di esame nei mesi di gennaio, febbraio, giugno, luglio e settembre. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è equilibrata in relazione ai crediti da assegnare (possibilmente 30 crediti a semestre), in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri. Secondo il regolamento didattico di ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore, in base al principio che le ore previste per lo studio individuale sono quattro volte superiori alle ore ufficiali di didattica frontale. Viene previsto un programma di studio differenziato per i non frequentanti che permetta loro di recuperare i crediti non acquisiti con la partecipazione alle lezioni.

### **Attività lasciata alla libera SCELTA DELLO STUDENTE**

Il nuovo ordinamento didattico lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di alcuni crediti. Queste attività possono consistere o nella frequenza di corsi integrativi (non necessariamente attivati presso la nostra Facoltà o presso la nostra Università), con superamento dell'apposito esame di profitto (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del voto curricolare), o nello svolgimento di altre attività (ad esempio frequenza di corsi, tirocini, ecc) per le quali non è previsto un esame di profitto. Per quel che riguarda le attività diverse dagli esami universitari occorre puntualizzare che dovrà trattarsi di corsi tenuti da Istituti pubblici di livello universitario in materie attinenti al corso di studio all'interno del quale lo studente chiede il riconoscimento, previa approvazione (in questo solo caso) della Commissione didattica. Al fine di consentire allo studente di svolgere queste attività all'interno dei corsi di laurea la facoltà ha dato la possibilità ai docenti che lo vogliano di predisporre singoli corsi di tipo seminariale integrativi e di approfondimento che lo studente potrebbe seguire anche successivamente al superamento

dell'esame della materia ufficiale. A tal fine è stato approvato il seguente regolamento:

### **Regolamento attività seminariale**

- 1) I seminari rappresentano attività formative esclusivamente per il conseguimento dei crediti previsti nel piano di studi come "*attività a scelta dello studente*". La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 4 crediti.
- 2) Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea della Facoltà. È anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.
- 3) L'intenzione di attivare seminari di questa natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe unificato ed alla Facoltà prima dell'inizio dell'anno accademico in modo da consentirne l'inserimento nei "Programmi dei corsi".
- 4) Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "*a scelta dello studente*" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe integrato di appartenenza, che verifica: a) il programma del seminario; b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti; c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dalla Facoltà.
- 5) Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezione del Docente, tuttavia ogni seminario deve assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla Facoltà per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).
- 6) Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.
- 7) Al fine del superamento della prova conclusiva per il conseguimento dei crediti del seminario si considera propedeutico il superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

#### PROVE IDONEATIVE "CONOSCENZE LINGUISTICHE"

Saranno predisposti dei Corsi di Lingua: inglese, per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire crediti (ulteriori conoscenze linguistiche ecc. e/o scelta dello studente). Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alla prova.

Gli studenti che hanno frequentato corsi di lingue universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione della Commissione.

#### PROVE IDONEATIVE "CONOSCENZE INFORMATICHE"

Saranno predisposti dei Corsi di informatica per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire crediti (ulteriori conoscenze informatiche ecc. e/o scelta dello studente).

Gli studenti in possesso di buone conoscenze informatiche possono accedere direttamente alla prova. Gli studenti che hanno frequentato corsi di informatica universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione della Commissione. Gli studenti dovranno chiedere entro il mese di dicembre se intendono frequentare il corso oppure limitarsi a sostenere la prova informatica.

#### RICONOSCIMENTO TITOLI

Gli studenti, per il riconoscimento dei crediti per le *"ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche e/o a scelta dello studente"* di titoli linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), debbono inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge. La valutazione sarà effettuata dalle Commissioni nominate dal Consiglio di Facoltà. La **Segreteria studenti** provvederà ad inviare alle Commissioni le richieste pervenute entro il **30 aprile, 30 settembre** e **31 dicembre** di ogni anno. Le valutazioni delle Commissioni saranno portate all'approvazione del Consiglio di Classe.

#### Prova finale per il triennio

- a)** Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale: una al termine del primo semestre, una al

termine del secondo semestre, una straordinaria nel mese di Ottobre (o analogo periodo);

- b)** per ogni sessione, la Commissione esaminatrice è composta di norma – come da Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti tra professori di I e II fascia, assistenti e ricercatori e viene nominata dal Rettore su proposta del Presidente del Corso di studio (per ogni sessione si auspica la formazione di Commissioni composte da docenti appartenenti ad aree disciplinari diverse); - il docente titolare dell'insegnamento dell'argomentosorteggiato dovrà far parte della Commissione e svolgere le funzioni di *coordinatore*;
- c)** annualmente viene aggiornato un elenco dei possibili argomenti sui quali sostenere la Prova finale; tale lista viene compilata sulla base delle indicazioni di tutti i docenti titolari di insegnamento (almeno 10/15 titoli per docente); i titoli hanno possibilmente carattere interdisciplinare ed orientato a permettere una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali;
- d)** il superamento della Prova finale consentirà il conseguimento dei crediti previsti dall'Ordinamento didattico (9 crediti), con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale (media da libretto + eventuale voto per la prova finale);
- e)** per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti; il voto verrà determinato sulla base del curriculum e dell'esito dell'esame finale; la Commissione potrà assegnare al massimo 5 punti a maggioranza e fino a 7 all'unanimità;
- f)** nell'eventualità che il candidato non dovesse superare la Prova finale, potrà ripresentarsi nelle successive sessioni;
- g)** per poter sostenere la Prova finale, il candidato – almeno 90 giorni prima della sessione nella quale intenda sostenerla – deve indicare l'elenco degli esami non obbligatori sostenuti (questo per evitare che venga sorteggiato un argomento relativo ad un esame non sostenuto);
- h)** 60 giorni prima della data stabilita per la sessione viene sorteggiato l'argomento della Prova finale per ciascun candidato;
- i)** la Prova finale consisterà in una discussione con la Commissione sull'argomento sorteggiato; il candidato

potrà eventualmente utilizzare un elaborato scritto ed avvalersi, per la discussione, di materiali di documentazione, di supporti informativi, di schemi o tracce scritti ecc.

- I) il superamento della prova finale di conoscenza della lingua straniera porterà ad acquisire i crediti previsti ma non influirà sulla determinazione del voto finale di laurea. Per la prova di lingua la Commissione di laurea se del caso potrà avvalersi di esperti.

### **Tirocini**

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e imprese private permette di acquisire crediti formativi nell'ambito dell'"Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc." che nel corso di laurea in scienze dei servizi giuridici sono inserite nel secondo anno entro un numero di crediti non superiore 9 per gli studenti immatricolati a partire dall'anno 2004/2005 e non superiore a 12 per gli studenti immatricolati negli anni precedenti. I crediti acquisiti dallo studente per tirocini possono essere anche acquisiti su richiesta come "*scelta dello studente*".

### **Indicazioni per i tirocini formativi**

#### **Tempi**

Lo stage può essere svolto a partire dal secondo anno di corso **in qualsiasi periodo dell'anno**, ferma la necessità di conciliare le esigenze e le preferenze degli studenti con quelle delle aziende/enti ospitanti. La **durata minima** è di 150 ore, equivalenti a 6 crediti. Allo scadere di tale periodo la permanenza in azienda **può essere prolungata** d'accordo tra studente e soggetto ospitante. La **durata massima** dello stage è di **12 mesi**. **L'orario giornaliero** può essere variamente articolato, purché si abbia sempre riguardo agli obiettivi stabiliti nel progetto formativo.

#### **Obiettivi, oggetto e modalità di svolgimento del tirocinio**

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

### **Oggetto**

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante. Lo stage può essere subordinato al superamento di alcuni esami necessari per il buon esito dello stesso, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe. **L'attività svolta deve essere pertinente rispetto al curriculum di studi**; nei casi dubbi è consigliabile sottoporre preventivamente la questione alla commissione competente per il riconoscimento dei crediti, anche per tramite del docente potenziale tutor universitario.

### **Modalità**

Lo stage può essere effettuato presso **qualsiasi datore di lavoro** pubblico o privato (aziende industriali e non, enti pubblici e privati, studi professionali, cooperative di vario tipo, associazioni...). Presso la Commissione stage è disponibile un **elenco di soggetti** che hanno già manifestato la loro disponibilità ad accogliere stagisti. Il singolo studente potrà anche **contattare autonomamente** aziende o soggetti diversi, preliminarmente verificando la loro disponibilità e successivamente fornendo alla Commissione le indicazioni necessarie per attivare lo stage. Prima dell'inizio dello stage deve essere compilato il **progetto formativo** a cura dell'azienda e d'intesa con lo studente e con il tutor.

**Per l'inizio dell'iter amministrativo dei tirocini è necessario ritirare la modulistica presso la segreteria dei corsi a Jesi.**

### **Riconoscimento dei crediti**

Al termine dello stage deve essere restituito il **foglio presenze** debitamente sottoscritto dal referente indicato dal soggetto ospitante e dallo studente. Lo studente produrrà una breve relazione sull'andamento dello stage e sulle principali problematiche affrontate, sottoscritta anche dal referente presso la struttura ospitante; la relazione viene esaminata e approvata dalla Commissione stage e/o dal tutor designato dall'Università. Allo **studente** viene altresì richiesto di compilare una **sommatoria valutazione dello stage**; un simile resoconto, dovrà anche essere fatto compilare, ove possibile e a cura dello studente, al **supervisore** incaricato dall'azienda. È opportuno anche farsi rilasciare dall'azien-

da/ente un'**atte-stazione** dalla quale risultino modi, tempi e caratteri dell'attività svolta durante lo stage, attestazione che lo studente potrà eventualmente inserire anche nel proprio CV personale. Per ottenere il riconoscimento di crediti – al quale si provvede in sede di Consiglio di classe/corso – occorre presentare una domanda, allegando la documentazione di cui sopra.

### **Commissioni di esami**

Le commissioni di esame sono nominate dal Preside e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia. La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie. Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

### **Tutorato**

Il Consiglio di Facoltà promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

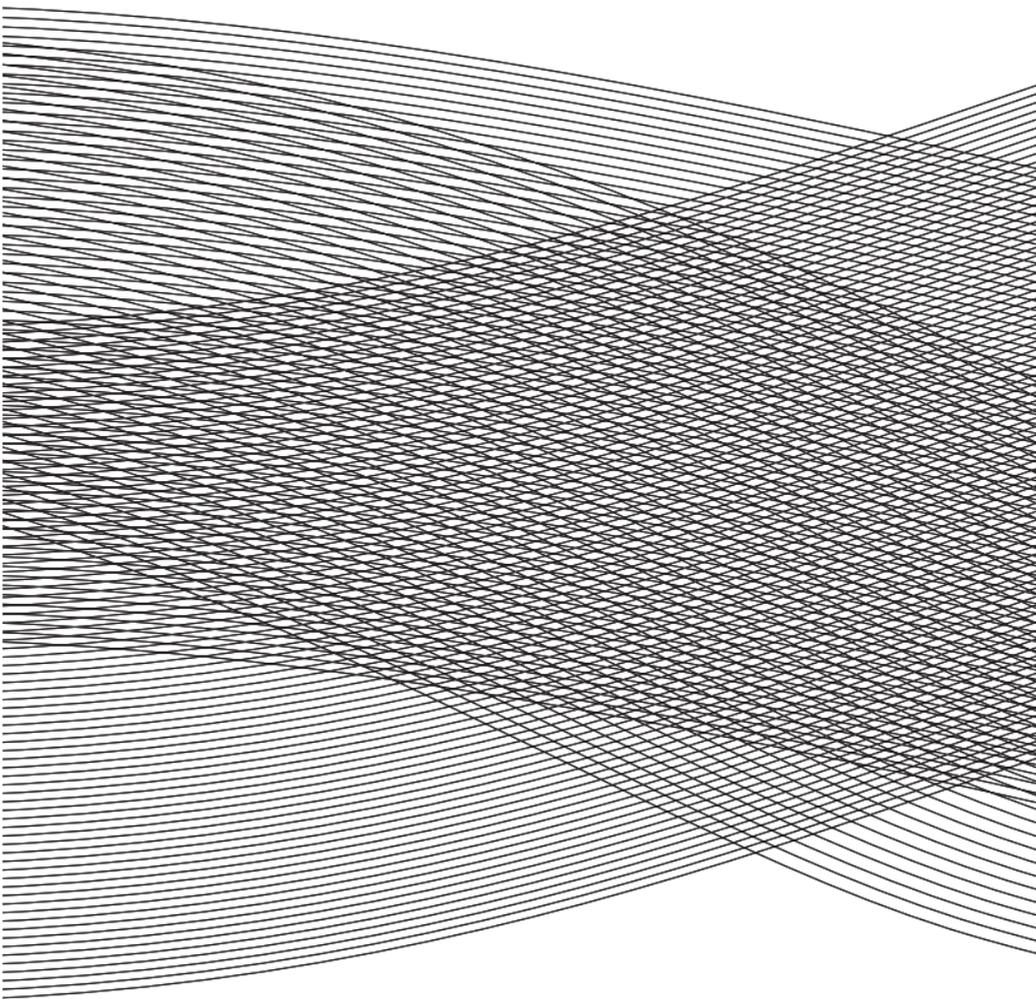
Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli. Il Consiglio di Facoltà affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario. Fermi restando i compiti istituzionali dei singoli docenti e ricercatori, il Consiglio di Facoltà coordina e controlla le attività integrative svolte dalle figure del junior tutor e del senior tutor secondo quanto disposto dal Regolamento di Ateneo.

### **Orario ricevimento studenti**

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo orari tempestivamente comunicati al Preside ed esposti presso i Dipartimenti e gli Istituti sin dall'inizio dell'anno accademico.

lauree specialistiche

3



giurisprudenza: biennio e quinquennio

3.1

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE BIENNALE  
IN GIURISPRUDENZA  
CLASSE 22/S

**L'accesso al biennio specialistico di Giurisprudenza (classe 22/S), posto ad esaurimento, è riservato a chi si è iscritto al triennio di Scienze Giuridiche (classe 31) o ad uno dei trienni della classe 2 entro l'Anno Accademico 2005/06.**

### **Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea in Giurisprudenza è caratterizzato dall'acquisizione, anche attraverso un'adeguata disamina della dimensione storica e comparatistica, delle conoscenze di metodo e di contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di elevato livello, che sia capace di garantire in prospettiva lo sviluppo di sicure competenze professionali in campo nazionale ed internazionale. È dunque richiesta la conoscenza approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano ed europeo, dei principi caratterizzanti il diritto internazionale, nonché la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche. La internazionalizzazione in atto anche nella scienza giuridica impone la conoscenza scritta e orale di almeno una lingua straniera, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

### **Obiettivi professionali**

In aggiunta alle tradizionali professioni legali (magistratura, avvocatura e notariato), i laureati nel corso di laurea specialistica di Giurisprudenza possono accedere ai ruoli della Pubblica Amministrazione statale, europea ed internazionale; nell'ambito del settore privato, alla carriera dirigenziale nelle attività produttive, commerciali e finanziarie ed alla attività di consulenza legale ad enti e società.

**PIANO DEGLI STUDI**

*natura dell'attività formativa* *Crediti*

**I Anno**

1	Diritto civile*	6
2	Diritto costituzionale	6
3	Storia del diritto	6
4	Diritto privato comparato	6
5	Filosofia del diritto	6
6	Diritto commerciale	6
7	Diritto del lavoro	6
8	Diritto romano	6
9	Diritto penale	6
10	Scelta dello studente	6
	<i>per crediti</i>	60

**II Anno**

11	Diritto internazionale	6
12	Diritto amministrativo*	6
13	Affine o integrativa	6
14	Diritto processuale penale	10
15	Diritto processuale civile	10
16	Conoscenze lingu. ab.inf. e realz., tiroc., ecc.	5
	Prova finale (lingua straniera)	17
	<i>per crediti</i>	60
	<b>Totale crediti</b>	<b>120</b>

\* L'insegnamento di Diritto civile contrassegnato con (\*) è mutuato dal corso di laurea specialistica in Scienze delle pubbliche Amministrazioni.

L'insegnamento dei Diritto amministrativo contrassegnato con (\*) è mutuato dal corso di laurea specialistica in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni.

**INSEGNAMENTI AFFINI O INTEGRATIVI:**

Antropologia giuridica  
Diritto agrario  
Diritto bancario  
Diritto canonico  
Diritto comune  
Diritto costituzionale regionale  
Diritto della navigazione  
Diritto della previdenza sociale  
Diritto di famiglia  
Diritto ecclesiastico  
Diritto ecclesiastico comparato  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto penale commerciale  
Diritto penitenziario  
Diritto pubblico dell'economia  
Diritto romano  
Diritto tributario  
Medicina legale  
Sistemi giuridici comparati  
Sociologia del diritto  
Storia del diritto canonico  
Storia del diritto penale  
Storia del diritto romano  
Storia delle costituzioni moderne  
Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa  
Teoria generale del diritto  
Teoria generale del processo  
Tossicologia forense

## PROVA FINALE DEL BIENNIO

La prova finale dei corsi di laurea specialistica consisterà nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, sotto la guida di un docente (anche del triennio, purché in materie affini e integrative), che fungerà da relatore, e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati per il corso di laurea specialistica.

Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici.

L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico.

La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini, materie eventualmente indicate dallo stesso relatore.

La richiesta per sostenere la prova finale va presentata dallo studente al docente durante il biennio purché avvenga almeno quattro mesi prima dello svolgimento della prova.

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curricolare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale, comprensivo anche delle eventuali prove integrative (di abilità informatica e linguistica) previste dal Regolamento didattico, le quali dovranno essere sostenute presso il Centro linguistico e quello informatico di Ateneo prima dello svolgimento della dissertazione finale.

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110. Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore che comunque non potrà superare i 10 punti dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE  
IN GIURISPRUDENZA  
(classe LM 01)

### **Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza è incentrato sulla piena formazione negli studi giuridici, da raggiungere attraverso un percorso culturale che riguarda sia la storia del diritto e del pensiero giuridico, dall'antichità ai nostri giorni, sia lo studio del diritto nei suoi aspetti qualificanti negli ambiti pubblicistico, privatistico, processualistico, penalistico, internazionalistico e comunitario, nei quali dovrà acquisire capacità analitiche e sintetiche. Il Corso di laurea magistrale, dunque, è finalizzato all'acquisizione di una piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche, di consolidate competenze professionali in campo europeo ed internazionale oltre che in ambito nazionale e degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze. Insieme a questo, particolare rilievo viene attribuito alla capacità di gestione di strumenti informatici e di conoscenze linguistiche.

Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 300 crediti previsti, viene conseguita la laurea in Giurisprudenza (Classe LM/01, Classe delle lauree in Giurisprudenza).

### **Obiettivi professionali**

I laureati del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza potranno:

- indirizzarsi alle tradizionali professioni legali di avvocato, notaio e magistrato;
- svolgere attività professionali, con elevata responsabilità, nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nelle organizzazioni sovranazionali ed internazionali, nelle organizzazioni *no profit*;
- impegnarsi nei vari campi di attività sociale, economica e politica, interna ed internazionale.

## PIANO DEGLI STUDI

<b>I Anno</b>	<b>cfu</b>
1) Diritto Romano 1	9
2) Storia del Diritto 1	9
3) Filosofia del Diritto 1	9
4) Diritto Privato	9
5) Diritto Costituzionale 1	9
6) Economia Politica o Scienza Finanze	9
7) Affine o integrativa	8

<b>II Anno</b>	
1) Diritto Civile 1	9
2) Diritto Commerciale	15
3) Sistemi Giuridici Comparati	9
4) Diritto Ecclesiastico	8
5) Diritto dell'Unione Europea	9
6) Affine o integrativa	8

<b>III Anno</b>	
1) Diritto Civile 2	9
2) Diritto Penale	15
3) Diritto Internazionale	12
4) Diritto Romano 2	6
5) Diritto del Lavoro	15
— lingua	6

<b>IV Anno</b>	
1) Diritto Amministrativo 1	9
2) Diritto Tributario	8
3) Diritto Costituzionale 2	6
4) Diritto Processuale Civile 1	10
5) Diritto Processuale Penale 1	10
6) Storia del Diritto 2	6
7) Affine o integrativa	8

**V Anno**

1) Diritto Processuale Penale 2	6
2) Diritto Processuale Civile 2	6
3) Diritto Amministrativo 2	9
4) Filosofia del diritto 2	6
5) Affine o integrativa	8
- A scelta dello studente	8
— Ulteriori conoscenze	4
— Prova finale	13
<b>Totale crediti</b>	<b>300</b>

**AFFINI E INTEGRATIVI - CFU 8**

1	Antropologia giuridica
2	Diritto agrario
3	Diritto bancario
4	Diritto canonico
5	Diritto comune
6	Diritto costituzionale regionale
7	Diritto della navigazione
8	Diritto della previdenza sociale
9	Diritto di famiglia
10	Diritto ecclesiastico comparato
11	Diritto fallimentare
12	Diritto industriale
13	Diritto internazionale privato e processuale
14	Diritto penale commerciale
15	Diritto penitenziario
16	Diritto privato comparato
17	Diritto pubblico dell'economia
18	Medicina legale
19	Sociologia del diritto*
20	Storia del diritto canonico
21	Storia del diritto penale
22	Storia del diritto romano
23	Storia delle costituzioni moderne
24	Storia e sistemi dei rapporti fra stato e chiesa
25	Teoria generale del diritto
26	Teoria generale del processo
27	Tossicologia forense

L'insegnamento di Sociologia del Diritto contrassegnato con (\*) è mutuato dal corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione.

### **Prova finale**

La prova finale del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza consisterà nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, sotto la guida di un docente, che fungerà da relatore, e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati per il Corso.

Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici.

L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico.

La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini.

La richiesta per sostenere la prova finale va presentata dallo studente al docente almeno quattro mesi prima dello svolgimento della prova.

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curricolare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale, comprensivo anche delle eventuali prove integrative (di abilità informatica e linguistica) previste dal Regolamento didattico, le quali dovranno essere sostenute presso il Centro linguistico e quello informatico di Ateneo prima dello svolgimento della dissertazione finale.

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110. Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore, che comunque non potrà superare i 10 punti, dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

## **TRASFERIMENTI E PASSAGGI AL CORSO DI LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA**

**Gli studenti che intendono frequentare il Corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza (classe LM 01) possono iscriversi a questo Corso fin dal primo anno oppure chiedere il passaggio a questo dal Corso di laurea in Scienze giuridiche (triennale) o dal vecchio Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (biennale).** Nel passaggio agli studenti vengono riconosciuti i crediti già acquisiti nelle materie obbligatorie comprese nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. Eventuali debiti dovranno essere recuperati concordandone le modalità con il docente di riferimento.

Vengono anche riconosciuti i crediti già acquisiti lasciati alla libera scelta dello studente e quelli riservati alle abilità linguistiche e informatiche ed ai tirocini.

Eventuali crediti in esubero rispetto a quelli previsti per i singoli insegnamenti del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza non potranno essere utilizzati, tranne che per coprire i crediti attribuiti alla libera scelta dello studente.

scienze delle pubbliche amministrazioni

3.2

**Obiettivi formativi**

Il profilo culturale e professionale del laureato nel corso specialistico di Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è caratterizzato da una buona conoscenza delle dinamiche funzionali ed organizzative delle varie Amministrazioni Pubbliche operanti nel contesto italiano ed internazionale. Gli obiettivi formativi qualificanti prevedono l'acquisizione di particolari conoscenze ed abilità quali: possedere avanzate conoscenze nel campo delle discipline giuridiche, politico-istituzionali, economico-gestionali correlate all'azione delle amministrazioni complesse; essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate al miglioramento della loro efficacia ed efficienza; possedere adeguate conoscenze metodologiche ed operative per poter operare all'interno di organizzazioni complesse nel campo della gestione delle risorse umane; possedere adeguate conoscenze metodologiche ed operative per poter operare all'interno di organizzazioni pubbliche, sia centrali sia locali, e private, espletando funzioni di responsabilità con compiti organizzativi e gestionali. Per questo scopo i curricula della laurea specialistica comprendono: attività di formazione e conoscenza dei modelli di organizzazione aziendale verso cui sta orientandosi la gestione delle Amministrazioni pubbliche e private; attività esterne di stage e tirocini presso Amministrazioni pubbliche o organizzazioni private o non profit. Per essere ammessi alla prova finale gli studenti dovranno dimostrare di conoscere almeno una lingua straniera. Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 300 crediti previsti, viene conseguita la laurea specialistica in Scienze delle pubbliche amministrazioni – Classe delle lauree specialistiche in Scienze delle pubbliche amministrazioni (Classe 71/S). L'accesso al corso di laurea specialistica è diretto dal Corso di Laurea di Scienze dell'Amministrazione (Classe 19) o classi affini previa valutazione degli eventuali debiti formativi.

**Profili professionali del Corso di laurea in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni**

Tra le attività che i laureati specialisti svolgeranno si indicano in particolare: funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo da svolgere nei comparti amministrativi degli organi dello Stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere

pubblico; funzioni di elevata responsabilità nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali.

### Piano degli studi

<b>I ANNO</b>	<b>CREDITI</b>
DIRITTO AMMINISTRATIVO	14
DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE*	8
STATISTICA ECONOMICA	6
ECONOMIA AZIENDALE	10
SCELTA DELLO STUDENTE	8
SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	8
DIRITTO CIVILE	6
<i>per crediti</i>	<b>60</b>

### II ANNO

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA	8
SCIENZA DELLE FINANZE	8
DIRITTO DEL LAVORO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	8
LINGUA <b>INGLESE</b> OPZIONALE	6
STAGE PRESSO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	7
PROVA FINALE	15
<i>per crediti</i>	<b>60</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>120</b>

Opzionali: Sociologia dei fenomeni politici (non attivato)

**Storia delle istituzioni politiche (attivato)**

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (non attivato)

**Diritto tributario (attivato)**

Economia applicata (non attivato)

Diritto dell'unione europea (non attivato)

Filosofia del diritto (*Informatica giuridica*) (non attivato)

Gli insegnamenti contrassegnati con (\*) sono mutuati dal corso quinquennale di Giurisprudenza. (Per i corsi mutuati gli studenti devono seguire le lezioni che si svolgono nei suindicati corsi di laurea e le regole sugli appelli di esame da essi stabilite)

**Principali regole didattiche PER TUTTO QUANTO QUI NON PRECISATO, VALGONO LE REGOLE INDICATE PER LA LAUREA TRIENNALE (TIROCINI, SEMINARI, ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE ECC.)**

### **Prova finale del biennio**

La prova finale dei corsi di laurea specialistica consisterà nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, sotto la guida di un docente (anche del triennio, purché in materie attivate per il corso di laurea specialistica), che fungerà da relatore, e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati per il corso di laurea specialistica. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico. La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini, materie eventualmente indicate dallo stesso relatore. La richiesta per sostenere la prova finale va presentata dallo studente al docente durante il biennio purché avvenga almeno quattro mesi prima dello svolgimento della prova. La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curricolare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110. Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore che comunque non potrà superare i 10 punti dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

### **Iscrizioni e trasferimenti**

#### **Iscrizione al biennio di Scienze delle pubbliche amministrazioni**

Per l'iscrizione al biennio specialistico in Scienze delle pubbliche amministrazioni è sufficiente essere in possesso della laurea triennale in Scienze dell'amministrazione conseguita

nell'Università di Macerata. È prevista la possibilità di una iscrizione condizionata dopo aver acquisito 150 crediti della suddetta laurea con l'obbligo di ottenere il diploma entro e non oltre l'ultimo appello dell'anno accademico di riferimento.

### **Laureati in Scienze dell'amministrazione presso altra Università**

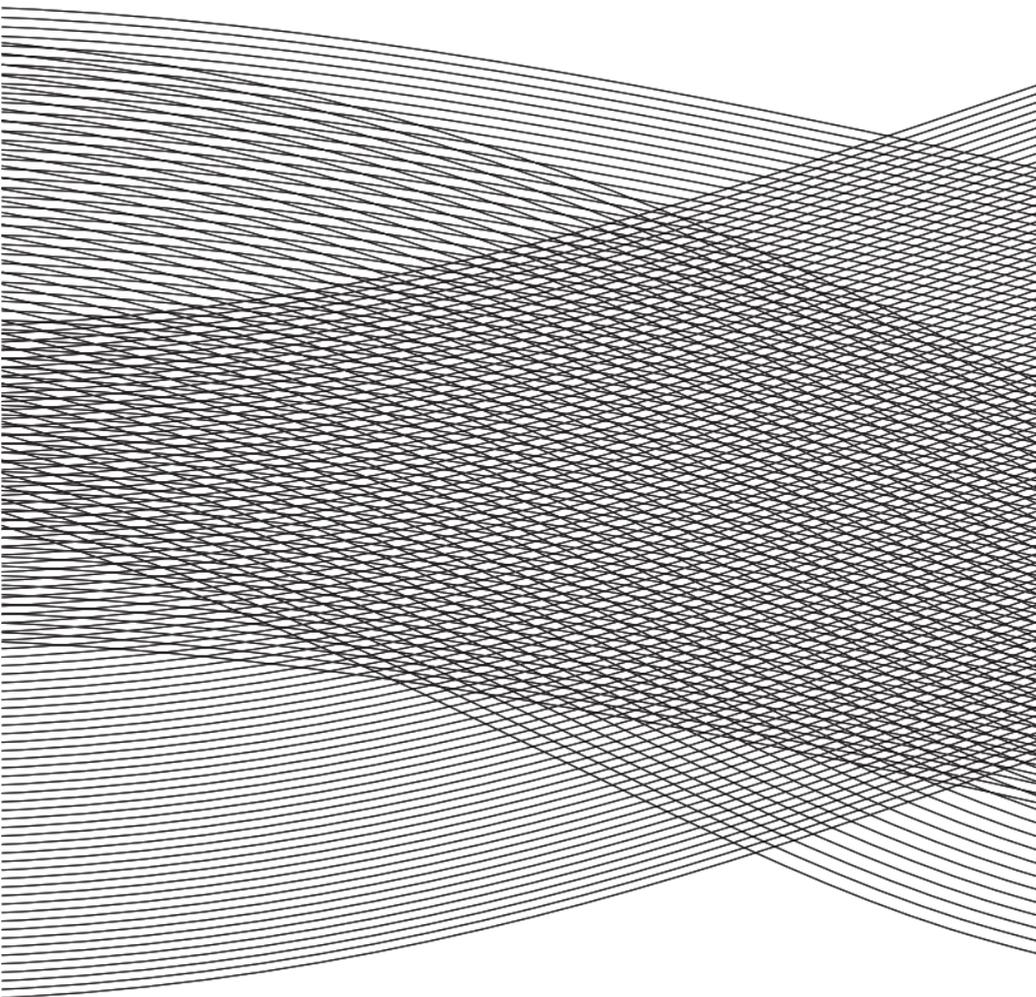
Gli studenti ammessi al Biennio specialistico di Scienze delle pubbliche amministrazioni che sono in possesso di Laurea triennale in Scienze dell'amministrazione ottenuta presso altra Università debbono recuperare l'eventuale debito di CFU nelle discipline obbligatorie previste nel triennio di Scienze dell'amministrazione dell'Università di Macerata.

### **Studenti in possesso di altre lauree**

Coloro che sono in possesso di laurea triennale o di laurea del vecchio ordinamento (quadriennale o quinquennale) potranno essere iscritti direttamente al biennio di Scienze delle pubbliche amministrazioni solo se i crediti non acquisiti nel corso di studi di provenienza e quindi da colmare sono al massimo 40 CFU ("monte-debiti"), il cui accertamento del monte debiti spetta al Consiglio di classe. Gli studenti per poter sostenere la prova d'esame del biennio specialistico inerente un determinato settore disciplinare, dovranno prima recuperare gli eventuali debiti relativi a quel settore. Le modalità di recupero consisteranno in prove di esame, limitate ai crediti da acquisire, gestite dai docenti del triennio delle discipline interessate. Tali disposizioni dovranno essere applicate anche a coloro che sono in possesso di lauree triennali delle Classi afferenti alla Facoltà di Giurisprudenza di questa Università.

### **Laureati di primo livello presso la nostra Facoltà**

Per i laureati di primo livello in Scienze Giuridiche, Scienze dei Servizi Giuridici e Scienze del Servizio Sociale che intendono iscriversi al biennio specialistico di Scienze delle Pubbliche Amministrazioni sono previste le tabelle di conversione disponibili nel sito della Facoltà.



programmazione e gestione dei servizi sociali

3.3

#### Descrizione del corso e obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale della classe 57/S **Programmazione e gestione dei servizi sociali** è stato strutturato tenendo conto delle più recenti trasformazioni che hanno connotato la professione dell'Assistente sociale, la cui funzione è andata evolvendosi da quella tradizionale di analisi, lettura e intervento in relazione ai bisogni sociali individuali e di comunità per trattare e rimuovere le cause di disagio e attivare reti e risorse ad una funzione di tipo manageriale che in molti casi richiede di operare sul piano delle definizioni e della programmazione delle politiche e dei piani di intervento e dell'organizzazione e della direzione dei servizi sociali e alla persona. Questo percorso formativo, che si qualifica come la naturale prosecuzione del corso di laurea di primo livello, ma anche come un ambito di studi specialistici che l'Università di Macerata ha inteso ulteriormente caratterizzare da un punto di vista marcatamente giuridico nel panorama di una consistente offerta formativa regionale, è rivolto anche agli Assistenti sociali che già operano negli ambiti professionali di riferimento dei servizi e delle politiche sociali e si propone di formare la figura professionale dell'Assistente sociale specialista fornendo le competenze necessarie per accedere all'esame di stato, il cui superamento, alla luce dell'attuale regolamentazione dell'accesso alla professione, consente l'iscrizione all'apposita sezione "A" dell'Albo degli Assistenti sociali specialisti. Poiché si tratta di una laurea magistrale che si inquadra perfettamente nel quadro della formazione permanente che caratterizza la riforma dei modelli educativi e dell'istruzione superiore l'offerta formativa risulta principalmente rivolta ad Assistenti sociali che sono già pienamente inseriti nel mondo del lavoro: anche per questa ragione i corsi della classe 57/S *Programmazione e gestione dei servizi sociali* sono strutturati in modo da non richiedere l'obbligo di frequenza.

**Piano degli studi**

<b>I ANNO</b>		<b>CFU</b>
Sociologia del <i>welfare</i>	SPS/07	6
Economia politica*	SECS-P/01	6
Analisi delle politiche pubbliche	SPS/04	6
Diritto dei minori e della famiglia	IUS/01	6
Diritto regionale	IUS/10	6
Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi***	M-PSI/04	6
A scelta dello studente		12
Ulteriori conoscenze, tirocini ecc.		12
<b>Totale crediti annuali</b>		<b>60</b>

<b>II ANNO</b>		<b>CFU</b>
Sociologia dei processi formativi e comunicativi	SPS/08	6
Diritto dell'Unione europea*	IUS/14	6
Scienza delle finanze*	SECS-P/03	6
Statistica**	SECS-S/01	6
Diritto penitenziario*	IUS/16	8
Storia della legislazione sociale	IUS/19	6
Ulteriori conoscenze, tirocini ecc.		6
Prova finale		16
<b>Totale crediti annuali</b>		<b>60</b>
<b>Totale crediti</b>		<b>120</b>

Gli insegnamenti contrassegnati con (\*) sono mutuati dal corso di laurea in Giurisprudenza, quello contrassegnato con (\*\*) è mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche. Per l'a.a. 2007-2008 l'insegnamento contrassegnato con (\*\*\*) è mutuato dalla Facoltà di Lettere – Corso di laurea in Filosofia.

Per i corsi mutuati gli studenti devono seguire le lezioni che si svolgono nei suindicati corsi di laurea e le regole sugli appelli di esame da essi stabilite.

#### **Titoli idonei per l'accesso al corso di laurea magistrale**

In linea con l'interpretazione della normativa vigente elaborata dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 409 del 2005) e con le disposizioni ministeriali è possibile accedere al corso di laurea magistrale dell'Università degli Studi di Macerata soltanto ai laureati quadriennali in Scienze del Servizio sociale, ai laureati triennali della classe 6 (Scienze del Servizio sociale), ai diplomati D.U.S.S. e S.A.S. e a tutti gli Assistenti sociali in possesso di un diploma convalidato da una Università ai sensi dell'articolo 5 D.P.R. 14/1987. Per la peculiarità del corso di studi non sono ammessi, neppure con debiti formativi, laureati in possesso di diploma di laurea in discipline diverse dalle Scienze del servizio sociale: questi ultimi potranno tuttavia iniziare il percorso dalla laurea di base della classe 6 ottenendo il parziale riconoscimento del *curriculum* pregresso.

#### **Conversione dei *curricula* e debiti formativi**

Per la conversione dei *curricula* degli studenti in possesso di un diploma di laurea triennale in Scienze del servizio sociale o equiparato saranno utilizzati i criteri elaborati dal Consiglio di classe unificata. Agli studenti laureati triennali provenienti da altre Università saranno riconosciuti i crediti attribuiti nei corsi di laurea di base di provenienza ed attribuiti crediti e debiti formativi sui complessivi 300 CFU necessari per il conseguimento della laurea magistrale, compresi, quindi, gli esami inseriti nella laurea *triennale* di base, e verrà predisposto per ciascuno studente un piano di studi individualizzato. Negli altri casi (diplomi universitari e convalide ex articolo 5 D.P.R. 14/1987) la quantificazione dei crediti e debiti formativi avviene sulla base di apposite tabelle di conversione predisposte ed approvate dal Consiglio di classe unificata 6 e 57/S Scienze del Servizio sociale, come prevede l'articolo 5 n. 5 del D.M. 270/2004. Presentando al Magnifico Rettore entro il 30 novembre una domanda di preiscrizione opportunamente documentata è inoltre possibile usufruire di un servizio di consulenza svolto dalla Presidenza del Consiglio di Classe unificata per la valutazione del titolo conseguito ai fini dell'idoneità per l'iscrizione al corso di laurea magistrale della classe 57/S. Se il titolo è idoneo per l'accesso al corso verrà elaborata una scheda personalizzata con il calcolo dei debiti e dei crediti formativi riferito ai 300 crediti complessivi attualmente necessari per il conseguimento della laurea magistrale. Gli studenti provenienti da corsi di laurea

triennali della classe 6 dovranno accludere alla domanda di iscrizione o preiscrizione il certificato che riporta le principali indicazioni relative al *curriculum*, rilasciato dall'Università di provenienza.

Da quest'anno gli studenti potranno procedere autonomamente e in modo molto semplice ad una prima valutazione orientativa del *curriculum* già acquisito collegandosi al sito [http://www.unimc.it/Giurisprudenza/ContentitoreBacheca/tabelle\\_conversione\\_giuri.htm](http://www.unimc.it/Giurisprudenza/ContentitoreBacheca/tabelle_conversione_giuri.htm) e poi cliccando sul *link* Scienze del Servizio sociale e Programmazione e gestione dei servizi sociali. Per effettuare tale valutazione, che ha un valore puramente indicativo e dovrà comunque essere confermata dal Consiglio di classe, è necessario avere installato Excel sul proprio *computer*.

### **Profili professionali**

Il conseguimento della laurea magistrale della classe 57/S Programmazione e gestione dei servizi sociali consente:

- l'accesso alla professione di Assistente sociale previo superamento dell'Esame di abilitazione all'esercizio della professione di Assistente sociale specialista, così come attualmente regolamentato (sezione "A" dell'Albo);
- l'accesso ad aree funzionali e direttive della pubblica amministrazione (es. Servizi sociali degli enti locali, Aziende Sanitarie Locali, Ministeri ecc.);
- l'accesso all'area dei servizi sociali del Terzo Settore;
- l'accesso alla libera professione e alla formazione professionale.

Nell'ambito professionale l'Assistente sociale specialista svolge, in particolare, compiti di gestione, di organizzazione e programmazione e di coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali.

#### Attività didattica

#### **Crediti "a scelta dello studente", "ulteriori conoscenze e tirocini" (30 CFU)**

Il piano di studi prevede complessivamente **30** crediti formativi lasciati alla disponibilità dello studente suddivisi fra i due anni di corso: al primo anno **12 CFU** a scelta dello studente e **12 CFU** relativi ad ulteriori conoscenze e tirocini; al secondo anno **6 CFU** relativi ad ulteriori conoscenze e tirocini. I crediti relativi a queste voci possono essere acquisiti:

- mediante la frequenza di corsi universitari liberamente scelti dallo studente secondo i suoi interessi o le sue necessità di approfondimento, non necessariamente attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza o nell'ambito dell'Ateneo di Macerata ma anche presso altre Università, al termine dei quali è previsto il superamento dell'esame di profitto (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del voto curriculare);
- mediante la partecipazione ad attività di carattere seminariale e di corsi integrativi e di approfondimento organizzati nell'ambito degli insegnamenti dei corsi di laurea della classe 6, della classe 57/S, degli insegnamenti mutuati da altri corsi di laurea ed inseriti nel piano di studi e degli insegnamenti liberamente scelti dallo studente a completamento del suo percorso formativo purché organizzati secondo le modalità descritte nella sezione della Guida dedicata alla laurea di base della classe 6, a cui si rinvia, in particolare per quanto riguarda la previsione della prova finale di verifica per il conseguimento dei crediti.  
La partecipazione a seminari, conferenze, tavole rotonde, colloqui rientra nella normale attività di formazione permanente e di aggiornamento professionale e non costituisce oggetto di accreditamento;
- mediante la frequenza di corsi organizzati dall'Università di Macerata e il superamento delle prove idoneative relativi a conoscenze ed abilità linguistiche ed informatiche o la valutazione in crediti della certificazione di cui lo studente sia già in possesso da parte delle apposite commissioni istituite dalla Facoltà sulla base di criteri predeterminati (per le conoscenze linguistiche cfr. <http://www.unimc.it/cla/index.htm> e poi cliccare su Riconoscimento in crediti (CFU) delle certificazioni linguistiche), a condizione che tali abilità non siano già state riconosciute nell'ambito della laurea di base (cfr. *infra*);

- mediante il riconoscimento dell'attività prestata nell'ambito dei progetti del Servizio civile volontario che verrà valutata sulla base dell'attinenza al percorso di studi e, specificamente, al profilo professionale dell'Assistente sociale (con esclusione delle attività non attinenti all'area dei servizi e delle politiche sociali) e della differenziazione rispetto ad attività che, per quanto assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali, non siano specificamente attinenti al profilo professionale dell'Assistente sociale (es. educatore, animatore, ecc.) secondo i criteri elaborati dal Consiglio di classe (cfr. *supra*, p. 49);
- mediante il riconoscimento dell'attività professionale di Assistente sociale svolta dopo il conseguimento del titolo di primo livello e il superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio di tale professione secondo i criteri elaborati dal Consiglio di classe sulla base dell'articolo 5 n. 7 del D.M. 270/2004 che prevedono l'attribuzione di un credito formativo per ciascun anno di attività prestata a *tempo indeterminato* o a tempo determinato per periodi superiori ad un anno, **fino ad un massimo di 6 crediti formativi**. Il riconoscimento dell'attività professionale svolta è subordinato all'assolvimento di tutti i 20 crediti formativi previsti dal percorso della laurea di primo livello. In caso contrario lo svolgimento dell'attività professionale successivamente al conseguimento del titolo, valutabile solo se di durata non inferiore ad un anno e se il richiedente sta svolgendo attività professionale al momento della presentazione della domanda di riconoscimento, potrà consentire di assolvere fino ad un massimo di 4 crediti formativi (corrispondenti a quattro anni di attività professionale) relativi al tirocinio della laurea di base. Eventuali ulteriori debiti formativi relativi al tirocinio della laurea di base potranno essere unicamente assolti mediante lo svolgimento di attività di tirocinio secondo le modalità descritte nella sezione della Guida dedicata al corso di laurea della classe 6;
- mediante l'attribuzione di crediti formativi conseguiti nell'ambito del corso di laurea della classe 6 eccedenti i 180 previsti per il conseguimento della laurea di primo livello;
- per gli studenti che hanno iniziato il percorso formativo o conseguito la laurea di primo livello presso un'altra Università mediante l'attribuzione di crediti formativi conseguiti per avere sostenuto esami di profitto non previsti nel percorso formativo dell'Università di Macerata;

- mediante lo svolgimento di attività di tirocinio facoltativo svolto con la supervisione di un Assistente sociale specialista (iscritto alla sezione "A" dell'Albo) nell'ambito della struttura di accoglienza sulla base di un progetto formativo preventivamente approvato dal Consiglio di classe. Per quanto riguarda le specificità del tirocinio nell'ambito del corso di laurea magistrale cfr. *infra*;
- mediante conoscenze e abilità maturate nell'ambito di attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, da sottoporre alla preventiva valutazione ed approvazione da parte del Consiglio di classe.

#### **Conoscenze e abilità linguistiche e informatiche**

Per ottenere l'attribuzione dei crediti formativi relativi alla certificazione di abilità linguistiche ed informatiche acquisite al di fuori dell'Università di Macerata in presenza delle condizioni stabilite gli studenti dovranno inoltrare alla Segreteria studenti una apposita istanza corredata dai titoli o certificati in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma delle leggi vigenti. La Segreteria studenti provvederà ad inviare alle Commissioni le richieste pervenute entro il 30 aprile, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno. La valutazione sarà effettuata dalle Commissioni nominate dal Consiglio di Facoltà e successivamente sottoposta a ratifica da parte del Consiglio di Classe.

#### **Prove idoneative**

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) organizza annualmente corsi di Lingua inglese, francese, tedesca e spagnola (la cui frequenza non è obbligatoria) di preparazione alla prova idoneativa il cui superamento consente l'acquisizione dei crediti formativi per conoscenze e abilità linguistiche. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato nella bacheca e nel sito Internet della Facoltà.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito <http://www.unimc.it/cla/index.htm>.

Il CAIM (Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedia) organizza annualmente corsi di informatica (la cui frequenza non è obbligatoria) e prove idoneative il cui supera-

mento da luogo all'attribuzione di crediti formativi per conoscenze e abilità informatiche. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze informatiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato nella bacheca e nel sito Internet della Facoltà. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito <http://caim.unimc.it>.

### **Attività di tirocinio**

Per il conseguimento della laurea magistrale presso l'Università degli Studi di Macerata non è attualmente prevista l'obbligatorietà del tirocinio professionale.

Tuttavia gli studenti possono svolgere attività facoltativa di tirocinio specificamente attinente l'area della programmazione e gestione dei servizi sociali nell'ambito di enti pubblici, amministrazioni, ecc. sotto la supervisione di un Assistente sociale specialista (iscritto alla Sezione "A" dell'Albo) che lavora nella struttura di accoglienza. Tale struttura dovrà essere autonomamente individuata dallo studente. A differenza del tirocinio previsto nell'ambito della laurea di primo livello l'attività svolta dallo studente del corso di laurea magistrale non verrà organizzata, gestita o supervisionata dall'Università. I crediti in tal modo conseguiti ed opportunamente quantificati saranno imputati alla voce "ulteriori conoscenze e tirocini". Solo nel caso in cui lo studente sia stato ammesso al corso di laurea magistrale con debiti formativi riguardanti il tirocinio formativo della laurea di primo livello (ossia abbia assolto nel corso del suo percorso formativo di base un numero di crediti inferiore a 20) i crediti acquisiti mediante il tirocinio facoltativo nell'ambito della laurea magistrale dopo il conseguimento della laurea possono essere fatti valere come esonero parziale, in misura non superiore a 4 CFU, dal tirocinio previsto per la laurea di base. Gli studenti che intendano svolgere attività di tirocinio facoltativo nell'ambito della laurea magistrale dovranno sottoporre alla preventiva valutazione ed approvazione da parte del Consiglio di classe un dettagliato progetto formativo che potrà essere redatto anche con l'assistenza dell'Assistente sociale esercitatore. Quest'ultimo può essere contattato presso l'Ufficio Servizi sociali situato al piano -1 della Facoltà di Giurisprudenza (e-mail: [servizi.sociali@unimc.it](mailto:servizi.sociali@unimc.it)) negli orari di ricevimento comunicati periodicamente mediante avvisi

esposti nella bacheca di Facoltà. Dopo avere ottenuto l'approvazione del progetto da parte del consiglio di classe per iniziare il tirocinio occorre prendere contatto con il CETRI – Centro Tirocini e Rapporti con le Imprese, Via Piave 42, telefono 0733 2586046, mail: [cetri.quistage@unimc.it](mailto:cetri.quistage@unimc.it). La modulistica è reperibile sul sito della Facoltà: <http://zope.unimc.it/cetri3/pagineWeb/modstage/giurisprudenza/ModulGiur>.

#### **Prova finale per il conseguimento della Laurea magistrale (16 CFU)**

A decorrere dall'a.a. 2007-2008 la prova finale del corso di laurea magistrale in *Programmazione e gestione dei Servizi sociali* consisterà nella predisposizione e nella discussione di un elaborato scritto dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un tema relativo ad uno degli insegnamenti attivati nel corso di laurea magistrale sotto la guida di un docente (anche del triennio) che in sede di discussione svolgerà la funzione di relatore. Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto il tema della prova finale almeno quattro mesi prima della data prevista per la discussione (cfr. calendario didattico di Facoltà). La tipologia dell'elaborato scritto e dell'impegno dedicato alla sua preparazione dovranno corrispondere all'ammontare dei crediti assegnati alla prova finale. Il docente relatore indicherà al Presidente della classe un correlatore, individuato preferibilmente, ma non necessariamente, tra i docenti di materie affini a quella scelta per lo svolgimento della prova. Il docente correlatore, nominato dal Presidente della classe, farà parte della Commissione di laurea. Il candidato è tenuto a consegnare la versione definitiva dell'elaborato al relatore e al correlatore (e, qualora sia stato nominato, al secondo correlatore) almeno 10 giorni prima della data prevista per la discussione.

La discussione verterà su una sintetica trattazione dei punti salienti dell'elaborato davanti alla Commissione. Unicamente nel caso in cui l'esposizione necessiti della presentazione di dati, immagini o grafici relativi ad analisi statistiche, il candidato potrà avvalersi di sussidi audiovisivi, limitando al minimo indispensabile il numero di *slides* da utilizzare. Il docente relatore riferirà poi alla Commissione le sue valutazioni sull'intero lavoro di ricerca e di elaborazione realizzato dal candidato.

La Commissione di laurea, che dovrà essere composta da

almeno cinque docenti, determina il voto di laurea sulla base della media curricolare e dell'esito della prova finale. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110. A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 24/5/2006 ai laureandi in corso che conseguono il titolo di dottore magistrale saranno attribuiti ulteriori due punti per la determinazione del voto finale. Qualora il relatore ritenga l'elaborato meritevole di un particolare apprezzamento da parte della Commissione almeno trenta giorni prima della data fissata per la discussione potrà chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore. In tal caso il punteggio massimo che potrà essere assegnato all'unanimità dalla Commissione è pari a 10 punti. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti previsti dal piano di studi.

### **Cambi di cattedra**

Si rinvia alle modalità uniformemente stabilite dalla Facoltà di Giurisprudenza per tutti i corsi di laurea afferenti.

### **Propedeuticità**

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 17/12/2003 relativa alla liberalizzazione dell'accesso agli esami a prescindere dall'anno di iscrizione gli studenti possono indifferentemente sostenere gli esami del primo o del secondo anno del corso di laurea magistrale. Per sostenere gli esami del corso di laurea magistrale non è necessario avere preliminarmente assolto tutti i debiti formativi relativi al percorso della laurea di primo livello eventualmente attribuiti dal Consiglio di classe al momento dell'iscrizione, in quanto il requisito per il conseguimento della laurea magistrale è il raggiungimento di 300 crediti formativi (di cui 180 riferiti alla laurea e 120 alla laurea magistrale). Tuttavia si suggerisce agli studenti di non affrontare gli esami del corso di laurea magistrale prima di avere sostenuto almeno gli esami di *Diritto privato*, *Istituzioni di diritto pubblico*, *Diritto amministrativo*, *Sociologia generale* e *Psicologia sociale*.

Per gli esami da sostenere presso la Facoltà di Giurisprudenza l'iscrizione agli appelli è obbligatoria e a tal fine lo studente si dovrà avvalere della modalità *on line* accessibile dal sito

della Facoltà di Giurisprudenza <http://www.unimc.it/giurisprudenza>, che rende possibile l'iscrizione da una settimana prima al giorno precedente la data fissata per l'appello.

Per gli esami da sostenere presso altre Facoltà si consiglia di verificare in precedenza le modalità di iscrizione agli esami.

#### **Calendario didattico**

Si rinvia al calendario didattico (esami di profitto e lauree) stabilito dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza; per i corsi mutuati ai calendari delle facoltà di Scienze Politiche e Lettere – Corso di laurea in Filosofia e al calendario didattico delle Facoltà in cui sono attivati i corsi scelti dallo studente per conseguire i relativi crediti.

# 3.4

#### **Obiettivi formativi**

L'obiettivo del biennio specialistico in Teoria e tecnica della normazione giuridica è quello di formare laureati caratterizzati dal possesso delle conoscenze e competenze specifiche dell'area giuridica, nell'ambito sia del diritto positivo sia di quello storico, filosofico, sociologico ed anche economico. Il laureato di questo corso di studio deve riuscire a combinare tali conoscenze al fine di saper interpretare, impostare e redigere testi normativi di diversa natura, quali ad esempio regolamenti di imprese ed atti della Pubblica Amministrazione, contratti collettivi, leggi regionali ecc. Deve, quindi, possedere competenze e padronanza degli specifici strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione. Deve, inoltre, conoscere una lingua dell'Unione europea con riferimento specifico al lessico disciplinare.

Il profilo professionale è quello di un soggetto con competenze giuridiche ed informatiche destinato a coadiuvare le istituzioni pubbliche e private nella redazione ed nell'interpretazione di testi, oltre che nel trattamento di dati, anche in via telematica.

**Piano degli studi****I ANNO**

1	Diritto civile	8
2	Logica giuridica e Teoria generale del diritto	8
3	Diritto del lavoro o Diritto commerciale	8
4	Storia del diritto italiano	8
5	Economia politica	8
6	Sistemi elaborazione delle informazioni e Informatica	12
7	A scelta dello studente	8
		<b>60</b>

**II ANNO**

8	Teoria generale del processo	8
9	Sociologia giuridica e della devianza	8
10	Diritto parlamentare ( <i>drafting normativo</i> )	8
11	Diritto penale	8
12	Diritto internazionale	8
13	Ulteriori conoscenze linguistiche	5
14	Opzionali (affini o integrative)	8
	Prova finale	7
	per crediti	<b>60</b>
	<b>Totale crediti</b>	<b>120</b>

## Opzionali

Diritto romano

Diritto del lavoro

Diritto commerciale

Scienza politica

Diritto privato comparato (non attivato)

Diritto canonico ed ecclesiastico (non attivato)

Diritto dell'informazione (non attivato)

**Prova finale del biennio****1. Prova finale.**

La prova finale del corso di laurea specialistico consisterà nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, sotto la guida di un docente (anche del triennio, purché in materie attivate per il corso di laurea specialistica), che fungerà da relatore, e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati per il corso di laurea specialistica. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico.

**2. Composizione della Commissione di laurea.**

La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini, materie eventualmente indicate dallo stesso relatore. La richiesta per sostenere la prova finale va presentata dallo studente al docente durante il biennio purché avvenga almeno quattro mesi prima dello svolgimento della prova.

**3. Voto di laurea.**

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curricolare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110.

Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore che comunque non potrà superare i 10 punti dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

PER TUTTO QUANTO QUI NON PRECISATO, VALGONO LE REGOLE INDICATE PER LA LAUREA TRIENNALE (TIROCINI, SEMINARI, ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE ECC.)

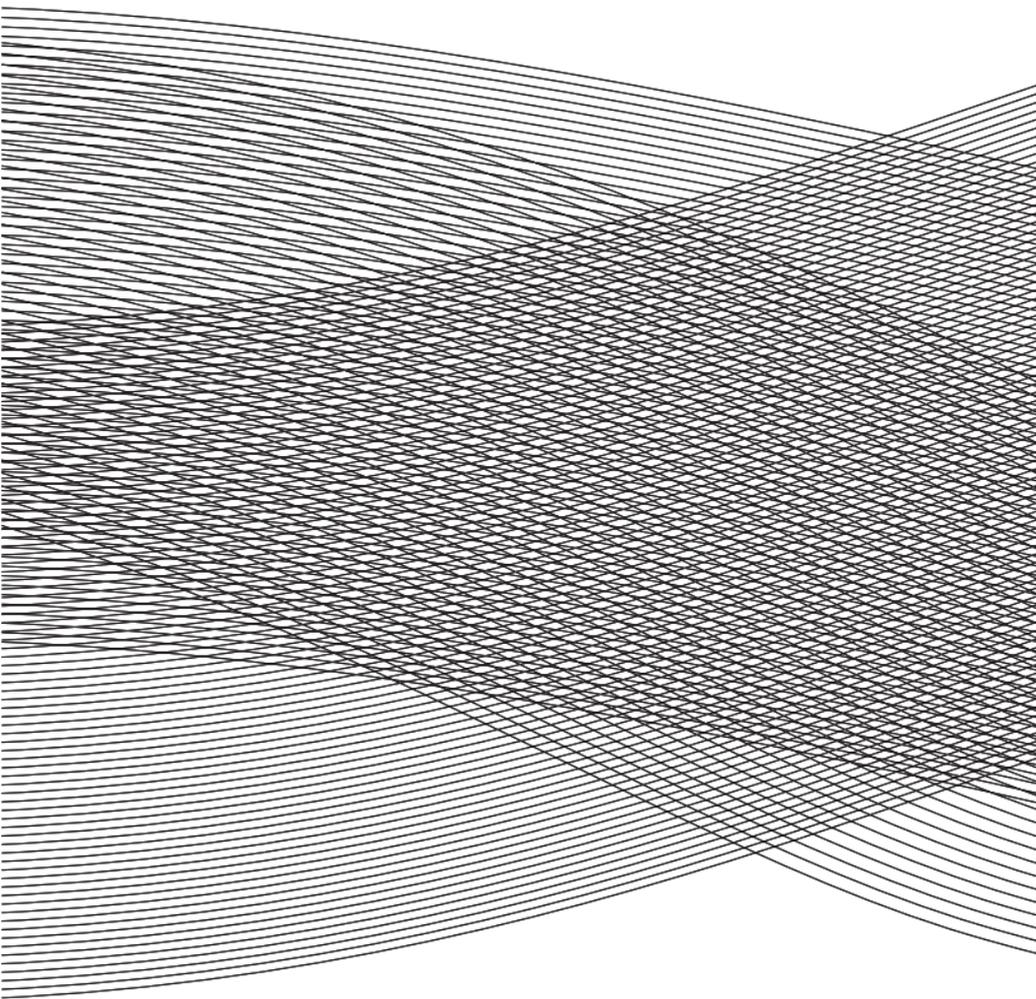
### **Criteria per l'iscrizione al biennio specialistico in Teoria e Tecnica della Normazione Giuridica**

I laureati di primo livello non in possesso di Laurea della Classe di scienze dei servizi giuridici, o in possesso di laurea della Classe suddetta ma provenienti da altra Università, che desiderano iscriversi al biennio specialistico in "Teoria e tecniche della normazione giuridica" vengono ammessi sulla base delle seguenti regole:

- a. ai fini dell'iscrizione al biennio la comparazione dei *curricula* di provenienza con quelli previsti in Sede per le lauree della Classe di Scienze dei servizi giuridici, viene effettuata con esclusivo riferimento alla individuazione di eventuali debiti formativi; eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati;
- b. per iscriversi direttamente al biennio e' necessario che lo studente presenti un "monte debiti" non superiore a 40; in caso contrario, l'iscrizione potrà essere effettuata soltanto al triennio.

Ai fini del calcolo dei debiti la comparazione tra i curricula di provenienza e quelli previsti in Sede per le lauree della Classe di Scienze dei servizi giuridici, viene effettuata rispetto alle materie, di seguito elencate, individuate come propedeutiche per gli insegnamenti professati nel biennio specialistico in Teoria e tecniche della normazione giuridica: Economia politica (8 cfu), Diritto privato (8 cfu), Diritto costituzionale (8 cfu), Storia del diritto moderno e contemporaneo (8 cfu), Filosofia del diritto (8 cfu), Sociologia del diritto (8 cfu), Diritto del lavoro (8 cfu), Diritto commerciale (8 cfu), Diritto penale (8 cfu), Diritto dell'unione europea (8 cfu), Diritto amministrativo (8 cfu), Economia della crescita e informatica (4+2 cfu).

I debiti formativi, per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Macerata laureati in Scienze giuridiche o Scienza dell'amministrazione ai fini dell'iscrizione al Biennio specialistico in Teoria e tecniche della normazione giuridica sono indicati nelle tabelle di conversione disponibili nel sito della Facoltà.



lauree quadriennali

4

## CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA

### **Per gli studenti iscritti a corsi del vecchio ordinamento previgente l'attuazione della riforma universitaria**

Si rende noto che dall'a.a. 2004/2005 i corsi di studio del vecchio ordinamento quadriennale, posti ad esaurimento con l'avvio della riforma, non sono più attivi.

In considerazione della disattivazione dei corsi tradizionali, non essendo più impartiti gli insegnamenti dei quadrienni, a partire dall'a.a. 2004/2005 non è più possibile per gli iscritti modificare i piani di studio. Con l'anno accademico 2008/2009 gli stessi dovranno aver concluso il loro corso di studi, altrimenti dall'anno accademico 2009/2010 dovranno iscriversi ai corsi triennali.

### **Ordinamento didattico**

Insegnamenti obbligatori:

#### **I ANNO**

Diritto costituzionale Filosofia del diritto o Sociologia del diritto Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Economia politica

#### **II ANNO**

Diritto del lavoro Diritto commerciale Sistemi giuridici comparati o Diritto delle comunità europee Diritto civile (prima annualità) Diritto penale (prima annualità) Storia del diritto italiano (prima annualità)

#### **III ANNO**

Diritto internazionale  
Diritto amministrativo (prima annualità)  
Diritto civile (seconda annualità)  
Diritto penale (seconda annualità)  
Storia del diritto italiano (seconda annualità)

#### **IV ANNO**

Diritto processuale civile Procedura penale Diritto amministrativo (seconda annualità)

Agli insegnamenti obbligatori sopra indicati lo studente dovrà aggiungere sette insegnamenti complementari scelti fra i seguenti:

#### **Insegnamenti complementari:**

Antropologia giuridica Diritto agrario Diritto bancario

Diritto canonico Diritto comune Diritto costituzionale regionale Diritto della navigazione Diritto della previdenza sociale Diritto di famiglia Diritto ecclesiastico Diritto ecclesiastico comparato Diritto fallimentare Diritto industriale Diritto internazionale privato e processuale Diritto penale commerciale Diritto penitenziario Diritto privato comparato Diritto pubblico dell'economia Diritto romano Diritto tributario Medicina legale Scienza delle finanze Storia del diritto canonico Storia del diritto penale Storia del diritto romano Storia delle costituzioni moderne Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa Teoria generale del diritto Teoria generale del processo Tossicologia forense

### **Ordinamento didattico**

vigente sino all'a.a. 1997/98

### **Insegnamenti obbligatori**

Sono insegnamenti obbligatori per tutti i piani di studio:

#### **I ANNO**

Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Economia politica

#### **II ANNO**

Filosofia del diritto

Diritto del lavoro (diviso in due moduli semestrali)

Diritto commerciale

Sistemi giuridici comparati o Diritto delle comunità europee

Diritto civile (prima annualità)

Diritto penale (prima annualità)

Storia del diritto italiano (prima annualità)

#### **III ANNO**

Diritto internazionale

Diritto amministrativo (prima annualità)

Diritto civile (seconda annualità)

Diritto penale (seconda annualità)

Storia del diritto italiano (seconda annualità)

#### **IV ANNO**

Diritto processuale civile Procedura penale Diritto amministrativo (seconda annualità)

Per le discipline Diritto penale, Diritto civile, Diritto amministrativo, Storia del diritto italiano l'esame è unico al termine

del biennio, salvo che la Facoltà, su proposta del docente ufficiale della materia, deliberi il frazionamento in due distinti esami al termine di ciascuna annualità di corso.

**Insegnamenti opzionali:**

01. Antropologia giuridica
02. Diritto agrario
03. Diritto bancario
04. Diritto canonico
05. Diritto comune
06. Diritto costituzionale regionale
07. Diritto della navigazione
08. Diritto della previdenza sociale
09. Diritto di famiglia
10. Diritto ecclesiastico
11. Diritto ecclesiastico comparato
12. Diritto fallimentare
13. Diritto industriale
14. Diritto internazionale privato e processuale
15. Diritto penale commerciale
16. Diritto penitenziario
17. Diritto privato comparato
18. Diritto pubblico dell'economia
19. Diritto romano
20. Diritto tributario
21. Medicina legale
22. Scienza delle finanze
23. Sociologia del diritto
24. Storia del diritto canonico
25. Storia del diritto penale
26. Storia del diritto romano
27. Storia delle costituzioni moderne
28. Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa
29. Teoria generale del diritto
30. Teoria generale del processo
31. Tossicologia forense
32. Diritto delle comunità europee (se non inserito come obbligatorio)
33. Sistemi giuridici comparati (se non inserito come obbligatorio)
34. Lingua inglese (dall'a.a. 1999/2000 solo prova idoneativa)

Per lo studente che non ha presentato un piano di studio vale il seguente piano di studio statutario:

### I ANNO

Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Economia politica Due materie opzionali

### II ANNO

Filosofia del diritto Diritto del lavoro Diritto commerciale Sistemi giuridici comparati Diritto delle comunità europee Diritto civile (prima annualità) Diritto penale (prima annualità) Storia del diritto italiano (prima annualità) Diritto ecclesiastico Una materia opzionale

### III ANNO

Diritto internazionale  
Diritto amministrativo (prima annualità)  
Diritto civile (seconda annualità)  
Diritto penale (seconda annualità)  
Storia del diritto italiano (seconda annualità)  
Diritto tributario o Scienza delle finanze  
Una materia opzionale

### IV ANNO

Diritto processuale civile Procedura penale Diritto amministrativo (seconda annualità)

### Propedeuticità

(in vigore per gli iscritti dall'anno accademico 1997/98) Sono stabilite le seguenti propedeuticità (\* = Insegnamento di altra Facoltà):

PER ARCHIVISTICA*	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
PER CONTABILITÀ ENTI PUBBLICI*	DIRITTO AMMINISTRATIVO
PER DIRITTO AGRARIO	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
	DIRITTO COSTITUZIONALE
PER DIRITTO AGRARIO COMUNITARIO*	DIRITTO AGRARIO DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE
PER DIRITTO AMMINISTRATIVO	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
	DIRITTO COSTITUZIONALE
PER DIRITTO BANCARIO	DIRITTO COMMERCIALE
PER DIRITTO CIVILE	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

PER DIRITTO COMMERCIALE	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
PER DIRITTO COMUNE	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
PER DIRITTO COSTITUZIONALE	DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO*
PER DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE	DIRITTO COSTITUZIONALE ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
PER DIRITTO REGIONALE	DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEGLI ENTI LOCALI*
PER DIRITTO DEL LAVORO	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
PER DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	DIRITTO COMMERCIALE
PER DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE	DIRITTO DEL LAVORO
PER DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
PER DIRITTO DEL MERCATO	DIRITTO COMMERCIALE FINANZIARIO*
PER DIRITTO DI FAMIGLIA	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
PER DIRITTO ECCLESIASTICO	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
PER DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO	DIRITTO ECCLESIASTICO
PER DIRITTO FALLIMENTARE	DIRITTO COMMERCIALE DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
PER DIRITTO INDUSTRIALE	DIRITTO COMMERCIALE
PER DIRITTO INTERNAZIONALE	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
PER DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE	DIRITTO COSTITUZIONALE ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
PER DIRITTO PENALE	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
PER DIRITTO PENALE COMMERCIALE	DIRITTO PENALE DIRITTO COMMERCIALE
PER DIRITTO PENITENZIARIO	DIRITTO PENALE
PER DIRITTO PRIVATO COMPARATO I PER DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA*	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
PER DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
PER DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA	DIRITTO COSTITUZIONALE ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

PER DIRITTO PUBBLICO ROMANO	DIRITTO COSTITUZIONALE
PER DIRITTO ROMANO	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
PER DIRITTO SINDACALE*	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
PER DIRITTO TRIBUTARIO	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
PER ECONOMIA AZIENDALE*	ECONOMIA POLITICA
PER FILOSOFIA POLITICA*	FILOSOFIA DEL DIRITTO DIRITTO COSTITUZIONALE
PER ISTITUZIONI GIURIDICHE E MUTAMENTO SOCIALE*	SOCIOLOGIA DEL DIRITTO
PER MEDICINA LEGALE	DIRITTO PENALE
PER ORGANIZZAZIONE AZIENDALE*	ECONOMIA POLITICA
PER ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE*	DIRITTO INTERNAZIONALE
PER POLITICA ECONOMICA*	ECONOMIA POLITICA
PER POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE*	ECONOMIA POLITICA
PER PROCEDURA PENALE	DIRITTO PENALE
PER PROGRAMMAZIONE ECONOMICA*	ECONOMIA POLITICA
PER RELAZIONI INTERNAZIONALI*	DIRITTO INTERNAZIONALE
PER SCIENZA DELLE FINANZE	ECONOMIA POLITICA DIRITTO COSTITUZIONALE
PER SISTEMI GIURIDICI COMPARATI	DIRITTO COSTITUZIONALE ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
PER SOCIOLOGIA DEL LAVORO*	SOCIOLOGIA
PER STORIA DEL DIRITTO CANONICO	DIRITTO COSTITUZIONALE ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
PER STORIA DEL DIRITTO ITALIANO	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO DIRITTO COSTITUZIONALE ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
PER STORIA DEL DIRITTO PENALE	DIRITTO COSTITUZIONALE ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
PER STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA*	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
PER STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE*	DIRITTO COSTITUZIONALE STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE

PER STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE*	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
PER STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO*	ECONOMIA POLITICA
PER STORIA E ISTITUZIONI DEI PAESI AFROASIATICI*	DIRITTO COSTITUZIONALE ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO SISTEMI GIURIDICI COMPARATI
PER STORIA E SISTEMI DEI RAPPORTI STATO E CHIESA	DIRITTO ECCLESIASTICO
PER TEORIA GENERALE DEL PROCESSO	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
PER TOSSICOLOGIA FORENSE	DIRITTO PENALE

### **Insegnamenti obbligatori privi di propedeuticità:**

Diritto costituzionale, Economia politica, Filosofia del diritto, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano

### **Insegnamenti opzionali privi di propedeuticità:**

Antropologia giuridica  
Diritto canonico  
Istituzioni di diritto pubblico\*  
Lingua inglese (dall'a.a. 1999/2000 solo prova idoneativa)  
Lingua francese\*  
Lingua spagnola\*  
Lingua tedesca\*  
Sociologia\*  
Sociologia del diritto  
Statistica\*  
Storia contemporanea\*  
Storia del diritto romano  
Storia delle costituzioni moderne  
Teoria generale del diritto

## **CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Si rende noto che dall'a.a. 2004/2005 i corsi di studio del vecchio ordinamento quadriennale o quinquennale, posti ad esaurimento con l'avvio della riforma, non sono più attivi. Con l'anno accademico 2008/2009 gli studenti dovranno aver concluso il loro corso di studi, altrimenti dall'anno accademico 2009/2010 dovranno iscriversi ai corsi triennali.

### **Ordinamento didattico per gli immatricolati nell'a.a. 2000/2001**

*primo biennio*

#### **I ANNO**

Istituzioni di diritto privato\*

Istituzioni di diritto pubblico

Economia politica\*

Storia del diritto moderno e contemporaneo

Sociologia•

#### **II ANNO**

Diritto amministrativo\*

Scienza delle finanze\*

Scienza dell'amministrazione

Storia dell'amministrazione pubblica\*\*

Politica economica\*\*

Metodologia e tecnica dei servizi sociali

Psicologia sociale•

*Secondo biennio*

#### **Indirizzo giuridico III ANNO**

Diritto delle comunità europee Diritto commerciale Diritto del lavoro Economia aziendale e delle amministrazioni pubbliche Un insegnamento a scelta tra: Informatica giuridica Sociologia dell'amministrazione Un esame opzionale

#### **IV ANNO**

Diritto penale amministrativo Contabilità dello Stato e degli enti pubblici Organizzazione dei servizi sociali Diritto tributario Diritto pubblico comparato Un esame opzionale

#### **Insegnamenti opzionali specifici del Corso di Laurea**

Organizzazione aziendale Teoria dell'organizzazione Analisi delle politiche pubbliche Statistica economica Tecnica della legislazione Informatica giuridica

### **Insegnamenti opzionali della facoltà**

Antropologia giuridica Diritto agrario Diritto bancario  
 Diritto canonico Diritto comune Diritto costituzionale regio-  
 nale Diritto della navigazione Diritto della previdenza socia-  
 le Diritto di famiglia Diritto ecclesiastico Diritto ecclesiastico  
 comparato Diritto fallimentare Diritto industriale Diritto  
 penale commerciale Diritto penitenziario Diritto privato  
 comparato Diritto pubblico dell'economia Diritto pubblico  
 romano Diritto romano Diritto tributario Medicina legale  
 Sociologia del diritto Storia del diritto canonico Storia del  
 diritto penale Storia del diritto romano Storia delle costitu-  
 zioni moderne Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa  
 Teoria generale del diritto Teoria generale del processo  
 Tossicologia forense

Gli insegnamenti contrassegnati con (\*) sono mutuati dalla  
 Facoltà in Giurisprudenza, quelli contrassegnati con (\*\*)  
 sono mutuati dalla Facoltà in Scienze politiche, quelli contrasse-  
 gnati con (•) sono mutuati dalla Facoltà in Scienze della  
 comunicazione, mentre Metodologia e tecnica dei servizi  
 sociali è mutuato dal corso di laurea in Scienze del Servizio  
 Sociale. Per i corsi mutuati gli studenti devono seguire le  
 lezioni che si svolgono nei suindicati Corsi di laurea e le rego-  
 le sugli appelli di esame da essi stabilite.

### **Esame di laurea per i corsi quadriennali**

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studen-  
 te deve essere stato iscritto ai corsi di insegnamento risultanti  
 dal piano di studio scelto ed aver superato gli esami in esso  
 inseriti. L'esame di laurea consiste nella discussione di una  
 dissertazione scritta in una materia scelta tra quelle di cui lo  
 studente ha sostenuto l'esame, su un argomento concordato  
 con il docente. Lo studente può laurearsi anche in una mate-  
 ria di altra Facoltà, previa autorizzazione del Consiglio di  
 Facoltà:

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato, inoltre, che non occorre  
 la previa autorizzazione per i seguenti insegnamenti di altra  
 Facoltà:

Archivistica

Contabilità degli enti pubblici

Diritto agrario comunitario

Diritto costituzionale italiano e comparato

Diritto regionale e degli enti locali

Diritto del mercato finanziario

Diritto privato dell'economia  
Diritto sindacale  
Filosofia politica  
Istituzioni di diritto pubblico  
Istituzioni giuridiche e mutamento sociale  
Organizzazione internazionale  
Sociologia  
Sociologia del lavoro  
Statistica  
Storia dell'Amministrazione pubblica  
Storia delle dottrine politiche  
Storia delle istituzioni politiche  
Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici

### **Regolamento delle tesi di laurea**

#### **Art. 1 - Assegnazione.**

1. Il docente ufficiale dell'insegnamento non può rifiutare l'assegnazione della tesi di laurea che gli sia richiesta o sottoporla a condizioni restrittive, se non per ragioni oggettive legate allo specifico argomento della tesi.
2. Il docente ufficiale dell'insegnamento può avere un numero massimo di quaranta tesi in corso di elaborazione. Tale limite può essere innalzato di dieci per ogni ricercatore o assistente ordinario facente capo alla cattedra che non abbia supplenze o affidamenti. Per il secondo insegnamento il numero massimo è di dieci.
3. Per ogni materia di insegnamento, il docente titolare è tenuto a mantenere aggiornato e affisso all'albo l'elenco nominativo degli studenti assegnatari di tesi di laurea, con indicazione della data di assegnazione e dell'argomento. L'elenco aggiornato deve essere comunicato trimestralmente alla Presidenza della Facoltà. Al solo fine dell'aggiornamento dell'elenco, le tesi non sono più considerate in corso se sono trascorsi più di tre anni dall'assegnazione.

#### **Art. 2 - Norme comuni.**

1. Almeno 30 giorni prima dell'appello, lo studente deve depositare presso la Segreteria studenti la domanda di laurea con l'autorizzazione a sostenere il relativo esame, sottoscritta dal relatore.

2. Almeno 10 giorni prima dell'appello, lo studente deve depositare presso la Segreteria studenti una copia della tesi di laurea, sottoscritta dal relatore.
3. Nella lettera di convocazione della Commissione di laurea deve essere indicato, accanto al nominativo del candidato, il titolo della tesi. Della Commissione fanno sempre parte i docenti ufficiali, anche se supplenti, delle discipline nelle quali i candidati discutono tesi di laurea. I cultori della materia non possono essere componenti della Commissione.
4. La lode è sempre attribuita all'unanimità e, ai fini degli articoli successivi, è equiparata ad un punto.

#### Art. 3 - Procedimento ordinario.

1. La Commissione di esame è composta da almeno undici membri, di cui almeno sei devono essere professori di ruolo.
2. Le tesi vengono discusse pubblicamente dopo la relazione del relatore e sono valutate dalla Commissione in Camera di Consiglio, secondo l'ordine prestabilito dal Presidente della Commissione e col numero legale minimo di sette dei componenti la Commissione. I professori di ruolo debbono essere in ogni caso in numero non inferiore alla metà dei partecipanti alla Camera di Consiglio.
3. Il voto esprimente la valutazione della dissertazione è attribuito a maggioranza. In caso di parità, prevale la decisione del Presidente. La valutazione dell'elaborato di laurea non può superare 5 punti nel procedimento ordinario.

#### Art. 4 - Procedimento speciale.

1. Se il relatore intende proporre una valutazione dell'elaborato di laurea superiore a 5 punti rispetto alla media degli esami di profitto, deve fare richiesta di procedimento speciale al Preside almeno 30 giorni prima dell'appello di laurea.
2. Il Preside nomina due correlatori, scegliendoli tra i professori ufficiali con i seguenti criteri:
  - uno tra i docenti di materie affini a quella in cui è stata assegnata la tesi, anche se di diversa Facoltà;
  - uno scelto tra i docenti della Facoltà, ove possibile, non afferenti allo stesso dipartimento o istituto del relatore.

3. Almeno 15 giorni prima dell'appello una copia della tesi di laurea deve essere consegnata ai correlatori e un'altra copia deve essere depositata presso la Presidenza della Facoltà per poter essere consultata da chiunque vi abbia interesse.
4. Nello stesso termine, il candidato invia a tutti i componenti della Commissione di laurea il proprio "curriculum" e un "abstract" di non più di 700 parole che sintetizza obiettivi, metodi e risultati della ricerca svolta.
5. La Commissione è composta da almeno 11 membri scelti tra i professori di ruolo. Essa può essere integrata da professori supplenti e da assistenti e ricercatori in numero non superiore a cinque.
6. La discussione pubblica della tesi è preceduta da una breve presentazione da parte del relatore in Camera di Consiglio.

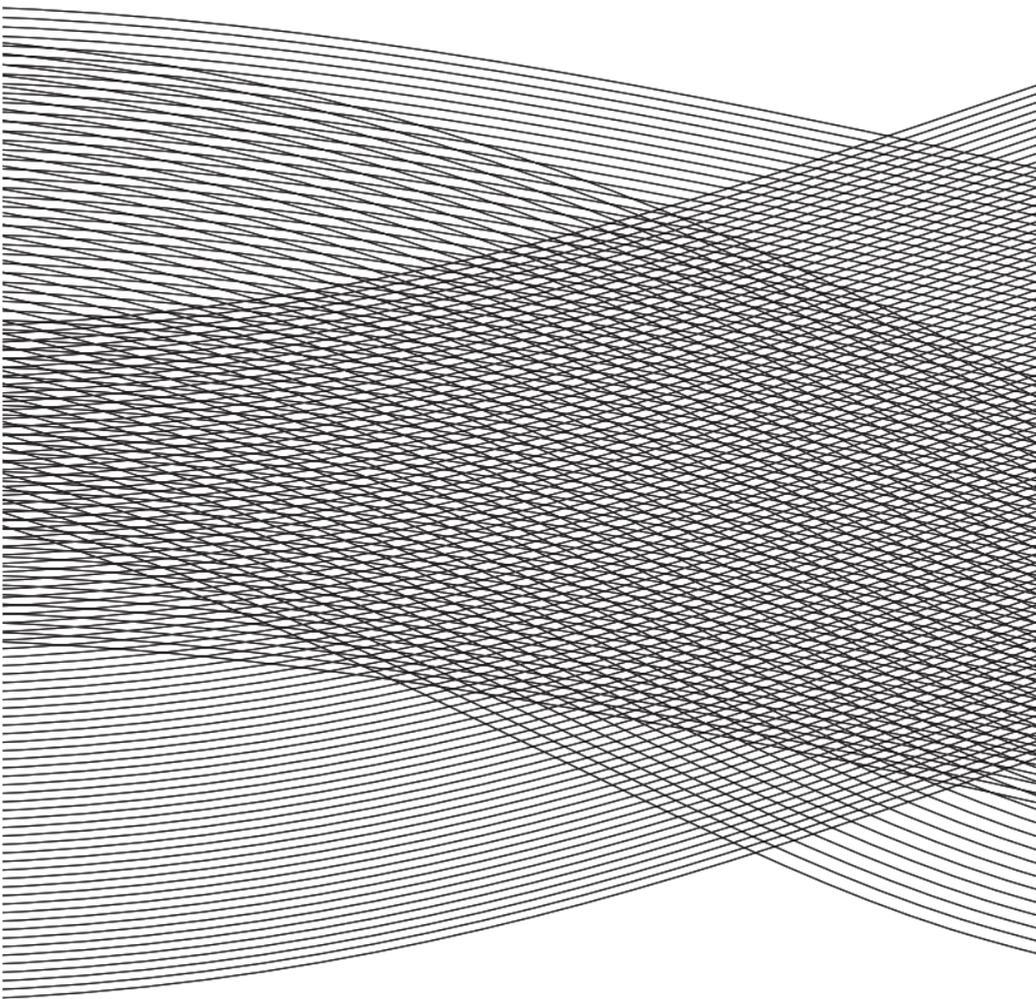
#### Art. 5 - Dignità di stampa.

1. Alla tesi di eccezionale valore può essere concessa, se vi è consenso unanime della Commissione, la dignità di stampa. Essa comporta la pubblicazione di un estratto della tesi premiata negli Annali della Facoltà.

#### Art. 6 - Procedimento per la concessione della dignità di stampa o l'attribuzione di punteggi eccezionali.

1. Il relatore che propone la concessione della dignità di stampa deve darne comunicazione scritta al Preside entro trenta giorni dall'appello d'esame. Entro 15 giorni dalla stessa data deve inviare a tutti i membri della Commissione una relazione di non più di 500 parole contenente la motivazione della sua proposta.

Lo stesso procedimento si segue quando il relatore intende proporre alla Commissione di assegnare all'esame di laurea una votazione superiore a undici punti.



programmi dei corsi

5

## ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Luca Lanzalaco

**SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE****Programma del corso:**

Il corso, che si propone di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici necessari ad analizzare le politiche pubbliche, si articola in due parti.

Nella prima

- a. vengono illustrate le radici dell'analisi delle politiche pubbliche in quanto disciplina e i suoi concetti di base
- b. vengono esaminate le principali fasi in cui si articola la produzione di una politica pubblica, gli attori che vi prendono parte, i modelli teorici che possiamo utilizzare per spiegare il loro comportamento e le relazioni esistenti tra loro.

Nella seconda vengono forniti gli strumenti metodologici essenziali per analizzare empiricamente una politica pubblica (raccolta e sistematizzazione dei dati, somministrazione di interviste, ricostruzione del paradigma di policy, ecc.).

**Argomenti trattati nel corso:**

1. Origine, storia sviluppo della disciplina
2. Cosa è una politica pubblica: le sue componenti e i suoi confini
3. La tipologia delle politiche pubbliche di T. Lowi
4. Le fasi del *policy making*: dalla tematizzazione alla valutazione: attori, risorse, strategie
5. Come si analizza empiricamente una politica pubblica
6. Come si valuta empiricamente una politica pubblica
7. Le politiche pubbliche in Italia: caratteri generali

**Testi consigliati:****agli studenti non frequentanti**

*Studenti a cui vengono riconosciuti 8 crediti*

- M. HOWLETT – M. RAMESH, *Come studiare le politiche pubbliche*, Bologna, il Mulino, 2003, (210 pagine).
- Uno a scelta tra i seguenti libri della collana "Le politiche pubbliche in Italia":
  - G. CAPANO, *La politica universitaria*, Bologna, il Mulino, 1998.
  - E. GUALMINI, *La politica del lavoro*, Bologna, il Mulino, 1998.
  - S. VENTURA, *La politica scolastica*, Bologna, il Mulino, 1998.

- L. VERZICHELLI, *La politica di bilancio*, Bologna, il Mulino, 1999.
- M. TEBALDI, *La politica dei trasporti*, Bologna, il Mulino, 1999.
- F. MAINO, *La politica sanitaria*, Bologna, il Mulino, 2001.
- R. LIZZI, *La politica dell'agricoltura*, Bologna, il Mulino, 2002.
- A. LA SPINA, *La politica per il Mezzogiorno*, Bologna, il Mulino, 2003.
- L. LANZALACO, *Le politiche istituzionali*, Bologna, il Mulino, 2005

### **Testi consigliati:**

#### **agli studenti frequentanti**

Gli studenti frequentanti dovranno portare all'esame il contenuto delle lezioni. Il docente concorderà con gli studenti frequentanti testi integrativi ed approfondimenti su specifiche parti del corso.

## ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Monica Raiteri

**PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI****Programma del corso:**

In linea con le più recenti tendenze analitiche il corso, della durata di 30 ore corrispondenti a 6 crediti formativi, si propone di sottolineare l'influenza del diritto e della cultura giuridica nei processi di elaborazione ed implementazione delle politiche pubbliche, con particolare riferimento ai rapporti tra politica, amministrazione e *local government* nelle politiche di *welfare*, ai problemi e alle applicazioni della programmazione e della pianificazione e ai problemi di carattere metodologico relativi alla valutazione delle politiche.

**Testi per la preparazione dell'esame:**

Gli studenti *frequentanti* dovranno utilizzare i materiali che saranno distribuiti a lezione e quelli di seguito indicati alle voci **A), B), C) D), E)**:

- A.** Sulla parte generale riguardante le politiche pubbliche *quattro saggi a scelta* tra quelli di seguito indicati (da 1 a 7):
- 1.** M. RAITERI, *Diritto, regolazione, controllo*, Milano, Giuffrè, 2004 limitatamente al capitolo 3, pp. 125-202;
- 2.** E. OSTROM, *An Agenda for the Study of Institutions*; trad. it. nel CD-ROM allegato al volume di M. Raiteri, *Diritto, regolazione, controllo*, Milano, Giuffrè, 2004;
- 3.** R.B. STEWART, *Il diritto amministrativo nel XXI secolo*, trad. it. in «Rivista trimestrale di diritto pubblico», 2004, 1, pp. 1-29;
- 4.** G. TARELLO, *Il diritto e la funzione di distribuzione dei beni*, in G. TARELLO, *Cultura giuridica e politica del diritto*, Bologna, Il Mulino, 1988, pp. 219-234;
- 5.** G. CORSO, *Lo Stato come dispensatore di beni: criteri di distribuzione, tecniche giuridiche ed effetti*, in *Studi in memoria di Giovanni Tarello*, Milano, Giuffrè, 1990, vol. II Saggi teorico-giuridici, pp. 177-204;
- 6.** M. McCUBBINS-R. NOLL-B. WEINGAST, «Administrative Procedures as Instruments of Political Control», 3 *J.L. Econ. & Org.* 243 (1987); trad. it. *Le procedure amministrative come strumento di controllo politico*, in D. FAB-BRI-G. FIORENTINI-L.A. FRANZONI (a cura di), *L'analisi economica del diritto. Un'introduzione*, Roma, NIS, 1987, pp. 261-275;

7. C. DONOLO, *Dalle politiche pubbliche alle pratiche sociali nella produzione di beni pubblici? Osservazioni su una nuova generazione di policies*, in «Stato e Mercato», 2005, n. 73, pp. 33-65.
- B. Sulla parte relativa alla pianificazione con particolare riferimento alle politiche di *welfare un saggio a scelta* tra i tre di seguito indicati:
  1. J.B. PARR, *Pianificazione spaziale: troppa o troppo poca?*, trad. it. in «Scienze regionali/Italian Journal of Regional Science», 2005, vol. 4, n. 2, pp. 113-129;
  2. L. FAZZI, *Servizio sociale e comunità locale: quale rapporto alla luce delle recenti riforme del welfare?*, in P. GUIDICINI e C. LANDUZZI (a cura di), *I territori del welfare. Servizi sociali, regionalizzazione e garanzie*, Milano, Franco Angeli, 2006, pp. 156-170;
  3. M. RAITERI, *La regolazione dei bisogni delle comunità tra tecniche di pianificazione e controllo sociale*, in «Sociologia urbana e rurale», 2004, n. 74-75, pp. 77-96.
- C. Sulla parte relativa ai meccanismi decisionali entrambi i saggi di seguito indicati:
  1. G. TULLOCK, *Problems of Majority Voting*; trad. it. nel CD-ROM allegato al volume di M. Raiteri, *Diritto, regolazione, controllo*, Milano, Giuffrè, 2004;
  2. H.R. BOWEN, *The Interpretation of Voting in the Allocation of Economic Resources*; trad. it. nel CD-ROM allegato al volume di M. Raiteri, *Diritto, regolazione, controllo*, Milano, Giuffrè, 2004.
- D. Sulla parte relativa alla valutazione delle politiche pubbliche entrambi i saggi di seguito indicati:
  1. A. LIPPI, *La valutazione delle politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2007, limitatamente al capitolo 1, pp. 15-49;
  2. G. REGONINI, *Innovazione istituzionale e accountability democratica*, Working paper n. 3/2004 del Dipartimento di Studi sociali e politici Università degli Studi di Milano.
- E. Sulla prospettiva comparata:
  1. M. BERTOLDI, *Struttura e limiti del welfare americano*, in «Stato e mercato», 2006, 1, pp. 55-90.

Il programma per la preparazione dell'esame per gli studenti **non frequentanti** è costituito dai punti **A), B) e C)** di cui sopra a cui si dovranno aggiungere *entrambi* i testi sotto indicati:

- a. A. FEBBRAJO-A. LA SPINA-M. RAITERI (a cura di), *Cultura giuridica e politiche pubbliche in Italia*, Milano, Giuffrè, 2006, limitatamente ad una parte da scegliere tra *Politiche regolative, Politiche della giustizia, Politiche sociali e processi di professionalizzazione, Politiche di controllo della devianza*;
- b. A. LIPPI, *La valutazione delle politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2007 (tutto).

Per indicazioni sul reperimento dei materiali per la preparazione dell'esame si invitano gli studenti a contattare la docente (anche via *e-mail*: [raiteri@unimc.it](mailto:raiteri@unimc.it)).

N.B. Gli studenti iscritti ad anni precedenti possono sostenere l'esame con il programma dell'a.a. 2007-2008 o, a loro scelta, con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame di *Scienza politica* o *Analisi delle politiche pubbliche* nel loro piano di studi, da individuare sulla base della guida dei programmi del relativo anno accademico.

Gli esami di *Scienza politica* e *Analisi delle politiche pubbliche* sono equivalenti in quanto appartengono allo stesso settore scientifico disciplinare SPS/04.

ANALISI FINANZIARIA (DI BILANCIO) +  
ECONOMIA AZIENDALE (3+2)

Barbara Fidanza

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**

**Programma del corso:**

1. L'impresa e la sua organizzazione interna
2. L'impresa e i suoi rapporti con il settore e il mercato cui opera
3. L'impresa e le sue funzioni decisionali
4. Il sistema dei portatori di interesse: gli stakeholder primari e secondari
5. Riclassificazione del bilancio di esercizio e interpretazione dei prospetti riclassificati per l'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa, passata e prospettica
6. Indici di bilancio e loro lettura sistematica per l'analisi economico-finanziaria della gestione
7. Rischio finanziario e rischio operativo: concetti e misure
8. Analisi della dinamica finanziaria dell'impresa: flussi di circolante e di cassa e redazione del rendiconto finanziario

**Testi consigliati:**

- PIVATO S. (a cura di), *Economia e gestione delle imprese*, EGEA, 2003, capp. 1-2-3-4-16
- PAVARANI E. (a cura di), *L'equilibrio finanziario*, McGraw-Hill, 2006, capp. 3-5-6

ANTROPOLOGIA GIURIDICA

Alberto Febbrajo

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA**

**SCIENZE GIURIDICHE**

**BIENNIO DI GIURISPRUDENZA**

**SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE**

**Programma del corso:**

Il corso si propone di analizzare in chiave antropologica alcuni istituti giuridici che vengono presentati come risposte, storicamente elaborate, a bisogni individuali diffusi.

Particolare attenzione verrà dedicata alla formazione dei procedimenti nelle società primitive come in quelle avanzate, cercando di mettere in evidenza la loro stretta connessione con i bisogni di autorappresentazione e di sicurezza dei soggetti coinvolti.

**Testi consigliati:**

- N. LUHMANN, *Procedimenti giuridici e legittimazione sociale*, Milano, Giuffrè.

DIRITTO AGRARIO

Carlo Alberto Graziani

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA  
SCIENZE GIURIDICHE  
BIENNIO GIURISPRUDENZA**

**Programma del corso:**

*Agricoltura ed evoluzione legislativa*

Lo scopo del corso è di dimostrare agli studenti, con riferimento all'agricoltura che rappresenta un settore particolarmente significativo, l'influenza che le modificazioni economiche e sociali hanno sulle leggi e sugli istituti giuridici.

L'agricoltura – l'esperienza di lavoro umano più antica e più profondamente ancorata alla tradizione – ha subito negli ultimi decenni profonde e rapidissime trasformazioni, registrate da un'incessante produzione normativa, soprattutto di derivazione comunitaria, e interpretate, sia pure con difficoltà, dalla dottrina giuridica.

Il corso affronterà questi aspetti:

- proprietà e impresa di fronte alle trasformazioni dell'agricoltura;
- la nuova politica agricola comune (PAC) e i problemi della globalizzazione, con particolare riferimento alle biotecnologie e alla sicurezza alimentare;
- il caso dell'agriturismo;
- agricoltura e ambiente: il caso dei parchi e delle altre aree naturali protette.

**Testi consigliati:**

- L. COSTATO, *Corso di diritto agrario*, Giuffrè, seconda edizione, 2004 (escluso il primo capitolo);

*oppure*

- A. GERMANÒ, *Manuale di diritto agrario*, Giappichelli, sesta edizione, 2006.

*Frequentanti*

Gli studenti che frequenteranno continuativamente le lezioni potranno preparare l'esame sugli appunti delle lezioni, integrati con letture suggerite durante il corso.

**Visita d'istruzione:**

Al fine di verificare nel concreto il collegamento tra l'evoluzione del diritto agrario e il dato reale verrà organizzata una visita d'istruzione per esaminare una o più esperienze del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

## DIRITTO AGRARIO

Pamela Lattanzi

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

Il corso si propone di fornire agli studenti una approfondita conoscenza della disciplina giuridica dell'attività agricola alla luce dei mutamenti avvenuti negli ultimi tempi, a livello nazionale, comunitario e mondiale, che hanno profondamente inciso sulla sua regolamentazione e sul ruolo che oggi l'agricoltura è chiamata a svolgere.

Oltre ai temi di taglio più istituzionale (fonti, impresa agricola e contratti agrari), verranno trattati i nuovi profili attinenti al rapporto agricoltura-mercato e al rapporto agricoltura-ambiente.

Sotto il primo profilo (agricoltura-mercato), il corso si occuperà della disciplina giuridica del settore agroalimentare, con attenzione agli aspetti attinenti all'impresa e al mercato e a quelli che riguardano la tutela dei consumatori (regole della concorrenza e del commercio, qualità e sicurezza alimentare, organismi geneticamente modificati).

Sotto il secondo profilo (agricoltura-ambiente), il corso analizzerà i processi giuridici che coinvolgono l'attività primaria nella tutela dell'ambiente e del territorio rurale (multifunzionalità, agroenergie, sviluppo rurale).

**Testi consigliati:**

*Per i frequentanti:*

appunti dalle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente.

*Per i non frequentanti:*

a scelta tra:

- L. COSTATO, Corso di diritto agrario, 2004, Il ed, Giuffrè: cap. I (solo parr. 1.2, 1.3 e 1.5), cap. II (solo parr. 2.1, 2.2, 2.8), cap. III (esclusi parr. 3.5.6 e 3.5.7), cap. IV (esclusi parr. 4.4, 4.5, 4.7, 4.8, 4.11.4, 4.12.2 e 4.12.3), cap. V (solo parr. 5.7, 5.8, 5.12.1, 5.12.3, 5.12.4) e cap. VI (solo parr. 6.1, 6.2 e parr. da 6.4.1 a 6.4.15).
- A. GERMANÒ, Manuale diritto agrario, 2006, VI ed., Giappichelli: cap. II (esclusi parr. 5, 7, 9, 10 e 11), cap. III, cap. IV (esclusi parr. 6, 7, 9 e 10), cap. VI (solo parr. 5, 9 e 14), cap. VII (esclusi parr. 1, 2, 3, 4 e 6) e cap. IX.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO I

Daniela Gasparrini

## SCIENZE GIURIDICHE

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

## Programma del corso:

Il corso si propone lo studio sistematico dell'amministrazione pubblica attraverso un percorso di individuazione e definizione del soggetto, della organizzazione, dei poteri, delle funzioni e dei modi del loro esercizio.

1. Il soggetto: l'amministrazione pubblica, le figure soggettive, gli enti pubblici, gli organismi di diritto pubblico, le autorità amministrative indipendenti, i pubblici poteri alla luce della evoluzione dell'assetto costituzionale e normativo.
2. L'organizzazione: il potere di organizzare nel rinnovato quadro di riferimento costituzionale e normativo interno e comunitario, gli apparati e i rapporti intersoggettivi, gli organi, i moduli organizzativi, il procedimento amministrativo, i mezzi, il rapporto di lavoro, la responsabilità.

## Testi consigliati:

Per i frequentanti:

- V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2006.
- A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, ult. ed. (con specifico riferimento ai capp. IV, VI, X, XI, XII, XIII).

Per i non frequentanti:

- V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2006.
- A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, ult. ed. (con specifico riferimento ai capp. IV, VI, X, XI, XII, XIII, XIV).

## SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

## Programma del corso:

Il corso si propone lo studio sistematico delle amministrazioni e della amministrazione pubblica attraverso un percorso di individuazione e definizione del soggetto, della organizzazione, dei poteri, delle funzioni e dei modi del loro esercizio.

1. Il soggetto: l'amministrazione pubblica, le figure soggettive, gli enti pubblici, gli organismi di diritto pubblico, le autorità amministrative indipendenti, i pubblici poteri

alla luce della evoluzione dell'assetto costituzionale e normativo.

2. L'organizzazione: il potere di organizzare nel rinnovato quadro di riferimento costituzionale e normativo interno e comunitario, gli apparati e i rapporti intersoggettivi, gli organi, i moduli organizzativi, il procedimento amministrativo, i mezzi, il rapporto di lavoro, la responsabilità.

### Testi consigliati:

*Per i frequentanti:*

- V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2006.
- A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, ult. ed. (con specifico riferimento ai capp. IV, VI, X, XI, XII, XIII).

*Per i non frequentanti:*

- V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2006.
- A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, 2005 (con specifico riferimento ai capp. IV, VI, X, XI, XII, XIII, XIV).

\* Nel corso delle lezioni saranno specificati ulteriori percorsi formativi attinenti a singoli modelli di amministrazione.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO

Stefano Villamena

**SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE****Programma del corso:**

Il corso si propone lo studio sistematico del diritto amministrativo sostanziale quale diritto dell'amministrazione pubblica attraverso un percorso di individuazione e definizione del soggetto, della organizzazione, dei poteri, delle funzioni e dei modi del loro esercizio anche con riguardo al settore dei servizi sociali.

1. Il soggetto: l'amministrazione pubblica, le figure soggettive, gli enti pubblici, gli organismi pubblici, i pubblici poteri alla luce della evoluzione dell'assetto costituzionale e normativo.
2. L'organizzazione: il potere di organizzare nel rinnovato quadro di riferimento costituzionale e normativo interno e comunitario, gli apparati e i rapporti intersoggettivi, gli organi, i moduli organizzativi, il procedimento amministrativo, i mezzi, il rapporto di lavoro, la responsabilità.
3. I poteri, le funzioni e i modi del loro esercizio: gli atti della pubblica amministrazione, l'amministrazione per accordi e i moduli convenzionali, la potestà discrezionale, le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela, il procedimento amministrativo, le tipologie procedimentali.

**Testi consigliati:**

*Per gli studenti frequentanti:*

- G. CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Torino, Giappichelli, 2006<sup>3</sup>, con esclusione delle parti relative a: "L'assetto positivo" (pp. 51-139); "L'efficacia del provvedimento" (pp. 247-270); "L'attività di diritto privato" (pp. 341-367); e infine "La giustizia amministrativa" (pp. 411-497).

*Per gli studenti non frequentanti:*

- G. CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Torino, Giappichelli, 2006<sup>3</sup> (con esclusione delle parti relative a: "L'efficacia del provvedimento" (pp. 247-270); "L'attività di diritto privato" (pp. 341-367); e infine "La giustizia amministrativa" (pp. 411-497).

Il corso sarà articolato in lezioni frontali e gruppi di studio e di ricerca per l'approfondimento di alcuni temi indicati nel programma di esame.

DIRITTO AMMINISTRATIVO II

Stefano Cognetti

## BIENNIO GIURISPRUDENZA

### LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

#### Programma del corso:

Poteri, funzioni e il loro esercizio: profili storici, evolutivi e sistematici. L'applicazione del diritto alla pubblica amministrazione: principio di legalità e rapporto con la discrezionalità (amministrativa e tecnica). Le situazioni giuridiche soggettive nel diritto interno, comunitario e comparato e la loro tutela. Procedimento e provvedimento. La patologia del provvedimento.

#### Testi consigliati:

##### *Per i frequentanti:*

l'esame si svolgerà sugli appunti completi delle lezioni e dei seminari, utilizzando come integrazione, limitatamente alle parti sviluppate durante le lezioni ed i seminari medesimi, il testo di D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche. Un'introduzione*, Il mulino, Bologna, ult. ed.

##### *Per i non frequentanti:*

l'esame si svolgerà su R. Ferrara, *Introduzione al diritto amministrativo*, Laterza, Bari, ult. ed.; V. CERULLI IRELLI, *Principi del diritto amministrativo*, (limitatamente al volume n. 2), Giappichelli, Torino, 2005.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Stefano Cognetti / Carlo Fresa

## SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Prof. Stefano Cognetti

### Programma del corso:

Poteri, funzioni e il loro esercizio: profili storici, evolutivi e sistematici. L'applicazione del diritto alla pubblica amministrazione: principio di legalità e rapporto con la discrezionalità (amministrativa e tecnica). Le situazioni giuridiche soggettive nel diritto interno, comunitario e comparato e la loro tutela. Procedimento e provvedimento. La patologia del provvedimento.

Modulo di approfondimento: Prof. Carlo Fresa

Simulazione di particolari tipologie procedimentali.

### Testi consigliati:

*Per gli studenti frequentanti:*

l'esame si svolgerà sugli appunti completi delle lezioni e dei seminari, utilizzando come integrazione, limitatamente alle parti sviluppate durante il corso, il testo di D. SORACE, *Diritto delle Amministrazioni pubbliche. Una introduzione*, Il mulino, Bologna, ult. ed.. Ciascuno studente, inoltre, dovrà redigere un elaborato scritto su un argomento di giustizia amministrativa trattato durante il corso delle lezioni.

*Per gli studenti non frequentanti:*

l'esame si svolgerà su R. FERRARA, *Introduzione al diritto amministrativo*, Laterza, ult. ediz.; V. CERULLI IRELLI, *Principi del diritto amministrativo*, (limitatamente al vol. n. 2), Torino, 2005; ed inoltre sullo studio di alcuni saggi scelti con riguardo specifico a particolari tipologie procedimentali (i quali saranno indicati nel sito web del Dipartimento di diritto pubblico e teoria del governo, nella sez. "materiali")

## DIRITTO AMMINISTRATIVO

Sergio De Santis

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

*La storia del procedimento amministrativo dell'ultimo decennio è in gran parte la storia delle norme che disciplinano l'istituto partecipativo: la storia della ricerca dell'equilibrio tra imparzialità e buon andamento, tra trasparenza ed efficienza intesa come summa di efficacia ed economicità – nell'ottica di una valorizzazione, talvolta smodata, del risultato (la c.d. ansia di provvedere). Il corso intende trattare dell'organizzazione e del funzionamento degli apparati amministrativi muovendo dalle tematiche sottese alla partecipazione al procedimento amministrativo.*

- 1.** I principi generali dell'attività amministrativa.
- 2.** La discrezionalità.
- 3.** Situazioni e posizioni giuridiche soggettive.
- 4.** L'organizzazione.
- 5.** Procedimento e provvedimento.
  - 5.1** I singoli procedimenti amministrativi: cenni.
  - 5.2** Compiti del resp.le del procedimento.
  - 5.3** La partecipazione
    - 5.3.1** L'istituto partecipativo e l'amministrazione di risultato: il rapporto tra imparzialità e buon andamento.
    - 5.3.2** Lo scopo dell'istituto partecipativo: tra principio del giusto procedimento e principio di partecipazione.
    - 5.3.3** La comunicazione di avvio del procedimento: modalità e contenuti; fattispecie di esenzione dall'obbligo: il ruolo creativo della giurisprudenza nella tipizzazione dei casi; la progressiva erosione dell'art. 7; la particolarità dei procedimenti vincolati; i primi riferimenti al giudizio di rilevanza.
    - 5.3.4** L'Intervento nel procedimento. Il giudizio sulla rilevanza dell'interesse partecipativo: la "giuridicizzazione" dell'interesse legittimo e del risultato.
    - 5.3.5** La natura della situazione vantata: la tesi che propende per la configurabilità di situazioni di diritto soggettivo; la tesi che propende per gli interessi meramente procedurali; il rapporto di soggezione del potere partecipativo rispetto al potere; la prova di resistenza.

- 5.3.6** La partecipazione-contraddittorio: l'art. 10-bis: il procedimento con funzione di tutela giuridica preventiva (*praeventiv-rechtsschützende Verfahren*); il principio del giusto procedimento (*due process of law*)
- 5.3.7** La partecipazione-collaborazione: il modello giustiziale (*justiellen Typus*); il principio di partecipazione: accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento; accordi fra pubbliche amministrazioni
- 5.3.8** la partecipazione "di risultato": l'art. 21-octies II comma
- 5.3.9** L'accesso agli atti
- 5.4** La Conferenza dei servizi
- 5.5** Attività consultiva: pareri e valutazioni tecniche
- 5.6** Le Dichiarazioni sostitutive: autocertificazioni
- 5.7** Silenzio e Denuncia di inizio attività
- 5.8** Attività di diritto privato
- 5.9** I servizi pubblici
- 6.** Efficacia ed invalidità del provvedimento amministrativo. Revoca e recesso.
- 6.1** Art. 21-bis. Efficacia del provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati; Art. 21-ter. Esecutorietà; Art. 21-nonies annullamento d'ufficio
- 6.2** Vizi formali e vizi sostanziali: l'irregolarità; la teoria dello scopo della norma.
- 6.3** Vizi inidonei ad influire sulla validità degli atti perché gli stessi abbiano *aliunde* perseguito lo scopo.
- 6.4** Le modifiche alla legge sul procedimento: ancora sull'articolo 21-octies II comma
- 6.5** Un problema aperto: la cd. motivazione postuma.
- 6.6** Ancora sulla natura della situazione vantata: la compatibilità della ricostruzione che individua situazioni di interesse legittimo con la novella legislativa; la pregiudiziale amministrativa.
- 7.** I procedimenti amministrativi di secondo grado.
- 8.** Lineamenti di giustizia amministrativa.

### Testi consigliati:

*Studenti non frequentanti:*

- V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

*Studenti frequentanti:*

Verranno considerati frequentati tutti gli studenti che abbia-

no partecipato almeno al 70% delle lezioni. L'esame finale verterà in *prevalenza* sugli **argomenti trattati nel corso delle lezioni** e sul **materiale didattico** di volta in volta fornito dal docente, quindi sugli argomenti trattati nel testo consigliato con esclusione dei capitoli X, XI

Ai fini di un migliore discernimento, nel corso delle lezioni si consiglia agli studenti di munirsi dei supporti normativi essenziali. A tal fine è possibile utilizzare raccolte in commercio quali:

- F.A. ROVERSI MONACO, L. VANDELLI, **Codice breve di diritto amministrativo**, ultima ed., Maggioli, Rimini.
- M. CAMMELLI, G. SCIULLO, **Codice breve delle amministrazioni pubbliche**, ultima ed., Zanichelli, Bologna

DIRITTO BANCARIO

Umberto Morera

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

### SCIENZE GIURIDICHE

### BIENNIO GIURISPRUDENZA

#### Programma del corso:

Il corso di lezioni ha per oggetto l'analisi e l'approfondimento della disciplina giuridica dell'attività bancaria.

Particolare attenzione viene dedicata all'attività di esercizio del credito, nonché all'analisi dei singoli contratti bancari e dei rapporti di garanzia.

#### Testi consigliati:

##### *non frequentanti*

- *Lezioni di diritto bancario*, dettate dal Prof. Paolo Ferroluzzi Vol. I, Parte Generale, Seconda Edizione, Torino, GIAPPICHELLI, 2004.
- *Lezioni di diritto bancario*, raccolte dal Prof. Paolo Ferroluzzi Vol. II, Parte Speciale. I contratti, Seconda Edizione, Torino, GIAPPICHELLI, 2006.

##### *frequentanti*

- *Lezioni di diritto bancario*, dettate dal Prof. Paolo Ferroluzzi Vol. I, Parte Generale, Seconda Edizione, Torino, GIAPPICHELLI, 2004 (con esclusione della Lezione X).
- *Lezioni di diritto bancario*, raccolte dal Prof. Paolo Ferroluzzi Vol. II, Parte Speciale, I Contratti, Seconda Edizione, Torino, GIAPPICHELLI, 2006 (con esclusione delle Lezioni VIII, IX, X, XI, XII e XIII).

DIRITTO BANCARIO

Gianluca Perone

## SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

### Programma del corso:

1. Nozioni introduttive: attività finanziarie ed attività bancaria;
2. L'articolazione della disciplina dei fenomeni bancari;
3. L'evoluzione della legislazione bancaria italiana: cenni generali;
4. Dall'unità d'Italia alla L. Bancaria del 1926
5. La normativa bancaria tra il 1926 ed il 1938: le grandi crisi e la nuova L. Bancaria;
6. Le direttive europee, la riforma del sistema ed i principi informatori del Testo Unico Bancario;
7. Le Autorità creditizie: l'articolazione del sistema;
8. C.I.C.R. e Ministro del Tesoro;
9. La Banca d'Italia: struttura ed organizzazione;
10. La Banca d'Italia: funzioni ed atti;
11. Cenni generali sulla nozione di moneta;
12. Impresa ed attività: nozioni generali;
13. Impresa ed attività bancaria;
14. La specialità dell'impresa bancaria e finanziaria;
15. La raccolta del risparmio;
16. L'esercizio del credito;
17. Le attività "atipiche";
18. La nozione di banca universale e l'art. 10 del T.U.B.
19. La forma giuridica dell'impresa bancaria: società per azioni e società cooperative;
20. Le peculiarità del fenomeno cooperativo in materia bancaria;
21. L'accesso al mercato bancario;
22. L'attività di vigilanza regolamentare ed ispettiva;
23. L'attività di vigilanza informativa;
24. Il Gruppo bancario;
25. La disciplina della crisi bancaria;
26. Disciplina generali dei contratti bancari;
27. Standardizzazione dei modelli e tutela del consumatore;
28. Il c.d. anatocismo bancario;
29. Il conto corrente bancario;
30. Principali tipi contrattuali bancari.

**Testi consigliati:**

- P. FERRO-LUZZI, *Lezioni di diritto bancario. Dettate dal Prof. Paolo Ferro-Luzzi. Vol.I: Parte generale*, II ed., Giappichelli, 2004, numero di pagine: 274 e P. FERRO-LUZZI (A CURA DI), *Lezioni di diritto bancario. Raccolte dal Prof. Paolo Ferro-Luzzi. Volume II: Parte speciale. I singoli contratti*, II ed., Giappichelli, 2006, da pag. 1 a pag. 157  
*in alternativa*
- A. ANTONUCCI, *Diritto delle banche*, III ed., Giuffrè, 2006, numero di pag. 350 e G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale - vol. III: Contratti - Titoli di credito - Procedure concorsuali*, III ed., UTET, capp. XII (contratto di conto corrente), XIII (contratti bancari) e XIV (contratti parabancari), numero pagine: 40. Nel corso dell'anno accademico potranno essere indicati ulteriori testi di recente pubblicazione, la cui adozione sarà consentita in alternativa a quelli suindicati.

Agli studenti frequentanti, nel corso dell'anno saranno indicate singole parti del programma che potranno essere studiate direttamente sugli appunti raccolti a lezione ovvero su testi alternativi, in sostituzione dei relativi capitoli dei libri di testo.

DIRITTO CANONICO

Franco Bolognini

## SCIENZE GIURIDICHE

### LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

#### BIENNIO GIURISPRUDENZA

#### SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

##### Programma del corso:

I temi di Diritto canonico che saranno trattati corrispondono al bisogno di preparazione seria degli studenti universitari e non mancheranno di costituire una risposta, più larga ed accessibile, ai bisogni di formazione e sensibilizzazione culturali sui grandi problemi che toccano la scienza, la coscienza e il nostro essere uomini, motivatamente credenti o non, nella società civile.

Parte preliminare:

Il problema del metodo nello studio del Diritto canonico.

Il mistero della Chiesa.

Parte generale:

Il Diritto canonico e il Diritto civile.

Struttura dell'ordinamento canonico.

La costituzione della Chiesa.

Teoria dell'organizzazione ecclesiastica. Descrizione dell'organizzazione ecclesiastica (governo centrale, organismi nazionali ed internazionali, la diocesi e i territori equivalenti).

Diritto patrimoniale canonico.

Il matrimonio canonico. Teoria generale (scioglimento del matrimonio, separazione e cause matrimoniali).

Il diritto penale canonico.

Il diritto processuale canonico.

L'attuale dottrina cattolica sui rapporti fra la Chiesa e lo Stato.

##### Testi consigliati:

TRIENNIO (6 CFU)

- F. BOLOGNINI, *Lineamenti di diritto canonico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione (eccettuate le pagg. 39 - 102; 135 - 150; 237 - 268; 301 - 306).

BIENNIO (6 CFU)

- F. BOLOGNINI, *Lineamenti di diritto canonico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

**QUINQUENNIO (8 CFU)**

- F. BOLOGNINI, *Lineamenti di diritto canonico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche durante il corso.

**AVVERTENZA**

Per gli studenti frequentanti il programma sarà ridotto e concordato con il Docente all'inizio del corso.

È previsto un Seminario sul tema "Lo spirito del diritto canonico" di 15 ore corrispondenti a 3 CFU.

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - CFU: 6****Programma del corso:**

L'analisi della struttura dell'ordinamento canonico costituisce la parte introduttiva del corso.

Specificamente:

Il problema del metodo nello studio del diritto canonico.

La Chiesa quale figura giuridica.

Il diritto canonico nell'odierna realtà ecclesiale.

Si intende poi approfondire il tema dell'assistenza spirituale.

Specificamente:

Assistenza spirituale in generale.

Assistenza spirituale nel Concordato tra lo Stato Italiano e la Chiesa Cattolica.

Assistenza spirituale e interessi protetti.

Il servizio dell'assistenza spirituale.

Assistenza spirituale negli ospedali.

Assistenza spirituale negli istituti di pena.

Assistenza spirituale presso le Forze armate.

Il volontariato nell'ambito dell'assistenza spirituale.

Assistenza spirituale nelle intese stipulate tra il Governo italiano e le confessioni religiose non cattoliche (cenni).

**Testi consigliati:**

- FRANCO BOLOGNINI, *Lineamenti di diritto canonico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione, pagg. 5-71; 105-167; 269-332.
- PAOLA MAIOLATESI, *Assistenza spirituale*, in Enciclopedia Giuridica, agg. X, 2002, pagg. 1- 6.

**AVVERTENZA**

Per gli studenti frequentanti il programma sarà ridotto e concordato con il Docente all'inizio del corso.

DIRITTO CIVILE I

Francesco Prosperi

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

### Programma del corso:

Il diritto delle obbligazioni

#### 1. Nozioni introduttive

Obbligazione e rapporto obbligatorio. Le fonti. La disciplina generale dell'obbligazione. Rapporto obbligatorio e rapporto contrattuale. Le obbligazioni della pubblica Amministrazione. Diritto internazionale privato.

#### 2. Gli elementi costitutivi.

Gli elementi del rapporto obbligatorio. Il debito. Responsabilità personale e responsabilità patrimoniale. Il credito.

Caratteri del diritto di credito. Diritti di credito e diritti reali.

L'oggetto. L'interesse.

#### 3. I soggetti.

Il debitore e il creditore. Il principio di dualità dei soggetti del rapporto obbligatorio. Il principio di determinatezza dei soggetti del rapporto obbligatorio.

Obbligazioni a soggetto determinabile. La promessa al pubblico. Determinazione e identificazione dei soggetti. Identificazione della persona del creditore nei contratti favore di terzo e nelle obbligazioni modali. Obbligazioni a tutela di interessi diffusi. Le obbligazioni reali.

#### 4. La prestazione.

La nozione. Prestazione soggettiva e prestazione oggettiva.

Obbligazioni di mezzi e obbligazioni di risultato. La fase preparatoria e la fase finale della prestazione. I requisiti legali (Patrimonialità. Possibilità. Liceità. Determinatezza o determinabilità della prestazione, le determinazioni legali).

Classificazioni delle obbligazioni con riferimento al contenuto e all'oggetto della prestazione (Obbligazioni di dare.

Obbligazioni di fare. Obbligazioni negative.

Obbligazioni alternative. Le obbligazioni pecuniarie). Gli interessi.

#### 5. Tempo e luogo della prestazione.

Le modalità di tempo e di luogo. Il termine. Il luogo.

- 6.** L'adempimento.  
La nozione di adempimento. Natura giuridica dell'adempimento. La disciplina. La legittimazione. La prova. Imputazione del pagamento. La surrogazione.
- 7.** La cooperazione del creditore.  
L'accettazione della prestazione. La cooperazione all'adempimento. L'offerta non formale di pagamento. La mora del creditore. La liberazione coattiva.
- 8.** I modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento.  
L'estinzione dell'obbligazione. Estinzione assoluta e relativa.  
Altre distinzioni. L'adempimento come modo proprio di estinzione della obbligazione. I modi di estinzione dell'obbligazione diversi dallo adempimento. Modi normali e modi anormali di estinzione dell'obbligazione. La dazione in pagamento.  
La novazione. La remissione. La compensazione. La confusione.  
L'impossibilità sopravvenuta non imputabile al debitore. Le liquidazioni negoziali.
- 9.** La cessione del credito.  
Vicende modificative dell'obbligazione dal lato attivo. Cessione del credito. Circolazione dei crediti cartolari.
- 10.** Delegazione, espromissione, accollo.  
Le vicende dell'obbligazione dal lato passivo. La successione nel debito a titolo universale e a titolo particolare. La novazione soggettiva passiva. La delegazione. L'espromissione.  
L'accollo.
- 11.** Le obbligazioni plurisoggettive.  
Le obbligazioni solidali. Le obbligazioni indivisibili. Le obbligazioni parziarie. Le obbligazioni collettive. Le obbligazioni in comunione.
- 12.** L'obbligazione naturale.  
La nozione. L'adempimento dell'obbligazione naturale. Natura e requisiti. La capacità. Fattispecie legali in cui non è ammessa la ripetizione di quanto spontaneamente pagato.  
Obbligazioni naturali e diritto internazionale privato.
- 13.** I ritardi di pagamento nei contratti commerciali.  
Testo del d. leg.vo 9.10.2002, n. 231.

**Testi consigliati:**

- C.M. BIANCA, *Diritto civile, 4, L'obbligazione*, Milano, Giuffrè, 2001;
- G. DE NOVA - S. DE NOVA, *I ritardi di pagamento nei contratti commerciali*, Milano, 2003.

**NOTE:**

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare la preparazione con la lettura di P. Perlingieri, *Il fenomeno dell'estinzione nelle obbligazioni*, Napoli, 1995.

DIRITTO CIVILE II

Carlo Alberto Graziani

## QUINQUENNIO GIURISPRUDENZA

### Programma del corso:

Il programma del corso ha per oggetto il contratto e approfondirà in particolare le seguenti tematiche:

- la nozione
- la conclusione dell'accordo
- le condizioni generali di contratto e i contratti con i consumatori il consenso
- le controindicazioni
- la forma
- la causa
- i motivi
- il contenuto
- l'interpretazione
- le invalidità
- i rimedi sinallagmatici.

### Testi consigliati:

**A)** R. SACCO – G. DE NOVA, *Il contratto*, in *Il Trattato di Diritto Privato* diretto da P. Rescigno, vol. 10, UTET, terza ed., 2004: pagine 7-84, 123-495, 545-560, 601-685,

oppure

**B)** E. GABRIELLI (a cura di), *I Contratti in generale*, tomo I, in *Trattato dei contratti* diretto da P. Rescigno, UTET, 1999: premessa, capitoli da I a IX.

Gli studenti dovranno inoltre dimostrare di conoscere i concetti generali del diritto privato e di saper consultare la Costituzione, il Codice civile e le principali leggi complementari.

### Frequentanti

Gli studenti frequentanti potranno tralasciare lo studio delle seguenti pagine:

- del testo A) pagine 235–252, 425-458 e 643-685,

oppure

- del testo B) pagine 244-292, 357-386.

Della partecipazione attiva alle lezioni e dello svolgimento di tesine nel corso dell'anno si terrà conto in sede di esame.

DIRITTO CIVILE

Carlo Alberto Graziani

## SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

### BIENNIO GIURISPRUDENZA

#### Programma del corso:

Il programma del corso ha per oggetto il contratto e approfondirà in particolare le seguenti tematiche:

- la nozione
- la conclusione dell'accordo
- le condizioni generali di contratto e i contratti con i consumatori il consenso
- le controindicazioni
- la forma
- la causa
- i motivi
- l'interpretazione
- le invalidità
- i rimedi sinallagmatici.

#### Testi consigliati:

**A)** R. SACCO – G. DE NOVA, *Il contratto*, in *Il Trattato di Diritto Privato* diretto da P. Rescigno, vol. 10, UTET, terza ed., 2004: pagine 7-84, 123-344, 545-560, 601-685,

*oppure*

**B)** E. GABRIELLI (a cura di), *I Contratti in generale*, tomo I, in *Trattato dei contratti* diretto da P. Rescigno, UTET, 1999: premessa, capitoli da I a III e da V a IX.

Gli studenti dovranno inoltre dimostrare di conoscere i concetti generali del diritto privato e di saper consultare la Costituzione, il Codice civile e le principali leggi complementari.

#### *Frequentanti*

Gli studenti frequentanti potranno tralasciare lo studio delle seguenti pagine:

- del testo A) pagine 235–252 e 643-685,

*oppure*

- del testo B) pagine 244-292.

Della partecipazione attiva alle lezioni e dello svolgimento di tesine nel corso dell'anno si terrà conto in sede di esame.

DIRITTO CIVILE  
Enrico Emiliozzi

### SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

#### Programma del corso:

I principi costituzionali degli enti collettivi senza scopo di lucro. Oggettività giuridica, personalità giuridica e autonomia patrimoniale.

Gli enti senza scopo di lucro nel codice civile.

Gli elementi costitutivi degli enti senza scopo di lucro.

L'esercizio dell'attività economica da parte degli enti collettivi senza scopo di lucro.

Gli enti di volontariato.

Le fondazioni bancarie.

Le principali figure di enti collettivi senza scopo di lucro non disciplinati nel codice civile

La riforma tributaria del 1997.

L'impresa familiare.

Il fondo patrimoniale e il trust.

Analisi di alcuni statuti e casi pratici.

Per gli studenti frequentanti è possibile concordare con il docente un programma diverso da quello sopra indicato, tenendo conto degli specifici interessi.

Per gli studenti non frequentanti:

#### Testo consigliato:

- G. PONZANELLI, *Gli enti collettivi senza scopo di lucro*, Torino, ult. ed.

DIRITTO CIVILE

Luca Barchiesi

## TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

### Programma del corso:

#### per gli studenti frequentanti

*Dei contratti in generale.*

Nozioni introduttive - Le parti - L'accordo - La forma - Il contenuto - La tutela del contraente debole - L'interpretazione - La causa - L'integrazione - L'efficacia - I terzi - L'invalidità - La cessione - L'estinzione.

#### Testo consigliato:

- C.M. BIANCA, Diritto Civile, III, *Il Contratto*. Seconda edizione, Milano, Giuffrè, 2000.

### Programma del corso:

#### per gli studenti non frequentanti

*Dei contratti in generale.*

Nozioni introduttive - Le parti - L'accordo - La forma - Il contenuto - La tutela del contraente debole - L'interpretazione - La causa - L'integrazione - L'efficacia - I terzi - L'invalidità - La cessione - L'estinzione.

*Del mandato.*

#### Testi consigliati:

- C. M. BIANCA, Diritto Civile, III, *Il Contratto*. Seconda edizione, Milano, Giuffrè, 2000.
- U. CARNEVALI, voce *Mandato*, in *Enciclopedia Giuridica Treccani*, vol. XIX, Treccani, Roma, 1990.

**DIRITTO COMMERCIALE**

Didia Lucarini

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

La prima parte del corso avrà ad oggetto l'impresa, le società e le altre figure associative a fini economici, alla luce delle più recenti riforme.

Nella seconda parte il corso avrà ad oggetto le società di capitali, con particolare riguardo ai diversi modelli di società per azioni ed alla società a responsabilità limitata.

**Testi consigliati:**

- G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale, 1, Diritto dell'impresa*, Torino, Utet, 2006;
- G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale, 2, Diritto delle società*, Torino, Utet, 2006;
- G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale, 3, Contratti, Titoli di credito, Procedure concorsuali*, Torino, Utet, ult. ed., con esclusione dei capp. da I a XII;

**LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

Il corso è mutuato dai corsi previsti per la laurea quinquennale.

**Testi consigliati:**

- G.F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, Torino, Utet, ult. ed., con esclusione della parte seconda (Le società)
- ASSOCIAZIONE PREITE, *Il diritto delle società*, a cura di G. Olivieri, G. Presti e F. Vella, Bologna, Il Mulino, 2006;

oppure, a scelta

- A.A.V.V., *Diritto delle società. Manuale breve*, Milano, Giuffrè, 2006.

**SCIENZE GIURIDICHE****Programma del corso:**

Il corso, avrà ad oggetto l'impresa, le società e le altre figure associative a fini economici, alla luce delle più recenti riforme.

**Testi consigliati:**

- G.F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, Torino, Utet, ult. ed.

**BIENNIO IN GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

Il corso, avrà ad oggetto le società di capitali, con particolare riguardo ai diversi modelli di società per azioni ed alla società a responsabilità limitata.

**Testi consigliati:**

- ASSOCIAZIONE PREITE, *Il diritto delle società*, a cura di G. Olivieri, G. Presti e F. Vella, Bologna, Il Mulino, 2006, con esclusione delle parti prima (Società e impresa) e sesta (Società di persone);

*oppure, a scelta*

- A.A.V.V., *Diritto delle società. Manuale breve*, Milano, Giuffrè, 2006, con esclusione della parte prima (Il fenomeno societario e le società di persone).
- Alcune letture utili ad un miglior approfondimento del programma saranno indicate a lezione.

DIRITTO COMMERCIALE

Franco Campanelli

### SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

#### Programma del corso:

##### PER FREQUENTANTI

Il corso di lezioni ha per oggetto il Diritto dell' Impresa, il Diritto delle Società ed il Diritto Cartolare. Il programma di esame comprende: la disciplina dell' imprenditore, dell' azienda, della rappresentanza commerciale, delle società e dei titoli di credito.

##### PER NON FREQUENTANTI

Il programma di esame comprende disciplina dell'imprenditore, dell'azienda, della rappresentanza commerciale, dei segni distintivi, della concorrenza, delle società e dei titoli di credito.

#### Testi consigliati:

- G.F. CAMPOBASSO: *Manuale di Diritto Commerciale*, Utet, u.e.

DIRITTO COMMERCIALE

Miria Ricci

## TEORIA E TECNICHE DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

### Programma del corso:

Il corso si propone l'approfondimento della disciplina delle società di capitali, nei profili riguardanti l'iter legislativo della riforma del 2003, l'autonomia statutaria e le diverse possibilità di predisposizione degli statuti, la disciplina delle società quotate, le novità introdotte dalla recente legge sulla tutela del risparmio e i conseguenti adattamenti degli statuti societari, la funzione suppletiva e la funzione imperativa della legge.

Durante il corso saranno analizzati alcuni statuti societari, per evidenziare le opportunità offerte dall'autonomia statutaria nella redazione delle clausole statutarie.

### Testi consigliati:

*Per studenti frequentanti:*

- AA.VV., *Diritto delle società. Manuale breve*, Giuffrè, 2006, con esclusione dei capitoli I, II, III, XII, oltre ai materiali che saranno indicati durante le lezioni.

*Per studenti non frequentanti:*

- AA.VV., *Diritto delle società. Manuale breve*, Giuffrè, 2006, con esclusione dei capitoli II, III, XII.

Ai fini della preparazione, è indispensabile la consultazione del codice civile e delle leggi speciali.

DIRITTO COMMERCIALE

Umberto Morera

## SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

### Programma del corso:

Il corso di lezioni ha per oggetto l'analisi e l'approfondimento della disciplina giuridica delle società per azioni.

### Testi consigliati:

#### *non frequentanti*

- G. PRESTI e M. RESCIGNO, *Corso di diritto commerciale*, volume I, Impresa – Contratti – Titoli di credito – Fallimento, Seconda Edizione, Bologna, ZANICHELLI, 2006 (con esclusione delle lezioni IV, VI, VII, VIII, XIV, XV e XVI).
- ASSOCIAZIONE DISIANO PREITE, *Il diritto delle società*, Seconda Edizione, Bologna, IL MULINO EDITORE, 2006 (con esclusione dei capitoli XI, XXI e XXIII).

#### *frequentanti*

- G. PRESTI e M. RESCIGNO, *Corso di diritto commerciale*, volume I, Impresa – Contratti – Titoli di credito – Fallimento, Seconda Edizione, Bologna, ZANICHELLI, 2006 (con esclusione delle lezioni IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XIV, XV e XVI).
- ASSOCIAZIONE DISIANO PREITE, *Il diritto delle società*, Seconda Edizione, Bologna, IL MULINO EDITORE, 2006 (con esclusione dei capitoli X, XI, XIX, XXI e XXIII).

**DIRITTO COMMERCIALE II**

Laura Marchegiani

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

Il corso avrà ad oggetto i temi dello scopo mutualistico dell'impresa societaria e dell'esercizio dell'attività economica da parte degli enti senza scopo di lucro.

**Testi consigliati:***Per i frequentanti:*

- G. MARASÀ, La riforma di società, cooperative, associazioni e fondazioni, Padova, Cedam, 2005, con esclusione delle parti che saranno indicate a lezione.

*Per i non frequentanti:*

- G. MARASÀ, La riforma di società, cooperative, associazioni e fondazioni, Padova, Cedam, 2005;
- e
- P. SPADA, voce Impresa, in Digesto disc. priv., Sez. commerciale, VII, Torino, 1992, p. 32 ss.

DIRITTO COMUNE

*Marco Boari*

## **LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA**

### **SCIENZE GIURIDICHE**

#### **BIENNIO DI GIURISPRUDENZA**

##### **Programma del corso:**

Scienza del diritto e storia del diritto.

La concezione della 'storicità' del diritto:

riferimenti epistemologici. Prospettive cognitive.

'Sistema' e 'interazione' nell'analisi dell'esperienza giuridica.

Il giurista e la norma, tra interpretazione e creazione.

Il fenomeno della 'glossa' e le origini della scuola di Bologna.

Il rapporto testo-antigrafo nella cultura basso-medievale.

Il diritto comune nell'esperienza giuridica basso-medievale: testimonianze coeve e riflessione storiografica.

Particolarismo e universalismo.

Chiave di lettura istituzionalistica e ordinamentale in rapporto ad alcuni costrutti giuridici fondamentali: potestas, coercitio, iurisdictio.

##### **Testi consigliati:**

*Per gli studenti che frequentano le lezioni:*

- Appunti dalle lezioni.
- U. SANTARELLI, L'esperienza giuridica basso-medievale. Lezioni introduttive, Giuffrè, (pp.180).

*Per gli studenti che non frequentano le lezioni:*

- U.SANTARELLI, L'esperienza giuridica basso-medievale. Lezioni introduttive, Giuffrè, limitatamente alle pp. 1-131.
- M. BELLOMO, L'Europa del diritto comune, Il Cigno G. GALILEI, limitatamente alle pp. 76-215.

DIRITTO COSTITUZIONALE I A-L

Andrea Simoncini

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

### SCIENZE GIURIDICHE

### BIENNIO DI GIURISPRUDENZA

### SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

#### Programma del corso:

Il corso sarà introdotto da alcune lezioni di teoria generale del diritto, rivolte ad illustrare nozioni di base (diritto ed esperienza umana, generalità dell'idea normativa e specificità della norma giuridica, sanzione, diritto oggettivo e diritto soggettivo, ordinamento giuridico, ordinamento statale e altri ordinamenti, fonti fatto e fonti atto, interpretazione, etc.), per poi proseguire con l'analisi delle forme di Stato e governo nella loro evoluzione storica; seguirà lo studio del sistema delle fonti dell'ordinamento italiano e dell'organizzazione costituzionale. In particolare verranno presi in considerazione il Parlamento, il Governo, il Presidente della Repubblica, la magistratura e la giurisdizione costituzionale. Intervallate con le lezioni dedicate ai temi sopra descritti, alcune lezioni saranno sistematicamente dedicate al commento degli episodi istituzionali che la cronaca quotidiana pone all'attenzione. Questo metodo intende enfatizzare l'ancoramento del diritto costituzionale nell'esperienza individuale e sociale e, soprattutto attraverso questo tipo di lezioni, verrà svolta la parte del programma del corso riguardante i diritti costituzionali.

#### Testi consigliati:

*Per i frequentanti il programma ed i materiali verranno indicati a lezione. Per i non frequentanti:*

Un manuale a scelta tra i seguenti

- R. BIN-G. PITRUZZELLA, *Manuale di Diritto costituzionale*, Giappichelli, ultima edizione

oppure

- T. MARTINES, *Diritto Costituzionale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

oppure

- P. CARETTI-U. DE SIERVO *Istituzioni di diritto pubblico*, VII ed. 2004 (esclusi i Capp. IX e X).

*Oltre ad uno dei testi sopraindicati, uno a scelta tra i seguenti volumi:*

- P. GROSSI, *Prima lezione di diritto*, Laterza, 2003
- A. BARBERA, *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Roma-Bari, 2000, (pag. 3-92 e 215-219)

**DIRITTO COSTITUZIONALE I M-Z**

Giovanni Di Cosimo

**SCIENZE GIURIDICHE****Programma del corso:**

Forme di stato e forme di governo; fonti del diritto; controllo di legittimità costituzionale delle leggi e degli atti equiparati; libertà e i diritti fondamentali.

**Testi consigliati:**

*per gli studenti frequentanti*

- R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, ult.ed.

*per gli studenti non frequentanti*

- R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, ult.ed.
- V. ONIDA, *La Costituzione*, ed. Mulino, ult.ed.

*Per tutti:*

lo studio del manuale va accompagnato dalla consultazione di un codice di diritto pubblico (per es. Bassani - Italia - Traverso, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, ult.ed.).

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

Allo scopo di illustrare i concetti fondamentali del costituzionalismo contemporaneo, saranno affrontati i seguenti temi: concezione della democrazia; forme di stato e forme di governo; fonti del diritto; giustizia costituzionale; libertà e i diritti fondamentali.

**Testi consigliati:**

*per gli studenti frequentanti*

- R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, ult.ed. (ad esclusione delle parti che saranno indicate a lezione).

*Per i non frequentanti:*

- R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, ult.ed.
- R. BIN, *Lo stato di diritto*, Mulino, ult.ed.

*Per tutti:*

lo studio del manuale va accompagnato dalla consultazione di un codice di diritto pubblico aggiornato.

**SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE****Testi consigliati:**

*per gli studenti frequentanti:*

- R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, ult.ed., ad esclusione delle parti che saranno indicate a lezione

*Per i non frequentanti:*

- R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, ult.ed.

*Per tutti:*

lo studio del manuale va accompagnato dalla consultazione di un codice di diritto pubblico e dalla lettura di R. Bin, *Capire la Costituzione*, Laterza, ult.ed.

**BIENNIO DI GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

Il corso è dedicato al modello italiano di giustizia costituzionale. Temi principali: giudizi sulla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti con forza di legge in via incidentale e in via principale; conflitti di attribuzione; giurisdizione penale della Corte costituzionale; giudizi sull'ammissibilità dei referendum abrogativi delle leggi.

**Testi consigliati:**

*per gli studenti frequentanti:*

- A. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, *Giustizia costituzionale*, Giappichelli, ult. ed. (solo le parti che verranno indicate a lezione);
- le sentenze della Corte costituzionale che saranno indicate a lezione

*Per i non frequentanti:*

- uno a scelta fra i seguenti: A. RUGGERI - A. SPADARO, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Giappichelli, ult. ed.; A. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, *Giustizia costituzionale*, Giappichelli, ult. ed.

DIRITTO COSTITUZIONALE  
Docente in corso di nomina

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**

**DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE**

Andrea Simoncini

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA****SCIENZE GIURIDICHE****BIENNIO DI GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

Il corso impostato in forma seminariale, si incentra sugli istituti del diritto regionale alla luce della riforma del Titolo V, parte II della Costituzione e si articola in alcune lezioni frontali introduttive e in seminari di approfondimento.

**Testi consigliati:**

*Per gli studenti frequentanti il programma sarà concordato a lezione.*

*Per gli studenti non frequentanti:*

- S. BARTOLE, R. BIN, G. FALCON, R. TOSI, *Diritto regionale. Dopo le riforme*, ed. Mulino, Bologna, u.e.

*oppure*

- P. CAVALERI, *Diritto Regionale*, Padova, Cedam, 2006.
- P. CARETTI, *Diritto regionale*, Giappichelli, Torino, 2007.

**DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI**

Stefano Villamena

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

Il corso intende approfondire la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento degli enti locali. In questo senso verterà sull'esame dell'ordinamento degli enti locali alla luce del T.U. n. 267/2000 e del decennio di riforme avviate nel nostro ordinamento a partire dalla L. 142/1990 e culminato con le leggi c.d. Bassanini e la riforma del Titolo V, Parte II, della Costituzione, ma affronterà anche i temi delle relazioni tra enti locali regioni, Stato e Unione Europea, sino ad esaminare le "novità" introdotte dalla c.d. legge La Loggia, dai successivi decreti legislativi delegati, nonché dalla legge 4 febbraio 2005, n. 11.

**Testi consigliati:**

*Gli studenti non frequentanti* (potranno scegliere tra i seguenti testi):

- L. VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, il Mulino, Bologna. ult. ed.
- F. PINTO, *Diritto degli Enti Locali*, vol. I, parte generale, Giappichelli, Torino ult. ed. (l'esame prevede lo studio dei capitoli I, II, III (par. 5), IV,V (par. 1-5), VI, VII

*Per gli studenti frequentanti:*

L'esame verterà sugli argomenti trattati nel corso delle lezioni e sul materiale didattico di volta in volta fornito dal docente.

**DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE**

Andrea Tassi

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

Il giudicato penale – I mezzi straordinari di impugnazione -  
L'attività esecutiva: natura e funzioni – I soggetti dell'esecuzione: PM, Giudice dell'esecuzione, Magistratura di sorveglianza, Soggetto privato – Il procedimento di esecuzione -  
L'intervento degli organi giurisdizionali sul titolo esecutivo -  
Il casellario giudiziale – I principali istituti del Diritto penitenziario.

**Testi consigliati:**

*Per gli studenti frequentanti*

- GIAMBRUNO, *Lineamenti di diritto dell'esecuzione penale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Durante il corso verranno indicate ulteriori letture necessarie per la preparazione all'esame.

*Per gli studenti non frequentanti*

- CATELANI, *Manuale dell'esecuzione penale*, Giuffrè, 2002, capitoli I, II, III, IV, V esclusa la sezione III, VI, XII.

**DIRITTO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA**

Tiziana Montecchiari

**PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI****Programma del corso:***Parte generale*

- I caratteri fondamentali del diritto di famiglia. La famiglia nella Costituzione. La famiglia coniugale. Parentela. Parentela naturale. Affinità.
- Il matrimonio. Nozione e caratteri del matrimonio. La promessa di matrimonio. Il matrimonio civile. Capacità e divieti matrimoniali. Il regime delle invalidità matrimoniali.
- La famiglia "di fatto" o convivenza "non fondata sul matrimonio".
- I rapporti personali tra coniugi. Rapporto coniugale e diritti di libertà. Doveri primario di contribuzione e sua rilevanza esterna. Le scelte del rapporto familiare e l'intervento del giudice. L'uguaglianza morale, giuridica e la solidarietà fra i coniugi come criteri interpretativi generali per la stabilità della famiglia.
- I rapporti patrimoniali tra coniugi. La comunione legale dei beni e partecipazione paritaria alla gestione della famiglia. La solidarietà coniugale e l'attuazione della causa matrimoniale quale comunione di vita dei coniugi anche dal lato patrimoniale. Le convenzioni matrimoniali. La pubblicità del regime patrimoniale.
- La separazione personale dei coniugi. Effetti personali e patrimoniali. Effetti riguardo ai figli. L'affido condiviso dei figli nella legge 8.2.2006, n. 54. Contenuto e procedimento. Lo scioglimento del matrimonio. La sentenza di divorzio. Effetti.
- Il rapporto di filiazione: filiazione legittima e naturale. La responsabilità per la procreazione.
- Adozione e affidamento. Il diritto del minore ad essere educato nell'ambito della propria famiglia. Adozione legittimante. Il procedimento di adozione. Ruolo dei Servizi Sociali.

*Parte speciale:*

- I diritti del minore nella Costituzione italiana, nell'ordinamento interno e nella Convenzioni internazionali. I diritti del minore: la necessità di un adeguato e stabile ambien-

te familiare per crescere. La minore età presupposto per una particolare protezione.

- Concetto di "potestà genitoriale" e di "responsabilità genitoriale". Contenuto della potestà. Dovere di educazione. Minore e diritti di libertà personale. Minore e libertà politica e religiosa. Potestà genitoriale e l'ascolto del figlio. Il dovere di istruzione. Minore e diritto alla salute.
- Potestà e trattamenti sanitari sul minore.
- Esercizio della potestà.
- Inadempimento dei doveri potestativi dei genitori e tutele giurisdizionali.
- L'allontanamento del genitore per maltrattamenti e abusi.
- Gli ordini di protezione contro gli abusi familiari.
- La violenza sul minore.
- Il Piano Nazionale di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva.
- Il dovere del figlio di partecipare alla comunità familiare.
- Potestà genitoriale e responsabilità aquiliana.
- Le nuove frontiere europee della famiglia.

### Testi consigliati:

*per gli studenti frequentanti*

appunti dalle lezioni con l'ausilio dei seguenti testi:

- T. AULETTA, *Il diritto di famiglia*, Torino, Giappichelli, una delle ultime edizioni (dal 2005), esclusi il CAP. V (Gli alimenti); il CAP. VII (L'impresa familiare); ed esclusi i paragrafi dal 6.13 (Responsabilità nel regime patrimoniale fra coniugi) al 6.15 (La comunione convenzionale); il CAP. X (Filiazione: costituzione sostanziale e formale del rapporto); il CAP. XI (Gli effetti della filiazione).
- T. MONTECCHIARI, *La potestà dei genitori*, Milano, Giuffrè, 2006, escluso il CAP. V (Il contenuto "sostitutivo" della potestà: rappresentanza e amministrazione);

*per gli studenti non frequentanti*

Parte generale:

- T. AULETTA, *Il diritto di famiglia*, Torino, Giappichelli, una delle ultime edizioni (dal 2005), esclusi il CAP. V (Gli alimenti), il CAP. VII (L'impresa familiare), il CAP. X (Filiazione costituzione sostanziale e formale del rapporto), il CAP. XI (Gli effetti della filiazione).

Parte speciale:

- T. MONTECCHIARI, *La potestà dei genitori*, Milano, Giuffrè, 2006.

Gli studenti di anni accademici precedenti hanno la facoltà di sostenere l'esame con il programma del loro anno di corso o con quello dell'anno accademico 2007/2008.

Si ricorda che gli esaminandi sono tenuti a conoscere le nozioni istituzionali di diritto privato.

DIRITTO DELL'ECONOMIA

Stefano Pollastrelli

## SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

### Programma del corso:

Il corso affronterà l'evoluzione del "diritto dei consumatori" che ha acquisito oramai una sua dignità scientifica e che comprende molteplici settori di mercato in continua espansione. Verrà data particolare rilevanza ai "contratti del consumatore", quale categoria autonoma dal diritto contrattuale, nonché alle forme di tutela accordate al consumatore. Ampio spazio verrà dedicato all'esame del nuovo codice del consumo.

### Testi consigliati:

*Per frequentanti:*

- G. ALPA, *Introduzione al diritto dei consumatori*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2006.
- V. ROPPO, *Il contratto del duemila*, G. Giappicchelli, seconda ed., Torino, 2005;

*Per non frequentanti:*

- G. ALPA, *Introduzione al diritto dei consumatori*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2006.
- V. ROPPO, *Il contratto del duemila*, G. Giappicchelli, seconda ed., Torino, 2005;
- N. IRTI, *L'ordine giuridico del mercato*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2004.

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame si consiglia l'uso del seguente codice:

- G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli ed., Bologna, 2007.

DIRITTO DEL LAVORO A-L

Paola Olivelli

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

### Programma del corso:

Le fonti del diritto del lavoro.

Libertà e attività sindacale. Organizzazione sindacale e contrattazione collettiva. Autotutela sindacale: sciopero e serrata. Il dialogo sociale nell'Unione europea.

Rapporto individuale di lavoro: la costituzione, la prestazione di lavoro, la retribuzione, l'estinzione. Rapporti speciali. La disciplina del mercato del lavoro.

Principi generali della previdenza sociale.

### Testi consigliati:

*Per gli studenti frequentanti*

- M. DELL'OLIO, *Il diritto del lavoro italiano e le sue fonti*, in *Giornale di diritto del lavoro e delle relazioni industriali*, 2002, pag. 515.
- M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova u.e..
- M. PERSIANI, G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, Padova u.e..
- P. OLIVELLI, *Flessibilità e (o?) tutela nel lavoro che cambia*, in P. OLIVELLI, M. MEZZANZANICA, *A qualunque costo?*, Guerini e associati, Milano 2005, pag. 15-60.
- M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova u.e., capp. I-II-III-IV.

*Per gli studenti non frequentanti*

- M. DELL'OLIO, *Il diritto del lavoro italiano e le sue fonti*, in *Giornale di diritto del lavoro e delle relazioni industriali*, 2002, pag. 515.
- M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova u.e..
- E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari u.e..
- P. OLIVELLI, *Flessibilità e (o?) tutela nel lavoro che cambia*, in P. OLIVELLI, M. MEZZANZANICA, *A qualunque costo?*, Guerini e associati Milano 2005, pag. 15-60.
- M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova u.e., capp. I-II-III-IV.

*Per la necessaria conoscenza delle fonti è consigliata la consultazione di uno seguenti codici:*

- R. SCOGNAMIGLIO, *Nuovo codice del lavoro*, Zanichelli, Bologna u.e.
- G. GIUGNI, *Codice di diritto del lavoro*, Cacucci, ult. ed.

- L. GALANTINO, Raccolta delle leggi fondamentali del lavoro, Giappichelli, ult. ed..
- L. CIAFARDINI, F. DEL GIUDICE, F. IZZO, *Codice del lavoro*, Simone, Napoli u.e. (anche nella *editio minor*)

**Per i quadriennalisti, vale il programma dei non frequentanti.**

Seminario:

Le tipologie contrattuali 10 ore - 2 CFU

## DIRITTO DEL LAVORO

Vincenzo Putrignano

**SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE****Programma del corso:**

Il corso sarà incentrato sull'analisi del rapporto di lavoro, con particolare riguardo al pubblico impiego.

Per un profilo generale della materia, saranno trattati i seguenti argomenti: nozione e origini del diritto sindacale; organizzazione sindacale; contrattazione collettiva; autotutela sindacale. Nozioni e fonti del diritto del lavoro; costituzione del rapporto di lavoro e contratto di lavoro subordinato; lo svolgimento del rapporto di lavoro; le vicende del rapporto di lavoro; l'estinzione del rapporto di lavoro; il sistema previdenziale e il rapporto giuridico previdenziale (cenni). Più specificamente, in relazione al rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni, saranno approfonditi i seguenti argomenti: fonti del rapporto e loro efficacia; disciplina delle assunzioni; mansioni; dirigenza; flessibilità; mobilità; rappresentanza e rappresentatività; contrattazione collettiva.

**Testi consigliati:**

- V. FILÌ, *Collaborazioni coordinate e continuative e pubbliche amministrazioni tra legalità (dover essere) e necessità (essere)*, in *Lav. nelle pubbl. amm.*, 2006, pag. 117.
- M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, ult. ed. (per le sole parti che saranno indicate durante le lezioni).
- M. PERSIANI, G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, ult. ed..
- Altri eventuali materiali indicati a lezione.

*Per gli studenti non frequentanti, oltre a quanto indicato per gli studenti frequentanti:*

- E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari 2006 (limitatamente al cap. IX, §§ 3, 4, 5, 6, 7).
- M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, ult. ed (limitatamente ai capp. I-II-III-IV).
- M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, ult. ed..
- A. BELLAVISTA, *Lavoro pubblico e contrattazione collettiva*, in *Riv. giur. lav.*, 2007, pag. 333.

*È vivamente consigliata la frequente consultazione delle fonti, in particolare del decreto legislativo n. 165 del 2001, su un qualunque codice aggiornato. Fra gli altri, si segnalano*

- L. CIAFARDINI, F. DEL GIUDICE, F. IZZO, *Codice del lavoro (editio minor)*, Simone, ult. ed..
- L. CIAFARDINI, F. DEL GIUDICE, F. IZZO, *Codice del lavoro*, Simone, ult. ed..
- L. GALANTINO, *Raccolta delle leggi fondamentali del lavoro*, Giappichelli, ult. ed..
- R. SCOGNAMIGLIO, *Nuovo codice del lavoro*, Zanichelli, ult. ed..

DIRITTO DEL LAVORO M-Z

Maurizio Cinelli

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

### Programma del corso:

- Origini ed evoluzione storica del diritto del lavoro. Ordinamento internazionale e comunitario del diritto del lavoro: cenni. Principi costituzionali. Fonte interne e comunitarie del diritto del lavoro.
- La libertà sindacale. I soggetti e i rapporti sindacali. Il contratto collettivo. L'attività sindacale nelle unità di lavoro e nei settori di interesse pubblico. Lo sciopero e la serrata: Il procedimento di repressione della condotta antisindacale.
- Lavoro subordinato e lavoro autonomo. Lavoro parasubordinato. La disciplina del collocamento e la costituzione del rapporto. Mansioni, qualifiche, inquadramento, *ius variandi*. La collaborazione e gli obblighi datoriali. L'obbligazione di sicurezza. La retribuzione. I poteri e gli obblighi del datore di lavoro. Prevenzione e sicurezza del lavoro. Le obbligazioni del lavoratore. L'orario di lavoro e le ferie. La sospensione del rapporto di lavoro. Crisi di impresa, cassa integrazione guadagni, contratti di solidarietà, trasferimento d'azienda.
- L'estinzione del rapporto di lavoro: licenziamenti individuali, licenziamenti collettivi, mobilità. I trattamenti di fine rapporto. Rinunce e transazioni. La tutela dei crediti di lavoro. Divieto di intermediazione, appalti, collegamento societario. Forme di impiego flessibile del lavoro subordinato.
- Il lavoro dei giovani. Il lavoro femminile. Il lavoro italiano all'estero. Il lavoro degli extracomunitari. Il lavoro a domicilio. Rapporti speciali di lavoro: in particolare, il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione.
- Sicurezza sociale e assicurazioni sociali. Fondamento e fonti del sistema di sicurezza sociale. Soggetti e oggetti dell'assicurazione sociale. Il finanziamento della previdenza e l'obbligazione contributiva. La tutela dei diritti previdenziali. La tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischi comuni e professionali del lavoratore. La tutela pensionistica del lavoratore: previdenza di base e previdenza

complementare. La tutela previdenziale della famiglia del lavoratore.

### Testi consigliati:

1. per la preparazione di base dei frequentanti:
  - E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci 2006;
  - B. CARUSO, *Il rapporto sindacale*, Giappichelli, 2004;
  - M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2007 (eccettuati i capitoli II; XII, sez. II; XIII, sez. II e sez. III)(non richiesto per gli studenti che abbiano già sostenuto e superato l'esame di Diritto della previdenza sociale).
2. in aggiunta a quanto sopra, per i non frequentanti:
  - M. CINELLI – S. GIUBBONI, *Il diritto della sicurezza sociale in trasformazione*, Giappichelli, 2005.
3. Si consiglia inoltre l'adozione di uno dei seguenti codici di diritto del lavoro.
  - *Codice del lavoro*, a cura di Ciafardini, Del Giudice, Izzo, Simone ed. ult. ed.;
  - *Il codice del lavoro*, a cura di Bartolini, La Tribuna, ult. ed.
4. Per gli studenti *Erasmus* e, comunque, per programmi da integrare (Servizi giuridici, ecc.):
  - M. CINELLI – S. GIUBBONI, *Il diritto della sicurezza sociale in trasformazione*, Giappichelli, 2005 (parti da concordare)

Nel corso dell'anno, fruibili facoltativamente dagli iscritti al corso di laurea triennale, al corso specialistico, e al corso di laurea quinquennale, si svolgeranno, previa approvazione degli Organi accademici, le seguenti ulteriori attività didattiche.

**Seminari**, con attribuzione di un credito per ciascun seminario frequentato, sui seguenti temi:

1. FLESSIBILITÀ DEL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (ore 5)  
Programma – La flessibilità nel sistema delle fonti del pubblico impiego. Il lavoro flessibile nelle pubbliche amministrazioni: contratti a tempo parziale, a tempo determinato, di formazione e lavoro, di lavoro interinale, di lavoro a distanza. Lavoro flessibile e svolgimento di altra attività da parte del pubblico dipendente: il sistema delle incompatibilità.
2. GLI STRUMENTI DI CONOSCENZA E DI STUDIO DEL DIRITTO DEL LAVORO (ore 5).  
Programma – Le fonti del diritto del lavoro: mezzi di pub-

blicità legale e strumenti di conoscenza privata. La dottrina: trattati, monografie, opere enciclopediche e collettanee. La giurisprudenza: repertori cartacei e repertori informatici e loro modalità di consultazione. Gli strumenti di ricerca generale: in particolare, i dizionari bibliografici. Le riviste giuridiche: riviste generali, settoriali, orientate, indipendenti. Il contributo della stampa quotidiana specialistica

**Corso integrativo** (dieci ore), con attribuzione di due crediti ai frequentanti, sul seguente tema: DIRITTO REGIONALE DEL LAVORO

## LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA

### Programma del corso:

- Origini ed evoluzione storica del diritto del lavoro e della legislazione sociale. Ordinamento internazionale e comunitario del diritto del lavoro: cenni. Principi costituzionali. Fonte interne e comunitarie del diritto del lavoro.
- La libertà sindacale. I soggetti e i rapporti sindacali. Il contratto collettivo. L'attività sindacale nelle unità di lavoro e nei settori di interesse pubblico. Lo sciopero e la serrata. Il procedimento di repressione della condotta antisindacale.
- Lavoro subordinato e lavoro autonomo. Lavoro parasubordinato. La disciplina del collocamento e la costituzione del rapporto. Mansioni, qualifiche, inquadramento, *ius variandi*. La collaborazione e gli obblighi datoriali. L'obbligazione di sicurezza. La retribuzione. I poteri e gli obblighi del datore di lavoro. Prevenzione e sicurezza del lavoro. Le obbligazioni del lavoratore. L'orario di lavoro e le ferie. La sospensione del rapporto di lavoro. Crisi di impresa, cassa integrazione guadagni, contratti di solidarietà, trasferimento d'azienda. La tutela contro la disoccupazione. L'estinzione del rapporto di lavoro: licenziamenti individuali, licenziamenti collettivi, mobilità. I trattamenti di fine rapporto e la tutela contro l'insolvenza del datore di lavoro. Rinunce e transazioni. La tutela dei crediti di lavoro. Divieto di intermediazione, appalti, collegamento societario. Forme di impiego flessibile del lavoro subordinato.
- Il lavoro dei giovani. Il lavoro femminile. Il lavoro italiano all'estero. Il lavoro degli extracomunitari. Il lavoro a

domicilio. Rapporti speciali di lavoro: in particolare, il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione.

- Rapporto giuridico previdenziale e fondamenti della previdenza sociale. Fonti, soggetto e oggetto di diritto previdenziale. Il finanziamento della previdenza e l'obbligazione contributiva. La tutela dei diritti previdenziali. La tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischi comuni e professionali del lavoratore. La tutela pensionistica del lavoratore: previdenza di base e previdenza complementare. La tutela previdenziale della famiglia del lavoratore.

### Testi consigliati:

(programma d'esame comune per frequentanti e non frequentanti)

- G. FERRARO, *Il rapporto di lavoro*, II ed, Giappichelli, 2006;
- M. CINELLI, *Il rapporto previdenziale*, IV ed., Giappichelli, 2007;
- B. CARUSO, *Il rapporto sindacale*, Giappichelli, 2004.
- G. FERRARO, *Tipologie di lavoro flessibile*, II ed., Giappichelli, 2004.

Facoltativamente, per approfondimenti e confronti, potranno essere consultati:

- G. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, 2006;
  - M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2007;
  - G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, 2006;
- o, in alternativa,
- F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI E T. TREU, *Diritto sindacale*, Utet, ult. ed.

Si consiglia inoltre l'adozione di uno dei seguenti codici di diritto del lavoro.

- *Codice del lavoro*, a cura di Ciafardini, Del Giudice, Izzo, Simone ed., ult. ed.;
- *Il codice del lavoro*, a cura di Bartolini, La Tribuna ed., ult. ed.

Per gli studenti Erasmus e comunque per programmi da integrare (Servizi giuridici, ecc.):

- M. CINELLI e S. GIUBBONI, *Il diritto della sicurezza sociale in trasformazione*, Giappichelli, 2005 (parti da concordare).

## SCIENZE GIURIDICHE

### Programma del corso:

- Origini ed evoluzione storica del diritto del lavoro. Ordinamento internazionale e comunitario del diritto del lavoro: cenni. Principi costituzionali. Fonte interne e comunitarie del diritto del lavoro.
- La libertà sindacale. I soggetti e i rapporti sindacali. Il contratto collettivo. L'attività sindacale nelle unità di lavoro e nei settori di interesse pubblico. Lo sciopero e la serrata: Il procedimento di repressione della condotta antisindacale.
- Lavoro subordinato e lavoro autonomo. Lavoro parasubordinato. La disciplina del collocamento e la costituzione del rapporto. Mansioni, qualifiche, inquadramento, *ius variandi*. La collaborazione e gli obblighi datoriali. L'obbligazione di sicurezza. La retribuzione. I poteri e gli obblighi del datore di lavoro. Prevenzione e sicurezza del lavoro. Le obbligazioni del lavoratore. L'orario di lavoro e le ferie. La sospensione del rapporto di lavoro. Crisi di impresa, cassa integrazione guadagni, contratti di solidarietà, trasferimento d'azienda. L'estinzione del rapporto di lavoro: licenziamenti individuali, licenziamenti collettivi, mobilità. I trattamenti di fine rapporto. Rinunce e transazioni. La tutela dei crediti di lavoro. Divieto di intermediazione, appalti, collegamento societario. Forme di impiego flessibile del lavoro subordinato.
- Il lavoro dei giovani. Il lavoro femminile. Il lavoro italiano all'estero. Il lavoro degli extracomunitari. Il lavoro a domicilio. Rapporti speciali di lavoro: in particolare, il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione.
- Rapporto giuridico previdenziale e fondamenti della previdenza sociale. Fonti, soggetto e oggetto di diritto previdenziale. Il finanziamento della previdenza e l'obbligazione contributiva. La tutela dei diritti previdenziali. La tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischi comuni e professionali del lavoratore. La tutela pensionistica del lavoratore: previdenza di base e previdenza complementare. La tutela previdenziale della famiglia del lavoratore.

### Testi consigliati:

1. per la preparazione di base dei frequentanti:
  - G. FERRARO, *Il rapporto di lavoro*, II ed, Giappichelli, 2006;

- M. CINELLI, *Il rapporto previdenziale*, IV ed., Giappichelli, 2007;
  - B. CARUSO, *Il rapporto sindacale*, Giappichelli, 2004.
- 2.** in aggiunta a quanto sopra, per i non frequentanti:
- G. FERRARO, *Tipologie di lavoro flessibile*, II ed., Giappichelli, 2004.
- 3.** per eventuali approfondimenti (in particolare, per gli studenti che prevedono di iscriversi anche al biennio per la laurea specialistica):
- G. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, 2006;
  - M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2007;
  - G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, 2006; o, in alternativa, F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI e T. TREU, *Diritto sindacale*, Utet, ult. ed.
- 4.** Si consiglia inoltre l'adozione di uno dei seguenti codici di diritto del lavoro.
- *Codice del lavoro*, a cura di Ciafardini, Del Giudice, Izzo, Simone ed., ult. ed.;
  - *Il codice del lavoro*, a cura di Bartolini, La Tribuna, ult. ed.
- 5.** Per gli studenti *Erasmus* e comunque per programmi da integrare (Servizi giuridici, ecc.):
- M. CINELLI e S. GIUBBONI, *Il diritto della sicurezza sociale in trasformazione*, Giappichelli, 2005 (parti da concordare).

Nel corso dell'anno, fruibili facoltativamente dagli iscritti al corso di laurea triennale, al corso specialistico, e al corso di laurea quinquennale, si svolgeranno, previa approvazione degli Organi accademici, le seguenti ulteriori attività didattiche.

**Seminari**, con attribuzione di un credito per ciascun seminario frequentato, sui seguenti temi:

- 1.** FLESSIBILITÀ DEL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (ore 5)
- Programma – La flessibilità nel sistema delle fonti del pubblico impiego. Il lavoro flessibile nelle pubbliche amministrazioni: contratti a tempo parziale, a tempo determinato, di formazione e lavoro, di lavoro interinale, di lavoro a distanza. Lavoro flessibile e svolgimento di altra attività da parte del pubblico dipendente: il sistema delle incompatibilità.
- 2.** GLI STRUMENTI DI CONOSCENZA E DI STUDIO DEL DIRITTO DEL LAVORO (ore 5).

**Programma** – Le fonti del diritto del lavoro: mezzi di pubblicità legale e strumenti di conoscenza privata. La dottrina: trattati, monografie, opere enciclopediche e collettanee. La giurisprudenza: repertori cartacei e repertori informatici e loro modalità di consultazione. Gli strumenti di ricerca generale: in particolare, i dizionari bibliografici. Le riviste giuridiche: riviste generali, settoriali, orientate, indipendenti. Il contributo della stampa quotidiana specialistica

**Corso integrativo** (dieci ore), con attribuzione di due crediti ai frequentanti, sul seguente tema: DIRITTO REGIONALE DEL LAVORO

## LAUREA IN GIURISPRUDENZA BIENNIO SPECIALISTICO

### Programma del corso:

LE DISCIPLINE DEL LAVORO NELLE VICENDE CIRCOLATORIE E DI ESTERNALIZZAZIONE O DELOCALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI IMPRESA

Introduzione. Il “nuovo corso” del diritto del lavoro tra globalizzazione dell’economia, circolazione extra nazionale dei lavoratori, trasformazione dei modelli organizzativi e produttivi di impresa. “Flessibilizzazione” delle discipline nazionali del lavoro e denazionalizzazione delle tutele: il “modello sociale europeo”.

Pratiche di decentramento produttivo e di esternalizzazione di attività e tutela dei diritti dei lavoratori. Il contratto di somministrazione di lavoro: forma e contenuto. I settori ammessi e ipotesi vietate. Somministrazione irregolare e somministrazione fraudolenta. Il regime delle sanzioni. Appalto e somministrazione di lavoro. Il divieto di intermediazione. Il regime delle sanzioni. Profili previdenziali del lavoro somministrato.

Il comando o distacco. Prestazione di servizi transnazionali e distacco. Profili lavoristici e previdenziali del distacco transnazionale. Società collegate e gruppi di imprese.

Il trasferimento d’azienda e di ramo d’azienda. Le modalità di trasferimento. Nozione di “articolazione funzionalmente autonoma”. Le procedure sindacali. Gli effetti del trasferimento di azienda. Il principio di conservazione dei diritti dei lavoratori. I contratti collettivi applicabili. Il trasferimento dell’azienda in crisi.

Collaborazione coordinate e continuative e lavoro a progetto. Costituzione del rapporto e vincolo di forma. La disciplina legale del rapporto. L'estinzione del rapporto.

### Testi consigliati:

1. per la preparazione di base dei frequentanti:
  - AA.VV., *Lavoro e diritti* (a cura di P. Curzio), Cacucci, 2006, capitoli III (Le nuove esternalizzazioni tra forniture di prestazioni lavorative e appalti *labour intensive*), IV (Il trasferimento d'azienda e ramo di azienda), VIII (La categoria giuridica delle collaborazioni coordinate e continuative e lavoro a progetto);
  - M. CINELLI, *Distacco e previdenza nella prestazione transnazionale di servizi*, in "Lavoro nella giurisprudenza", 2007, n. 2, pp. 124-134.
2. in aggiunta a quanto sopra, per i non frequentanti:
  - G. FERRARO, *Tipologie di lavoro flessibile*, Giappichelli, 2004, capitoli V e VI;
  - M. CINELLI-S. GIUBBONI, *Il diritto della sicurezza sociale in trasformazione*, Giappichelli, 2005, capitoli I e II.
3. Si consiglia inoltre l'adozione di uno dei seguenti codici di diritto del lavoro.
  - *Codice del lavoro*, a cura di Ciafardini, Del Giudice, Izzo, Simone ed., ult. ed.;
  - *Il codice del lavoro*, a cura di Bartolini, La Tribuna, ult. ed.
4. Per gli studenti *Erasmus* e, comunque, per programmi da integrare (Servizi giuridici, ecc.):
  - M. CINELLI-S. GIUBBONI, *Il diritto della sicurezza sociale in trasformazione*, Giappichelli, 2005 (parti da concordare)

Nel corso dell'anno, fruibili facoltativamente dagli iscritti al corso di laurea triennale, al corso specialistico, e al corso di laurea quinquennale, si svolgeranno, previa approvazione degli Organi accademici, le seguenti ulteriori attività didattiche.

**Seminari**, con attribuzione di un credito per ciascun seminario frequentato, sui seguenti temi:

#### 1. FLESSIBILITÀ DEL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (ore 5)

Programma – La flessibilità nel sistema delle fonti del pubblico impiego. Il lavoro flessibile nelle pubbliche amministrazioni: contratti a tempo parziale, a tempo determinato, di formazione e lavoro, di lavoro interinale, di lavoro a distanza. Lavoro flessibile e svolgimento di altra attività da parte del pubblico dipendente: il sistema delle incompatibilità.

**2. GLI STRUMENTI DI CONOSCENZA E DI STUDIO DEL DIRITTO DEL LAVORO (ore 5).**

Programma – Le fonti del diritto del lavoro: mezzi di pubblicità legale e strumenti di conoscenza privata. La dottrina: trattati, monografie, opere enciclopediche e collettanee. La giurisprudenza: repertori cartacei e repertori informatici e loro modalità di consultazione. Gli strumenti di ricerca generale: in particolare, i dizionari bibliografici. Le riviste giuridiche: riviste generali, settoriali, orientate, indipendenti. Il contributo della stampa quotidiana specialistica

**Corso integrativo** (dieci ore), con attribuzione di due crediti ai frequentanti, sul seguente tema: DIRITTO REGIONALE DEL LAVORO

DIRITTO DEL LAVORO

Guido Canavesi

## SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - CFU: 8

### Programma del corso:

1. Le fonti del diritto del lavoro
2. Lavoro subordinato e altri tipi di lavoro
3. Il contratto di lavoro
4. I poteri del datore di lavoro
5. Potere direttivo e obblighi del lavoratore
6. L'oggetto della prestazione lavorativa
7. Il luogo della prestazione lavorativa
8. La durata della prestazione lavorativa
9. La sicurezza del lavoro
10. Divieti di discriminazione e parità di trattamento
11. La retribuzione
12. Il trattamento di fine rapporto
13. Le sospensioni del rapporto di lavoro
14. Il trasferimento d'azienda
15. Il licenziamento individuale
16. Il licenziamento collettivo
17. Altre cause di estinzione del rapporto di lavoro
18. Le articolazioni interne al lavoro subordinato
19. Garanzie e tutele dei diritti del lavoratore
20. Il rapporto di lavoro nelle pubbliche amministrazioni
21. La libertà sindacale
22. Il sindacato come associazione non riconosciuta
23. L'organizzazione sindacale in Italia
24. La legislazione di sostegno al sindacato
25. Rappresentanza e rappresentatività
26. Il sindacato maggiormente rappresentativo
27. I diritti sindacali nei luoghi di lavoro
28. I diritti di informazione e consultazione
29. La partecipazione dei sindacati a funzioni pubbliche
30. Il contratto collettivo
31. L'inderogabilità
32. L'efficacia soggettiva
33. L'efficacia nel tempo
34. I diversi livelli di contrattazione
35. I rapporti tra la legge e l'autonomia collettiva
36. La contrattazione collettiva nelle pubbliche amministrazioni

**37.** La repressione della condotta antisindacale

**38.** Lo sciopero

**39.** Natura, titolarità, disponibilità e limiti del diritto di sciopero

**40.** Lo sciopero e i servizi pubblici essenziali

**Testi consigliati:**

**a) Per studenti frequentanti:**

- M. PERSIANI, G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, ultima edizione.
- M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, ultima edizione.

*In alternativa*

- G. SANTORO PASSARELLI, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, ultima edizione;
- M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, ultima edizione.

*In alternativa*

- L. GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Editio minor, Giappichelli, ultima edizione;
- L. GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, ultima edizione.

**b) Gli studenti non frequentanti in aggiunta ad una delle alternative indicate per i frequentanti dovranno occorre aggiungere M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, ultima edizione, (capitoli: 1-4) oppure, M. CINELLI, *Il rapporto previdenziale*, Giappichelli, ultima edizione.**

Per tutti gli studenti

Per la necessaria la conoscenza della normativa richiamata a lezione e nei testi può utilmente consultarsi:

- Codice del lavoro (editio minor), Edizioni Simone u.e.;
- Codice del lavoro, Giuffrè, u.e.

**DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

Guido Canavesi

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - CFU: 6****Programma del corso:***Parte generale*

L'evoluzione della previdenza sociale.

La previdenza pubblica e la previdenza complementare.

La previdenza, l'assistenza e la sicurezza sociale nei principi costituzionali, nei documenti internazionali, nella legislazione ordinaria e nella riforma pensionistica.

Il rapporto giuridico previdenziale, la contribuzione, le prestazioni nel sistema giuridico della previdenza sociale.

*Parte speciale*

La tutela nei confronti dei singoli eventi: vecchiaia, anzianità, invalidità, morte, infortuni sul lavoro e malattie professionali.

**Testi consigliati:***Frequentanti*

- M.PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, ultima edizione.

*In alternativa*

- CINELLI, I *Il rapporto previdenziale*, Giappichelli, u.e.

*Non frequentanti*

- CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, ultima edizione.

**DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

Irene di Spilimbergo

**SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE****Programma del corso:**

Le fonti

Il diritto sindacale: sindacato, contratto collettivo, sciopero

Contratto di lavoro

Rapporto di lavoro: costituzione, vicende ed estinzione

Il diritto della previdenza sociale: rapporto previdenziale, tutela della famiglia, infortuni sul lavoro e malattie professionali, invalidità, vecchiaia, superstiti, previdenza complementare (cenni).

**Testi consigliati:**

*Per gli studenti non frequentanti:*

- M. PERSIANI-G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, CEDAM, ultima edizione;
- M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, CEDAM, u.e.;
- M. CINELLI, *Il rapporto previdenziale*, Giappichelli, u.e.

*Per gli studenti frequentanti:*

- C. ENRICO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, u.e.;
- M. CINELLI, *Il rapporto previdenziale*, Giappichelli, u.e. (capitoli I, II, III, IV).

DIRITTO DEL LAVORO

Maria Paola Giannotti

## TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

### Programma del corso:

Le fonti del diritto del lavoro

L'evoluzione del lavoro e del diritto del lavoro.

La questione della "flessibilità" e il c.d. "lavoro atipico".

Subordinazione e autonomia.

La parasubordinazione. Dalle collaborazioni coordinate e continuative al lavoro a progetto.

Il contratto part-time.

Il contratto di lavoro intermittente. Il job sharing.

Il contratto a termine.

Lavoro e formazione. L' apprendistato.

Il contratto di lavoro

I poteri del datore di lavoro

Potere direttivo e obblighi del lavoratore

L'oggetto della prestazione lavorativa

Il luogo della prestazione lavorativa

La durata della prestazione lavorativa

La sicurezza del lavoro

Divieti di discriminazione e parità di trattamento

La retribuzione

Il trattamento di fine rapporto

Le sospensioni del rapporto di lavoro

Il trasferimento d'azienda

Il licenziamento individuale

Il licenziamento collettivo

Altre cause di estinzione del rapporto di lavoro

La libertà sindacale

Il sindacato come associazione non riconosciuta

L'organizzazione sindacale in Italia

Rappresentanza e rappresentatività

I diritti sindacali nei luoghi di lavoro

Il contratto collettivo

L'inderogabilità e l' efficacia soggettiva

I diversi livelli di contrattazione

La repressione della condotta antisindacale

Lo sciopero

Natura, titolarità, disponibilità e limiti del diritto di sciopero

Lo sciopero e i servizi pubblici essenziali

**Testi consigliati:**PER STUDENTI FREQUENTANTI:

- Appunti e materiale delle lezioni,
- M. PERSIANI, G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, ult. ediz.
- M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, ult. ediz.

PER STUDENTI NON FREQUENTANTI:

- M. PERSIANI, G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, ult. ediz.
- M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, ult. ediz.
- M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale* (capitoli: 1-4)

DIRITTO DEL LAVORO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE  
*Paola Olivelli*

## SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

### Programma del corso:

Il rapporto di lavoro nelle pubbliche amministrazioni. Genesi e principi nella codificazione del 1942. La fase della contrattualizzazione e della privatizzazione. Contrattazione collettiva, rappresentanza e rappresentatività, diritti sindacali. Il rapporto di lavoro: aspetti sostanziali e processuali. La dirigenza.

Il sistema previdenziale e il rapporto giuridico previdenziale.

### Testi consigliati:

*Per la parte relativa al diritto della previdenza sociale:*

1. M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, ult. ed., capp. I-II-III-IV.

*Per la parte relativa al lavoro nel pubblico impiego:*

1. M. DELL'OLIO, voce *Privatizzazioni del pubblico impiego*, in *Enciclopedia giuridica Treccani*, Roma 1995.
2. M. D'ANTONA, *contratto collettivo, sindacati e processo del lavoro dopo la "seconda privatizzazione" del pubblico impiego (Osservazioni sui decreti legislativi 396/1997, 80/1998, 387/1998)*, in *Il foro italiano*, 1999, I, col. 621.
3. V. TALAMO, *Legge e contratto collettivo nel lavoro pubblico dopo il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165*, in *Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni*, 2004, I, pag. 3.
4. S. LIEBMAN, *La disciplina delle mansioni nel lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*, in *Argomenti di diritto del lavoro*, 1999, pag. 627.

*un articolo a scelta fra*

- 5A. E. ALES, *Le prerogative datoriali della dirigenza pubblica alla prova del nuovo quadro legale*, in *Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni*, 2002, pag. 449.
- 5B. V. FERRANTE, *L'impiego pubblico nella prospettiva europea*, in *Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale*, 2000, I, pag. 1019.

*Per la necessaria conoscenza delle fonti è consigliata la consultazione di uno seguenti codici:*

1. R. SCOGNAMIGLIO, *Nuovo codice del lavoro*, Zanichelli, ult. ed..
2. G. GIUGNI, *Codice di diritto del lavoro*, Cacucci, ult. ed.

3. L. GALANTINO, Raccolta delle leggi fondamentali del lavoro, Giappichelli, ult. ed.
4. L. CIAFARDINI, F. DEL GIUDICE, F. IZZO, Codice del lavoro, Simone, ult. ed. (anche nella *editio minor*)

*Per gli studenti non frequentanti, oltre a quanto indicato per gli studenti frequentanti*

1. P. VIRGA, *Il pubblico impiego dopo la privatizzazione*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

Per i quadriennalisti, vale il programma dei non frequentanti.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA A-L

Gianluca Contaldi

## SCIENZE GIURIDICHE

### LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

#### SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

##### Programma del corso:

Il corso di Diritto dell'Unione europea si propone di offrire un'analisi delle dinamiche istituzionali dell'Unione e dei principali settori del diritto materiale, anche attraverso l'analisi

di casi giurisprudenziali.

Le lezioni avranno ad oggetto i seguenti argomenti:

- I** - Struttura e ordinamento dell'Unione: istituzioni e politiche del secondo e terzo pilastro. La cooperazione rafforzata.
- II** - Il sistema istituzionale della Comunità europea.
- III** - Il sistema delle competenze. Il principio di sussidiarietà ed il principio di proporzionalità.
- IV** - Il sistema normativo: Il trattato; i regolamenti; le direttive; le decisioni; le altre fonti normative. I principi generali di diritto.
- V** - Il sistema giudiziario della Comunità. La Corte di giustizia ed il Tribunale di prima istanza. Le diverse tipologie di ricorsi
- VI** - Il rapporto tra ordinamento comunitario e ordinamenti nazionali. La supremazia delle fonti comunitarie.
- VII** - Le relazioni esterne. La competenza a stipulare accordi internazionali; gli accordi misti; gli effetti degli accordi nell'ordinamento comunitario. Le norme internazionali generali.
- VIII** - Le libertà fondamentali per la costituzione del mercato comune.

##### Testi consigliati:

- GAJA, Introduzione al diritto comunitario, Laterza, ult. ed.
- STROZZI, Diritto dell'Unione europea. Parte speciale, Giappichelli, ult. ed., capp. I-II-III-IX.

*Gli studenti frequentanti* possono sostituire il testo del Prof. Gaja con gli appunti completi delle lezioni.

L'esame si compone di una prova scritta e di una prova orale. È essenziale la consultazione dei Trattati e degli altri testi normativi rilevanti.

Nell'ambito del corso verrà inoltre organizzato un seminario congiunto di diritto dell'Unione europea e di Diritto internazionale privato (attributivo di CFU).

**DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA M-Z**

Paolo Palchetti

**SCIENZE GIURIDICHE****SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE****Programma del corso:**

Il corso, che è svolto attraverso un esame diretto della giurisprudenza della Corte di giustizia, si propone di esaminare la parte generale del diritto comunitario e alcuni temi di parte speciale. Saranno oggetto delle lezioni, in particolare, i seguenti argomenti:

- Origini ed evoluzione della Comunità europea; i tre "pilastri" dell'Unione europea;
- Consiglio europeo ed istituzioni politiche della Comunità;
- Le istituzioni giudiziarie; i diversi tipi di ricorsi;
- Competenze normative della Comunità;
- Rapporti tra norme comunitarie e norme interne;
- Le relazioni esterne della Comunità;
- La libera circolazione delle merci;
- La libera circolazione delle persone;
- La politica della concorrenza.

**Testi consigliati:**

- G. GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Roma-Bari, Laterza, 2005;
- G. STROZZI (a cura di), *Diritto dell'Unione europea – Parte speciale*, Torino, Giappichelli, 2004, cap. I, II, III e VI.

Per gli studenti frequentanti, saranno indicati argomenti del corso che potranno essere preparati sugli appunti.

**CORSO QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

Il corso, che è svolto attraverso un esame diretto della giurisprudenza della Corte di giustizia, si propone di esaminare la parte generale del diritto comunitario e alcuni temi di parte speciale. Saranno oggetto delle lezioni, in particolare, i seguenti argomenti:

- Origini ed evoluzione della Comunità europea; i tre "pilastri" dell'Unione europea;
- Consiglio europeo ed istituzioni politiche della Comunità;
- Le istituzioni giudiziarie; i diversi tipi di ricorsi;
- Competenze normative della Comunità;
- Rapporti tra norme comunitarie e norme interne;

- Le relazioni esterne della Comunità;
- La libera circolazione delle merci;
- La libera circolazione delle persone;
- La politica della concorrenza.

**Testi consigliati:**

- G. GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Roma-Bari, Laterza, 2005;
- G. STROZZI (a cura di), *Diritto dell'Unione europea – Parte speciale*, Torino, Giappichelli, 2004, cap. I, II, III, IV e VI.

Per gli studenti frequentanti, saranno indicati argomenti del corso che potranno essere preparati sugli appunti.

## DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

*Andrea Caligiuri***SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

Il corso si propone di offrire un'analisi della struttura dell'Unione europea e delle sue dinamiche istituzionali. Inoltre, esso intende approfondire alcuni aspetti delle politiche inerenti la realizzazione di uno spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia, nonché alcuni profili relativi all'azione esterna dell'Unione.

**Contenuto**

- I. Le Comunità europee e l'Unione europea.** - Il processo storico di integrazione dell'Europa: metodo comunitario e cooperazioni intergovernative. - La procedura di modifica dei Trattati istitutivi. - La procedura di adesione di nuovi Stati.
- II. Il Consiglio europeo e le istituzioni politiche.** - Il Consiglio europeo. - Il Parlamento europeo. - La Commissione europea. - Il Consiglio dell'Unione europea. - Altri organi politici previsti dai trattati. - Il controllo sull'amministrazione: Corte dei Conti e Mediatore europeo. - Sistema europeo delle banche centrali e Banca centrale europea.
- III. L'istituzione giudiziaria della Comunità.** - La Corte di giustizia. - Il Tribunale di primo grado. - Le camere giurisdizionali. - La giurisdizione contenziosa. - La giurisdizione non contenziosa. - Le competenze della Corte di giustizia nell'ambito della Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale.
- IV. I confini del diritto comunitario.** - I rapporti tra diritto comunitario e le norme adottate in ambito delle cooperazioni intergovernative instaurate dal TUE. - Alcuni casi di applicazione differenziata della normativa comunitaria. - Le cooperazioni rafforzate in ambito comunitario. - Le cooperazioni tra Stati membri al di fuori del sistema comunitario.
- V. Le competenze normative della Comunità europea.** - Competenze attribuite e funzione dell'art. 308. - Competenze esclusive, competenze concorrenti e competenze ripartite. - Il principio di sussidiarietà e il principio di proporzionalità. - Il principio di leale collaborazione.

- VI. Il sistema comunitario delle fonti.** - Il Trattato-costituzione. - I principi generali di diritto. - Regolamenti. - Direttive. - Decisioni. - Atti non vincolanti. - Atti atipici. - Gli accordi tra Stati membri in materie attinenti alla normativa comunitaria.
- VII. Le procedure normative comunitarie.** - Procedure di adozione degli atti comunitari - Procedura di adozione del bilancio comunitario. - Partecipazione del Parlamento italiano alla formazione degli atti comunitari. - Partecipazione delle Regioni italiane alla formazione degli atti comunitari. - Le caratteristiche della «democrazia» europea.
- VIII. Norme comunitarie e norme italiane.** - Il concetto di «Comunità di diritto» nella giurisprudenza della Corte di giustizia. - Il primato del diritto comunitario: i) Il punto di vista della Corte di giustizia; ii) Il punto di vista della Corte Costituzionale. - L'attuazione del diritto comunitario: i) La legge comunitaria; ii) Il ruolo delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano. - La responsabilità dello Stato per violazioni del diritto comunitario.
- IX. L'Unione europea in quanto spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia.** - La cittadinanza europea e i diritti connessi. - La libera circolazione delle persone: i) il diritto di circolazione e di soggiorno; ii) l'abolizione dei controlli alle frontiere; iii) la politica di immigrazione e di asilo. - La cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale: i) gli obiettivi; ii) gli organi; iii) gli strumenti giuridici; iv) le cooperazioni rafforzate.
- X. Le relazioni esterne della Comunità europea.** - La personalità giuridica internazionale della Comunità. - Il c.d. diritto di legazione attivo e passivo. - Le competenze esterne della Comunità. - Le procedure per la conclusione di accordi internazionali. - L'efficacia degli accordi internazionali nell'ordinamento comunitario. - Gli accordi internazionali conclusi dagli Stati prima di divenire membri della Comunità. - La partecipazione della Comunità ad organizzazioni internazionali. - La Comunità come destinataria del diritto internazionale generale. - Il potere della Comunità di operare reclami internazionali. - Il potere della Comunità di adottare contromisure. - La responsabilità internazionale della Comunità.

**XI. La politica estera e di sicurezza comune dell'Unione europea.** - Gli obiettivi della PESC. - Gli organi. - Le procedure decisionali e di bilancio. - Gli strumenti giuridici interni. - Gli accordi internazionali. - Problemi di coerenza tra primo e secondo pilastro nell'azione esterna. - Le cooperazioni rafforzate in ambito PESC. - La politica europea di sicurezza e difesa (PESD): i) le strutture; ii) le operazioni civili, di polizia e militari; iii) le politiche di difesa nazionali e la PESD; d) le relazioni tra la PESD e la NATO.

**XII. L'Unione europea e la tutela dei diritti fondamentali della persona.** - La tutela dei diritti umani nell'ordinamento comunitario. - Rapporti tra l'ordinamento comunitario e il sistema della Convenzione europea dei diritti umani. - La rilevanza della tutela dei diritti fondamentali nella visione della Corte costituzionale italiana. - L'azione esterna dell'Unione europea nella promozione dei diritti umani e della democrazia: a) le clausole di condizionalità negli accordi con Stati terzi; b) la condizionalità al di fuori del quadro convenzionale; c) gli strumenti finanziari specifici.

### Testi consigliati:

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti e del materiale che verrà distribuito durante il corso.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su:

- G. GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Roma-Bari, Laterza, 2007 (eccetto il Capitolo IX);
- G. STROZZI, *Diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, Torino, Giappichelli, 2005 (solo il Capitolo II, pp. 70- 105);
- G. BONVICINI e G.L. TOSATO (a cura di), *Le relazioni internazionali dell'Unione europea dopo i Trattati di Amsterdam e Nizza*, Torino, Giappichelli, 2003 (Capitoli 3 e 4).

A tutti gli studenti si consiglia, ai fini della preparazione dell'esame, la consultazione puntuale dei testi normativi fondamentali: *Codice breve dell'Unione europea*, Napoli, Simone, 2007.

### Note:

L'esame si compone di una prova orale.

## DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Stefano Pollastrelli

**SCIENZE GIURIDICHE****Programma del corso:**

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della navigazione marittima ed aerea. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto della navigazione, l'ordinamento amministrativo della navigazione, il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile, i modi di acquisto della proprietà della nave e dell'aeromobile, la disciplina dell'impresa di navigazione, i servizi della navigazione, i contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile e degli altri mezzi di trasporto, i titoli rappresentativi delle merci, le vendite marittime, la contribuzione alle avarie comuni, l'assistenza, il salvataggio, l'urto di navi e di aeromobili e i danni a terzi sulla superficie.

**Testi consigliati:**

*Per frequentanti e non frequentanti:*

- S. ZUNARELLI, *Lezioni di diritto della navigazione*, Bonomo, Bologna, ult. ed.ne.

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del Codice della Navigazione.

Si consiglia l'adozione del seguente codice:

- A. DE FILIPPIS – F. TRONCONE (a cura di), *Codice della navigazione*, Napoli, 2007.

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA e****LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della navigazione marittima ed aerea. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto della navigazione, l'ordinamento amministrativo della navigazione, il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile, i modi di acquisto della proprietà della nave e dell'aeromobile, la disciplina dell'impresa di navigazione, i servizi della navigazione, i contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile e degli altri mezzi di trasporto, i titoli rappresentativi delle merci, le vendite marittime, la contribuzione alle avarie comuni, l'assistenza, il salvataggio, l'urto di navi e di aeromobili e i danni a terzi sulla superficie.

**Testi consigliati:**

*Per frequentanti:*

- S. ZUNARELLI, *Lezioni di diritto della navigazione*, Bonomo, Bologna, ult. ed.

*Per non frequentanti:*

- A. LEFEBVRE D'OVIDIO - G. PESCATORE - L. TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, Giuffrè, Milano, 2004 (limitatamente ai capitoli I, VIII, IX, XI, XIV, XV, XVII, XVIII).

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del Codice della Navigazione.

Si consiglia l'adozione del seguente codice:

- A. DE FILIPPIS – F. TRONCONE (a cura di), *Codice della navigazione*, Napoli, 2007.

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della navigazione marittima ed aerea.

Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto della navigazione, l'ordinamento amministrativo della navigazione, il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile, i modi di acquisto della proprietà della nave e dell'aeromobile, la disciplina dell'impresa di navigazione, i servizi della navigazione, i contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile e degli altri mezzi di trasporto, i titoli rappresentativi delle merci, le vendite marittime, la contribuzione alle avarie comuni, l'assistenza, il salvataggio, l'urto di navi e di aeromobili e i danni a terzi sulla superficie.

**Testi consigliati:**

*Per frequentanti e non frequentanti:*

- S. ZUNARELLI, *Lezioni di diritto della navigazione*, Bonomo, Bologna, ult. ed.ne.

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del Codice della Navigazione.

Si consiglia l'adozione del seguente codice:

- A. DE FILIPPIS – F. TRONCONE (a cura di), *Codice della navigazione*, Napoli, 2007.

**DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

Giuliana Ciocca

**SCIENZE GIURIDICHE****Programma del corso:***Parte generale*

L'evoluzione della previdenza sociale. L'art.38 Cost. e le nozioni di assistenza, previdenza e sicurezza sociale. Il riparto di competenze legislative in materia previdenziale nell'art.117 Cost.

Elementi, struttura e modificazioni del sistema giuridico della previdenza sociale. Previdenza pubblica e previdenza complementare nelle riforme del 1992-1993, del 1995 e del 2004-2005.

Il rapporto giuridico previdenziale e gli enti previdenziali: l'armonizzazione fra regime generale e regimi speciali.

Il rapporto contributivo, la natura del contributo previdenziale e la retribuzione imponibile. L'automaticità delle prestazioni e le sanzioni applicabili.

Il regime e la tipologia delle prestazioni previdenziali obbligatorie, sistemi di gestione e modalità di erogazione.

*Parte speciale*

La disciplina della pensione di vecchiaia; i requisiti anagrafici e contributivi; la pensione contributiva nella legge n.335 del 1995 e nella legge n.243 del 2004.

La pensione di anzianità e la riforma.

La tutela dell'invalidità e dell'inabilità.

La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. L'infortunio *in itinere* e il danno biologico.

La previdenza complementare: la disciplina legislativa (dal d.lgs.n.124 del 1993 al d.lgs.n.252 del 2005) e la giurisprudenza costituzionale.

I fondi pensione e il trattamento di fine rapporto.

La tutela previdenziale della famiglia: l'assegno per il nucleo familiare e la pensione ai superstiti.

Le misure assistenziali contro la povertà ed il rischio di marginalità sociale.

**Testi consigliati:**

*Un testo a scelta tra:*

- M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, ult.ediz. (esclusi i capp. 8 e 11)

- M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, ult. ediz. (esclusi i capp.7, 8, 9 e 10).
- R. PESSI, *Lezioni di diritto della previdenza sociale*, Cedam, ult.ediz. (esclusi i capp.3, 4, 5 e 10)

Per i quadriennalisti il programma comprende anche la tutela della disoccupazione.

*Ed inoltre, per i non frequentanti:*

- G. CIOCCA, *La libertà della previdenza privata*, Giuffré, 1998 (pagg.1-136).

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

### Testi consigliati:

*oltre a quelli del triennio:*

- G. CIOCCA, *Il sistema pensionistico nell'evoluzione del welfare*, in P.OLIVELLI, M.MEZZANZANICA (a cura di), *A qualunque costo? Lavoro e pensioni: tra incertezza e sicurezza*, Ed. Guerini e ass., 2005, pagg.259-315.
- P. OLIVELLI, *Diritti sociali e "metodo di coordinamento aperto" in Europa*, in *Arg.dir.lav.*, 2, 2002, pagg.313-327.

*Ed inoltre, per i non frequentanti:*

- M. CINELLI, *La sicurezza sociale nei principi dell'ordinamento comunitario*, in M.CINELLI, S.GIUBBONI, *Il diritto della sicurezza sociale in trasformazione*, Torino, 2005, pagg.115-146.

DIRITTO DI FAMIGLIA

*Enrico Emiliozzi*

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

### SCIENZE GIURIDICHE

#### BIENNIO DI GIURISPRUDENZA

##### **Programma del corso:**

Caratteri fondamentali del diritto di famiglia;  
 Nozione e caratteri del matrimonio. Promessa di matrimonio;  
 Impedimenti matrimoniali;  
 Invalidità del matrimonio;  
 Effetti dell'invalidità del matrimonio;  
 Diritti e doveri matrimoniali;  
 Alimenti;  
 I regimi patrimoniali tra coniugi;  
 Convenzioni matrimoniali;  
 Comunione legale;  
 Pubblicità;  
 Fondo patrimoniale;  
 Impresa familiare;  
 Separazione giudiziale;  
 Separazione consensuale;  
 La riconciliazione;  
 Il divorzio;  
 Effetti del divorzio;  
 Filiazione legittima;  
 Filiazione naturale;  
 Fecondazione medicalmente assistita;  
 Le azioni di stato;  
 Doveri dei genitori e diritti dei figli;  
 Potestà;  
 Amministrazione dei beni dei figli;  
 Adozione e affidamento;  
 Adozione legittimante;  
 Adozione in casi particolari;  
 Adozione internazionale;  
 Adozione di maggiorenni.

##### **Testi consigliati:**

*Per gli studenti frequentanti:*

- T. AULETTA, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, 2006

*Oppure*

- F. RUSCELLO, *Lineamenti di diritto di famiglia*, Giuffrè, 2005

*Oppure*

- M. SESTA, *Manuale di diritto di famiglia*, Cedam, 2005.

*Per gli studenti non frequentanti*

- T. AULETTA, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, 2006

*Oppure*

- F. RUSCELLO, *Lineamenti di diritto di famiglia*, Giuffrè, 2005

*Oppure*

- M. SESTA, *Manuale di diritto di famiglia*, Cedam, 2005.

*inoltre*

- T. MONTECCHIARI, *La potestà dei genitori*, Giuffrè, 2006.

DIRITTO ECCLESIASTICO A-L

Paolo Picozza

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA  
SCIENZE GIURIDICHE  
BIENNIO DI GIURISPRUDENZA**

**Programma del corso:**

- La tolleranza religiosa
- Nuove identità religiose
- Islam-Occidente. Rapporti con l'ordinamento statale
- La religione e l'organizzazione del potere civile
- L'ordinamento statale e il fenomeno religioso
- I soggetti "religiosi" e i poteri pubblici
- La Costituzione italiana e il fenomeno religioso
- Lo Stato e le confessioni religiose di minoranza nella Costituzione
- La libertà religiosa nell'ordinamento italiano
- L'istruzione religiosa
- Il matrimonio

**Testi consigliati:**

- R. BOTTA, *Valori religiosi e rivendicazioni identitarie nell'autunno dei diritti*, Giappichelli, Torino 2007
- G. RIVETTI, *La disciplina tributaria degli enti ecclesiastici. Profili di specialità*, Giuffrè, II° ed. Milano 2007.

**NOTE:**

Per una visione sistematica della disciplina è consigliato l'uso del codice:

- S. BERLINGÒ – G. CASUSCELLI, *Codice del diritto ecclesiastico*, IV ed., Milano, 2003.

**Lectture consigliate:**

- G.B. VARNIER, *Fattore religioso, ordinamenti e identità nazionale nell'Italia che cambia*, Genova 2004.

**Seminari:**

Chiesa e comunità politica: Unione di fatto, eutanasia e testamento biologico (15 ore = 3 CFU)

DIRITTO ECCLESIASTICO M-Z

Ginesio Mantuano

## SCIENZE GIURIDICHE

### LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

#### BIENNIO DI GIURISPRUDENZA

##### Programma del corso:

1. La disciplina costituzionale delle confessioni religiose.
2. Accordo di modificazione del Concordato Lateranense ed intese con le confessioni religiose di minoranza.
3. Stato laico ed assetto pattizio tra Stato e confessioni religiose: sistemi matrimoniali a confronto.
4. Rilevanza civile del matrimonio religioso.
5. Ambito e limiti della giurisdizione ecclesiastica in materia matrimoniale e diritto dello Stato.
6. Modelli di matrimonio canonico e civile a confronto: le unioni di fatto ed omosessuali

**Gli studenti frequentanti**, che parteciperanno alle lezioni, alle esercitazioni ed alle attività dei gruppi di studio, anche interdisciplinari, potranno sostituire parte del programma indicato con i risultati delle ricerche, e sugli argomenti trattati potranno sostenere colloqui, del cui esito si terrà conto per il giudizio del colloquio finale.

Per **gli studenti non frequentanti** il programma comprende rigorosamente tutte le tematiche *sub* 1, 2, 3, 4, 5.

**Gli studenti del corso triennale** potranno, previa prenotazione, acquisire altri crediti partecipando attivamente ai seminari che si indicheranno nel corso delle lezioni.

**Gli studenti del corso di specializzazione e del corso di laurea magistrale** dovranno integrare la tematica *sub* 6 del programma "Modelli di matrimonio canonico e civile a confronto" con lo studio degli argomenti di cui al libro di G. MANTUANO, *Consensus matrimonialis e consortium totius vitae*, CEUM, Macerata, 2006, pp. 47-58; pp. 108-116.

##### Testi consigliati:

- F. FINOCCHIARO, *Diritto ecclesiastico*, IX ed., Zanichelli, Bologna, 2003, cap. XII.
- G. MANTUANO, *La rilevanza civile del matrimonio religioso*, **Parte I**, *Sistemi matrimoniali a confronto*, Giappichelli, Torino, 2004 (capp. II, V); **Parte II**, *Laicità dello*

*Stato ed assetto pattizio nei rapporti Stato-confessioni religiose in materia matrimoniale*, Macerata, 2002 (cap. I e sez. 1 del cap. II).

- G. MANTUANO, *Consenso matrimoniale e consortium totius vitae*, CEUM, Macerata, 2006, pp. 47-58; pp. 108-116.

Inoltre, per ulteriori approfondimenti sulle varie tematiche, si suggeriscono i seguenti testi:

- G. BARBERINI, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 2000;
- R. BOTTA, *Tutela del sentimento religioso ed appartenenza confessionale nella società globale*, Giappichelli, Torino, 2002;
- C. CARDIA, *Manuale di diritto ecclesiastico*, Il Mulino, Bologna, 2000;
- G. CATALANO, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Parte I, Giuffrè, Milano, 1989;
- P. GISMONDI, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giuffrè, Milano, 1975;
- G. MANTUANO, *Consenso matrimoniale e consortium totius vitae*, Macerata, 2006;
- C. MIRABELLI (a cura di), *Le intese tra Stato e confessioni religiose: problemi e prospettive*, Giuffrè, Milano, 1978;
- V. PARLATO, *Le intese con le confessioni religiose acattoliche: i contenuti*, Giappichelli, Torino, 1996;
- V. PARLATO – G. B. VARNIER, *Principio pattizio e realtà religiose minoritarie*, II ed., Giappichelli, Torino, 1995;
- P. PICOZZA, *L'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto*, Giuffrè, Milano, 1992;
- G. SARACENI, *Introduzione allo studio del diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 1986.
- M. TEDESCHI, *Manuale di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 1998.;
- G.B. VARNIER, *Fattore religioso, ordinamenti e identità nazionale nell'Italia che cambia*, Genova 2004.

### Seminari:

Laicità dello Stato e matrimonio concordatario (15 ore = 3 CFU)

## DIRITTO ECCLESIASTICO

*Giuseppe Rivetti***SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - CFU: 6****Programma del corso:**

Il corso è strutturato in due parti. La prima è finalizzata alla presentazione dell'evoluzione della disciplina giuridica del fenomeno religioso, in rapporto con recenti innovazioni normative e di sistema. La seconda è dedicata alle problematiche relative ai profili teleologici e strutturali degli enti religiosi, nell'ambito della riforma del Terzo Settore (non profit).

- Ordinamenti religiosi ed ordinamento dello Stato. Istituzioni religiose e giurisdizione dello Stato.
- Strutture confessionali ed ordinamento civile.
- Associazionismo non lucrativo: evoluzione giuridica.
- Fenomeno associativo nella Chiesa: il diritto di associazione.
- Pluralismo sociale e valori costituzionali: le organizzazioni non profit.
- Chiesa-istituzione ed organizzazioni non profit.
- Economia sociale: le attività degli enti religiosi.
- Riforma del Terzo settore: peculiarità strutturali e teleologiche.
- Enti religiosi: onlus parziali.

**Testi consigliati:**

- G.CASUSCELLI (a cura di) *Nozioni di Diritto ecclesiastico*, Torino, 2006

*oppure*

- E. VITALI – A.G. CHIZZONITI, *Manuale breve di Diritto ecclesiastico*, Milano, 2006

**NOTE:**

Lecture consigliate

- S. BERLINGÒ, *Enti e beni religiosi in Italia*, Bologna, 1992, pag. 3-100.

**DIRITTO ECCLESIASTICO**

Giuseppe Rivetti

**SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE****Programma del corso:**

- La tolleranza religiosa
- Nuove identità religiose
- Islam-Occidente. Rapporti con l'ordinamento statale
- La religione e l'organizzazione del potere civile
- L'ordinamento statale e il fenomeno religioso
- I soggetti "religiosi" e i poteri pubblici
- La Costituzione italiana e il fenomeno religioso
- Lo Stato e le confessioni religiose di minoranza nella Costituzione
- La libertà religiosa nell'ordinamento italiano
- L'istruzione religiosa
- Il matrimonio

**Testi consigliati:**

- G.CASUSCELLI (a cura di), *Nozioni di Diritto ecclesiastico*, Torino, 2006

oppure

- E.VITALI – A.G. CHIZZONITI, *Manuale breve di Diritto ecclesiastico*, Milano, 2006

Lecture consigliate:

- G.B.VARNIER, *Fattore religioso, ordinamenti e identità nazionale nell'Italia che cambia*, Genova 2004.

## DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO

Ginesio Mantuano

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

## SCIENZE GIURIDICHE

## BIENNIO DI GIURISPRUDENZA

## Programma del corso:

1. Esperienza religiosa e comparazione giuridica.
2. La rilevanza civile del matrimonio religioso negli Stati dell'Unione Europea e nei sistemi concordatari.
3. Stato laico e sistema pattizio tra Stato e confessioni religiose nell'U.E.

**Gli studenti frequentanti**, che parteciperanno alle lezioni, alle esercitazioni ed alle attività dei gruppi di studio, anche interdisciplinari, potranno sostituire parte del programma indicato con i risultati delle ricerche, e sugli argomenti trattati potranno sostenere colloqui, del cui esito si terrà conto per il giudizio del colloquio finale.

Per **gli studenti non frequentanti** il programma comprende rigorosamente tutte le tematiche *sub* 1, 2, 3.

**Gli studenti del corso triennale** potranno, previa prenotazione, acquisire altri crediti partecipando attivamente ai seminari che si indicheranno nel corso delle lezioni.

**Gli studenti del corso di specializzazione e del corso di laurea magistrale** dovranno integrare la tematica *sub* 6 del programma "Modelli di matrimonio canonico e civile a confronto" con lo studio degli argomenti di cui al libro di G. MANTUANO, *Consensus matrimonialis e consortium totius vitae*, CEUM, Macerata, 2006, pp. 47-58; pp. 108-116.

**Testi consigliati:**

- G. MANTUANO, *La rilevanza civile del matrimonio religioso*, **Parte I**, *Sistemi matrimoniali a confronto*, Giappichelli, Torino, 2004 (capp. I, II, V); **Parte II**, *Laicità dello Stato ed assetto pattizio nei rapporti Stato-confessioni religiose in materia matrimoniale*, Macerata, 2002.

Inoltre, per approfondimenti sulle varie tematiche si suggeriscono i seguenti testi:

- G. CATALANO, *I concordati tra storia e diritto*, Soveria Mannelli, Soverato 1992.
- S. FERRARI - I.C. IBAN, *Diritto e religioni in Europa occidentale*, Il Mulino, Bologna 1997.

- G. MANTUANO, Consenso matrimoniale e *consortium totius vitae*, CEUM, Macerata, 2006, pp. 47-58; pp. 108-116.
- F. MARGIOTTA BROGLIO - C. MIRABELLI - F. ONIDA, *Religioni e sistemi giuridici (introduzione al diritto ecclesiastico comparato)*, Il Mulino, Bologna 2004.

DIRITTO FALLIMENTARE

*Antonio Carratta*

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

### SCIENZE GIURIDICHE

#### BIENNIO DI GIURISPRUDENZA

##### **Programma del corso:**

Profili generali e modifiche sopravvenute.

La procedure fallimentare: presupposti soggettivi e oggettivi.

Il procedimento di apertura del fallimento.

Gli effetti del fallimento.

Le revocatorie.

Il procedimento di accertamento del passivo

Liquidazione e distribuzione dell'attivo

Il concordato fallimentare

La chiusura del fallimento e l'esdebitazione.

Le procedure concorsuali minori: concordato preventivo e

accordi di ristrutturazione; liquidazione coatta amministrativa,

amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

##### **Testi consigliati:**

- L. GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare*, Giappichelli, Torino, 2006;
- A. CARRATTA, voce *Procedure concorsuali (riforma delle): II) Profili processuali*, in *Enciclopedia Giuridica Treccani*, Roma, 2006.

È opportuno rammentare che per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la consultazione di un testo della legge fallimentare, aggiornato con le modifiche introdotte nel periodo 2005-2007.

**DIRITTO FALLIMENTARE PROFILI PROCEDURALI**

Emanuele Odorisio

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - CFU: 6****Programma del corso:**

La procedura fallimentare: presupposti soggettivi ed oggettivi

Il procedimento di apertura del fallimento

Gli effetti del fallimento

Le revocatorie

L'accertamento del passivo e la distribuzione dell'attivo

Il concordato fallimentare

Le procedure concorsuali minori: concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi

**Testi consigliati:**

- L. GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare*, Giappichelli, Torino, 2007 (ad esclusione dei Capitoli 4 e 9) e L. GUGLIELMUCCI, *Lezioni di diritto fallimentare*, Terza edizione, Giappichelli, Torino, 2004 (solamente i Capitoli 14 e 15)

## DIRITTO FALLIMENTARE PROFILI SOSTANZIALI

Aldo Mongiello

## SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

## Programma del corso:

1. La patologia dell'impresa quale crisi patrimoniale, crisi finanziaria, crisi creditizia.
2. Disciplina della patologia dell'impresa come disciplina delle procedure concorsuali.
3. Il "diritto Fallimentare" attualmente.
4. Le procedure concorsuali: cenni. Il "fallimento" quale paradigma generale.
5. I presupposti del fallimento: A) presupposto soggettivo.
6. I presupposti del fallimento: B) presupposto oggettivo.
7. L'imprenditore individuale; le società (cenni); i nuovi "soggetti" fallibili: la fondazione, l'associazione non riconosciuta, l'artigiano, ecc..
8. La dichiarazione di fallimento.
9. Gli organi della procedura fallimentare.
10. Gli effetti dell'apertura del fallimento, in generale: lo spopolamento ed il patrimonio separato fallimentare.
11. Il fallimento delle società: A) le società di persone.
12. Il fallimento delle società: B) le società di capitali.
13. Gli effetti dell'apertura del fallimento, in particolare: a) effetti rispetto al fallito.
14. " " " " : b) effetti rispetto ai creditori.
15. " " " " : c) effetti sugli atti pregiudizievoli ai creditori.
16. " " " " : d) effetti sui rapporti giuridici preesistenti.
17. La conservazione e l'amministrazione del patrimonio
18. L'accertamento del passivo.
19. Il regime processuale endoconcorsuale: cenni.
20. La liquidazione dell'attivo.
21. La ripartizione dell'attivo tra i creditori.
22. Il concordato fallimentare.
23. La chiusura del fallimento.
24. L'istituto della esdebitazione e la riabilitazione del fallito
25. Le c. d. procedure concorsuali minori (panorama).
26. Il concordato preventivo.
27. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti
28. La liquidazione coatta amministrativa.
29. La procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi e/o insolventi.

**30.** La crisi dell'impresa e l'insolvenza nell'Unione Europea. Il primo Regolamento Comunitario (in vigore dal 31/5/2002).

**Testi consigliati:**

VISTA LA "RIFORMA ORGANICA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI" APPROVATA CON IL D.LGS. 9 GENNAIO 2006, N. 5 ED ENTRATA IN VIGORE IL 16/07/06, CONSIDERATO CHE LA LEGGE DELEGA (ART.5-BIS) PREVEDEVA LA POSSIBILITÀ DI CORRETTIVI ED INTEGRAZIONI DA ADOTTARE ENTRO IL 16/07/07 E CONSIDERATO CHE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA APPROVATO IN DATA 15.06.07 LO "SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO" IN TAL SENSO ORA ALL'ESAME DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI, SI RITIENE OPPORTUNO RINVIARE L'INDICAZIONE DEI TESTI A DOPO IL 16/07/07.

DIRITTO INDUSTRIALE

Laura Marchegiani

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

### SCIENZE GIURIDICHE

### BIENNIO DI GIURISPRUDENZA

#### Programma del corso:

Il corso avrà ad oggetto gli istituti fondamentali del diritto della concorrenza ed in particolare la concorrenza sleale, la proprietà industriale e la disciplina antimonopolistica.

#### Testi consigliati:

*Per i frequentanti:*

- AUTERI – FLORIDIA – MANGINI – OLIVIERI – RICOLFI – SPADA, Diritto industriale, 2° ed., Torino, Giappichelli, 2005;

*oppure, a scelta,*

- VANZETTI – DI CATALDO, Manuale di diritto industriale, 5° ed., Milano, Giuffrè, 2005.

*Per i non frequentanti:*

- MANGINI, Manuale breve di diritto industriale, 2° ed., Torino, Giappichelli, 2005;

e

- SENA, Il nuovo diritto dei marchi, 5° ed., Milano, Giuffrè, 2007.

DIRITTO INTERNAZIONALE A-L

Vincenzo Cannizzaro

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

### SCIENZE GIURIDICHE

#### BIENNIO DI GIURISPRUDENZA

##### Programma del corso:

Il Corso si compone di due parti, che saranno svolte ciascuna in uno dei due semestri. La prima parte, a carattere istituzionale, intende offrire una conoscenza dei metodi di analisi e dei contenuti essenziali della disciplina. Esso avrà come filo conduttore il rapporto fra la tradizionale struttura decentrata dell'ordinamento internazionale e le più moderne tendenze alla istituzionalizzazione delle sue funzioni. La seconda parte, a carattere seminariale, avrà ad oggetto la tutela internazionale dei diritti dell'uomo.

Esami: Al termine della prima parte del corso, avrà luogo una prova intermedia, a carattere facoltativo. Gli esami finali saranno svolti alla fine del secondo semestre. Essi consisteranno in una prova scritta, alla quale farà seguito la prova orale, secondo le modalità stabilite dal regolamento in vigore.

### Contenuto

#### PARTE I

- I. Centralizzazione e decentralizzazione nella disciplina internazionale dell'uso della forza: La disciplina sull'uso della forza come elemento strutturale dell'ordinamento internazionale; Il divieto di uso individuale della forza; l'amministrazione centralizzata della forza ad opera delle NU; le funzioni del Consiglio di sicurezza e dell'AG; le organizzazioni regionali, in particolare, la NATO; l'uso della forza decentralizzato: La legittima difesa; gli interventi umanitari; altre possibili eccezioni al divieto di uso della forza.
- II. I soggetti internazionali: Gli Stati come enti a soggettività piena; la sovranità; i corollari della sovranità: il dominio riservato, il principio di non intervento; le vicende degli Stati e la successione; le prerogative riconosciute alla soggettività piena: la disciplina delle immunità. soggetti a soggettività parziale; le OI e altri soggetti; le OI come soggetti individuali e come organi

della comunità internazionale; Le Nazioni Unite: struttura e funzioni; La trasformazione delle OI e il fenomeno delle organizzazioni sovranazionali; l'integrazione sopranazionale in Europa.

- III. Le fonti internazionali: Fonti a formazione decentrata: il diritto internazionale generale e le tecniche di rilevanza; i principi generali del diritto; il diritto dei trattati; la codificazione del diritto. Fonti a formazione centralizzata: gli atti di OI; le dichiarazioni di principi. Istituzionalizzazione e bilateralismo nei rapporti fra fonti: le relazioni fra norme internazionali nella prospettiva tradizionale; le nuove tendenze; il diritto cogente; frammentazione e unitarietà dell'ordinamento internazionale; i conflitti fra norme internazionali.
- IV. La disciplina della responsabilità internazionale: Il rapporto di responsabilità nella prospettiva tradizionale: elemento soggettivo e elemento oggettivo; la colpa; il contenuto della responsabilità; le conseguenze strumentali dell'illecito: le contromisure; la responsabilità per atti leciti. Il rapporto di responsabilità nella prospettiva collettiva: gli obblighi *erga omnes*; la violazione del diritto cogente e la responsabilità Il coordinamento dei vari regimi nel rapporto di responsabilità.
- V. La soluzione delle controversie: Le tecniche tradizionali di soluzione delle controversie: mezzi diplomatici e mezzi giudiziari. L'arbitrato; le corti permanenti; la CPJI e la CIJ; altri organi giudiziari specializzati. Il coordinamento fra diversi mezzi di soluzione delle controversie e il problema dell'unità dell'ordinamento internazionale. La soluzione delle controversie e la tutela di interessi collettivi o universali.
- VI. Concezioni universaliste e concezioni unilateraliste nei rapporti fra diritto internazionale e diritto interno: Le concezioni classiche: le teorie moniste; le teorie dualiste; la nozione di norme *self-executing*; i rapporti fra diritto internazionale e diritto interno nelle Costituzioni statali contemporanee L'ordinamento italiano: L'adattamento al diritto consuetudinario; l'adattamento al diritto convenzionale; le fonti di terzo grado. Il diritto internazionale nei rapporti interni: sviluppi recenti.
- VII. La disciplina internazionali degli spazi geografici: La

sovranità territoriale: acquisto e perdita della sovranità; l'uso del territorio; il diritto del mare, i fiumi internazionali, il diritto degli spazi non soggetti a sovranità; la regolamentazione delle attività degli Stati e le attività coercitive negli spazi extraterritoriali. La disciplina delle attività nel mare: Il mare territoriale; le zone adiacenti, il mare internazionale; I fondi marini. La tutela di interessi transfrontalieri: La tutela dell'ambiente.

- VIII. La disciplina internazionale di attività individuali: Dalla tutela dello straniero ai diritti dell'uomo: gli obblighi in materia di trattamento degli stranieri. Interessi individuali, interessi collettivi e interessi universali nella disciplina dei diritti individuali: I diritti individuali nel diritto internazionale generale; le attività delle Nazioni Unite per la tutela dei diritti individuali; I diritti dell'uomo nelle prospettive regionali: In particolare, la CEDU. La disciplina internazionale di comportamenti individuali e il diritto internazionale penale. la prospettiva tradizionale e la cooperazione in materia penale; il problema della repressione di crimini internazionali: la giurisdizione universale e i Tribunali internazionale penale.
- IX. La disciplina delle attività economiche: La prospettiva classica: La delimitazione delle attività degli Stati e la cooperazione internazionale: il principio di non intervento in materia economica; gli obblighi in materia di trattamento degli stranieri, le nazionalizzazioni; la legislazione con effetti extraterritoriali Le tendenze recenti: La WTO. Si consiglia di consultare una raccolta di trattati e documenti internazionali. Gli studenti frequentanti potranno consultare gli ausili didattici inclusi nel sito web dell'Istituto di diritto internazionale.

## PARTE II

- I. Struttura della norma internazionale in tema di diritti dell'uomo: contenuto e carattere delle norme di tutela dei diritti umani; i titolari delle posizioni soggettive
- II. Le fonti delle norme in materia di protezione dei diritti umani
- III. La responsabilità per violazione delle norme in materia di protezione dei diritti umani: responsabilità degli Stati

- IV. La responsabilità per violazione delle norme in materia di protezione dei diritti umani: attuazione della responsabilità
- V. L'adattamento degli ordinamenti nazionali alle norme internazionali sui diritti umani
- VI. Cenni sulla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali

*Programma per non frequentanti*

PARTE I - Conforti, Diritto Internazionale, Napoli: Editoriale Scientifica, ult. ed.

PARTE II: i testi consigliati saranno resi noti all'inizio dell'anno accademico.

DIRITTO INTERNAZIONALE M-Z

Paolo Palchetti

## SCIENZE GIURIDICHE

### Programma del corso:

Saranno oggetto delle lezioni i seguenti argomenti:

- Uso della forza nelle relazioni internazionali: regole generali in tema di uso della forza; sistema di sicurezza collettivo delle Nazioni Unite; organizzazioni regionali per il mantenimento della pace.
- Soggetti di diritto internazionale: Stati e organizzazioni internazionali; autodeterminazione dei popoli; cenni al problema della soggettività degli individui.
- Fonti del diritto internazionali: consuetudini; codificazione del diritto internazionale; principi generali del diritto; diritto dei trattati; fonti previste da trattati.
- Rapporto tra ordinamento internazionale e ordinamento interno.
- Contenuto delle norme internazionali: norme in tema di trattamento degli individui, con riferimento, in particolare, alle norme sugli stranieri, diritti umani e repressione dei crimini internazionali; norme sul trattamento degli organi, con riferimento, in particolare, al tema dell'immunità degli agenti diplomatici e dei funzionari di organizzazioni internazionali; cenni al problema della estensione della sovranità dello Stato sul territorio e sugli spazi marini e aerei.
- Responsabilità internazionale degli Stati.
- Soluzione delle controversie: nozione di controversia; cenni sulle giurisdizioni internazionali; cenni sul funzionamento della Corte internazionale di giustizia.

### Testi consigliati:

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti e del materiale che verrà distribuito durante il corso.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame sul seguente testo:

- CONFORTI, *Diritto internazionale*, Editoriale scientifica, Napoli, ult. ed

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA**

Il corso si articola in due parti. La prima parte (40 ore) sarà dedicata ad una esame generale della materia. In particolare saranno trattati i seguenti argomenti:

- Uso della forza nelle relazioni internazionali: regole generali in tema di uso della forza; sistema di sicurezza collettivo delle Nazioni Unite; organizzazioni regionali per il mantenimento della pace.
- Soggetti di diritto internazionale: Stati e organizzazioni internazionali; autodeterminazione dei popoli; cenni al problema della soggettività degli individui.
- Fonti del diritto internazionali: consuetudini; codificazione del diritto internazionale; principi generali del diritto; diritto dei trattati; fonti previste da trattati.
- Rapporto tra ordinamento internazionale e ordinamento interno.
- Contenuto delle norme internazionali: norme in tema di trattamento degli individui, con riferimento, in particolare, alle norme sugli stranieri, diritti umani e repressione dei crimini internazionali; norme sul trattamento degli organi, con riferimento, in particolare, al tema dell'immunità degli agenti diplomatici e dei funzionari di organizzazioni internazionali; cenni al problema della estensione della sovranità dello Stato sul territorio e sugli spazi marini e aerei.
- Responsabilità internazionale degli Stati.
- Soluzione delle controversie: nozione di controversia; cenni sulle giurisdizioni internazionali; cenni sul funzionamento della Corte internazionale di giustizia.

L'altra parte del corso (20 ore) sarà dedicata all'approfondimento di uno specifico tema e avrà carattere seminariale. L'oggetto della parte speciale sarà comunicato dal docente.

**Testi consigliati:***Parte generale:*

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti e del materiale che verrà distribuito durante il corso.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame sul seguente testo:

- CONFORTI, *Diritto internazionale*, Editoriale scientifica, Napoli, ult. ed

*Parte speciale:*

Il programma di esame è ancora da definire

### **BIENNIO DI GIURISPRUDENZA**

Il programma sarà concordato con il docente

DIRITTO INTERNAZIONALE

Paolo Palchetti

## TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

### Programma del corso:

Saranno oggetto delle lezioni i seguenti argomenti:

- Uso della forza nelle relazioni internazionali: regole generali in tema di uso della forza; sistema di sicurezza collettivo delle Nazioni Unite; organizzazioni regionali per il mantenimento della pace.
- Soggetti di diritto internazionale: Stati e organizzazioni internazionali; autodeterminazione dei popoli; cenni al problema della soggettività degli individui.
- Fonti del diritto internazionali: consuetudini; codificazione del diritto internazionale; principi generali del diritto; diritto dei trattati; fonti previste da trattati.
- Rapporto tra ordinamento internazionale e ordinamento interno.
- Contenuto delle norme internazionali: norme in tema di trattamento degli individui, con riferimento, in particolare, alle norme sugli stranieri, diritti umani e repressione dei crimini internazionali; norme sul trattamento degli organi, con riferimento, in particolare, al tema dell'immunità degli agenti diplomatici e dei funzionari di organizzazioni internazionali; cenni al problema della estensione della sovranità dello Stato sul territorio e sugli spazi marini e aerei.
- Responsabilità internazionale degli Stati.
- Soluzione delle controversie: nozione di controversia; cenni sulle giurisdizioni internazionali; cenni sul funzionamento della Corte internazionale di giustizia.

### Testi consigliati:

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti e del materiale che verrà distribuito durante il corso.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame sul seguente testo:

- CONFORTI, *Diritto internazionale*, Editoriale scientifica, Napoli, ult. ed

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE  
Gianluca Contaldi

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA  
SCIENZE GIURIDICHE  
BIENNIO GIURISPRUDENZA**

**Programma del corso:**

Le lezioni si dividono idealmente in tre sezioni. Nella prima parte del corso vengono affrontati i temi generali della materia, quali in particolare la nozione di diritto internazionale privato, i caratteri fondamentali del metodo tradizionale di conflitto, la funzione delle norme di conflitto, le fonti, il problema delle qualificazioni, il rinvio, i limiti all'applicazione del diritto straniero richiamato.

Nella seconda vengono affrontati i principali aspetti di diritto processuale civile internazionale ed in particolare quelli concernenti la definizione dei limiti della giurisdizione italiana ed il riconoscimento delle sentenze straniere.

Nella terza ed ultima parte saranno trattati taluni istituti propri della parte speciale quali, in particolare, i rapporti personali e patrimoniali tra coniugi, il diritto dei contratti, la responsabilità extracontrattuale.

Nell'ambito del corso verrà inoltre organizzato un seminario congiunto di Diritto dell'Unione europea e di Diritto internazionale privato (attributivo di CFU)

Il programma di studio è differenziato a seconda della frequenza delle lezioni:

**Testi consigliati:**

**STUDENTI FREQUENTANTI:**

- *Appunti delle lezioni*
- Dal testo STROZZI, *Diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, Giappichelli, ult. ed., limitatamente al cap. IX (40 pg.).

**STUDENTI NON FREQUENTANTI:**

- MOSCONI, *Diritto internazionale privato. Parte generale e contratti*, Ult. Ed., Utet (circa 200 pg.)
- Dal testo STROZZI, *Diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, Giappichelli, ult. ed., limitatamente al cap. IX (40 pg.).

DIRITTO PARLAMENTARE (DRAFTING NORMATIVO)

Docente in corso di nomina

**TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA**

## DIRITTO PENALE

Carlo Piergallini

## SCIENZE GIURIDICHE

## Programma del corso:

Il corso, che si svolgerà nel **primo semestre**, avrà per oggetto i seguenti argomenti:

LE TEORIE DELLA PENA: l'idea retributiva, l'idea della prevenzione generale, la prevenzione speciale – LA LEGGE PENALE: le fonti e i limiti (temporali, spaziali e personali) all'applicabilità della legge penale – IL REATO: il concetto formale e sostanziale di reato; la struttura del reato; oggetto e limiti della tutela penale – ANALISI E SISTEMATICA DEL REATO: il fatto (nei reati commissivi e nei reati omissivi); l'antigiuridicità e le cause di giustificazione; la colpevolezza – LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO: il tentativo; il concorso di persone – UNITÀ E PLURALITÀ DI REATI: concorso apparente di norme e concorso di reati – IL REATO CIRCOSTANZIATO: le circostanze aggravanti e attenuanti – IL SISTEMA SANZIONATORIO: la commisurazione della pena, le vicende della punibilità – LA RESPONSABILITÀ SANZIONATORIA DA REATO DEGLI ENTI COLLETTIVI (nel d. lgs. n. 231 del 2001): i criteri di imputazione della responsabilità; le sanzioni; la responsabilità patrimoniale e le vicende modificative dell'ente; i programmi di prevenzione del rischio-reato; i reati-presupposto della responsabilità sanzionatoria dell'ente collettivo.

## Testi consigliati:

Per gli **studenti frequentanti**:

- G. MARINUCCI – E. DOLCINI, *Manuale di diritto penale, Parte generale*, Giuffrè, 2007;
- C. PIERGALLINI, *Societas delinquere et puniri non potest: la fine tardiva di un dogma*, in *Rivista trimestrale di diritto penale dell'economia*, 2002, pag. 571-599.

Per gli **studenti non frequentanti**:

- G. MARINUCCI – E. DOLCINI, *Manuale di diritto penale, Parte generale*, Giuffrè, 2007;
- G. LATTANZI (a cura di), *Reati e responsabilità degli enti, Guida al d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231*, Giuffrè, 2005, pag. 3-228.

**Avvertenze per gli studenti del triennio**

Per gli studenti del triennio, che avrebbero dovuto sostenere l'esame di diritto penale nei precedenti anni accademici, resta fermo il programma di esame previsto dai rispettivi docenti per tali anni.

**Avvertenze per gli studenti del quadriennio**

Per gli studenti del quadriennio, già appartenenti al corso A-L o M-Z, resta fermo il programma previsto nell'anno accademico in cui avrebbero dovuto sostenere l'esame (si richiede, tuttavia, di utilizzare manuali aggiornati, possibilmente le ultime edizioni).

Per quanto concerne gli studenti che **hanno frequentato, nei trascorsi anni accademici, i seminari di parte speciale**, si ricorda che l'esame di parte speciale comprenderà l'argomento trattato nei seminari e un capitolo a scelta del volume: AA.VV., *Diritto penale. Lineamenti di parte speciale*, Monduzzi editore, ultima edizione. Per gli studenti che **non hanno frequentato i seminari di parte speciale**, il programma prevede lo studio di tre capitoli a scelta del volume: AA.VV., *Diritto penale. Lineamenti di parte speciale*, Monduzzi editore, ultima edizione.

**LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

Il corso, che si svolgerà nel **secondo semestre**, dal titolo "*Oggettivismo e soggettivismo nel diritto penale vigente*", ha per oggetto l'approfondimento del vigente sistema penale (sostanziale) sotto il profilo strutturale e finalistico. Come linea guida di tale approfondimento si è scelta la dicotomia *oggettivismo vs. soggettivismo*, da sempre caratteristica della materia sin dalle sue radici preilluministiche. In particolare, si svilupperanno le seguenti tematiche ritenute banco di prova privilegiato per verificare gli attuali equilibri tra le due componenti sopra evocate.

1. Le funzioni della norma (paradigmi imperativistici, paradigmi normativistici e paradigmi funzionalistici) e le funzioni della sanzione (paradigmi generalpreventivi vs. paradigmi specialpreventivi).
2. La struttura del fatto tipico come illecito a modalità di lesione e come illecito personalistico (disvalore della condotta, disvalore dell'evento, disvalore dell'intenzione).

3. I confini estremi della tutela del bene giuridico: i reati associativi e i reati a consumazione anticipata.
4. Doveri di *tutela* del bene giuridico o doveri di *fedeltà*? I reati propri e i reati d'obbligo.
5. Le *forme di manifestazione* del reato: oggettivismo e soggettivismo nella disciplina del tentativo e nella disciplina della partecipazione criminosa.

#### Testi consigliati per gli studenti frequentanti:

1. G. MARINUCCI-E. DOLCINI, *Corso di diritto penale, 1, Le norme penali: fonti e limiti di applicabilità. Il reato: nozione, struttura e sistematica*, Giuffrè, 2001, pag. 525-609.
2. PERINI-CONSULICH (a cura di), *Oggettivismo e soggettivismo nel diritto penale italiano. Lezioni del corso di diritto penale progredito*, Ed. CUEM, 2006.

#### Testi consigliati per gli studenti non frequentanti:

1. PERINI-CONSULICH (a cura di), *Oggettivismo e soggettivismo nel diritto penale italiano. Lezioni del corso di diritto penale progredito*, Ed. CUEM, 2006;
2. MANTOVANI, *Diritto penale. Delitti contro il patrimonio*, Cedam, 2002 (o edizione più aggiornata), limitatamente alle seguenti parti: capitolo I (I delitti contro il patrimonio in generale), capitolo II (I delitti di aggressione unilaterale, esclusa la sezione IV relativa ai delitti di turbativa e di spoglio immobiliari), Capitolo III (I delitti con la cooperazione della vittima, escluse, nella sezione II, la frode informatica, la frode nelle assicurazioni contro gli infortuni e la frode in immigrazione), capitolo IV (I delitti di perpetrazione e consolidamento del danno patrimoniale).

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

### Programma del Corso:

Il Corso si suddivide in una **parte generale** (di complessive 50 ore), che sarà svolta nel **primo semestre**, e in una **parte speciale**, trattata nel **secondo semestre**.

### Parte generale del Corso (primo semestre): programma

LE TEORIE DELLA PENA: l'idea retributiva, l'idea della prevenzione generale, la prevenzione speciale – LA LEGGE PENALE: le fonti e i limiti (temporali, spaziali e personali) all'applicabilità della legge penale – IL REATO: il concetto formale e sostanziale di reato; la struttura del reato; oggetto e

limiti della tutela penale – ANALISI E SISTEMATICA DEL REATO: il fatto (nei reati commissivi e nei reati omissivi); l'antigiuridicità e le cause di giustificazione; la colpevolezza – LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO: il tentativo; il concorso di persone – UNITA' E PLURALITA' DI REATI: concorso apparente di norme e concorso di reati – IL REATO CIRCOSTANZIATO: le circostanze aggravanti e attenuanti – IL SISTEMA SANZIONATORIO: la commisurazione della pena, le vicende della punibilità.

### **Parte speciale del Corso (secondo semestre): programma**

Il corso, dal titolo "*Oggettivismo e soggettivismo nel diritto penale vigente*", ha per oggetto l'approfondimento del vigente sistema penale (sostanziale) sotto il profilo strutturale e finalistico. Come linea guida di tale approfondimento si è scelta la dicotomia *oggettivismo vs. soggettivismo*, da sempre caratteristica della materia sin dalle sue radici preilluministiche. In particolare, si svilupperanno le seguenti tematiche ritenute banco di prova privilegiato per verificare gli attuali equilibri tra le due componenti sopra evocate.

1. Le funzioni della norma (paradigmi imperativistici, paradigmi normativistici e paradigmi funzionalistici) e le funzioni della sanzione (paradigmi generalpreventivi vs. paradigmi specialpreventivi).
2. La struttura del fatto tipico come illecito a modalità di lesione e come illecito personalistico (disvalore della condotta, disvalore dell'evento, disvalore dell'intenzione).
3. I confini estremi della tutela del bene giuridico: i reati associativi e i reati a consumazione anticipata.
4. Doveri di *tutela* del bene giuridico o doveri di *fedeltà*? I reati propri e i reati d'obbligo.
5. Le *forme di manifestazione* del reato: oggettivismo e soggettivismo nella disciplina del tentativo e nella disciplina della partecipazione criminosa.

### **Testi consigliati per gli studenti frequentanti:**

1. G. MARINUCCI-E. DOLCINI, *Manuale di diritto penale, Parte generale*, Giuffrè, ultima edizione;
2. G. MARINUCCI-E. DOLCINI, *Corso di diritto penale, 1, Le norme penali: fonti e limiti di applicabilità. Il reato: nozione, struttura e sistematica*, Giuffrè, 2001, pag. 525-609.
3. PERINI-CONSULICH (a cura di), *Oggettivismo e soggettivi-*

smo nel diritto penale italiano. *Lezioni del corso di diritto penale progredito*, Ed. CUEM, 2006.

**Testi consigliati per gli studenti non frequentanti:**

1. G. MARINUCCI-E. DOLCINI, *Manuale di diritto penale, Parte generale*, Giuffrè, ultima edizione;
2. PERINI-CONSULICH (a cura di), *Oggettivismo e soggettivismo nel diritto penale italiano. Lezioni del corso di diritto penale progredito*, Ed. CUEM, 2006;
3. MANTOVANI, *Diritto penale. Delitti contro il patrimonio*, Cedam, 2002 (o edizione più aggiornata), limitatamente alle seguenti parti: capitolo I (I delitti contro il patrimonio in generale), capitolo II (I delitti di aggressione unilaterale, esclusa la sezione IV relativa ai delitti di turbativa e di spoglio immobiliari), Capitolo III (I delitti con la cooperazione della vittima, escluse, nella sezione II, la frode informatica, la frode nelle assicurazioni contro gli infortuni e la frode in immigrazione), capitolo IV (I delitti di perpetrazione e consolidamento del danno patrimoniale).

**DIRITTO PENALE**

*Marco Orlando Mantovani*

**SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE****Programma del corso:**

Il sistema penale italiano. Il principio di legalità. Il reato in generale. Il fatto tipico. L'antigiuridicità. La colpevolezza. Le forme di manifestazione del reato. Le conseguenze giuridiche del reato.

**Testi consigliati:****Per gli studenti frequentanti:**

- T. PADOVANI, *Diritto Penale*, Giuffrè, ultima edizione. Il testo sarà integrato da ulteriori indicazioni fornite a lezione. Si consiglia di prendere contatto con il docente a lezione.

**Per gli studenti non frequentanti:**

- T. PADOVANI, *Diritto Penale*, Giuffrè, ultima edizione
- A.A.V.V. *Diritto penale. Lineamenti di parte speciale*, ult. ed. Monduzzi, limitatamente al capitolo III, da pag. 84 a pag. 179.

**DIRITTO PENALE***Roberto Acquaroli***SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

Il programma ha per oggetto lo studio dei principi generali del diritto penale e della struttura del reato. Gli argomenti che verranno approfonditi a lezione sono i seguenti: *A. Principi costituzionali.* 1. Diritto penale e principio di legalità. 2. La riserva di legge in materia penale; 3. Il principio di irretroattività; 4. Il principio di tassatività/determinatezza; 5. Il principio di colpevolezza; 6. Il principio di offensività; 7. La funzione rieducativa della pena. *B-. La struttura del reato.* 1. Il fatto tipico: la condotta. 2. L'evento; 3. Il rapporto di causalità; 4. L'autore; 5. I reati di danno e i reati di pericolo. 6. Il dolo; 7. l'errore; 8. la colpa; 9. la responsabilità oggettiva. 10. le scriminanti. 11. Il sistema sanzionatorio.

**Testi consigliati:***per i frequentanti:*

- MARINUCCI-DOLCINI, *Manuale di diritto penale*, Milano, 2006, pagg. 1-86; 119-381; 471-502
- PADOVANI, *Diritto penale*, ultima edizione, Milano 2006, pp. 1-390.

*Per i non frequentanti:*

- MARINUCCI-DOLCINI, *Manuale di diritto penale*, Milano, 2006, pagg. 1-86; 119-502.

È obbligatorio un codice penale, di qualsiasi edizione aggiornato al 2006.

DIRITTO PENALE

*Roberto Acquaroli*

## **TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA**

### **Programma del corso:**

Il corso ha per tema la tutela penale del patrimonio nell'età dell'informatica, a partire dall'esame della struttura delle fattispecie codicistiche, e si svilupperà attraverso i seguenti argomenti: 1. Le riflessioni della letteratura penalistica sugli elementi costitutivi della fattispecie. 2. L'interpretazione costituzionalmente orientata del bene giuridico patrimonio. 3. L'incidenza del diritto comunitario: a) l'art. 640 bis c.p.; b) le fattispecie di riciclaggio. 4. *Internet* e reati contro il patrimonio.

### **Testi consigliati:**

*Testi per i frequentanti:*

- AA. VV. *Lineamenti di parte speciale*. Cap. 9, Sgubbi, Manes, *Delitti contro il patrimonio*, pagg. 150, Monduzzi, Bologna, 2006.
- SCOPINARO, *Internet e reati contro il patrimonio*, Giappichelli, 2007, pp. 1-231.

*Testi per i non frequentanti:*

- FIANDACA, MUSCO, *Diritto penale*, Parte speciale. volume II, tomo secondo, I delitti contro il patrimonio, Zanichelli, Bologna, l'intero volume (pagg. 256).
- SCOPINARO, *Internet e reati contro il patrimonio*, Giappichelli, 2007, pp. 1-231.

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

Marco Orlando Mantovani

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

### SCIENZE GIURIDICHE

### BIENNIO DI GIURISPRUDENZA

#### Programma del corso:

PARTE I: La caratteristica delle offese nel diritto penale d'impresa – I modelli di fattispecie – I criteri di individuazione dei soggetti responsabili nell'ambito delle imprese – Il tema della delega di funzioni – La responsabilità degli enti collettivi – La responsabilità degli amministratori e dei sindaci – La responsabilità degli amministratori nei gruppi di società.

PARTE II: a) i reati fallimentari; b) i reati societari.

#### Testi consigliati:

*Per gli studenti frequentanti:*

- F. GIUNTA, *Lineamenti di diritto penale dell'economia*, Giappichelli, 2004, pagine 139-241, 282-303;

Relativamente ai reati fallimentari i riferimenti testuali verranno indicati a lezione.

*Per i non frequentanti:*

- C. PEDRAZZI-A. ALESSANDRI-L. FOFFANI-S. SEMINARA-G. SPAGNOLO, *Manuale di diritto penale dell'impresa, Parte generale e reati fallimentari*, Monduzzi, edizione ridotta 2003;
- F. GIUNTA, *Lineamenti di diritto penale dell'economia*, Giappichelli, 2004, pagine 139-351;
- C. PIERGALLINI, *La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche*, in GIARDA-SEMINARA (a cura di), *I nuovi reati societari: diritto e processo*, Cedam, 2002, 66-115.

## DIRITTO PENALE COMMERCIALE

Manuel Formica

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

Il corso si svolgerà in due parti.

La prima avrà ad oggetto le problematiche generali dello statuto penale dell'impresa. In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti: i connotati dell'offesa nel diritto penale dell'economia; i modelli di fattispecie; i criteri di individuazione dei soggetti responsabili nelle organizzazioni complesse; la delega di funzioni; la responsabilità da reato degli enti collettivi a norma del d.lgs. 231/2001; la responsabilità degli amministratori e dei sindaci, anche nel contesto del gruppo societario.

La seconda parte verterà sui reati fallimentari e societari. La trattazione dei primi, tra l'altro, si estenderà ai profili di interesse penale della nuova normativa fallimentare (d.lgs. 5/2006). L'esposizione dei reati societari terrà conto delle modifiche poste in essere dalla legge sulla tutela del risparmio (l. 262/2005).

Durante il corso è previsto, per i frequentanti, lo svolgimento di esami parziali.

**Testi consigliati:**

*per gli studenti frequentanti:*

- C. PEDRAZZI-A. ALESSANDRI-L. FOFFANI-S. SEMINARA-G. SPAGNOLO, *Manuale di diritto penale dell'impresa. Parte generale e reati fallimentari*, edizione ridotta, Monduzzi, Bologna, 2003, pagine da 1 a 188;
- F. GIUNTA, *Lineamenti di diritto penale dell'economia*, Giappichelli, Torino, 2004, pagine da 185 a 225 e da 282 a 303;
- ulteriore materiale didattico distribuito nel corso delle lezioni.

*per gli studenti non frequentanti:*

- C. PEDRAZZI-A. ALESSANDRI-L. FOFFANI-S. SEMINARA-G. SPAGNOLO, *Manuale di diritto penale dell'impresa. Parte generale e reati fallimentari*, edizione ridotta, Monduzzi, Bologna, 2003, pagine da 1 a 188;
- F. GIUNTA, *Lineamenti di diritto penale dell'economia*, Giappichelli, Torino, 2004, pagine da 139 a 303;
- S. SEMINARA, *Nuovi illeciti penali e amministrativi nella*

*legge sulla tutela del risparmio*, articolo pubblicato sulla rivista *Diritto penale e processo*, 2006, fasc. 5, pagine da 549 a 563.

## DIRITTO PENALE DEL LAVORO

Valeria Attili

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

Parte prima: ricostruzione storico-domatica del fenomeno della delega di funzioni nel diritto penale del lavoro: trasferibilità delle funzioni, individuazione del soggetti responsabili, effetti della delega. – Assetto della sicurezza del lavoro dopo il d. lgs. 626/1994: soggetti obbligati e delega di funzioni.

Parte seconda: omicidio e lesioni colpose nel settore del lavoro – Profili penalistici della gestione del rischio da esposizioni professionali – I tumori professionali nella vicenda del petrolchimico di Porto Marghera: vivisezione di un processo.

**Testi consigliati:**

*per gli studenti frequentanti*

- T. VITARELLI, *Delega di funzioni e responsabilità penale*, Milano, Giuffrè, 2006, pag. 25-209;
- C. PIERGALLINI, *Il caso Marghera: vivisezione di un processo*, 2005, dispensa, pag. 1-89.

*per gli studenti non frequentanti*

- T. VITARELLI, *Delega di funzioni e responsabilità penale*, Milano, Giuffrè, 2006, pag. 25-260;
- C. PIERGALLINI, *Il caso Marghera: vivisezione di un processo*, 2005, dispensa, pag. 1-89.

DIRITTO PENALE MINORILE

*Claudia Cesari*

## SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

### Programma del corso:

*Lineamenti di diritto penale:* principi costituzionali - elementi costitutivi e accidentali del reato - condotta, evento e nesso causale - dolo, colpa, preterintenzione - cause di giustificazione - imputabilità - funzioni della pena.

*Procedura penale minorile:* funzioni del processo penale e nozione di «giusto processo» - "ideologia" e struttura del rito penale a carico di minorenni - organi giudiziari minorili - soggetti processuali - struttura e funzioni dei servizi sociali dell'amministrazione della giustizia - accertamenti sulla personalità - assistenza psicologica e affettiva all'imputato minorenne - sistema cautelare e ruolo dei servizi sociali - udienza preliminare - dibattimento - alternative al processo e alla condanna: declaratoria di irrilevanza del fatto - sospensione del processo con messa alla prova: caratteri generali - ruolo dei servizi sociali nella messa alla prova: elaborazione del programma, svolgimento della prova, relazioni valutative, mediazione penale.

### Testi consigliati:

Per lo studio dei temi oggetto del corso si consiglia l'uso dei seguenti testi, per le sole parti indicate e nell'ultima edizione disponibile alla data del 30 settembre 2007:

- AA.VV., *Diritto penale per operatori sociali*, a cura di G. Flora e P. Tonini, Giuffrè, vol. I, cap. I-VI e X.
- S. GIAMBRUNO, *Lineamenti di diritto processuale penale minorile*, Giuffrè.

DIRITTO PENITENZIARIO

Maria Grazia Coppetta

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA - CFU: 8

### Programma del corso:

*Principi costituzionali e fase esecutiva della pena*

*Il trattamento dei detenuti*

- I soggetti dell'esecuzione penitenziaria: detenuti, amministrazione penitenziaria, magistratura di sorveglianza, servizi sociali
- Trattamento intramurario e diritti dei detenuti
- Elementi del trattamento
- Ordine e sicurezza nelle carceri: legislazione dell'emergenza, programma di protezione dei collaboratori e testimoni di giustizia
- Trattamento rieducativo dei condannati

*Trattamento progressivo*

- Trattamento extramurario
- Misure alternative: affidamento in prova, detenzione domiciliare, regime di semilibertà, liberazione condizionale
- Altri benefici: liberazione anticipata
- Trattamento dei tossicodipendenti e dei malati di HIV.

*Ordine di esecuzione*

Magistratura di sorveglianza: profili strutturali ed ordinamentali

- Funzioni del magistrato di sorveglianza
- Funzioni del tribunale di sorveglianza
- Procedure
- Procedimento di sorveglianza
- Procedimenti atipici: procedure di reclamo

### Testi consigliati:

- M. CANEPA-S.MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*, Giuffrè, Milano, 2006, ad esclusione: parte prima; cap. IV della parte II; i paragrafi 5, 6, 12, 13, 14 del cap. I della parte terza; cap. III, IV, V.

*Per gli studenti frequentanti:*

La parte quarta (*i procedimenti esecutivi*), sarà soltanto oggetto di verifica preventiva.

*Per gli studenti non frequentanti:*

- M. CANEPA-S.MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*,

Giuffrè, Milano, 2006, ad esclusione cap. IV della parte II; i paragrafi 5, 6, 12, 13, 14 del cap. I della parte terza; cap. III, IV, V.

## **PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI - CFU: 8**

### **Programma del corso:**

*Principi costituzionali e fase esecutiva della pena*

*Il trattamento dei detenuti*

- I soggetti dell'esecuzione penitenziaria: detenuti, amministrazione penitenziaria, magistratura di sorveglianza, servizi sociali
- Trattamento intramurario e diritti dei detenuti
- Elementi del trattamento
- Ordine e sicurezza nelle carceri: legislazione dell'emergenza, programma di protezione dei collaboratori e testimoni di giustizia
- Trattamento rieducativo dei condannati

*Trattamento progressivo*

- Trattamento extramurario
- Misure alternative: affidamento in prova, detenzione domiciliare, regime di semilibertà, liberazione condizionale
- Altri benefici: liberazione anticipata
- Trattamento dei tossicodipendenti e dei malati di HIV.

*Ordine di esecuzione*

Magistratura di sorveglianza: profili strutturali ed ordinali

- Funzioni del magistrato di sorveglianza
- Funzioni del tribunale di sorveglianza
- Procedure
- Procedimento di sorveglianza
- Procedimenti atipici: procedure di reclamo

### **Testi consigliati:**

- M. CANEPA-S.MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*, Giuffrè, Milano, 2006, ad esclusione: parte prima; cap. IV della parte II; i paragrafi 5, 6, 12, 13, 14 del cap. I della parte terza; cap. III, IV, V.

*Per gli studenti frequentanti:*

La parte quarta (*i procedimenti esecutivi*), sarà soltanto oggetto di verifica preventiva.

*Per gli studenti non frequentanti:*

- M. CANEPA-S. MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*,

Giuffrè, Milano, 2004, ad esclusione cap. IV della parte II; i paragrafi 5, 6, 12, 13, 14 del cap. I della parte terza; cap. III, IV, V.

## SCIENZE GIURIDICHE

### Programma del corso:

*Principi costituzionali e fase esecutiva della pena*

*Il trattamento dei detenuti*

- I soggetti dell'esecuzione penitenziaria: detenuti, amministrazione penitenziaria, magistratura di sorveglianza, servizi sociali
- Trattamento intramurario e diritti dei detenuti
- Elementi del trattamento
- Ordine e sicurezza nei carceri: legislazione dell'emergenza, programma di protezione dei collaboratori e testimoni di giustizia
- Trattamento rieducativo dei condannati

*Trattamento progressivo*

- Trattamento extramurario
- Misure alternative: affidamento in prova, detenzione domiciliare, regime di semilibertà, liberazione condizionale
- Altri benefici: liberazione anticipata
- Trattamento dei tossicodipendenti e dei malati di HIV.

*Ordine di esecuzione*

Magistratura di sorveglianza: profili strutturali ed ordinamentali

- Funzioni del magistrato di sorveglianza
- Funzioni del tribunale di sorveglianza

### Testi consigliati:

- M. CANEPA-S.MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*, Giuffrè, Milano, 2006, ad esclusione: parte prima; cap. IV della parte II; i paragrafi 5, 6, 12, del cap. I della parte terza; cap. III, IV, V.

*Per gli studenti frequentanti:*

La parte quarta (*i procedimenti esecutivi*), sarà soltanto oggetto di verifica preventiva.

*Per gli studenti non frequentanti:*

- M. CANEPA-S. MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*, Giuffrè, Milano, 2004, ad esclusione cap. IV della parte II; i paragrafi 5, 6, 12, del cap. I della parte terza; cap. III, IV, V.

**DIRITTO PENITENZIARIO**

Bruno Guazzaloca

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

- le finalità della pena
- prevenzione generale e prevenzione speciale
- l'art. 27, comma 3 Cost. e l'idea correzionale della pena
- la concezione polifunzionale della pena
- la flessibilità della pena in fase esecutiva
- l'ordinamento penitenziario
- il trattamento penitenziario
- i diritti dei detenuti e la loro tutela
- le misure alternative alla detenzione
- i benefici penitenziari
- il trattamento differenziato per ragioni di pericolosità
- l'esecuzione della pena del tossicodipendente
- la Magistratura di sorveglianza
- il procedimento di sorveglianza
- cenni generali sulle conseguenze giuridiche del reato

**Testi consigliati:***per i frequentanti:*

- M. PAVARINI – B. GUAZZALOCA, Corso di diritto penitenziario, ed. Martina, Bologna, 2004

*per i non frequentanti:*

- M. PAVARINI – B. GUAZZALOCA, Saggi sul governo della penalità. Letture integrative al corso di diritto penitenziario, ed. Martina, Bologna, 2007

DIRITTO PRIVATO A-L

Francesco Prospero

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA - CFU: 9

### Programma del corso:

#### 1. Il diritto

Il fenomeno giuridico: realtà sociale e ordinamento giuridico. Il diritto privato nel sistema generale dell'ordinamento giuridico. La norma giuridica. Le fonti del diritto. L'interpretazione e l'applicazione del diritto. L'analogia. L'efficacia della legge nel tempo e nello spazio. Il diritto internazionale privato.

#### 2. I fatti e gli atti giuridici

Fatto ed effetto giuridico. I vari tipi di efficacia. Fatto, atto e negozio giuridico. Dichiarazione e comportamento concludente. Struttura e funzione del fatto giuridico. Efficacia e validità dell'atto giuridico. La sostituzione nell'attività giuridica: legittimazione e rappresentanza

#### 3. Le situazioni soggettive e il rapporto giuridico

Le situazioni giuridiche soggettive e il rapporto giuridico. Analisi e classificazione delle situazioni soggettive: diritto soggettivo, interesse legittimo, aspettativa, *status*, dovere, obbligo, soggezione, onere, interessi collettivi e interessi diffusi. La titolarità delle situazioni soggettive. L'oggetto del rapporto giuridico.

#### 4. Dinamica e tutela delle situazioni soggettive

La dinamica delle situazioni soggettive. Godimento, disposizione e controllo. Potere di disposizione e legittimazione. Abuso ed eccesso della situazione soggettiva. Esercizio del diritto e collegamento tra rapporti. Scambio e circolazione. Esercizio della situazione e terzi. L'influenza del tempo sull'acquisto e sull'estinzione delle situazioni soggettive: la prescrizione e la decadenza. La pubblicità. La tutela giurisdizionale dei diritti. Le prove.

#### 5. I soggetti

I soggetti del diritto: le persone fisiche, le persone giuridiche, gli enti collettivi non riconosciuti. Capacità giuridica e capacità di agire. La persona fisica. La persona giuridica. Le associazioni non riconosciute. I comitati. Gli enti *non profit*.

#### 6. Situazioni esistenziali e autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale

I cc.dd. diritti della personalità e i limiti agli atti di disposizione dell'integrità psicofisica.

**7. Situazioni reali di godimento**

La proprietà: contenuto e limiti. Pluralità di statuti proprietari. La proprietà edilizia. La proprietà agraria. Modi di acquisto della proprietà a titolo originario. I diritti reali di godimento su cosa altrui (superficie, enfiteusi usufrutto, uso, abitazione, servitù prediali). Oneri reali e obbligazioni *propter rem*. Comunione. Condominio degli edifici. Multiproprietà. Azioni a difesa delle situazioni reali di godimento.

**8. I beni**

L'oggetto giuridico. Cose e beni in senso giuridico. Il patrimonio. Beni immobili e mobili. Universalità di mobili. Pertinenze. Frutti. Beni pubblici.

**9. Situazioni possessorie**

Possesso e detenzione. Effetti del possesso. Azioni a difesa del possesso e azioni di nunciazione.

**10. Le obbligazioni**

Struttura e caratteri del rapporto obbligatorio. Le obbligazioni naturali. I soggetti del rapporto obbligatorio. La prestazione. Vicende del rapporto obbligatorio. Fonti delle obbligazioni. Modificazioni soggettive ed oggettive del rapporto obbligatorio. Estinzione del rapporto obbligatorio: adempimento e modi di estinzione diversi dall'adempimento. L'inadempimento e la mora del debitore. La mora del creditore. Le obbligazioni pecuniarie. Le obbligazioni alternative. Le obbligazioni solidali. Le obbligazioni divisibili e indivisibili.

**11. Le situazioni di garanzia**

Situazioni di garanzia patrimoniale. Responsabilità patrimoniale, responsabilità personale ed esecuzione forzata. *Par condicio creditorum* e divieto del patto commissorio. Cause di prelazione e privilegi. Mezzi di conservazione delle garanzie patrimoniali: azione revocatoria, azione surrogatoria e sequestro conservativo. Situazioni reali di garanzia: pegno e ipoteca. Situazioni personali di garanzia: fideiussione e promessa del fatto del terzo.

**12. Il contratto**

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Elementi essenziali del negozio giuridico e requisiti del contratto: volontà, causa, oggetto, forma. La classificazione dei negozi e dei contratti in base alla causa. Gli elementi accidentali: condizione, termine, modo.

- 13.** La conclusione del contratto  
Trattative, buona fede e responsabilità c.d. precontrattuale. I vari procedimenti di formazione del contratto. Il fenomeno della contrattazione standardizzata (condizioni generali di contratto e tutela del consumatore). I vincoli nella formazione dei contratti. Il contratto preliminare. L'opzione. Il contratto normativo. I divieti legali e convenzionali di contrarre. Le prelazioni volontarie e legali.
- 14.** L'efficacia del contratto  
Effetti reali ed effetti obbligatori. L'interpretazione e l'integrazione del contratto. Gli effetti del contratto per i terzi. La cessione del contratto e la subcontrattazione. La rappresentanza e la procura. Il contratto a favore di terzo. Il contratto per persona da nominare. La simulazione. Il contratto indiretto. Il contratto fiduciario e il *trust*.
- 15.** L'invalidità del contratto  
Nullità ed annullabilità. Il contratto illecito. Le cause di annullamento. La rescissione.
- 16.** Lo scioglimento del contratto  
Il mutuo consenso e il recesso. La risoluzione. La presupposizione.
- 17.** Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale  
Atti a contenuto non patrimoniale. Atti di disposizione del corpo.
- 18.** I singoli contratti tipici e atipici  
Contratti relativi al trasferimento di situazioni; contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni; contratti relativi all'esecuzione di opere e servizi; contratti a titolo gratuito e di liberalità; contratti aleatori; contratti di garanzia e di finanziamento; contratti diretti a comporre e prevenire liti.
- 19.** Responsabilità civile e illecito.  
Ingiustizia del danno. Imputabilità e colpevolezza. La responsabilità del produttore. Danno ambientale. Risarcimento del danno.
- 20.** Le altre fonti non contrattuali delle obbligazioni  
Promesse unilaterali. Gestione di affari altrui. Pagamento dell'indebitto e arricchimento senza causa. Titoli di credito in generale.
- 21.** Famiglia e rapporti parentali.  
Famiglia legittima e famiglia di fatto. Le forme matrimoniali. Matrimonio civile e matrimonio concordatario. Le

invalidità matrimoniali. Il matrimonio simulato. Il matrimonio putativo. Diritti e doveri nascenti dal matrimonio. Rapporti personali tra coniugi. Il regime patrimoniale legale: la comunione dei beni. I regimi patrimoniali convenzionali: separazione dei beni e fondo patrimoniale. L'impresa familiare. La separazione personale dei coniugi. Lo scioglimento del matrimonio. La filiazione legittima e naturale. L'adozione e l'affidamento dei minori. La fecondazione medicalmente assistita.

## 22. Le successioni per causa di morte.

Successione a titolo universale e a titolo particolare: eredità e legato. Delazione e vocazione ereditaria. Capacità di succedere. L'indegnità. La rinuncia all'eredità. L'accettazione dell'eredità. La sostituzione. La rappresentazione. L'accrescimento. La separazione dei beni del *de cuius*. L'azione di petizione ereditaria. La successione necessaria e la tutela dei legittimari. La successione legittima. La successione testamentaria (forme di testamento, invalidità del testamento, revoca del testamento, esecuzione del testamento). Il legato. La divisione ereditaria.

## 23. Impresa e società

Lineamenti generali.

### Testi consigliati:

- P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, E.S.I., Napoli, ultima edizione, limitatamente agli argomenti espressamente indicati nel programma.

In alternativa al manuale consigliato, lo studente potrà utilizzare altro manuale equivalente e, in particolare, uno dei testi qui di seguito indicati:

- G. ALPA, *Istituzioni di diritto privato*, Torino, Utet, ultima edizione.
- M. BESSONE, *Istituzioni di diritto privato*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.
- U. BRECCIA – L. BRUSCUGLIA – F.D. BUSNELLI – F. GIARDINA – A. GIUSTI – M.L. LOI – E. NAVARRETTA – M. PALADINI – D. POLETTI – M. ZANA, *Diritto privato*, parte prima e parte seconda, Torino, UTET, ultima edizione.
- F. GALGANO, *Diritto privato*, Padova, Cedam, ultima edizione.
- F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli-Roma, ESI, ultima edizione.
- P. RESCIGNO, *Manuale di diritto privato italiano*, Napoli, Jovene, ultima edizione.

- V. ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Bologna, Monduzzi, ultima edizione.
- F. RUSCELLO, *Istituzioni di diritto privato*, 1-4, Milano, Giuffrè, ultima edizione.
- A. TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, Padova, Cedam, ultima edizione.
- P. TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Milano, Giuffrè, ultima edizione.
- A. TORRENTE - P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Milano, Giuffrè, ultima edizione.
- P. ZATTI - V. COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Padova, Cedam, ultima edizione.

**NOTE:**

Ai fini del superamento dell'esame è essenziale la conoscenza della Costituzione (artt. 2, 3, 29, 30, 41 e 42) e delle norme del codice civile.

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare la preparazione con la lettura di P. Perlingieri, ***Tendenze e metodi della civilistica italiana***, Napoli, 1979.

DIRITTO PRIVATO M-Z

Ubaldo Perfetti

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA - CFU: 9

### Oggetto e articolazione del corso:

#### 1. Il diritto

Il fenomeno giuridico: realtà sociale e ordinamento giuridico. Il diritto privato nel sistema generale dell'ordinamento giuridico. La norma giuridica. Le fonti del diritto. L'interpretazione e l'applicazione del diritto. L'analogia. L'efficacia della legge nel tempo e nello spazio. Il diritto internazionale privato.

#### 2. I fatti e gli atti giuridici

Fatto ed effetto giuridico. I vari tipi di efficacia. Fatto, atto e negozio giuridico. Dichiarazione e comportamento concludente. Struttura e funzione del fatto giuridico. Efficacia e validità dell'atto giuridico. La sostituzione nell'attività giuridica: legittimazione e rappresentanza

#### 3. Le situazioni soggettive e il rapporto giuridico

Le situazioni giuridiche soggettive e il rapporto giuridico. Analisi e classificazione delle situazioni soggettive: diritto soggettivo, interesse legittimo, aspettativa, *status*, dovere, obbligo, soggezione, onere, interessi collettivi e interessi diffusi. La titolarità delle situazioni soggettive. L'oggetto del rapporto giuridico.

#### 4. Dinamica e tutela delle situazioni soggettive

La dinamica delle situazioni soggettive. Godimento, disposizione e controllo. Potere di disposizione e legittimazione. Abuso ed eccesso della situazione soggettiva. Esercizio del diritto e collegamento tra rapporti. Scambio e circolazione. Esercizio della situazione e terzi. L'influenza del tempo sull'acquisto e sull'estinzione delle situazioni soggettive: la prescrizione e la decadenza. La pubblicità. La tutela giurisdizionale dei diritti. Le prove.

#### 5. I soggetti

I soggetti del diritto: le persone fisiche, le persone giuridiche, gli enti collettivi non riconosciuti. Capacità giuridica e capacità di agire. La persona fisica. La persona giuridica. Le associazioni non riconosciute. I comitati. Gli enti *non profit*.

#### 6. Situazioni esistenziali e autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale

I cc.dd. diritti della personalità e i limiti agli atti di disposizione dell'integrità psicofisica.

#### 7. Situazioni reali di godimento

La proprietà: contenuto e limiti. Pluralità di statuti proprietari. La proprietà edilizia. La proprietà agraria. Modi di acquisto della proprietà a titolo originario. I diritti reali di godimento su cosa altrui (superficie, enfiteusi usufrutto, uso, abitazione, servitù prediali). Oneri reali e obbligazioni *propter rem*. Comunione. Condominio degli edifici. Multiproprietà. Azioni a difesa delle situazioni reali di godimento.

#### 8. I beni

L'oggetto giuridico. Cose e beni in senso giuridico. Il patrimonio. Beni immobili e mobili. Universalità di mobili. Pertinenze. Frutti. Beni pubblici.

#### 9. Situazioni possessorie

Possesso e detenzione. Effetti del possesso. Azioni a difesa del possesso e azioni di nunciazione.

#### 10. Le obbligazioni

Struttura e caratteri del rapporto obbligatorio. Le obbligazioni naturali. I soggetti del rapporto obbligatorio. La prestazione. Vicende del rapporto obbligatorio. Fonti delle obbligazioni. Modificazioni soggettive ed oggettive del rapporto obbligatorio. Estinzione del rapporto obbligatorio: adempimento e modi di estinzione diversi dall'adempimento. L'inadempimento e la mora del debitore. La mora del creditore. Le obbligazioni pecuniarie. Le obbligazioni alternative. Le obbligazioni solidali. Le obbligazioni divisibili e indivisibili.

#### 11. Le situazioni di garanzia

Situazioni di garanzia patrimoniale. Responsabilità patrimoniale, responsabilità personale ed esecuzione forzata. *Par condicio creditorum* e divieto del patto commissorio. Cause di prelazione e privilegi. Mezzi di conservazione delle garanzie patrimoniali: azione revocatoria, azione surrogatoria e sequestro conservativo. Situazioni reali di garanzia: pegno e ipoteca. Situazioni personali di garanzia: fideiussione e promessa del fatto del terzo.

#### 12. Il contratto

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Elementi essenziali del negozio giuridico e requisiti del contratto: volontà, causa, oggetto, forma. La classifica-

zione dei negozi e dei contratti in base alla causa. Gli elementi accidentali: condizione, termine, modo.

**13. La conclusione del contratto**

Trattative, buona fede e responsabilità c.d. precontrattuale. I vari procedimenti di formazione del contratto. Il fenomeno della contrattazione standardizzata (condizioni generali di contratto e tutela del consumatore). I vincoli nella formazione dei contratti. Il contratto preliminare. L'opzione. Il contratto normativo. I divieti legali e convenzionali di contrarre. Le prelazioni volontarie e legali.

**14. L'efficacia del contratto**

Effetti reali ed effetti obbligatori. L'interpretazione e l'integrazione del contratto. Gli effetti del contratto per i terzi. La cessione del contratto e la subcontrattazione. La rappresentanza e la procura. Il contratto a favore di terzo. Il contratto per persona da nominare. La simulazione. Il contratto indiretto. Il contratto fiduciario e la *trust*.

**15. L'invalidità del contratto**

Nullità ed annullabilità. Il contratto illecito. Le cause di annullamento. La rescissione.

**16. Lo scioglimento del contratto**

Il mutuo consenso e il recesso. La risoluzione. La presupposizione.

**17. Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale**

Atti a contenuto non patrimoniale. Atti di disposizione del corpo.

**18. I singoli contratti tipici e atipici**

Contratti relativi al trasferimento di situazioni; contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni; contratti relativi all'esecuzione di opere e servizi; contratti a titolo gratuito e di liberalità; contratti aleatori; contratti di garanzia e di finanziamento; contratti diretti a comporre e prevenire liti.

**19. Responsabilità civile e illecito.**

Ingiustizia del danno. Imputabilità e colpevolezza. La responsabilità del produttore. Danno ambientale. Risarcimento del danno.

**20. Le altre fonti non contrattuali delle obbligazioni**

Promesse unilaterali. Gestione di affari altrui. Pagamento dell'indebito e arricchimento senza causa. Titoli di credito in generale.

**21. Famiglia e rapporti parentali.**

Famiglia legittima e famiglia di fatto. Le forme matrimoniali. Matrimonio civile e matrimonio concordatario. Le invalidità matrimoniali. Il matrimonio simulato. Il matrimonio putativo. Diritti e doveri nascenti dal matrimonio. Rapporti personali tra coniugi. Il regime patrimoniale legale: la comunione dei beni. I regimi patrimoniali convenzionali: separazione dei beni e fondo patrimoniale. L'impresa familiare. La separazione personale dei coniugi. Lo scioglimento del matrimonio. La filiazione legittima e naturale. L'adozione e l'affidamento dei minori. La fecondazione medicalmente assistita.

**22. Le successioni per causa di morte.**

Successione a titolo universale e a titolo particolare: eredità e legato. Delazione e vocazione ereditaria. Capacità di succedere. L'indegnità. La rinuncia all'eredità. L'accettazione dell'eredità. La sostituzione. La rappresentazione. L'accrescimento. La separazione dei beni del *de cuius*. L'azione di petizione ereditaria. La successione necessaria e la tutela dei legittimari. La successione legittima. La successione testamentaria (forme di testamento, invalidità del testamento, revoca del testamento, esecuzione del testamento). Il legato. La divisione ereditaria.

**23. Impresa e società**

Lineamenti generali.

**Testo consigliato:**

- G. ALPA, *Manuale di Diritto Privato*, Cedam, 2006

In alternativa al manuale consigliato, lo studente potrà utilizzare altro manuale equivalente e, in particolare, uno dei testi qui di seguito indicati:

- P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ESI, Napoli, ultima edizione.
- M. BESSONE, *Istituzioni di diritto privato*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.
- U. BRECCIA-L. BRUSCUGLIA-F.D. BUSNELLI-F. GIARDINA-A. GIUSTI-M.L. LOI-E. NAVARRETTA-M. PALADINI-D. POLETTI-M. ZANA, *Diritto privato*, parte prima e parte seconda, Torino, UTET, ultima edizione.
- F. GALGANO, *Diritto privato*, Padova, Cedam, ultima edizione.
- F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli-Roma, ESI, ultima edizione.

- P. RESCIGNO, *Manuale di diritto privato italiano*, Napoli, Jovene, ultima edizione.
- V. ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Bologna, Monduzzi, ultima edizione.
- F. RUSCELLO, *Istituzioni di diritto privato*, 1-4, Milano, Giuffrè, ultima edizione.
- A. TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, Padova, Cedam, ultima edizione.
- P. TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Milano, Giuffrè, ultima edizione.
- A. TORRENTE- P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Milano, Giuffrè, ultima edizione.
- P. ZATTI- V. COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Padova, Cedam, ultima edizione.

Ai fini del superamento dell'esame è essenziale la conoscenza della Costituzione (artt. 2, 3, 29, 30, 41 e 42) e delle norme del codice civile.

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare la preparazione con la lettura di **P. Perlingieri, *Tendenze e metodi della civilistica italiana***, Napoli, 1979.

**DIRITTO PRIVATO**

Carlo Alberto Graziani

**SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE****Programma del corso:**

Nozioni introduttive: l'ordinamento giuridico, le fonti, il diritto privato, l'interpretazione.

I soggetti.

Le situazioni giuridiche soggettive e il rapporto giuridico.

L'oggetto del diritto e i beni.

Fatto, atto, negozio.

La classificazione dei diritti.

I diritti della personalità.

Proprietà, diritti reali, possesso, usucapione.

L'obbligazione e le sue fonti.

Il contratto: la disciplina generale.

L'atto illecito.

La famiglia.

Le successioni a causa di morte.

**Testo consigliato:**

- A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, *Manuale di Diritto Privato*, Giuffrè (una edizione recente): capitoli, I, II, IV, da VI a XXVII, da XXX a XXXIII, da XXXV a XXXVII, da XL a XLIII, LVIII, da LXVIII a LXXXIV.

Nel corso dell'esame lo studente dovrà anche dimostrare di sapersi orientare nella consultazione del codice civile e delle principali leggi complementari.

**Frequentanti**

Gli studenti frequentanti potranno tralasciare lo studio dei seguenti capitoli: da XXXIV a XXXVII, da LXXXII a LXXXIV.

Della partecipazione attiva alle lezioni e dello svolgimento di eventuali tesine si terrà conto in sede di esame.

DIRITTO PRIVATO

Enrico Emiliozzi

## SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

### Programma del corso:

Il fenomeno giuridico: realtà sociale e ordinamento giuridico. Il diritto privato nel sistema generale dell'ordinamento giuridico. La norma giuridica. Le fonti del diritto.

L'interpretazione e l'applicazione del diritto. L'analogia. L'efficacia della legge nel tempo e nello spazio.

Fatto ed effetto giuridico. I vari tipi di efficacia. Fatto, atto e negozio giuridico. Dichiarazione e comportamento concludente. Strutture e funzione del fatto giuridico.

Le situazioni giuridiche soggettive e il rapporto giuridico. Analisi e classificazione delle situazioni soggettive. Diritto soggettivo, aspettativa, status, dovere, obbligo, soggezione, onere. La titolarità delle situazioni soggettive. L'oggetto del rapporto giuridico

I soggetti del diritto: persone fisiche, persone giuridiche, enti non riconosciuti.

Il rapporto obbligatorio: natura ed elementi. Le vicende del rapporto: costitutive, modificative ed estintive. Le varie specie di obbligazioni: pecuniarie; cumulative; alternative e facoltative; parziarie e solidali; divisibili e indivisibili. L'inadempimento.

Il contratto: definizione e classificazioni. L'autonomia contrattuale e la determinazione del regolamento contrattuale. Gli elementi e i procedimenti di formazione del contratto. L'interpretazione del contratto. L'efficacia del contratto. La simulazione. La rappresentanza e il contratto per persona da nominare. L'invalidità del contratto: la nullità e l'annullabilità. Lo scioglimento del contratto: la risoluzione e la rescissione. La cessione del contratto e il subcontratto.

Le fonti non contrattuali delle obbligazioni. Le promesse unilaterali, le gestioni di affari, il pagamento dell'indebito e l'arricchimento senza causa. I fatti illeciti e la responsabilità civile.

Il diritto di famiglia: il matrimonio, la filiazione e le adozioni.

*Per gli studenti frequentanti:*

**Testo consigliato:**

- P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, E.S.I., Napoli, 2005, limitatamente agli argomenti che il docente approfondirà nel corso delle lezioni.

*Per gli studenti non frequentanti:*

**Testo consigliato:**

- P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, E.S.I., Napoli, 2005, limitatamente alle seguenti pagine: da 1 a 102; da 134 a 186; da 215 a 317; da 381 a 440; da 443 a 494.

DIRITTO PRIVATO

Luca Barchiesi

## SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

### Programma del corso:

*per gli studenti frequentanti*

Società e diritto. Fonti del diritto positivo. Applicazione ed interpretazione della legge. Partizioni del diritto. Il rapporto giuridico: soggetti, oggetto, vicende, attuazione e tutela. I diritti assoluti: i diritti inviolabili; i diritti reali. Le situazioni possessorie. I diritti relativi: l'obbligazione. La responsabilità patrimoniale. Il contratto. Gli atti unilaterali. I fatti illeciti. Altri fatti fonte di obbligazioni. La tutela dei diritti. La vendita. Le donazioni. Il mandato. La famiglia: matrimonio; rapporti personali e patrimoniali della famiglia; la filiazione; separazione dei coniugi e scioglimento del matrimonio. Le successioni.

### Testi consigliati:

- M. PARADISO, *Corso di istituzioni di diritto privato*, Terza edizione, Giappichelli Editore, Torino, 2004.

Per la preparazione dell'esame si consiglia l'uso del seguente codice:

- G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli Editore, Bologna, ultima edizione.

*per gli studenti non frequentanti*

Società e diritto. Fonti del diritto positivo. Applicazione ed interpretazione della legge. Partizioni del diritto. Il rapporto giuridico: soggetti, oggetto, vicende, attuazione e tutela. I diritti assoluti: i diritti inviolabili; i diritti reali. Le situazioni possessorie. I diritti relativi: l'obbligazione. La responsabilità patrimoniale. Il contratto. Gli atti unilaterali. I fatti illeciti. Altri fatti fonte di obbligazioni. La tutela dei diritti. La vendita. Le donazioni. Il mandato. I contratti di utilizzazione di beni. L'appalto e il contratto d'opera. L'agenzia. La concessione di vendita e il franchising. La mediazione. I contratti di credito e di garanzia. Il contratto di assicurazione. La transazione. La famiglia: matrimonio; rapporti personali e patrimoniali della famiglia; la filiazione; separazione dei coniugi e scioglimento del matrimonio. Le successioni.

**Testi consigliati:**

- M. PARADISO, *Corso di istituzioni di diritto privato*, Terza edizione, Giappichelli Editore, Torino, 2004.

Per la preparazione dell'esame si consiglia l'uso del seguente codice:

- G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli Editore, Bologna, *ultima edizione*.

**DIRITTO PRIVATO COMPARATO**

Ermanno Calzolaio

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA (8 crediti)****Programma del corso:**

Il corso sarà dedicato allo studio della proprietà nella comparazione *civil law-common law* (con particolare riferimento al *trust*) e dei principali modelli di responsabilità civile.

**Testi consigliati:***Studenti frequentanti:*

- appunti delle lezioni e indicazioni bibliografiche suggerite all'inizio del corso

*Studenti non frequentanti*

- AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, ult. ed.

**LAUREA BIENNALE IN GIURISPRUDENZA (6 crediti)****Programma del corso:**

Il corso sarà dedicato allo studio della proprietà nella comparazione *civil law-common law* (con particolare riferimento al *trust*) e dei principali modelli di responsabilità civile.

**Testi consigliati:***Studenti frequentanti:*

- appunti delle lezioni e indicazioni bibliografiche suggerite all'inizio del corso

*Studenti non frequentanti*

- AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, ult. ed., ad eccezione del capitolo sulle società per azioni.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Stefano Villamena

## SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

### Programma del corso:

Il corso si propone lo studio delle amministrazioni pubbliche nazionali in chiave comparata. Il modello di riferimento scelto sarà quello britannico. A tale riguardo si affronteranno le seguenti tematiche: i principi in materia di pubblica amministrazione; l'amministrazione pubblica, gli enti pubblici, le autorità indipendenti, il procedimento amministrativo, le situazioni giuridiche soggettive e le patologie del provvedimento.

### Testi consigliati:

*Per gli studenti frequentanti*

I materiali saranno indicati direttamente dal docente nel corso delle lezioni e saranno resi disponibili nel sito *web* del Dipartimento di Diritto Pubblico e Teoria del Governo nella sez. "materiali".

*Per gli studenti non frequentanti:*

- M. VOLPI, *Libertà e autorità - La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Giappichelli, Torino, ult. ed.);
- M. OLIVIERO, *Il Costituzionalismo dei Paesi arabi. I. Le Costituzioni del Maghreb*, Giuffrè, 2003, con esclusione delle parti relative alle disposizioni costituzionali dei Paesi del Maghreb

**DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**

Antonio Carratta

**SCIENZE GIURIDICHE****Programma del corso:**

Profili costituzionali della tutela giurisdizionale civile

Principi del processo civile

L'azione civile e le condizioni per il suo esercizio

La giurisdizione.

La competenza.

Le parti.

Gli atti processuali ed il regime della loro nullità

Il processo a cognizione piena ed esauriente in primo grado:

l'introduzione della causa; la trattazione della causa; l'istruzione probatoria; i mezzi di prova; i provvedimenti anticipatori di condanna; la decisione della causa; le vicende anormali del processo; le particolarità del procedimento davanti

al giudice di pace.

Le impugnazioni in generale.

La cosa giudicata formale e sostanziale

L'esecuzione forzata in generale

I provvedimenti sommari cautelari e possessori

**Testi consigliati:**

- C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, Editio minor, VI ed., Giappichelli, Torino, 2007 (vol. I per intero; vol. II, capp. I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII sez. I; vol. III, capp. I, VII e X).

Durante il corso verranno organizzati seminari, con assegnazione di crediti formativi, dedicati in particolare all'approfondimento dei seguenti argomenti: a) la nullità degli atti processuali; b) le prove; c) i provvedimenti cautelari.

È opportuno rammentare che per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la consultazione della Costituzione e di un codice di procedura civile aggiornati al 2007.

**Seminari:**

1. la nullità degli atti procesuali 5 ore 1 CFU
2. le prove 5 ore 1 CFU
3. I provvedimenti cautelari 5 ore 1 CFU

**GIURISPRUDENZA (quadriennio)****Programma del corso:**

Profili costituzionali della tutela giurisdizionale civile.

Principi del processo civile.

Presupposti processuali.

Condizioni dell'azione civile.

Il processo ordinario di cognizione di primo grado.

Le impugnazioni.

La cosa giudicata formale e sostanziale.

Il processo di esecuzione forzata.

Le opposizioni esecutive.

I procedimenti speciali non sommari: di lavoro e previdenziale, di locazione, societario, di separazione e divorzio.

I procedimenti speciali sommari: di ingiunzione, per convalida di sfratto, cautelari, possessori, camerali.

L'arbitrato.

Il procedimento per il riconoscimento delle sentenze e dei lodi stranieri.

**Testi consigliati:**

- C. MANDRIOLI, *Diritto processuale civile*, XIX ed., Giappichelli, Torino, 2007 (i voll. I e II per intero; il vol. III, con l'esclusione dei seguenti paragrafi. da 17 a 19, da 39 a 42; vol. IV, con l'esclusione dei seguenti paragrafi: da 20 a 32; 53).

È opportuno rammentare che per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la consultazione della Costituzione e di un codice di procedura civile aggiornati al 2007.

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

Profili costituzionali della tutela giurisdizionale civile

Principi del processo civile

L'azione civile e le condizioni per il suo esercizio

La giurisdizione.

La competenza.

Le parti.

Gli atti processuali ed il regime della loro nullità

Il processo a cognizione piena ed esauriente in primo grado:

l'introduzione della causa; la trattazione della causa; l'istruzione probatoria; i mezzi di prova; i provvedimenti anticipa-

tori di condanna; la decisione della causa.

I mezzi di impugnazione della sentenza in generale.

La cosa giudicata formale e sostanziale

I singoli mezzi di impugnazione: appello; ricorso per Cassazione; revocazione; opposizione di terzo.

I procedimenti decisorii sommari.

I procedimenti sommari cautelari e possessori.

I procedimenti sommari camerali.

Il processo di esecuzione forzata: l'esecuzione forzata per espropriazione; l'esecuzione forzata in forma specifica; le opposizioni nel processo di esecuzione forzata; sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

### **Testi consigliati:**

- C. MANDRIOLI, *Diritto processuale civile*, XIX ed., Giappichelli, Torino, 2007 (i voll. I e II per intero; il vol. III, limitatamente ai seguenti paragrafi: da 1 a 11, da 54 a 58; 60; vol. IV per intero).

Durante il corso verranno organizzati seminari, con assegnazione di crediti formativi, dedicati in particolare all'approfondimento dei seguenti argomenti: a) i mezzi di prova; b) il procedimento ingiuntivo e per convalida di sfratto; c) i provvedimenti cautelari.

È opportuno rammentare che per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la consultazione della Costituzione e di un codice di procedura civile aggiornati al 2007.

## **BIENNIO GIURISPRUDENZA**

### **Programma del corso:**

I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado: il processo ordinario; del lavoro e previdenziale; locatizio; societario; di separazione e divorzio.

I mezzi di impugnazione della sentenza: appello; ricorso per Cassazione; revocazione; opposizione di terzo.

I procedimenti decisorii sommari.

I procedimenti sommari camerali.

Il processo di esecuzione forzata: l'esecuzione forzata per espropriazione; l'esecuzione forzata in forma specifica; le opposizioni nel processo di esecuzione forzata; sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

Il procedimento arbitrale.

Il procedimento per il riconoscimento delle sentenze e dei lodi stranieri.

**Testi consigliati:**

- C. MANDRIOLI, *Diritto processuale civile*, XIX ed., Giappichelli, Torino, 2007 (il vol. II per intero; il vol. III, con l'esclusione dei seguenti paragrafi da 17 a 19, da 39 a 42; vol. IV, con l'esclusione dei seguenti paragrafi: da 20 a 32; da 41 a 50; 53).

Durante il corso verranno organizzati seminari, con assegnazione di crediti formativi, dedicati in particolare all'approfondimento dei seguenti argomenti: a) processo del lavoro; b) processo societario; c) arbitrato.

È opportuno rammentare che per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la consultazione della Costituzione e di un codice di procedura civile aggiornati al 2007.

**Seminari:**

1. Processo del lavoro 5 ore 1 CFU
2. Processo societario 5 ore 1 CFU
3. Arbitrato 5 ore 1 CFU

**DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II***Antonio Carratta***LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

I processi speciali a cognizione piena ed esauriente: individuazione e caratteristiche.

Il processo del lavoro e previdenziale.

Il processo locatizio.

Altre applicazioni del processo del lavoro.

Il giudizio divisorio.

Il processo societario.

Il processo di separazione e divorzio.

Gli altri procedimenti in materia di stato e capacità delle persone.

Il procedimento arbitrale.

Il procedimento per il riconoscimento delle sentenze e dei lodi stranieri.

**Testi consigliati:**

- C. MANDRIOLI, *Diritto processuale civile*, XIX ed., Giappichelli, Torino, 2007 (vol. III, par. da 12 a 53; 59; da 61 a 67);
- A. CARRATTA, voce *Società (riforma delle): II) Profili processuali*, in *Enciclopedia Giuridica Treccani*, Roma, 2005.

Durante il corso verranno organizzati seminari, con assegnazione di crediti formativi, dedicati in particolare all'approfondimento dei seguenti argomenti: a) processo del lavoro; b) processo societario; c) arbitrato.

È opportuno rammentare che per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la consultazione della Costituzione e di un codice di procedura civile aggiornati al 2007.

**DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**

Emanuele Odorisio

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

Profili costituzionali della tutela giurisdizionale civile

Principi dell'ordinamento giudiziario Principi del processo civile

L'azione civile e le condizioni per il suo esercizio

La giurisdizione e la competenza

Le parti

Gli atti processuali ed il regime della loro nullità

Lineamenti del processo di cognizione, delle impugnazioni, dell'esecuzione forzata e dei procedimenti sommari

**Testi consigliati:**

- C. MANDRIOLI, Corso di diritto processuale civile, Editio minor, Sesta edizione, Giappichelli, Torino, 2007 (vol. I per intero; vol. II, capp. I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII sez. I; vol. III, capp. I, VII e X).

## DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO

Romolo Donzelli

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - CFU: 6****Programma del corso:**

Il corso di diritto processuale del lavoro avrà ad oggetto, dopo una necessaria ricognizione istituzionale delle nozioni introduttive allo studio del diritto processuale e delle disposizioni generali del codice di procedura civile, le seguenti questioni:

1. i profili generali del rito del lavoro inteso come modello processuale esemplare di tutela giurisdizionale differenziata in ragione delle situazioni giuridiche soggettive tutelande;
2. il rito del lavoro e l'evoluzione normativa del processo civile dopo il codice del 1942;
3. ambito di applicazione della disciplina: le controversie individuali di lavoro
4. le procedure conciliative e l'arbitrato
5. il ruolo del giudice e delle parti nel rito del lavoro
6. il ruolo delle associazioni sindacali
7. il procedimento di cognizione di primo grado
  - 7.1. la fase preparatoria
  - 7.2. le attività preliminari dell'udienza di discussione
  - 7.3. l'istruzione probatoria
  - 7.4. la fase decisoria e i provvedimenti anticipatori
8. le impugnazioni
9. i procedimenti speciali
  - 9.1. il procedimento per la repressione della condotta antisindacale
  - 9.2. i procedimenti antidiscriminatori.

**Testi consigliati:**

*Per gli studenti frequentanti:*

- TESORIERE, *Diritto processuale del lavoro*, Padova, 2004: dal capitolo 1 al capitolo 14; capitolo 19 e 21.

*Per gli studenti non frequentanti:*

- TESORIERE, *Diritto processuale del lavoro*, Padova, 2004: dal capitolo 1 al capitolo 14; capitolo 19 e 21,
- e, *inoltre*, per lo studio delle nozioni introduttive allo studio del diritto processuale del lavoro,
- LUISSO, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Torino, 2006: cap. 1, cap. 2 (§ 4, 5, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20), cap. 3 (§ 1-6), cap. 4 (§ 1-8), cap. 5 (§ 1-13), cap. 6 (§ 1-15), cap. 7 (§ 1-21), cap. 8 (§1-13), cap. 9 (1-13).

## DIRITTO PROCESSUALE PENALE I

Claudia Cesari

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA - CFU: 10****Programma del corso:**

I fondamenti: ideologie del processo penale – evoluzione del sistema processuale dalla svolta accusatoria alla costituzionalizzazione del “giusto processo” - disciplina costituzionale del processo penale

Il sistema codicistico: soggetti – atti – indagini preliminari ed investigazioni difensive – chiusura delle indagini e scelta tra azione e archiviazione – udienza preliminare – mezzi di prova e mezzi di ricerca della prova – dibattimento – riti speciali e procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica – libertà personale e misure cautelari – impugnazioni – il giudicato penale.

**Testi consigliati:**

A scelta tra:

- CONSO-GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, 2006
- LOZZI, *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, 2006

**SCIENZE GIURIDICHE - CFU: 6****Programma del corso:**

I fondamenti: ideologie del processo penale – elementi essenziali della distinzione tra modello accusatorio e modello inquisitorio – svolta accusatoria e costituzionalizzazione del “giusto processo” – metodo dialettico e formazione delle conoscenze processuali - direttive costituzionali in tema di processo penale

Il sistema codicistico: fisionomia dei soggetti processuali – atti – mezzi di prova - libertà personale e misure cautelari - procedimento penale di primo grado: indagini preliminari, esercizio dell'azione, udienza preliminare, dibattimento - riti speciali - procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica — lineamenti del sistema delle impugnazioni – il giudicato penale.

**Testi consigliati:**

- G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli

Gli studenti **non frequentanti** sono tenuti ad integrare il programma sopra descritto con le seguenti letture, disponibili in fotocopia presso l'Istituto di diritto e procedura penale:

- M. CHIAVARIO, voce *Giusto processo*, in *Enc. Giur.* Treccani

o, in alternativa:

- G. GIOSTRA, voce *Contraddittorio*, in *Enc. Giur. Treccani* ovvero, in alternativa
- C. CESARI, voce *Prova (acquisizione della)*, in *Dig. Pen., Agg., II*

## GIURISPRUDENZA - BIENNIO SPECIALISTICO - CFU: 9

### Programma del corso:

Il corso biennale viene mutuato dai corsi PROCEDURA PENALE 1 e PROCEDURA PENALE 2 del corso di laurea magistrale, fino a concorrenza dell'importo di crediti ad esso assegnato, in modo da consentire agli studenti il completamento del panorama di nozioni di base attinenti alla materia nonché, l'approfondimento di taluni profili di particolare interesse. Gli studenti pertanto, dovranno prepararsi sulle tematiche seguenti:

#### PARTE I

Il processo penale ordinario: indagini preliminari - udienza preliminare – dibattimento – impugnazioni. Il processo penale minorile.

#### PARTE II

Approfondimenti sul rito penale minorile: principi generali del processo minorile - sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto- sospensione del processo e messa alla prova - udienza preliminare.

#### Testi consigliati:

##### PARTE I:

CONSO-GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, 2006, da pag. 467 a pag. 561, da pag. 651 a pag. 732, da pag. 1043 a pag. 1059.

##### PARTE II:

GLAUCO GIOSTRA (a cura di), *Il processo penale minorile*, Giuffrè 2007, limitatamente al commento degli artt. 1, 27, 28, 29, 32 DPR 448/98

#### **1. N.B.**

Le lezioni sulle tematiche oggetto della PARTE I si terranno nell'ambito del corso PROCEDURA PENALE 1 (prof.ssa Claudia Cesari); le lezioni concernenti la PARTE II verranno svolte nell'ambito del corso PROCEDURA PENALE 2 (Prof. Glauco Giostra)

#### **2. N.B.**

Il programma sopraindicato (biennio giurisprudenza) deve

essere seguito anche dagli studenti che abbiano già sostenuto l'esame di Procedura penale nel corso triennale ed abbiano effettuato il passaggio al corso magistrale. Tale indicazione è vincolante a partire dall'appello di giugno 2008.

**Seminari:**

- Prof. Vania Patanè (Professore associato-università di Catania) – *La mediazione penale nel processo penale a carico di minorenni* 5 ore – 1 CFU
- Dott. Sergio Sottani (Procura della Repubblica di Perugia) – *Le intercettazioni di conversazioni e di comunicazioni* 5 ore – 1CFU
- Dott. Giovanni Melillo (Direzione nazionale antimafia) – *Criminalità organizzata e processo penale* 5 ore 1 CFU

**DIRITTO PROCESSUALE PENALE II**

Glauco Giostra

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

Il processo penale a carico di imputati minorenni. In particolare i seguenti argomenti:

1. principi generali del processo minorile;
2. organi giudiziari nel procedimento a carico dei minorenni;
3. competenza;
4. informativa al Procuratore della Repubblica per i minorenni;
5. sezioni di polizia giudiziaria;
6. servizi minorili;
7. notifica all'esercente la potestà dei genitori;
8. accertamento sull'età del minorenne;
9. accertamenti sulla personalità del minorenne;
10. difensore d'ufficio dell'imputato minorenne;
11. assistenza all'imputato minorenne;
12. divieto di pubblicazione e di divulgazione;
13. arresto in flagranza;
14. fermo del minorenne indiziato di delitto;
15. provvedimenti in caso di arresto o di fermo del minorenne;
16. accompagnamento a seguito di flagranza;
17. misure cautelari per minorenni;
18. prescrizioni;
19. permanenza in casa;
20. collocamento in comunità
21. custodia cautelare;
22. provvedimenti in caso di scarcerazione per decorrenza dei termini,
23. procedimenti speciali;
24. obbligo della immediata declaratoria della non imputabilità;
25. sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto;
26. sospensione del processo e messa alla prova;
27. dichiarazione di estinzione del reato per esito positivo della prova;
28. sanzioni sostitutive;
29. svolgimento dell'udienza preliminare;
30. provvedimenti;

**31.** opposizione;

**32.** udienza dibattimentale.

**Testi consigliati:**

- GLAUCO GIOSTRA (a cura di), *Il processo penale minorile*, Giuffrè 2007

Pagine da 3 a 456 eccettuate, **per i frequentanti**, quelle da pagina 105 a 116 e da pagina 140 a 152 e da pagina 215 a 251.

**1. N.B.**

Le lezioni sulle tematiche oggetto della PARTE I si terranno nell'ambito del corso PROCEDURA PENALE 1 (prof.ssa Claudia Cesari); le lezioni concernenti la PARTE II verranno svolte nell'ambito del corso PROCEDURA PENALE 2 (Prof. Glauco Giostra)

**2. N.B.**

Il programma sopraindicato (biennio giurisprudenza) deve essere seguito anche dagli studenti che abbiano già sostenuto l'esame di Procedura penale nel corso triennale ed abbiano effettuato il passaggio al corso magistrale. Tale indicazione è vincolante a partire dall'appello di giugno 2008.

**DIRITTO PROCESSUALE PENALE**

Andrea Tassi

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

Il corso si propone di fornire le nozioni di base indispensabili per affrontare le tematiche attinenti alle attività professionali cui si riferisce la laurea in Scienze dei servizi giuridici.

**Argomento del corso:**

Ideologie del processo penale - Principi costituzionali del processo penale - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini e l'udienza preliminare - Il giudizio - I procedimenti speciali - Il procedimento davanti al Tribunale in composizione monocratica - Il procedimento davanti al Giudice di pace - Impugnazioni ed esecuzione.

**Testi consigliati:**

- D. SIRACUSANO-G. TRANCHINA-E. ZAPPALÀ, *Elementi di diritto processuale penale*, Giuffrè, ultima edizione;
- in alternativa
- G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione.

Saranno inoltre indicate, durante lo svolgimento del corso, alcune letture integrative sui singoli argomenti di volta in volta trattati.

**DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA**

Carlo Fresa

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA  
SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI****Programma del corso:****Moduli:**

- Globalizzazione
- Mercato interno e Politiche Comunitarie
- Tutela della concorrenza nazionale e comunitaria
- Servizi pubblici
- Disciplina del bilancio e politica monetaria
- Ordinamento del credito e controllo dei mercati finanziari

**Testi consigliati:**

- CASSESE S., *La nuova Costituzione economica*, Laterza, 2006.
- CASSESE S., *Oltre lo Stato: verso una Costituzione globale?*, Edotiriale scientifica, 2006.
- Parte integrativa che sarà determinata successivamente e inserita nel sito del dipartimento di diritto pubblico e teoria del governo: [www.dirittopubblicomc.org](http://www.dirittopubblicomc.org), o concordata direttamente con il docente.

DIRITTO REGIONALE

Salvatore Menditto

## **PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

### **Programma del corso:**

NOZIONI INTRODUTTIVE E CONCETTI GENERALI: Stato regionale, stato federale e confederazione di stati; le caratterizzazioni principali del regionalismo italiano. Elementi costitutivi e sovranità. Regioni a statuto ordinario e speciale. Cenni di comparazione con i sistemi organizzativi in vigore presso altri Paesi; principio unitario e principio autonomistico, unità della Repubblica e pluralismo istituzionale; l'autonomia costituzionale delle regioni - LE VICENDE E L'EVOLUZIONE DEL REGIONALISMO ITALIANO: Il sistema regionale nella Costituzione del 1948 e la sua attuazione; La riforma del sistema regionale italiano: l'evoluzione legislativa dalla L. n. 142/90 alla c.d. riforma Bassanini; i decreti legislativi di attuazione (in particolare, il D.L.vo n. 192/98) e le leggi regionali di attuazione; le spinte revisionistiche degli anni '90 verso la riforma del Titolo V, Parte II, della Costituzione; la L. Cost. n. 1/99, la L. Cost. n. 3/2001, la L. n. 131/2003 (c.d. Legge La Loggia); i recenti disegni di legge di ulteriore revisione della Costituzione; la L. Cost. n. 2544-D/05; attuali tendenze interpretative e di coordinamento sul ruolo delle Regioni in rapporto agli altri Enti costituenti la Repubblica; primi cenni sul ruolo e l'apporto della giurisprudenza costituzionale sulla prima applicazione della riforma della Costituzione - L'ORGANIZZAZIONE DELLE REGIONI: forme organizzative e di governo delle Regioni; gli Statuti regionali: formazione, contenuto e rilevanza; gli sviluppi seguenti alle modifiche apportate dalla L. Cost. n. 1/2001; gli organi delle Regioni nell'originario disegno costituzionale e nelle recenti leggi di riforma; il Consiglio Regionale: sistemi elettorali, status di consigliere regionale, struttura, ed articolazioni, funzionamento e funzioni; il Presidente della Regione: elezione ed attribuzioni; la Giunta regionale: formazione, struttura ed attribuzioni; il Consiglio delle Autonomie Locali - LE FUNZIONI DELLE REGIONI: le funzioni normative: la potestà statutaria e le potestà legislative e regolamentari. Caratterizzazioni, procedimenti formativi, tipologie, limiti e rapporti con la normazione statale e comunitaria. Le riforme costituzionali e le fondamentali interpretazioni della Corte Costituzionale. Recenti istanze di ulteriore revisione; le funzioni amministrative. L'art.

118 Cost. nella originaria stesura e l'attuazione di esso a mezzo dei Decreti Legislativi di trasferimento delle funzioni. Le modifiche apportate dalla L. n. 142/90, dalle c.d. Legge Bassanini e dalla L. Cost. n. 3/2001. Il principio di sussidiarietà e l'allocazione "elastica" delle funzioni amministrative alla luce delle interpretazioni della Corte Costituzionale: istanze di ulteriore revisione - L'AUTONOMIA FINANZIARIA DELLE REGIONI: la finanza regionale nel precedente assetto costituzionale ed in quello revisionato: gli sviluppi della legislazione in tema; l'autonomia di spesa e la potestà legislativa delle Regioni in materia finanziaria e contabile; autonomia finanziaria e federalismo fiscale - I CONTROLLI: il controllo dello Stato sulle leggi regionali: la modifica dell'art. 127 Cost. ed i connessi riflessi; le impugnazioni della legge regionale da parte dello Stato, della legge statale da parte delle Regioni, delle leggi regionali da parte di altre Regioni: profili processuali ed applicativi (cenni); i conflitti di attribuzione tra Stato e Regione e tra Regione e Regione: diritto e prassi; il controllo sugli atti amministrativi regionali e sugli atti degli enti locali (cenni); il controllo sugli organi della Regione: lo scioglimento del Consiglio regionale - I RAPPORTI CON L'ORDINAMENTO NAZIONALE, CON L'UNIONE EUROPEA E CON GLI ENTI LOCALI: la partecipazione delle Regioni alla formazione degli atti comunitari e l'attuazione delle direttive comunitarie da parte delle Regioni. Il c.d. potere estero delle Regioni; i rapporti tra le Regioni e lo Stato: la conferenza Stato-Regioni e le istanze di revisione. Il ruolo delle Regioni nel circuito decisionale dello Stato tra leale collaborazione, sussidiarietà normativa ed amministrativa, istanze unitarie scaturenti dal "redivivo" interesse nazionale; i poteri sostitutivi dello Stato; le Regioni e gli Enti Locali.

### **Programma di esame:**

Ai fini dell'esame finale, gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente approfondimenti su singoli temi, anche in forma scritta. Per quanto concerne i testi sui quali preparare l'esame, gli studenti frequentanti potranno basare la preparazione sulle lezioni e sul materiale didattico di volta in volta fornito dal docente. Si indica, comunque, l'adozione del testo di riferimento consigliato, con le parti che verranno evidenziate dal docente.

### **Testi consigliati:**

*Per gli studenti frequentanti:*

- BARTOLE S., BIN R., FALCON G., TOSI R., *Diritto regionale,*

Il Mulino, Bologna, II ed., 2005 (con esclusione delle parti che verranno indicate dal docente a lezione).

*Per gli studenti non frequentanti:*

- CARETTI P.-TARLI BARBIERI G., *Diritto Regionale*, Giappichelli, Torino, 2007 (tutto).

DIRITTO ROMANO I A-L

Sandro Serangeli

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

### Programma del corso:

#### **FREQUENTANTI**

Lineamenti di diritto privato romano: le fonti, gli atti negoziali, il processo privato sino al formarsi di quello romano-canonico, le persone, le obbligazioni, le donazioni, le successioni.

#### **NON FREQUENTANTI**

Lineamenti di diritto privato romano: le fonti, gli atti negoziali, il processo privato sino al formarsi di quello romano-canonico, le persone, le cose, le obbligazioni, le donazioni, le successioni.

#### **Testi consigliati:**

#### **FREQUENTANTI**

*Per la parte generale:*

- M. MARRONE, *Manuale di diritto privato romano*, Torino 2004, pp. 1-175 e 241-396.

*Per la parte speciale:*

S. SERANGELI, *Diritto romano e Rota Provinciae Marchiae*, II, Torino 1994, pp. 5-81 e 146-160.

#### **NON FREQUENTANTI**

*Per la parte generale:*

- M. MARRONE, *Manuale di diritto privato romano*, Torino 2004, per intero.

*Per la parte speciale:*

- S. SERANGELI, *Diritto romano e Rota Provinciae Marchiae*, II, Torino 1994, pp. 5-64 e 179-245.

#### **N.B.**

Gli studenti assiduamente frequentanti (almeno il 90% delle ore di lezione) **saranno tenuti a riferire in sede di esame di profitto esclusivamente sugli argomenti trattati nelle lezioni.**

DIRITTO ROMANO I M-Z

Sandro Angelo Fusco

## SCIENZE GIURIDICHE LAUREA IN GIURISPRUDENZA

Frequentanti

### Programma del corso:

Lineamenti di diritto privato romano: il processo, la famiglia, le obbligazioni, la proprietà.

### Testi consigliati:

*Per la parte generale:*

- G. FRANCIOSI, *Corso istituzionale di diritto romano*, Giappichelli u.e. (cap. 3, 4, 6,7).

*Per la parte speciale:*

- S. SERANGELI, *Diritto Romano e Rota Provinciae Marchiae*, II, Torino 1994, pp. 5-81, 146-160.

Non Frequentanti

### Programma del corso:

Lineamenti di diritto privato romano: le fonti, gli atti negoziali, il processo, la famiglia, la proprietà, le obbligazioni.

### Testi consigliati:

- G. FRANCIOSI, *Corso istituzionale di diritto romano*, Giappichelli u.e. (cap.1, 2, 3, 4, 6, 7).
- S. SERANGELI, *Diritto Romano e Rota Provinciae Marchiae*, II, Torino 1994, pp. 5-64 e 179-245.

## QUINQUENNIO IN GIURISPRUDENZA

Frequentanti

### Programma del corso:

Lineamenti di diritto privato romano: le fonti, gli atti negoziali, il processo, la famiglia, le obbligazioni, la proprietà.

### Testi consigliati:

- G. FRANCIOSI, *Corso istituzionale di diritto romano*, Giappichelli u.e. (cap.1, 2, 3, 4, 6, 7).
- S. SERANGELI, *Diritto Romano e Rota Provinciae Marchiae*, II, Torino 1994, pp. 5-64 e 179-245.

Non Frequentanti

Lineamenti di diritto privato romano: le fonti, gli atti negoziali, le persone, le cose, il processo, la famiglia, la proprietà, le donazioni, le successioni, le obbligazioni.

**Testi consigliati:**

*Per la parte generale:*

- G. FRANCIOSI, *Corso istituzionale di diritto romano*, Giappichelli u.e. (per intero).

*Per la parte speciale:*

- S. SERANGELI, *Diritto Romano e Rota Provinciae Marchiae*, II, Torino 1994, pp. 5-81 e 146-176.

DIRITTO ROMANO II  
Pasquale Marottoli

**BIENNIO DI GIURISPRUDENZA**  
**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA**

**Programma del corso:**

Caratteri e principi della giurisprudenza romana. Il sistema delle fonti di produzione del diritto nel travaglio del primo principato.

**Testi consigliati:**

Il programma di esame, eguale per frequentanti e non frequentanti: Palazzolo, Processo civile e politica giudiziaria nel principato, 2<sup>a</sup> ed., Giappichelli 1991 + Orestano, Il problema delle persone giuridiche in diritto romano, Giappichelli 1968.

DIRITTO ROMANO

*Annita Pantanetti*

## **TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA**

### **Programma del corso:**

Il corso è diviso in due parti: la prima ha come oggetto le fonti di produzione e di cognizione, nelle varie epoche dell'esperienza giuridica romana, rispetto al problema della loro origine, della morfologia assunta e dei loro reciproci rapporti, non identificabili con il moderno concetto di «gerarchia». Nella seconda parte si analizzerà il rapporto del giurista romano con l'ordinamento giuridico, con particolare riferimento alla natura di «fonte» assunta dal diritto giurisprudenziale dalle origini alla Compilazione giustiniana.

### **Testi consigliati:**

- Appunti dalle lezioni
- AA. VV., *Le fonti di produzione del diritto romano*, Libreria editrice Torre, Catania 2002
- CANNATA, C.A., *Lineamenti di storia della giurisprudenza europea, I, La giurisprudenza romana e il passaggio dall'antichità al medioevo*, Giappichelli ed., Torino 1976

## DIRITTO SINDACALE

Benedetta Angiello

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - CFU: 6****Programma del corso:**

- La libertà e l'organizzazione sindacale. – Le forme di organizzazione sindacale. – I soggetti sindacali.
- La rappresentatività sindacale. – Il sindacato maggiormente rappresentativo ed il sindacato comparativamente più rappresentativo. – Gli indici di rilevazione della rappresentatività.
- L'attività sindacale nei luoghi di lavoro.
- La repressione della condotta antisindacale. – Il comportamento antisindacale. – Legittimazione attiva e passiva. – Il procedimento e le sanzioni previsti dall'art. 28 Stat. Lav.
- Il contratto collettivo: tipologia, efficacia oggettiva e soggettiva. – La struttura e la disciplina giuridica.
- La contrattazione collettiva nel pubblico impiego. – L'evoluzione normativa. – I soggetti. – La struttura della contrattazione. – L'efficacia, l'oggetto e l'interpretazione del contratto collettivo.
- Lo sciopero: limiti interni e limiti esterni.
- La serrata

**Testi consigliati:**

- B. CARUSO, *Le relazioni sindacali*, Giappichelli, 2004 (o, in alternativa) M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, u.e..
- Per la consultazione delle fonti si consiglia uno dei seguenti codici:
- R. SCOGNAMIGLIO, *Nuovo codice del lavoro*, Zanichelli, u.e.;
- L. GALANTINO – F. BASENGHI, *Raccolta delle leggi fondamentali del lavoro*, Giappichelli, u.e.

**NOTE:**

- Per i non frequentanti, in aggiunta ai testi di cui sopra: M. RUSCIANO, *Contratto collettivo e autonomia sindacale*, Utet, 2003.

DIRITTO TRIBUTARIO

Paolo Picozza

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA  
SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - CFU: 8**

**Programma del corso:**

Il corso è strutturato in due parti. La prima è finalizzata alla presentazione dell'evoluzione della disciplina, in rapporto con recenti innovazioni normative e di sistema. La seconda dedicata alle problematiche relative alle singole tipologie reddituali, nell'ambito della recente riforma dell'IRE e dell'IRES.

**Programma del corso:**

- Il diritto di difesa in materia tributaria
- La capacità contributiva
- I paradisi fiscali: problematiche giuridiche
- I poteri istruttori dell'Amministrazione finanziaria
- Accertamento induttivo
- Il processo tributario
- L'armonizzazione fiscale nell'Unione europea
- Il trattamento tributario delle diverse tipologie reddituali
- La tassazione dei non residenti
- Accertamenti bancari
- Soggettività IRE ed IRES
- Il trattamento tributario degli enti non commerciali

**Testi consigliati:**

- R. LUPI, *Il Diritto tributario. Parte generale*, Giuffrè, Milano, 2005
- R. LUPI, *Il Diritto tributario. I sistemi dei singoli tributi*, Giuffrè, Milano, 2005.

NOTE:

Per una visione sistematica della disciplina è consigliato l'uso del codice:

- G. FALSITTA, A. FANTOZZI, *Le leggi tributarie fondamentali* (a cura di) R. Lippi, Milano 2004

DIRITTO TRIBUTARIO

Talia Sciarra

## SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

### Programma del corso:

Il diritto tributario nell'ordinamento giuridico.

Le fonti del diritto tributario.

I principi costituzionali.

Lo Statuto dei diritti del contribuente.

L'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio.

L'interpretazione della norma tributaria.

I soggetti nell'attuazione del prelievo fiscale.

La dichiarazione tributaria.

L'accertamento: natura, requisiti, effetti, tipologia degli atti, motivazione e competenza. La definitività del provvedimento e gli effetti nei confronti dei terzi.

La riscossione dei tributi.

Il rimborso dei tributi.

Le sanzioni amministrative ed i procedimenti sanzionatori.

Gli strumenti deflativi del contenzioso: l'interpello, l'accertamento con adesione, la conciliazione giudiziale, l'autotutela.

Il processo tributario: la giurisdizione tributaria, la competenza, le parti, il giudizio di primo grado, il ricorso, la tutela cautelare, la fase istruttoria, i provvedimenti del giudice, le impugnazioni, l'esecuzione delle sentenze.

Struttura delle imposte sui redditi.

Struttura dell'imposta sul valore aggiunto.

Gli STUDENTI NON FREQUENTANTI dovranno integrare il programma con i dattiloscritti di Salvatore La Rosa, *Il giusto procedimento tributario*, 2003, pagine 1-17 e di Philippe Marchessou, *Il giusto procedimento tributario in Europa*, 2003, pagine 3-28.

### Testi consigliati:

uno dei seguenti testi, a scelta dello studente:

- R. LUPI, *Diritto tributario* – Parte generale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.
- F. TESAURO, *Istituzioni di Diritto tributario* – Parte generale, Utet, Torino, ultima edizione.

Ai fini della preparazione è indispensabile l'uso di un Codice tributario aggiornato.

## ECONOMIA AZIENDALE

Michela Soverchia

## SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

## Programma del corso:

Il corso si pone l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento generale sui principi di base dell'economia aziendale, per una prima analisi dell'operatore economico "azienda".

**1) L'azienda e l'economia aziendale:**

- l'attività economica;
- l'economia aziendale;
- i beni economici: fattori produttivi e prodotti finiti;
- l'operatore economico azienda;
- l'azienda come sistema;
- tipi e classi di aziende;
- soggetto giuridico e soggetto economico.

**2) Il sistema delle operazioni aziendali e la dinamica dei processi:**

- le operazioni, le funzioni ed i processi aziendali;
- i circuiti fisico-tecnici, economici e finanziari della gestione;
- i processi di finanziamento;
- i processi di vendita dei prodotti e dei servizi;
- i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi.

**3) Il controllo generale dei processi e le condizioni di equilibrio aziendale:**

- il controllo dei flussi fisico-tecnici, economici e finanziari;
- il reddito;
- il capitale;
- l'equilibrio economico;
- l'equilibrio finanziario;
- l'equilibrio patrimoniale.

**Testi consigliati:**

- LUCIANO MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale*, sesta edizione, Giappichelli, Torino, 2006.

Agli studenti frequentanti la docente indicherà, nel corso delle lezioni, le parti del testo da sostituire con gli appunti e/o con materiale didattico che sarà messo a disposizione.

**SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI****Programma del corso:**

Il corso si pone l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento generale su principi, modelli e strumenti inerenti il governo economico delle amministrazioni pubbliche.

**a) Le aziende pubbliche:**

- soggetto giuridico e soggetto economico;
- i processi economici tipici;
- l'equilibrio economico durevole;
- le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici;
- il management pubblico.

**b) I sistemi contabili:**

- il sistema di contabilità finanziaria: rilevazioni preventive, concomitanti e consuntive;
- il sistema di contabilità economico-patrimoniale;
- l'integrazione dei due sistemi contabili;
- l'interpretazione dei documenti contabili di sintesi.

**c) Il sistema dei controlli:**

- la classificazione dei controlli;
- l'evoluzione del concetto di controllo;
- il sistema dei controlli interni.

**d) I recenti processi di modernizzazione che hanno interessato alcune tipologie di amministrazioni pubbliche:**

- gli enti locali;
- lo Stato e le regioni;
- l'Unione Europea;
- le aziende sanitarie;
- le università.

Il corso è basato su lezioni teoriche frontali, integrate da esercitazioni ed applicazioni pratiche finalizzate ad approfondire la lettura, la comprensione e l'interpretazione dei principali documenti contabili prodotti nelle realtà pubbliche esaminate.

Si considerano già acquisiti i principi di base dell'economia aziendale.

**Testi consigliati:**

*studenti frequentanti:*

- RICCARDO MUSSARI, *Economia dell'azienda pubblica locale*, Cedam, Padova, 2002;
- dispense a cura della docente.

*studenti non frequentanti:*

- LUCIANO HINNA, MARCO MENEGUZZO, RICCARDO MUSSARI e MAURIZIO DECASTRI, *Economia delle aziende pubbliche*, McGraw Hill, Milano, 2006 (tutto);
- GIUSEPPE FARNETI, *Ragioneria pubblica*, Franco Angeli, Milano, 2004 (solo i capitoli 1 e 4).

ECONOMIA AZIENDALE

*Barbara Fidanza*

## SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

### Programma del corso:

1. Classificazione delle imprese non profit ed individuazione dei loro caratteri salienti
2. La gestione delle aziende non profit
3. La misurazione dell'economicità della gestione
4. Il calcolo dei costi delle aziende non orientate al profitto
5. Il finanziamento delle aziende non profit
6. L'assetto organizzativo e di governance degli enti non profit
7. Il rendiconto delle aziende non profit
8. Il controllo esterno

### Testi consigliati:

- ADRIANO PROPERSI, *Le aziende non profit – I caratteri, la gestione, il controllo*, ETAS, 2001

**ECONOMIA DELLA CRESCITA E DELLE NUOVE TECNOLOGIE +  
INFORMATICA (4+2)**

Francesca Spigarelli

**LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

L'innovazione è una leva fondamentale della crescita economica. Oltre a essere un potente mezzo di differenziazione competitiva, che consente alle imprese di penetrare nuovi mercati e raggiungere maggiori margini di profitto, l'innovazione è anche una corsa competitiva che richiede rapidità, abilità e precisione. Ricercatori e Manager si sono impegnati a fondo per comprendere i meccanismi che regolano la crescita dell'impresa e l'innovazione, in particolare, e i loro sforzi hanno contribuito all'evoluzione delle discipline economiche, intese in senso ampio: dall'economia politica, al management strategico, alle teorie organizzative, al marketing, alla progettazione, alla sociologia.

Il corso affronta le modalità di crescita dell'impresa soffermandosi sull'innovazione, nelle sue varie accezioni. Nella dimensione di processo si esaminano i possibili contributi alla crescita delle strategie di internazionalizzazione, del cambiamento organizzativo e dell'information technology. L'ultima parte del corso è dedicata alla gestione della crescita e dell'innovazione, con un'attenzione particolare ai meccanismi di tutela aziendale.

***Argomenti principali trattati***

1. Le modalità di crescita dell'impresa
2. L'innovazione come leva per la crescita
3. Competitività ed innovazione
4. Le fonti dell'innovazione
5. Forme e modelli dell'innovazione
6. L'innovazione di prodotto
7. L'innovazione di processo
8. L'information technology: i sistemi informativi a supporto della crescita
9. I meccanismi di protezione dell'innovazione

**Programma aggiuntivo per i non frequentanti**

10. La scelta dei progetti di innovazione
11. L'organizzazione dei processi di innovazione

**12.** Gestione dei team di innovazione**Testi consigliati:**

- M.A. SCHILLING - Curatore edizione italiana: F. IZZO, *Gestione dell'innovazione*, McGraw Hill, 2005

## ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Francesca Spigarelli

**SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE - CFU: 6****Programma del corso:**

Il corso analizza gli aspetti principali, strategici ed operativi, della gestione di impresa. Dopo una presentazione del ruolo svolto dall'impresa all'interno del proprio ambiente di riferimento, si esaminano gli obiettivi della pianificazione strategica e delle strategie di sviluppo dell'impresa. La parte centrale del corso si focalizza sulla gestione operativa e sulle principali aree gestionali aziendali.

- L'impresa come creazione di ricchezza
- La creazione di valore economico
- La dimensione strategica e gestionale
- Il sistema dei portatori di interesse: gli stakeholder primari
- Gli stakeholder secondari e la gestione del sistema
- Il vantaggio competitivo e la dinamica concorrenziale
- Gli effetti competitivi della dinamica non concorrenziale
- Direzione, organizzazione e strategia: alcuni concetti di base per la gestione dell'impresa
- Management strategico in contesti dinamici
- La gestione strategica dei processi di sviluppo dell'impresa
- La gestione strategica dei processi di innovazione tecnologica
- La gestione commerciale
- La gestione delle *operations*
- La gestione finanziaria

Per gli studenti frequentanti, il programma dettagliato verrà comunicato durante le lezioni dal docente.

**Testi consigliati:**

- S. PIVATO, N. MISANI, A. ORDANINI, F. PERRINI, *Economia e gestione delle imprese*, Egea, Milano, 2004

ECONOMIA POLITICA A-L

Francesca Spigarelli

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

### Programma del corso:

1. Concetti di base dell'economia. 2. Microeconomia: offerta, domanda e mercati dei prodotti. 3. Microeconomia applicata: commercio internazionale, intervento pubblico e ambiente. 4. Macroeconomia: studio della crescita economica e dei cicli economici. 5. La crescita, lo sviluppo e l'economia mondiale. 6. Disoccupazione, inflazione e politica economica.

### Testi consigliati:

- WILLIAM D. NORDHAUS, PAUL A. SAMUELSON, *Economia*, McGraw Hill, 18° edizione  
Capitoli da studiare: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 29, 30, 31, 32

## SCIENZE GIURIDICHE

### Programma del corso:

1. Concetti di base dell'economia. 2. Microeconomia: offerta, domanda e mercati dei prodotti. 3. Microeconomia applicata: commercio internazionale, intervento pubblico e ambiente. 4. Macroeconomia: studio della crescita economica e dei cicli economici. 5. La crescita, lo sviluppo e l'economia mondiale. 6. Disoccupazione, inflazione e politica economica.

### Testi consigliati:

- William D. Nordhaus, Paul A. Samuelson, *Economia*, McGraw Hill, 18° edizione  
Capitoli da studiare: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 29, 30, 31, 32

## PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI

### Programma del corso:

1. Concetti di base dell'economia. 2. Macroeconomia: studio della crescita economica e dei cicli economici. 3. La crescita, lo sviluppo e l'economia mondiale. 4. Disoccupazione, inflazione e politica economica.

### Testi consigliati:

- William D. Nordhaus, Paul A. Samuelson, *Economia*, McGraw Hill, 18° edizione. Capitoli da studiare: 1, 2, 3, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 29, 30, 31, 32

**SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE****Programma del corso:**

1. Concetti di base dell'economia. 2. Microeconomia: offerta, domanda e mercati dei prodotti. 3. Microeconomia applicata: commercio internazionale, intervento pubblico e ambiente. 4. Macroeconomia: studio della crescita economica e dei cicli economici. 5. La crescita, lo sviluppo e l'economia mondiale. 6. Disoccupazione, inflazione e politica economica.

**Testi consigliati:**

- William D. Nordhaus, Paul A. Samuelson, *Economia*, McGraw Hill, 18° edizione  
Capitoli da studiare: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 29, 30, 31, 32

**LAUREE QUADRIENNALI****Programma del corso:**

1. Concetti di base dell'economia. 2. Microeconomia: offerta, domanda e mercati dei prodotti. 3. Microeconomia applicata: commercio internazionale, intervento pubblico e ambiente. 4. Macroeconomia: studio della crescita economica e dei cicli economici. 5. La crescita, lo sviluppo e l'economia mondiale. 6. Disoccupazione, inflazione e politica economica.

**Testi consigliati:**

- WILLIAM D. NORDHAUS, PAUL A. SAMUELSON, *Economia*, McGraw Hill, 18° edizione  
Capitoli da studiare: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 29, 30, 31, 32

Per gli studenti frequentanti, il programma dettagliato verrà comunicato durante le lezioni dal docente.

ECONOMIA POLITICA M-Z

Maurizio Ciaschini

## SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

### PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI

### LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

#### Programma del corso:

#### MICROECONOMIA

1. Il mercato, la teoria del comportamento del consumatore, la teoria della domanda.
2. L'impresa: la massimizzazione del profitto, produzione e costi
3. Il mercato concorrenziale: i prodotti e fattori
4. L'equilibrio generale e la Pareto-ottimalità
5. Il monopolio e la concorrenza monopolistica
6. L'oligopolio

#### MACROECONOMIA

11. Cenni di contabilità nazionali
12. Il principio della domanda effettiva e il modello reddito spesa
13. Lo Stato e la politica fiscale
14. L'investimento, il tasso di interesse e il mercato della moneta
15. I prezzi e l'inflazione
16. La macroeconomia neoclassica
17. L'economia aperta

#### Testi consigliati:

- G. RODANO- E. SALTARI, "Lineamenti di teoria economica", Carocci Editore, (esclusi cap. 5-13-16 per i frequentanti)

ECONOMIA POLITICA

Giorgio Galeazzi

## **SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - CFU: 8**

### **Programma del corso:**

#### PARTE INTRODUTTIVA

Scienza economica, scarsità ed efficienza, economia positiva e normativa,

sistema economico e sue funzioni, frontiera delle possibilità produttive, costi opportunità

economia di mercato, dirigista e mista

Funzionamento dei mercati: domanda, offerta e prezzi, flusso circolare, contributo di A.

Smith, globalizzazione

Ruolo del governo nell'economia mista.. Fallimenti del mercato (mano invisibile).

Contributo di Hayek e Friedman

#### PRIMA PARTE

Curva di domanda singola e del mercato. Fattori determinanti la domanda e le sue variazioni. Curva di offerta e sue determinanti. Spostamenti lungo la curva e della curva.

Equilibrio. Effetti degli spostamenti.

Funzione di produzione, rendimenti decrescenti. Rendimenti di scala. Produttività (del lavoro e totale)

Costi di produzione. Relazione tra produzione e costi.

Forme di mercato. Equilibrio di concorrenza perfetta e determinazione dell'offerta. Breve e lungo periodo.

Forme di concorrenza imperfetta. Cause delle imperfezioni. Barriere all'entrata.

Potere di mercato e sue misure. Oligopolio. Prezzo e mark up, Vischiosità del prezzo.

Scopi della regolamentazione delle imprese. Critiche e costi delle regolamentazioni, Monopolio naturale. Politica anti-trust. L'autorità in Italia. Confronto con l'esperienza statunitense.

## SECONDA PARTE

Concetti e problemi fondamentale della macroeconomia. Crescita reale. Ciclo economico. Disoccupazione. Inflazione. Rapporti internazionali. Strumenti della politica macroeconomica.

Domanda e offerta aggregata

Contabilità nazionale. Prodotto interno lordo. Metodi di misura. Il valore aggiunto. Valore reale e valore nominale. Interno e nazionale. Lordo netto. Composizione del PIL. Indici dei prezzi.

Funzione del consumo e del risparmio. Propensione marginale. Fattori determinanti il consumo aggregato nazionale. Gli investimenti delle imprese, redditività e tassi di interesse. La domanda aggregata di investimenti e fattori che ne determinano gli spostamenti

Il ciclo economico e le sue spiegazioni. La domanda aggregata e le sue componenti. Fattori che determina i suoi spostamenti.

Modello del moltiplicatore. Equilibrio del reddito nazionale e ruolo delle variazioni degli investimenti

Il modello del moltiplicatore sulla base del confronto risparmi – investimenti. Il modello del moltiplicatore e l'equilibrio domanda – offerta aggregata.

Funzioni della moneta e componenti degli aggregati monetari. Fattori che determinano le differenze tra i vari tipi di tassi di interesse. Tassi di interesse nominali e reali, rendimenti indicizzati. Motivazioni per la domanda di moneta e attività speculativa. Offerta di moneta e attività bancaria, ruolo dei depositi. Le principali attività finanziarie, rischi, rendimenti e scelte di portafoglio.

Funzioni della Banca Centrale. Vari tipi di strumenti e obiettivi per la politica monetaria. Il meccanismo di trasmissione della politica monetaria. La determinazione del tasso di interesse di equilibrio ed effetti della politica monetaria. Ruolo della politica monetaria nell'equilibrio domanda – offerta aggregata.

Struttura e saldi della bilancia dei pagamenti. Fonti di domanda e offerta nel mercato del cambio e suo equilibrio. Variazioni del saldo della bilancia dei pagamenti ed andamento del cambio. Parità dei poteri di acquisto.

Fattori che determinano le importazioni e le esportazioni. Da cosa dipende la competitività delle imprese. Conseguenze del commercio estero sul livello del Pil e sull'occupazione.

Offerta aggregata e fattori determinanti. Costi di produzione e prodotto potenziale. Breve e lungo periodo. La disoccupazione: come si misura e quali sono le sue conseguenze. Legge di Okun ed il suo uso ai fini della gestione della politica economica. Vari tipi di disoccupazione e sue cause. Ruolo delle rigidità del mercato del lavoro.

Inflazione: misure, cause e varie tipologie. Conseguenze dell'inflazione. Moderne teorie dell'inflazione. La relazione inflazione – disoccupazione, il tasso naturale di disoccupazione. Importanza e ruolo dell'attuale politica antinflazionistica.

#### PROGRAMMA AGGIUNTIVO PER I NON FREQUENTANTI

Scelte del consumatore e utilità (totale, marginale). Uguaglianza delle utilità marginali dei beni e del reddito in equilibrio. Pendenza negativa della curva di domanda. Effetto reddito ed effetto sostituzione.

Vari tipi di reddito. Ricchezza delle famiglie. Domanda dei fattori di produzione. Produttività. Offerta dei fattori e prezzo

Andamento dei salari reali. Domanda di lavoro. Offerta di lavoro. Segmentazione.

Ruolo dei sindacati ed effetti sul mercato del lavoro. Discriminazione.

Fattori che originano il commercio internazionale. Il vantaggio comparato e la teoria di Ricardo. Benefici del commercio. Ragioni di scambio e prezzi relativi. Varie forme di protezionismo.

Bilancio dello Stato e gli strumenti delle politiche pubbliche.

Limiti della “mano invisibile” e ruolo della Pubblica Amministrazione. Spesa pubblica e sua composizione. Il sistema fiscale.

**Testi consigliati:**

- SAMUELSON P.A. NORDHAUS W.D., *Economia*, McGraw-Hill 2006 (18ª Ediz.).
- BLANCHARD O., *Scoprire la macroeconomia. I. Quello che non si può non sapere*, Il Mulino, Bologna.

ECONOMIA POLITICA

Giorgio Galeazzi

## **TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA**

### **Programma del corso:**

#### **PARTE INTRODUTTIVA**

Il sistema economico internazionale: caratteristiche fondamentali, problemi e prospettive

**PRIMA PARTE:** analisi macroeconomica e politiche di breve periodo

Il mercato dei beni ed il suo equilibrio. Ruolo del livello dei tassi di interesse e analisi delle variazioni nelle componenti la domanda aggregata.

I mercati finanziari e l'equilibrio tra offerta reale di moneta e domanda reale di moneta.

Equilibrio congiunto e determinazione del livello di reddito aggregato.

Caratteristiche ed effetti delle politiche fiscali e monetarie per il controllo congiunturale.

**SECONDA PARTE:** medio periodo

Il mercato del lavoro e sue caratteristiche nelle principali economie. Aspetti istituzionali e ruolo delle normative sul lavoro. Meccanismi di determinazione dei salari. Relazione salari-prezzi-disoccupazione. Ruolo dell'indennità di disoccupazione, del salario minimo e del grado di protezione.

Determinazione dei prezzi, potere di mercato. Concetto di tasso naturale di disoccupazione.

La relazione tra disoccupazione ed inflazione. Fallimento empirico della curva Phillips. Ruolo delle aspettative.

Inflazione e ruolo della moneta.

**TERZA PARTE:** lungo periodo

La crescita del sistema economico. Principali fatti dell'esperienza internazionale.

Fattori determinanti della crescita. Ruolo del tasso di risparmio.

Determinanti del reddito potenziale. Situazione demografica della popolazione. Investimenti ed accumulazione di capitale. Capitale umano. Progresso tecnologico.

Politiche pubbliche per la crescita e la stabilizzazione.

Il debito pubblico ed il problema del riequilibrio.  
L'Italia e l'esperienza europea.

**Testi consigliati:**

- BLANCHARD O., *Scoprire la macroeconomia. I. Quello che non si può non sapere*, Il Mulino, Bologna.

FILOSOFIA DEL DIRITTO A-L

Adriano Ballarini

## **LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA SCIENZE GIURIDICHE**

### **Programma del corso:**

*Costituzionalismo e ideologia totalitaria*

### **Testi consigliati:**

Studenti frequentanti (Triennio e Quinquennio)

- A. BALLARINI, *Il teorema di Hobbes. Saggio sul costituzionalismo contemporaneo*. Giappichelli 2007.

Studenti non frequentanti

- R. BIN, *Lo stato di diritto*, Il Mulino 2004.
- AA.VV. *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Editori Laterza, Ottava edizione 2005.

Attività didattica a scelta dello studente

È previsto nel primo semestre un Seminario dal titolo: leggi e diritto tra ordine e sistema. Il seminario è comune per gli studenti di entrambe le cattedre (A-L; M-Z) e rilascia tre crediti.

## **LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA BIENNIO SPECIALISTICO**

### **Programma del corso:**

*La formazione del pensiero giuridico moderno.*

### **Testi consigliati:**

*Studenti frequentanti*

- Appunti dalle lezioni

*Studenti non frequentanti*

- BALLARINI, *L'ordine giuridico moderno*, Giappichelli 2000.
- SABBATINI, *Una cittadinanza razionale*, Giappichelli 2007 (pp. 11-45; 169-255).

Attività didattica a scelta dello studente

È previsto nel secondo semestre un Seminario sulle teorie del diritto contemporaneo. Il seminario è comune per gli studenti di entrambe le cattedre (A-L; M-Z) e rilascia tre crediti.

## FILOSOFIA DEL DIRITTO M-Z

Carlo Menghi

### SCIENZE GIURIDICHE

#### LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

##### Programma del corso:

Il corso propone lo studio della sovranità moderna attraverso l'analisi della "condizione giuridica" nella *Fenomenologia dello spirito* di Hegel.

È previsto nel primo semestre un seminario dal titolo Leggi e diritto tra ordine e sistema che rilascia n.3 crediti aggiuntivi. I crediti saranno riconosciuti agli studenti di entrambi i corsi (A-L e M-Z) dopo aver sostenuto gli esami, previa iscrizione al seminario e frequenza obbligatoria.

##### Testi consigliati:

Studenti frequentanti:

- Appunti dalle lezioni

Studenti non frequentanti:

- C. MENGHI, *L'identità normativa*, Giappichelli, Torino 1999.
- C. MENGHI, *Rappresentazioni della sovranità*, Giappichelli, Torino 2003.

## FILOSOFIA DEL DIRITTO II (M-Z)

Carlo Menghi

### LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

#### (LOGICA E TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE)

#### BIENNIO DI GIURISPRUDENZA

##### Programma del corso:

Il corso propone lo studio delle recenti argomentazioni giuridiche sulla giustizia commutativa nella prospettiva deontologica delineata dalla globalizzazione. Particolare attenzione è riservata al rapporto tra Stato e mercato e alle nuove professionalità corporative (sistemi esperti) del consenso e della sovranità tra economia, diritto e politica, tra regola di giudizio ed equità distributiva.

È previsto un seminario dal titolo Teoria contemporanea del diritto che rilascia n.3 crediti aggiuntivi che saranno riconosciuti agli studenti di entrambi i corsi (A-L e M-Z) dopo aver sostenuto gli esami, previa iscrizione al seminario e frequenza obbligatoria.

##### Testi consigliati:

Studenti frequentanti:

- Appunti dalle lezioni

Studenti non frequentanti:

- C. MENGHI, *Logica del diritto sociale*, Giappichelli, Torino 2006.
- AA.VV., *Diritto a rischio?* Giappichelli, Torino 2006 (tre saggi a scelta dello studente).

**FILOSOFIA DEL DIRITTO**

Giorgio Torresetti

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

Titolo del corso Il diritto nell'epoca della globalizzazione

Il corso ha lo scopo di offrire alcune nozioni culturali fondamentali per la comprensione del fenomeno giuridico moderno, con particolare attenzione alle trasformazioni in atto nel contesto della globalizzazione.

**Testi consigliati:**

*Per gli studenti frequentanti:*

- Appunti dalle lezioni e materiale indicato durante il corso.

*Per gli studenti non frequentanti:*

- C.B.MENGHI, *Rappresentazioni della sovranità*, Giappichelli 2003
- AA.VV., *Sovranità e diritto*, Giappichelli 2005.

## FINANZA AZIENDALE + CONTROLLO DI GESTIONE

Barbara Fidanza

## SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

## Programma del corso:

1. Approccio del valore: valore attuale e costo opportunità del capitale
2. Come si valutano le azioni
3. Decisioni di investimento: come stimare i flussi rilevanti
4. Decisioni di investimento: come misurare la convenienza dell'investimento
5. Rischio e diversificazione del portafoglio. Rischio totale e sistematico. Il beta.
6. CAPM e *capital budgeting*: la stima del costo opportunità del capitale
7. Valore e redditività economica: i limiti delle misure contabili di *performance*
8. Decisioni di finanziamento: struttura finanziaria e sue determinanti
9. Interazione tra decisioni di investimento e di finanziamento. Costo opportunità modificato del capitale.
10. Come misurare la performance di un'impresa in un contesto di *Value Based Management*

## Testi consigliati:

- BREALEY R.A.-MYERS S.C.-ALLEN F.-SANDRI S., *Principi di finanza aziendale*, McGraw-Hill Libri Italia, quinta edizione, 2007, capitoli 2, 3, 4, 5, 6 (fino a § 6.3 escluso), 7, 8 (fino a § 8.4 escluso), 9 (fino a § 9.4 escluso), 11 (solo § 11.6) – 16 – 17, 18 (escluso § 18.2)

Con gli studenti frequentanti il docente concorderà in aula delle riduzioni di programma.

**GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA**

Simone Betti

**SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE****Programma del corso:**

- Le basi teoriche della geografia umana.
- Gli ambienti naturali, l'uomo e gli ecosistemi; i diversi aspetti del problema ecologico.
- Dai limiti dello sviluppo allo sviluppo sostenibile: i principali problemi ambientali.
- Introduzione alla geografia della popolazione. L'uomo come essere sociale.
- Il rilevamento demografico, il movimento naturale della popolazione e i cicli demografici.
- La natalità e la pianificazione familiare; la mortalità.
- La struttura demografica per sesso, classi d'età ed occupazionali.
- Composizione demografica per reddito, etnia e religione.
- La mobilità geografica e i vari tipi di movimento migratorio.
- Le aggregazioni sociali; la famiglia e le organizzazioni sociali elementari (clan e tribù).
- I gruppi sociali evoluti; etnia, nazione e Stato.
- Le basi dell'alimentazione; il rapporto fra spazio e alimentazione.
- La fame come condizione cronica; diversi tipi di alimenti e problemi connessi all'alimentazione.
- L'esigenza di una dimora; La dimora mobile; la capanna.
- La dimora spontanea degli ambienti rurali; villaggi rurali e rapporto città-campagna.
- La città e le sue forme; la città americana e il *Central Business District* (CBS).
- La città araba; le città coloniali.
- Struttura e funzioni urbane.
- La città e la sua funzione abitativa; l'urbanizzazione.
- Amministrare una città, megalopoli e *bidonvilles*.
- Le attività produttive e l'organizzazione dello spazio industriale; modelli di von Thünen, Weber e Christaller.
- Geografia del turismo.
- Ineguale distribuzione dei servizi e continuo distacco tra Paesi ricchi e Paesi poveri.
- Pianificazione del territorio e PRG; la regione culturale

come prima forma di organizzazione dello spazio; il modello di Hägerstrand.

### Testi consigliati:

*Per gli studenti frequentanti:*

- C. CENCINI e P. DAGRADI, *Compendio di geografia umana*, Bologna, Patron, 2003 (solo i capitoli che saranno indicati a lezione) e C. CERRETI e N. FUSCO, *Geografia e minoranze*, Roma, Carocci, 2007.

*Per gli studenti NON frequentanti:*

- S. CONTI, G. DEMATTEIS, C. LANZA e F. NANO, *Geografia dell'economia mondiale*, Torino, UTET, 2004 e C. CERRETI e N. FUSCO, *Geografia e minoranze*, Roma, Carocci, 2007.

### NOTE:

- Per lo studio della geografia si consiglia l'utilizzo di un atlante.
- Gli studenti frequentanti potranno sostenere una prova di valutazione intermedia.
- Gli studenti interessati potranno concordare con il docente eventuali tesine di approfondimento.

INFORMATICA GIURIDICA

Arianna Maceratini

### SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

*Titolo del corso: Globalizzazione, informatica, diritto*

#### **Argomenti principali:**

La società globale dell'informazione; il rapporto con il patrimonio conoscitivo giuridico: i cambiamenti introdotti dall'informatica; dal testo all'ipertesto; banche dati giuridiche *on-line* e *off-line*; la disciplina giuridica delle banche dati; la disciplina giuridica del *software*; la qualificazione giuridica dell'opera multimediale; l'estrazione della conoscenza dalla banche dati: tecniche e problematiche, la tutela giuridica dei dati personali.

#### **Testi consigliati:**

*Studenti frequentanti*

Appunti delle lezioni;

- G. PASCUZZI, *Il diritto dell'era digitale*, il Mulino, Bologna 2006.

Studenti non frequentanti

- G. PASCUZZI, *Il diritto dell'era digitale*, il Mulino, Bologna 2006;
- C. MAIOLI, *E-Governance ed E-Government*, CLUEB, Bologna 2002, pp. 11-172.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE

Valeria Bosco

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

1. Struttura e funzione del processo
2. Attività giurisdizionale: connotati essenziali
3. Le diverse tipologie giurisdizionali: il processo civile, il processo penale, il processo amministrativo
4. I principi costituzionali del modello processuale italiano:
  - il diritto di difesa
  - il principio di legalità
  - la presunzione di non colpevolezza
  - la parità delle parti
  - la terzietà e l'imparzialità del giudice
  - la ragionevole durata
  - Il diritto di difendersi conoscendo, investigando, provando
  - il contraddittorio nella formazione della prova
  - il principio del contraddittorio
  - il principio del giudice naturale precostituito per legge
  - l'obbligo della motivazione
  - il principio di obbligatorietà dell'azione
5. Elementi del processo:
  - i presupposti processuali
  - le condizioni dell'azione
  - il diritto alla prova
  - il giudicato ed i suoi effetti

**Testi consigliati:**

- GIAN FRANCO RICCI, *Principi di diritto processuale generale*, 3<sup>a</sup> ed., Torino, 2001, ad esclusione delle seguenti pagine: cap. I da pag. 50 a pag. 93; Cap. IV (sez. II) da pag. 282 a pag. 298; Cap. V da pag. 299 a pag. 328

Gli studenti **non frequentanti** sono tenuti ad integrare il programma con la seguente lettura:

- MARIO CHIAVARIO, voce *Giusto processo*, in *Enc. Giur.* Treccani, 2001

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Erik Longo

**SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE****Programma del corso:**

Durante il corso saranno illustrate le più rilevanti tematiche del diritto pubblico, con trattazione dei profili di diritto costituzionale e dei principali istituti del diritto amministrativo.

In particolare si svilupperanno i seguenti *contenuti*:

- Il diritto e l'ordinamento giuridico
- Lo Stato
- Lo sviluppo degli ordinamenti statali
- Formazione e vicende dello Stato italiano
- Le fonti del diritto
- I diritti e i doveri dei cittadini
- Il Parlamento
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- La Pubblica Amministrazione e l'attività amministrativa
- La Magistratura: la giurisdizione ordinaria, amministrativa, e le altre giurisdizioni speciali
- Le Regioni e gli altri enti territoriali
- La Corte Costituzionale
- Le istituzioni europee

**Testi consigliati:**

- P. CARETTI-U. DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, ed. Giappichelli, Torino, ult. ed.

*in alternativa*

- G. FALCON, *Lineamenti di diritto pubblico*, ed. Cedam, Padova, ult. ed;

*in alternativa*

- R. BIN-G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, ed. Giappichelli, Torino, ult. ed;

Si consiglia, inoltre, di utilizzare una raccolta aggiornata di leggi di diritto pubblico.

Per gli studenti non frequentanti occorre aggiungere uno dei seguenti testi a scelta:

- P. GROSSI, *Prima lezione di diritto*, Laterza, 2003
- R. BIN, *Capire la Costituzione*, Laterza, 1998.
- V. ONIDA, *La Costituzione. La legge fondamentale della Repubblica*, Il Mulino, 2004.

## LEGISLAZIONE MINORILE

Paolo Cerolini

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:****1.** Il minore e la famiglia.

Le relazioni familiari del minore: aspetti personali e patrimoniali.

L'affidamento familiare e l'adozione: l'evoluzione di questi istituti.

**2.** Il minore e la società.

I diritti del minore nella vita sociale: il lavoro, la salute, l'istruzione, i mezzi di comunicazione di massa.

**3.** Il minore nel processo.

Il processo civile e penale; la testimonianza del minore.

**3.** La tutela del minore sul piano amministrativo e giurisdizionale.**Testi consigliati:**

*Per gli studenti frequentanti:*

- A.C. MORO, Manuale di diritto minorile, Bologna, ult. ediz., capp. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13.

Per gli studenti frequentanti è possibile concordare con il docente un programma diverso da quello sopra indicato, tenendo conto degli specifici interessi, delle questioni approfondite durante il corso e del materiale distribuito nelle lezioni.

*Per gli studenti non frequentanti:*

- A.C. MORO, Manuale di diritto minorile, Bologna, ult. ediz., capp. 1-16.

## LINGUA INGLESE

Aaron Greenwood

**SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE****Programma del corso:**

Il corso si propone di portare gli studenti al livello pre-intermediate di conoscenza della lingua inglese. Pertanto sul piano della grammatica verranno affrontati i seguenti argomenti: present simple, questions and negatives, countable and uncountable nouns, past simple, present continuous, will / would shall / should can / could, going to, must, comparative and superlative forms, passive. Insieme alla grammatica verranno sviluppate le quattro abilità linguistiche: speaking, reading, listening, writing.

Il corso ha inoltre la finalità attraverso l'uso di materiale fornito dal docente di offrire agli studenti alcuni elementi essenziali riguardanti il Parlamento ed il Governo inglese.

Si prevede inoltre un corso di azzeramento di 6 ore per gli studenti che non hanno mai studiato la lingua inglese

L'esame finale si compone di una parte scritta preliminare che è indispensabile superare per poter accedere all'esame orale. L'esame orale consiste in una conversazione su uno degli argomenti oggetto del programma

**Testi consigliati:***Frequentanti*

- R. GAIRNS, S. REDMAN, *Natural English Pre-intermediate*, Oxford, Oxford University Press, 2005, Student's Book + Listening booklet, Workbook, Student's audio cd
- J.O' DRISCOLL, *Britain. The country and its people: an introduction for learners of English*, Oxford, Oxford University Press, 1995, capp.8, 9

*Non Frequentanti*

- R. GAIRNS, S. REDMAN, *Natural English Pre-intermediate*, Oxford, Oxford University Press, 2005, Student's Book + Listening booklet, Workbook, Student's audio cd
- J.O' DRISCOLL, *Britain. The country and its people: an introduction for learners of English*, Oxford, Oxford University Press, 1995, capp.7, 8, 9, 10.

**SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI****Programma del corso:**

Il corso si propone di portare gli studenti al livello intermediale di conoscenza della lingua inglese.

Verranno affrontati i seguenti argomenti: present tenses, past tenses, modal verbs, comparative and superlative forms, question and negative forms, future tenses, modal expressing obligation, passive, relative clauses, conditional forms. Insieme alla grammatica verranno sviluppate le quattro abilità linguistiche: speaking, reading, listening, writing.

Durante il corso si proporranno agli studenti letture riguardanti questioni attinenti alla pubblica amministrazione britannica. Si toccheranno i seguenti argomenti: la nuova amministrazione pubblica, il potere esecutivo centrale, il governo locale, le relazioni fra governo centrale e locale, il Parlamento.

Il metodo seguito è il task-based language learning che consente attraverso l'uso di tasks pratiche di migliorare l'apprendimento della lingua.

Si prevedono verifiche intermedie scritte ed orali. L'esame finale si compone di una parte scritta preliminare che è indispensabile superare per poter accedere all'esame orale. L'esame orale consiste in una conversazione su uno degli argomenti oggetto del programma

**Testi consigliati:***Frequentanti*

- R. GAIRNS, S. REDMAN, *Natural English Intermediate*, Oxford, Oxford University Press, 2005, Student's Book, Workbook, Student's audio cassette
- J. GREENWOOD, R. PYPYER, D. WILSON, *New Public Administration in Britain*, London, Routledge, 2001, capitoli 1,3,5,7,10

*Non Frequentanti*

- R. GAIRNS, S. REDMAN, *Natural English Intermediate*, Oxford, Oxford University Press, 2005, Student's Book, Workbook, Student's audio cassette
- J. GREENWOOD, R. PYPYER, D. WILSON, *New Public Administration in Britain*, London, Routledge, 2001, capitoli 1,3,5,6,7,9,10,11

## LOGICA GIURIDICA E TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

Carlo Menghi/Arianna Maceratini

**TEORIA E TECNICHE DELLA NORMAZIONE GIURIDICA****Programma del primo modulo** (Prof. Carlo Menghi)

Il modulo propone lo studio delle trasformazioni della logica giuridica nel rapporto con l'economia globale attraverso l'analisi del nesso economia, diritto, politica. A partire dalla storizzazione di F. Ewald del diritto sociale (Stato assistenziale, Welfare) viene indagata la prospettiva del diritto sociale civile tra costituzione materiale e regola di giudizio distributiva.

**Testi consigliati:***Studenti frequentanti:*

- Appunti delle lezioni

*Studenti non frequentanti:*

- C. MENGHI, *Logica del diritto sociale*, Giappichelli, Torino 2006, pp. 65-192;
- AA. VV. *Sovranità e diritto*, Giappichelli, Torino 2004, pp. 111-176.

**Programma del secondo modulo** (Dott.ssa Arianna Maceratini)

1. L'ordinamento giuridico in Kelsen e la sua costruzione a gradi
2. L'ordinamento come sistema di norme e come concate-nazione produttiva
3. Il significato della norma fondamentale e il suo contenuto
4. La norma fondamentale dell'ordinamento giuridico di un singolo Stato
5. Validità ed efficacia dell'ordinamento giuridico
6. Il diritto internazionale e la norma fondamentale del sin-golo ordinamento giuridico statale
7. Validità ed efficacia della singola norma giuridica
8. La costruzione a gradi dell'ordinamento giuridico
9. Motivo e oggetto dell'interpretazione
10. L'indeterminatezza relativa al grado giuridico inferiore in rapporto al superiore
11. L'indeterminatezza intenzionale del grado inferiore
12. La norma come schema delle diverse possibilità di esecu-zione
13. I metodi di interpretazione
14. L'interpretazione come atto di coscienza o di volontà
15. L'illusione della certezza del diritto
16. Il problema delle lacune

**17.** Causalità ed imputazione

**18.** Struttura della regola giuridica

**19.** Il principio di imputazione

**20.** Differenze tra il principio di causalità e di imputazione.

**Testi consigliati:**

*Studenti frequentanti:*

- Appunti delle lezioni tratte da -C. Menghi, *Logica del diritto sociale*, Giappichelli, Torino 2006;
- H. KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino 2003, pp. 47-227.

*Studenti non frequentanti:*

- H. KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino 2003, pp. 47-227.

Il corso è diviso in due moduli di 20 ore ognuno.

**MEDICINA LEGALE**

Mariano Cingolani

**SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE****Programma del corso:***Studenti frequentanti*

- 1.** La medicina legale come disciplina medica: origini e funzioni della medicina legale. La medicina giuridica e la medicina forense.
- 2.** Il contributo della medicina legale nella formazione dell'assistente sociale: gli aspetti giuridici, deontologici ed etici della professione di assistente sociale.
- 3.** Il codice deontologico: i doveri generali di competenza, di solidarietà, di segretezza e riservatezza, di collaborazione con l'autorità.
- 4.** Il segreto professionale e la riservatezza dal punto di vista giuridico e deontologico.
- 5.** L'informativa all'autorità: la denuncia ed il referto.
- 6.** Gli aspetti penalistici di interesse medico-legale per l'assistente sociale: l'analisi della capacità del reo e dell'imputato (nozioni generali); i delitti contro la famiglia; i delitti sessuali.
- 7.** Gli aspetti civilistici di interesse medico-legale per l'assistente sociale: l'interdizione, la inabilitazione, lo stato di incapacità naturale, l'amministrazione di sostegno; la medicina legale nel diritto di famiglia: la filiazione, l'adozione, la paternità controversa, il disconoscimento, la attribuzione giudiziale; la fecondazione assistita.
- 8.** La tutela degli stati di bisogno: l'invalidità civile; lo stato di handicap; l'integrazione della persona disabile nel lavoro, nella scuola e nella società. La Classificazione Internazionale degli Stati Funzionali.
- 9.** La medicina legale nelle situazioni di confine: le problematiche relative alla vita nascente e la tutela del prodotto del concepimento (interruzione volontaria della gravidanza e delitti contro la maternità); le problematiche relative alla vita morente, i trapianti d'organo e la eutanasia.

*Studenti non frequentanti*

Oltre agli argomenti precedentemente indicati:

- 10.** La medicina legale nell'analisi della condotta assistenziale: la responsabilità professionale. La tenuta della documentazione e la certificazione.

## SEMINARI

Saranno organizzate attività seminariali per complessivi tre crediti formativi.

Considerate le continue novità normative, anche degli ultimi anni, tra i buoni manuali di medicina legale la preferenza va data al più recente. A titolo indicativo fare riferimento ai testi segnalati per il Corso di Laurea in Giurisprudenza.

- C. PUCCINI, *Istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, Milano, 6 ed., 2003.
- L. MACCHIARELLI, P. ARBARELLO, G. CAVE BONDI, N.M. DI LUCA, T. FEOLA, *Compendio di Medicina Legale*, Minerva Medica, Torino, 2 ed., 2002.
- A. CAZZANIGA, C.M. CATTABENI, R. LUVONI, *Compendio di medicina legale e delle assicurazioni*, Utet, Torino, 11 ed., 1999.
- C. GERIN, F. ANTONIOTTI, S. MERLI, *Medicina legale e delle assicurazioni*, S.E.U., Roma, 1997.

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

### Programma del corso:

1. La medicina legale come disciplina medica: origini e funzioni della medicina legale. La medicina giuridica e la medicina forense.
2. Il contributo della medicina legale nella formazione del giurista: la metodologia medico-legale, la valutazione dei dati e la diagnosi in medicina legale, l'analisi del rapporto di causalità in medicina legale, il giudizio medico-legale e la sua rilevanza.
3. La medicina forense: la consulenza tecnica e la perizia.
4. La medicina legale nella applicazione del codice penale:
  - 4.1. l'analisi della capacità del reo e dell'imputato (imputabilità, vizio di mente, ubriachezza, stupefazione, pericolosità sociale, capacità di stare in giudizio);
  - 4.2. la medicina legale nei delitti contro la vita e l'incolumità individuale: aspetti medico-giuridici ed applicativi (tanatologia, traumatologia ed asfissologia);
  - 4.3. la medicina legale nei delitti contro la persona: i delitti sessuali (aspetti generali);
  - 4.4. la medicina legale nei delitti contro la famiglia: i maltrattamenti (aspetti generali);

- 4.5. la medicina legale nei delitti colposi: la colpa degli operatori sanitari e la loro responsabilità;
- 5. La medicina legale nella applicazione del codice civile:
  - 5.1. la valutazione della capacità: l'interdizione, la inabilitazione, lo stato di incapacità naturale, l'amministrazione di sostegno;
  - 5.2. la valutazione medico-legale del danno alla persona in responsabilità civile: il danno emergente, il lucro cessante, il danno biologico;
  - 5.3. la medicina legale nel diritto di famiglia: la filiazione, la paternità controversa, il disconoscimento, la attribuzione giudiziale; la fecondazione assistita.
- 6. La medicina legale nella applicazione della normativa assicurativo-sociale:
  - 6.1. infortunio sul lavoro, malattia professionale;
  - 6.2. invalidità pensionabile;
- 7. La medicina legale nella assistenza sociale e nella tutela degli stati di bisogno:
  - 7.1. l'invalidità civile;
  - 7.2. lo stato di handicap.
- 8. La medicina legale nelle situazioni di confine:
  - 8.1. le problematiche relative alla vita nascente e la tutela del prodotto del concepimento (interruzione volontaria della gravidanza e delitti contro la maternità);
  - 8.2. le problematiche relative alla vita morente, i trapianti d'organo e la eutanasia;

### *Studenti non frequentanti*

Oltre agli argomenti citati in precedenza i seguenti:

- 9. La riservatezza ed i problemi connessi con gli obblighi di segretezza:
  - 9.1. il segreto professionale ed il segreto d'ufficio;
  - 9.2. l'obbligo del segreto dal punto di vista deontologico;
  - 9.3. il trattamento dei dati personali in ambito sanitario.
- 10. I doveri di informativa:
  - 10.1. il referto all'autorità giudiziaria
  - 10.2. la denuncia di reato

### SEMINARI

Saranno organizzate attività seminariali per complessivi tre crediti formativi.

Considerate le continue novità normative, anche degli ultimi anni, tra i buoni manuali di medicina legale la preferenza va data al più recente. A titolo indicativo si citano i seguenti:

- C. PUCCINI, *Istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, Milano, 6 ed., 2003.
- L. MACCHIARELLI, P. ARBARELLO, G. CAVE BONDI, N.M. DI LUCA, T. FEOLA, *Compendio di Medicina Legale*, Minerva Medica, Torino, 2 ed., 2002.
- A. CAZZANIGA, C.M. CATTABENI, R. LUVONI, *Compendio di medicina legale e delle assicurazioni*, Utet, Torino, 11 ed., 1999.
- C. GERIN, F. ANTONIOTTI, S. MERLI, *Medicina legale e delle assicurazioni*, S.E.U., Roma, 1997

**MEDICINA LEGALE***Dora Mirtella***SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:***Studenti frequentanti*

- 1.** La medicina legale come disciplina medica: origini e funzioni della medicina legale. La medicina giuridica e la medicina forense.
- 2.** Il contributo della medicina legale nella formazione del giurista: la metodologia medico-legale, la valutazione dei dati e la diagnosi in medicina legale, l'analisi del rapporto di causalità in medicina legale, il giudizio medico-legale e la sua rilevanza.
- 3.** La medicina forense: la consulenza tecnica e la perizia.
- 4.** La medicina legale nella applicazione del codice penale:
  - 4.1.** l'analisi della capacità del reo e dell'imputato (imputabilità, vizio di mente, ubriachezza, stupefazione, pericolosità sociale, capacità di stare in giudizio);
  - 4.2.** la medicina legale nei delitti contro la vita e l'incolumità individuale: aspetti medico-giuridici ed applicativi (tanatologia, traumatologia ed asfissologia);
  - 4.3.** la medicina legale nei delitti contro la persona: i delitti sessuali (aspetti generali);
  - 4.4.** la medicina legale nei delitti contro la famiglia: i maltrattamenti (aspetti generali);
  - 4.5.** la medicina legale nei delitti colposi: la colpa degli operatori sanitari e la loro responsabilità;
- 5.** La medicina legale nella applicazione del codice civile:
  - 5.1.** la valutazione della capacità: l'interdizione, la inabilitazione, lo stato di incapacità naturale, l'amministrazione di sostegno;
  - 5.2.** la valutazione medico-legale del danno alla persona in responsabilità civile: il danno emergente, il lucro cessante, il danno biologico;
  - 5.3.** a medicina legale nel diritto di famiglia: la filiazione, la paternità controversa, il disconoscimento, la attribuzione giudiziale; la fecondazione assistita.
- 6.** La medicina legale nella applicazione della normativa assicurativo-sociale:
  - 6.1.** infortunio sul lavoro, malattia professionale;
  - 6.2.** invalidità pensionabile;

7. La medicina legale nella assistenza sociale e nella tutela degli stati di bisogno:
  - 7.1. l'invalidità civile;
  - 7.2. lo stato di handicap.
8. La medicina legale nelle situazioni di confine:
  - 8.1. le problematiche relative alla vita nascente e la tutela del prodotto del concepimento (interruzione volontaria della gravidanza e delitti contro la maternità);
  - 8.2. le problematiche relative alla vita morente, i trapianti d'organo e la eutanasia;

#### *Studenti non frequentanti*

Oltre agli argomenti citati in precedenza i seguenti:

9. La riservatezza ed i problemi connessi con gli obblighi di segretezza:
  - 9.1. il segreto professionale ed il segreto d'ufficio;
  - 9.2. l'obbligo del segreto dal punto di vista deontologico;
  - 9.3. il trattamento dei dati personali in ambito sanitario.
10. I doveri di informativa:
  - 10.1. il referto all'autorità giudiziaria
  - 10.2. la denuncia di reato

Considerate le continue novità normative, anche degli ultimi anni, tra i buoni manuali di medicina legale la preferenza va data al più recente. A titolo indicativo si citano i seguenti:

- C. PUCCINI, *Istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, Milano, 6 ed., 2003.
- L. MACCHIARELLI, P. ARBARELLO, G. CAVE BONDI, N.M. DI LUCA, T. FEOLA, *Compendio di Medicina Legale*, Minerva Medica, Torino, 2 ed., 2002.
- A. CAZZANIGA, C.M. CATTABENI, R. LUVONI, *Compendio di medicina legale e delle assicurazioni*, Utet, Torino, 11 ed., 1999.
- C. GERIN, F. ANTONIOTTI, S. MERLI, *Medicina legale e delle assicurazioni*, S.E.U., Roma, 1997.

## METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I

Patrizia Giunto

### SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

#### Programma del corso:

- L'assistente sociale e l'identità professionale
- Differenze e contatti tra Servizio Sociale professionale e altre professioni sociali
- Integrazione tra professioni sociali e lavoro d'equipe
- Identità professionale e valori deontologici di riferimento
- Il metodo nelle Scienze sociali e la metodologia della ricerca sociale
- Metodo nel Servizio Sociale e i cinque metodi del Servizio Sociale
- Metodologia e Modelli teorici di riferimento
- Il processo metodologico, caratteristiche e fasi metodologiche
- Il processo d'aiuto e il Servizio Sociale individuale della Perlman
- Il *Problem Solving*
- Il modello teorico psicosociale della Hollis
- Il trattamento centrato sul compito
- L'approccio unitario
- Il modello sistemico ed ecologico esistenziale
- Il modello integrato
- L'approccio di rete e cenni sulle tecniche
- Le tecniche del Servizio Sociale
- Il contesto professionale e il committente manifesto-occulto
- Le basi teoriche della comunicazione umana e il colloquio di aiuto
- Metodi e tecniche del colloquio professionale
- L'analisi della documentazione e la produzione della documentazione
- L'analisi del contesto sociale e la ricerca sociale: cenni
- Il processo valutativo e le griglie di valutazione
- L'individuazione ed elaborazione del progetto di intervento e l'alleanza "terapeutica"
- Il sottosistema utente/assistente sociale
- Il contratto con l'utente
- Analisi dei risultati e conclusione dell'intervento

**Testi per l'esame:**

- DAL PRA PONTICELLI, *I modelli teorici del Servizio Sociale*, ed. Astrolabio
- CAMPANILI LUPPI, *Servizio Sociale e modello sistemico*, NIS-La Nuova Italia Scientifica
- ZINI MIODINI, *Il Colloquio di aiuto*, ed. Carocci

*Testi di approfondimento, non obbligatori*

- BARTOLOMEI-PASSERA, *l'assistente sociale*, ed. Cierre
- ALLEGRI-PALMIERI-ZUCCA, *Il colloquio nel Servizio Sociale*, ed. Carocci

## METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II

Paola Agasucci

### SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

#### Programma del corso:

Il corso si svilupperà attraverso la trattazione dei seguenti argomenti:

- Il Servizio Sociale- analisi dei modelli teorici e loro evoluzione
- Identità e specificità della professione di Assistente Sociale
- Analisi del Procedimento Metodologico
- Il *Problem Solving*: aspetti teorici e applicazione
- Le risorse e gli strumenti professionali:
  - servizio, utente, ambiente
  - La consulenza psico-sociale
  - La mediazione
  - La visita domiciliare
  - La relazione di Servizio Sociale: finalità, linguaggio, stesura
  - La documentazione di Servizio Sociale
- Il Segretariato Sociale
- La comunicazione
- Il colloquio
- Il lavoro in equipe
- il lavoro in gruppo
- L'Assistente Sociale e la progettazione

Il corso prevede degli approfondimenti sulla disabilità

#### Testi consigliati:

- A. CAMPANINI, *L'intervento sistemico*, Carocci Faber
- ALLEGRI, PALMIERI, ZUCCA, *Il colloquio nel Servizio Sociale*, Carocci Faber
- CASTELLO-DAL VIVO, *L'applicazione del Problem Solving nel Servizio Sociale*
- P. FERRARIO, *Politica dei Servizi Sociali*, Nuova Edizione, Carrocci Editore, (Capitolo,6,7,8,9,10)

Testo aggiuntivo per i non frequentanti:

- A. MAMBRIANI, *La comunicazione nelle relazioni di aiuto*

## METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE III

Paola Agasucci

**SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE****Programma del corso:**

Il corso si svilupperà attraverso la trattazione dei seguenti argomenti:

- Il Servizio Sociale: prestazione pluridimensionale
- L'Assistente Sociale fra mandato professionale e mandato istituzionale, nel lavoro subordinato
- L'Assistente Sociale nella libera professione
- Il modello unitario e la strategia di rete
- Il lavoro di rete nel Servizio Sociale: basi teoriche
- La prospettiva di rete: relazioni e reti sociali, la natura relazionale dei problemi, la natura relazionale delle soluzioni, la guida relazionale di rete
- Metodi e strumenti del lavoro di rete
- Progettazione di rete
- La Legge 328/2000 e il modello di rete
- L'Assistente Sociale e la programmazione dei servizi: il ruolo nella costruzione del Piano Sociale di Ambito
- Lavorare per progetti: metodologia di costruzione del progetto di azione sociale

Sono previste esercitazioni pratiche.

**Testi consigliati:**

- F. FOLGHERAITER, *Teoria e metodologia del Servizio Sociale*, Ed. F. Angeli, Milano, 2002 (parte II)
- L. SANICOLA e G. TREVISI, *Il Progetto - Metodi e strumenti per l'azione sociale*, Liguori Editore, Napoli, 2003 (fino a pag. 147)

*Testo aggiuntivo per i non frequentanti:*

- M.L. RAINERI, *Il metodo di rete in pratica*, Ed. Erikson, 2004.

## METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Monica Raiteri

**SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE****Programma del corso:**

1. Struttura e fondamenti teorici della ricerca
2. Il falsificazionismo. Il neopositivismo logico. Il ragionamento probabilistico. Formulazione e controllo empirico delle ipotesi (grado di conferma e livello di significatività statistica). Le decisioni del ricercatore.
3. Esistenza, intensità e direzione delle relazioni tra variabili. Relazioni tra variabili. La causalità nelle scienze sociali. L'uso delle variabili di controllo nelle relazioni spurie (covariazione in assenza di causazione).
4. Scale di "misurazione". Classificazione, ordinamento, conteggio e misurazione in senso proprio. Tipologia e proprietà delle variabili. Variabili quasi-cardinali e tecnica delle scale

**Programma di esame:**

Per la preparazione dell'esame gli studenti *frequentanti* dovranno utilizzare gli appunti delle lezioni, i materiali che saranno distribuiti o indicati a lezione e quelli di seguito elencati:

1. A. MARRADI, *Metodologia delle scienze sociali*, Bologna, Il Mulino, 2007, da p. 95 a pag. 238;
2. A. MARRADI, *Misurazione e scale: qualche riflessione e una proposta*, «Quaderni di sociologia», 1981, vol. 29, pp. 595-639: questo testo può essere richiesto alla docente fornendole un supporto informatico (CD-Rom);
3. I. DIAMOND-J. JEFFRIES, *Introduzione alla statistica per le scienze sociali*, Milano, McGraw-Hill, 2006<sup>2</sup>, limitatamente ai capitoli 13 (Correlazione e regressione) e 14 (Analisi delle tabelle di contingenza), corrispondenti alle pp. 163-196.

Per la preparazione dell'esame gli studenti *non frequentanti* dovranno utilizzare *tutti* i materiali elencati ai punti 1), 2) e 3) e aggiungere i seguenti:

4. K.D. BAILEY, *Metodi della ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino, 2006 limitatamente al **vol. I. I principi fondamentali** (pp. 7-85)
5. P. CORBETTA, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche*, Bologna, Il Mulino, 2003, **vol. II**, limitatamente ai capitoli 1, 2 e 3.

Per indicazioni sul reperimento dei materiali per la preparazione dell'esame e per consegnarle il CD-Rom di cui al punto 2) si invitano gli studenti a contattare la docente (anche via e-mail: [raiteri@unimc.it](mailto:raiteri@unimc.it)).

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame è in forma orale.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti possono scegliere di sostenere l'esame o con il programma dell'a.a. 2007-2008 oppure con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame di *Metodologia* nel piano di studi. Tale programma potrà essere individuato utilizzando le guide dei programmi degli anni corrispondenti o il sito web dell'Università di Macerata.

L'esame relativo all'a.a. 2004-2005 verrà sostenuto con la docente con il programma di entrambi i moduli in un unico appello.

Indipendentemente dall'anno di iscrizione non saranno ammessi a sostenere l'esame gli studenti che portano programmi incompleti.

**ORDINAMENTO GIUDIZIARIO**

Lina Caraceni

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

Il potere giudiziario nell'ambito della dottrina della separazione dei poteri - l'autonomia della magistratura - l'indipendenza della magistratura e dei singoli magistrati - la funzione della giurisdizione - l'imparzialità del giudice - il giudice naturale - il pubblico ministero - la riforma in atto dell'ordinamento giudiziario

**Testi consigliati:**Frequentanti:

- NICOLÒ ZANON – FRANCESCA BIONDI, *Il sistema costituzionale della magistratura*, (ultima edizione) Zanichelli, Bologna (fino a pag. 157)

Il testo va integrato con gli appunti delle lezioni e con materiali didattici che verranno messi a disposizione degli studenti durante il corso

Non frequentanti:

- NICOLÒ ZANON – FRANCESCA BIONDI, *Il sistema costituzionale della magistratura*, (ultima edizione) Zanichelli, Bologna (fino a pag. 157)
- *Pubblico ministero: il restyling dell'ufficio apre le porte al principio della gerarchia*, in *Guida al diritto*, 2006, n. 16, pp. 14-40

I testi saranno integrati con materiali didattici reperibili presso l'Istituto di diritto e procedura penale

ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE  
Orazio Coppe

## SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

### Programma del corso:

#### 1. I CONCETTI FONDAMENTALI:

- 1A. organizzazione
- 1B. amministrazione
- 1B. programmazione/pianificazione

#### 2. LE ORGANIZZAZIONI:

- 2A. Le teorie classiche
- 2B. L'approccio sistemico ai fenomeni organizzativi
- 2C. Le configurazioni organizzative

#### 3. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SOCIALE:

- 3A. storia e cultura
- 3B. funzione politica
- 3C logica e processo
- 3D. il lavoro di rete

#### 4. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

- 4A. organizzare i Servizi
- 4B. amministrare (gestire) i Servizi
- 4C. coordinare i Servizi

#### 5. IL PIANO SOCIALE DI ZONA

- 5A. definizione e contesto
- 5B. i contenuti del piano
- 5C. il gestore della zona
- 5D. il metodo
- 5E. l'integrazione socio-sanitaria

#### 6. LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DEI SERVIZI SOCIALI:

- 6A il quadro di riferimento
- 6B strumenti e procedimenti
- 6C il welfare mix: nuovi compiti e nuovi aspetti organizzativi e amministrativi
- 6D La qualità nel sociale: il processo valutativo

#### 7. LA SITUAZIONE REGIONE MARCHE:

- 7A il piano sociale regionale
- 7B Ambito Territoriale

CONCLUSIONI: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE

### Testi consigliati:

- O. CASALE, *Piano sociale di zona*, Ediesse, Roma, 2001, Pagine 100
- M. CORTIGIANI, A. MARI, *Programmazione e direzione*

*tecnica e amministrativa dei servizi sociali*, 2001, Roma, Phoenix, Pagine 140

- A. PIGNATTO, C. REGAZZO, *Organizzazione e qualità nei servizi socio-sanitari*, 2002, Roma, Carocci Ed., capp. 1,2,3,4, Pagine 120

NB. *Per i non frequentanti si aggiunge come testo adottato*

- M. SIBILLA, *Famiglia, servizi, utenti*, Armando, Roma, pp. 141.

## POLITICA SOCIALE I

Chiara Francesconi

**SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE****Programma del corso:**

Il programma del corso si articola in due parti e le lezioni si svolgeranno nel secondo semestre.

Nella prima parte viene proposta una riflessione generale sulla politica sociale attraverso l'analisi dei concetti fondamentali che la definiscono e dei meccanismi che ne hanno determinato lo sviluppo nei principali settori d'intervento: redistributivo, sanitario, sociale.

Nella seconda parte viene presentato l'esempio di come in Italia si sono sviluppate le politiche sociali per la lotta alla povertà e di come queste sono state lette dai principali approcci sociologici.

In specifico gli argomenti trattati sono:

1. La programmazione sociale
2. Assistenzialismo e bisogni sociali
3. Dal privato sociale alla cittadinanza societaria
4. La *governance* del sistema di *welfare*
5. L'approccio politico comparativo
6. Strategie famigliari, genere e sistema dei servizi
7. La politica sociale "implicita" verso la famiglia
8. La regolazione sociale del *welfare*
9. Il contributo della sociologia italiana allo studio del *welfare*
10. Politiche sociali e povertà
11. Povertà, impoverimento e vulnerabilità
12. Approccio processuale e approccio delle capacità
13. Lo studio etnosociologico della povertà
14. Altre metodologie di studio della povertà
15. Problemi di analisi e di intervento sulla povertà

**Testi per la preparazione dell'esame:**

- 1) C. Ranci, *Politica sociale. Bisogni sociali e politiche di welfare*, Il mulino, Bologna, 2004;
- 2) C. Francesconi, *"Segni" di impoverimento. Una riflessione socio-antropologica sulla vulnerabilità*, Angeli, Milano, 2003.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere ai due

testi sopra indicati il volume di J.J. Rodger, *Il nuovo welfare societario*, Erickson, Trento, 2004 (limitatamente ai capitoli I, II, III, IV, Prefazione e Introduzione).

## POLITICA SOCIALE II

Chiara Francesconi

**SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE****Programma del corso:**

Il programma del corso si articola in due parti e le lezioni si svolgeranno nel secondo semestre.

Nella prima parte viene proposta una riflessione sull'attuale dibattito in tema di politiche sociali.

In particolare si fa riferimento all'analisi del rapporto fra le politiche sociali stesse e i servizi sociali focalizzando l'attenzione sull'analisi dei bisogni sul territorio, sul tema del "comunitarismo", su quello dell'"individualizzazione del sociale", nonché sul concetto di informazione sociale.

Nella seconda parte viene preso in considerazione il rapporto fra processi di globalizzazione e politiche sociali attuate da alcuni singoli paesi nazionali. In specifico si analizzano i modi in cui gli apparati di *welfare* contribuiscono a dare forma alle *strategie*, ai processi e ai risultati prodotti dalla globalizzazione.

Gli argomenti principali trattati sono:

1. *Welfare* categoriale e rilevazione del bisogno
2. Utenza reale e utenza potenziale nei servizi
3. Servizi pubblici e privato sociale
4. I piani di zona
5. L'informazione sociale
6. I servizi sociali dei comuni
7. I servizi sociali nelle aziende unità sanitarie locali
8. Comunitarismo e partecipazione attiva
9. Il *welfare* e la democrazia associativa
10. Familismo amorale e individualizzazione del sociale
11. L'emergere di un ordine sociale "post-emotivo"
12. Le sfere e le dimensioni del rapporto fra politiche sociali e globalizzazione
13. Usi e abusi del concetto di globalizzazione
14. *Governance* globale e globalizzazione politica
15. Conflitto sociale, lotta politica e globalizzazione

**Testi per la preparazione dell'esame:**

- 1) G. PIERETTI (a cura di), *Il latente e il manifesto. Bisogni nella città e servizio sociale*, Angeli, Milano, 2004;

- 2) J.J. RODGER, *Il nuovo welfare societario*, Erickson, Trento, 2004 (i seguenti capitoli: V, VI, VII, VIII e le conclusioni);
- 3) N. YEATES, *Globalizzazione e politica sociale*, Erickson, Trento, 2004 (i seguenti capitoli: I, IV, V, Introduzione e conclusioni).

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere ai testi sopra indicati di Pieretti e Rodger *tutto* il volume di N. Yeates, *Globalizzazione e politica sociale*, Erickson, Trento, 2004.

## PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE

Anna Maria Manca

## SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

## Programma del corso:

Il corso si propone di introdurre allo studio del Servizio Sociale come scienza e come professione. Vengono illustrati gli scopi del Servizio Sociale, il suo campo di conoscenza, le sue funzioni nell'attuale realtà sociale ed istituzionale ed il modo in cui tutto ciò si intreccia con l'assetto valoriale e con la storia e la prassi concreta degli assistenti sociali.

Il corso affronta le seguenti tematiche:

- La Scienza di Servizio Sociale
- Il campo di conoscenza del Servizio Sociale
- Il professionista Assistente Sociale
- Bisogni e Servizio Sociale
- Origini del Servizio Sociale come esigenza di professionalizzazione degli interventi di risposta ai bisogni sociali
- Cenni sulle fasi storiche di sviluppo del servizio Sociale in Italia
- Teoria e Metodologia del Servizio Sociale
- Il sistema di valori, principi operativi ed atteggiamenti caratterizzanti il Servizio Sociale
- Etica e deontologia professionale

**Per la preparazione dell'esame gli studenti frequentanti dovranno utilizzare tutti i testi di seguito indicati:**

- 1) E. SAMORY, *Manuale di Scienza di servizio Sociale*, Bologna, Clueb, limitatamente ai capitoli da 1 a 9 e 12;
- 2) G. PIERONI-M. DAL PRA PONTICELLI, *Introduzione al Servizio Sociale*, Roma, Carocci, limitatamente alla I e II Parte;
- 3) *Dizionario della scienza di servizio sociale*, in "La professione sociale- Rivista di studio analisi e ricerca", n. 29 e 30, Bologna, Clueb
- 4) Dispensa a cura del docente.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere ai testi base sopra indicati il testo di F. Ferrario, *Le dimensioni dell'intervento sociale*, Roma, Carocci

**Gli studenti dovranno inoltre presentare, prima dell'e-**

**same, un elaborato scritto di max 6 pagine su uno dei seguenti argomenti:**

- 1) Gli elementi più qualificanti, in funzione operativa, del codice deontologico dell'assistente sociale.
- 2) Esponete una riflessione sull'assunzione del concetto di Servizio Sociale come scienza nel percorso formativo accademico.
- 3) Commentare il seguente passo del codice deontologico: "L'assistente sociale deve impegnare la sua competenza professionale per promuovere la piena autodeterminazione degli utenti e dei clienti, la loro potenzialità ed autonomia, in quanto soggetti attivi del processo di aiuto".

L'elaborato dovrà pervenire alla docente, almeno una settimana prima dell'esame, via e-mail ai seguenti indirizzi:

[an.manca@tiscalinet.it](mailto:an.manca@tiscalinet.it)

[annamaria.manca@comune.ancona.it](mailto:annamaria.manca@comune.ancona.it)

**Testi consigliati per un approfondimento della materia:**

- 1) F. FERRARIO, *Le dimensioni dell'intervento sociale*, Roma, Carocci
- 2) E. NEVE, *Il servizio sociale*, Roma, Carocci
- 3) P. GRIGOLETTI BURATTINI-G. NERVO, *La persona al centro nel servizio sociale e nella società*, Edizioni Fondazione Zancan
- 4) *Verso nuove concezioni di assistenza e modelli operativi di intervento*, in "La Professione Sociale - Rivista di studio analisi e ricerca" n.19 Bologna, Clueb
- 5) U. VERONESI, *Nessuno deve scegliere per noi*, Sperling e Kupfer
- 6) K. WOJTYLA, *L'uomo nel campo delle responsabilità*, Bompiani

## PSICOLOGIA SOCIALE

Barbara Pojaghi/Elisabetta Crocetti

**SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE  
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE**
**Programma del corso:**
**Parte generale (1 modulo – prof. Barbara Pojaghi)**

Approcci teorici e metodi in psicologia sociale

Lo sviluppo sociale: da una spiegazione deterministica unicausale ad una probabilistica multicausale. Il contributo di Bowlby, di Schaffer

La conoscenza dell'altro: *Social cognition*, psicologia culturale e socio-costruttivismo

Genesi del sé e costruzione dell'identità: identità personale e identità sociale

**La comunicazione interpersonale**

Il gruppo nel contesto lavorativo

Psicologia della decisione

**Parte monografica (2 modulo – dott. Elisabetta Crocetti)**

1. Adolescenza
2. La formazione dell'identità in adolescenza
3. Adolescenti e famiglia
4. Adolescenti e gruppo dei pari
5. Adolescenti e scuola
6. Adolescenti e disagio psicosociale

Sviluppo sociale

1. Il modello ecologico di Bronfenbrenner
2. La famiglia come sistema

La ricerca in psicologia sociale

1. Fasi della ricerca
2. Metodi di ricerca: questionario, interviste, osservazione

**Testi consigliati:**

- POJAGHI B., NICOLINI P., *Contributi di psicologia sociale nei contesti socio-educativi*, Franco Angeli 2003 (*Corso di Scienze del servizio sociale e Corso di Scienze dell'Amministrazione*)
- PALMONARI A., *Gli adolescenti*, il Mulino 2001 (*Corso di Scienze del servizio sociale*)
- ZAPPALÀ S., *Decidere nelle organizzazioni*, Carocci 2002 (*Corso di Scienze dell'Amministrazione*)

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI EVOLUTIVI  
(Vedere Corso di laurea in filosofia - Facoltà di Lettere)

**PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

**SCIENZA DELLE FINANZE**

Diego Piacentino

**PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI****Programma del corso:**

Il corso si propone di introdurre all'analisi economica dell'intervento pubblico nei due profili positivo e normativo e con riferimento alle politiche della spesa pubblica, della tassazione e della regolamentazione.

Il corso si compone di due parti: la prima, di carattere propedeutico, è intesa a fornire le conoscenze elementari di microeconomia; la seconda è dedicata alla teoria dell'intervento pubblico.

*Parte prima*

Elementi di microeconomia

- Domanda e offerta
- Equilibrio del consumatore
- Equilibrio dell'impresa

*Parte seconda*

Teoria dell'intervento pubblico: i fallimenti del mercato

**Testi consigliati:***Parte prima*

- V. GIOIA-S. PERRI, *Corso di istituzioni di economia*, Parte I, Manni, 2003, cap. 4-9 (pp. 87-206)

*Parte seconda*

- F. FORTE, *Scienza delle finanze*, Milano, Giuffrè, 2002, cap. 3-4 (pp. 59-129)

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere ai testi sopra indicati:

- F. Forte, *Scienza delle finanze*, cap. 1-2 (pp. 1-58)

**LAUREA IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE****Programma del corso:**

Il corso si propone di introdurre all'analisi economica dell'intervento pubblico nei due profili positivo e normativo e con riferimento alle politiche della spesa pubblica, della tassazione e della regolamentazione.

Argomenti del corso sono:

- Le decisioni pubbliche
- Benessere individuale e collettivo

- Bisogni e beni pubblici
- Burocrazia e gruppi di interesse
- Bilancio e costituzione fiscale
- La pressione tributaria
- Effetti della tassazione
- Tipologia delle imposte
- Finanza sovranazionale, decentramento e federalismo

#### Testi consigliati:

- F. FORTE, *Scienza delle finanze*, Milano, Giuffrè, 2002, cap. 1-6 (p. 1-184), 8-16 (p. 213-334), cap. 19 (p. 361-9)

#### PROGRAMMA AGGIUNTIVO

(Studenti non frequentanti)

- F. FORTE, *Scienza delle finanze*, cap. 7 (p. 185-212), cap. 17-18 (p. 335-60)

#### STUDENTI FREQUENTANTI

Il corso si propone di introdurre all'analisi economica dell'intervento pubblico nei due profili positivo e normativo e con riferimento alle politiche della spesa pubblica, della tassazione e della regolamentazione.

Argomenti del corso sono:

- Le decisioni pubbliche
- Benessere individuale e collettivo
- Bisogni e beni pubblici
- Burocrazia e gruppi di interesse
- Bilancio e costituzione fiscale
- La pressione tributaria
- Effetti della tassazione
- Tipologia delle imposte
- Finanza sovranazionale, decentramento e federalismo

#### TESTO CONSIGLIATO

- F. FORTE, *Scienza delle finanze*, Milano, Giuffrè, 2002, cap. 1-6 (p. 1-184), 8-16 (p. 213-334), cap. 19 (p. 361-9)

#### PROGRAMMA AGGIUNTIVO – STUDENTI NON FREQUENTANTI

- F. FORTE, *Scienza delle finanze*, cap. 7 (p. 185-212), cap. 17-18 (p. 335-60)

**LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI****Programma del corso:****STUDENTI FREQUENTANTI**

Il corso si propone di approfondire l'analisi della tassazione nei profili della teoria e della pratica (problemi, soluzioni, esperienza italiana).

*Parte prima*

## Teoria della tassazione

- Tassazione e distribuzione del reddito
- Tassazione ed efficienza
- Equità ed efficienza

*Parte seconda*

- Le imposte in Italia
- Le imposte erariali sul reddito
- L'imposta personale sul reddito: equità ed efficienza
- L'Irpef
- La tassazione dei redditi di impresa
- La tassazione dei redditi delle attività finanziarie
- Le imposte indirette erariali
- L'Iva
- Le imposte regionali e locali
- Le modalità di dichiarazione e di versamento delle imposte

**Testi consigliati:***Parte prima*

- H.S. ROSEN, *Scienza delle finanze*, Milano, McGraw-Hill, 2003, capp. 11-13.

*Parte seconda*

- P. BOSI-M. C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Bologna, Il Mulino, ult. ed.

**PROGRAMMA AGGIUNTIVO – STUDENTI NON FREQUENTANTI**

- H.S. ROSEN, *Scienza delle finanze*, Milano, McGraw-Hill, 2003, cap. 14.

## LAUREA IN GIURISPRUDENZA

### Programma del corso:

#### STUDENTI FREQUENTANTI

Il corso si propone di introdurre all'analisi economica dell'intervento pubblico nei due profili positivo e normativo e con riferimento alle politiche della spesa pubblica, della tassazione e della regolamentazione.

Il corso si compone di tre parti: la prima, di carattere propeudeutico, è intesa a dare le conoscenze elementari di microeconomia; la seconda è dedicata alla teoria dell'intervento pubblico; mentre la terza è dedicata all'illustrazione del sistema tributario italiano.

#### *Parte prima*

Elementi di microeconomia

- Domanda e offerta
- Equilibrio del consumatore
- Equilibrio dell'impresa

#### *Parte seconda*

Teoria dell'intervento pubblico: i fallimenti del mercato

- I beni pubblici
- Le esternalità
- Le altre cause di fallimento del mercato

#### *Parte terza*

Economia delle imposte e lineamenti del sistema tributario italiano

- La pressione tributaria
- Effetti di reddito e di formulazione dei tributi
- Ottima tassazione
- Incidenza e traslazione
- I principali tipi di imposte, in generale e in Italia
- Finanza sovranazionale, decentramento e federalismo

### Testi consigliati:

#### *Parte prima*

- V. GIOIA-S. PERRI, *Corso di istituzioni di economia*, Parte I, Manni, 2003, cap. 4-9 (p. 87-206)

#### *Parti seconda e terza*

- F. FORTE, *Scienza delle finanze*, Milano, Giuffrè, 2002, cap. 3-4 (p. 59-129), 7-17 (p. 185-341), cap. 19 (p. 361-9)

## PROGRAMMA AGGIUNTIVO – STUDENTI NON FREQUENTANTI

- F. FORTE, *Scienza delle finanze*, cap. 1-2 (p. 1-58), cap. 5-6 (p. 131-83)

**Programma del corso:**

## COMPLEMENTARE

Il corso si propone di introdurre all'analisi economica dell'intervento pubblico nei due profili positivo e normativo e con riferimento alle politiche della spesa pubblica, della tassazione e della regolamentazione.

Il corso si compone di due parti: la prima è dedicata alla teoria dell'intervento pubblico, la seconda all'illustrazione del sistema tributario italiano.

*Parte prima*

Teoria dell'intervento pubblico: i fallimenti del mercato

- I beni pubblici
- Le esternalità
- Le altre cause di fallimento del mercato

*Parte seconda*

Economia delle imposte e lineamenti del sistema tributario italiano

- La pressione tributaria
- Effetti di reddito e di formulazione dei tributi
- Ottima tassazione
- Incidenza e traslazione
- I principali tipi di imposte, in generale e in Italia
- Finanza sovranazionale, decentramento e federalismo

**Testi consigliati:***Parte prima*

- FABIO NUTI, *Uomini, imprese, mercati*, cap. 4 (p. 349-400)

*Parte seconda*

- F. FORTE, *Scienza delle finanze*, Milano, Giuffrè, 2002, cap. 8-16 (p. 213-334), cap. 19 (p. 361-9)

**SCIENZA DELLE FINANZE**

Fulvio Minervini

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

Il corso si propone di introdurre all'analisi economica dell'intervento pubblico nei due profili positivo e normativo e con riferimento alle politiche della spesa pubblica, della tassazione e della regolamentazione.

Argomenti del corso sono:

- le giustificazioni dell'intervento pubblico
- la formazione delle decisioni pubbliche
- la spesa pubblica
- la tassazione
- la regolamentazione
- il decentramento ed il federalismo fiscale

Programma aggiuntivo per gli studenti non frequentanti:

- i tributi nell'economia italiana

**Testi consigliati:**

- F. REVIGLIO, *Istituzioni di economia pubblica*, Torino, Giappichelli, 2005, pagg. 1 - 287.

***Per il programma aggiuntivo (studenti non frequentanti):***

- BOSI P. e GUERRA M.C., *I tributi nell'economia italiana*, Bologna, il Mulino, ult. ed., pagg. 1-235.

SCIENZA POLITICA

Luca Lanzalaco

## TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

### Programma del corso:

Il corso di propone di fornire i principali strumenti interpretativi per la comprensione dei fenomeni politici in contesti nazionali ed internazionali. Verranno anzitutto messe in evidenza le peculiarità dello studio della politica in quanto disciplina scientifica. Successivamente, ad una panoramica comparativa dei principali regimi politici – democrazie, autoritarismi e totalitarismi – seguirà un'analisi più dettagliata delle istituzioni, degli attori e dei processi delle democrazie contemporanee. Il corso si articola indicativamente nei seguenti punti:

1. Che cosa è la politica
2. La metodologia della ricerca politica
3. L'evoluzione della scienza politica in quanto disciplina
4. I regimi politici democratici e non democratici
5. I regimi democratici: nascita e formazione
6. La partecipazione politica: movimenti e gruppi
7. Partiti e sistemi di partito
8. Elezioni e sistemi elettorali
9. I parlamenti
10. Le forme di governo
11. Le forme di stato
12. Le burocrazie pubbliche
13. Le politiche pubbliche
14. La dimensione internazionale dei fenomeni politici

### Testi consigliati:

Il corso prevede due distinte modalità didattiche: frequentanti e non frequentanti.

Gli studenti non frequentanti portano all'esame orale il seguente testo:

- M. COTTA, D. DELLA PORTA e L. MORLINO, *Fondamenti di scienza politica*, Bologna, il Mulino, 2005.

Gli studenti frequentanti concorderanno con il docente letture integrative e sostitutive.

## SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

Ermanno Calzolaio

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

Il corso intende offrire le nozioni di base e gli strumenti metodologici necessari alla formazione del "giurista europeo". Esso avrà ad oggetto i seguenti argomenti: comparazione giuridica (origini, scopi, metodi) e nozione di "sistema giuridico" secondo la comparazione e la teoria dei "grandi sistemi giuridici"; la civiltà giuridica occidentale e le sue principali tradizioni e articolazioni; la tradizione giuridica inglese con particolare riguardo alla sua evoluzione storica, al dualismo *common law-equity*, al principio di *rule of law*, al modello inglese di giustizia, alle fonti del diritto; il sistema di diritto anglo-americano; i significati di *civil law* e in particolare la *civil law* come diritto codificato; la formazione del "giurista europeo" (dal "diritto comparato" al "diritto europeo").

**Testi consigliati:***Studenti frequentanti:*

- appunti delle lezioni
- L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Giuffrè, 2005 (limitatamente alle pagine da 135 a 249, da 317 a 506, da 537 a 622, da 771 a 862, da 969 a 1024)

*Studenti non frequentanti*

- L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Giuffrè, 2005 (per intero, fatta eccezione per le pagine da 251 a 316, da 630 a 770, da 863 a 967)

**LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE****Programma del corso:**

Il corso intende offrire le nozioni di base e gli strumenti metodologici necessari alla formazione del "giurista europeo". Esso avrà ad oggetto i seguenti argomenti: comparazione giuridica (origini, scopi, metodi) e nozione di "sistema giuridico" secondo la comparazione e la teoria dei "grandi sistemi giuridici"; la civiltà giuridica occidentale e le sue principali tradizioni e articolazioni; la tradizione giuridica inglese con particolare riguardo alla sua evoluzione storica, al dualismo *common law-equity*, al principio di *rule of law*, al modello inglese di giustizia, alle fonti del diritto; il sistema di diritto anglo-americano; i significati di *civil law* e in particolare la *civil law* come diritto codificato.

**Testi consigliati:***Studenti frequentanti:*

- appunti delle lezioni
- L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Giuffrè, 2005 (limitatamente alle pagine da 135 a 249, da 317 a 506, da 537 a 622, da 771 a 862)

*Studenti non frequentanti*

- L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Giuffrè, 2005 (per intero, fatta eccezione per le pagine da 251 a 316, da 508 a 536, da 630 a 770, da 863 a 967, da 969 a 1024).

**SISTEMI GIURIDICI COMPARATI**

Laura Vagni

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

Il corso, dal titolo "Comparazione giuridica e diritto privato europeo", intende offrire le nozioni di base e gli strumenti metodologici necessari alla formazione del "giurista europeo" e avrà ad oggetto i seguenti argomenti: comparazione giuridica (origini, scopi, metodi); nozione di "sistema giuridico" secondo la comparazione e la teoria dei "grandi sistemi giuridici"; la civiltà giuridica occidentale e sue principali tradizioni e articolazioni (civil law, common law e sistemi cd. di "diritto misto"); forme di organizzazione e produzione giuridica; diritto privato e diritto pubblico; Rule of Law e Stato di diritto; giudici (modelli di organizzazione della giustizia) e (modelli interpretativi del) diritto; formazione del "giurista europeo" (dal "diritto comparato" al "diritto europeo").

L'esperienza giuridica degli Stati Uniti d'America.

**Testi consigliati:**

*Per gli studenti frequentanti*

Appunti delle lezioni e materiali indicati durante il corso

*Per gli studenti non frequentanti*

- L. MOCCIA, Comparazione giuridica e diritto europeo, GIUFFRÈ 2005
  - da p. 135 a p. 181
  - da p. 195 a p. 224
  - da p. 317 a p. 392
  - da p. 441 a p. 508
  - da p. 605 a p. 622
  - da p. 771 a p. 862

## SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI E INFORMATICA

Alberto Scocco

### TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

#### Programma del corso:

- 1) L'hardware**
  - Il digitale e l'analogico
  - Il processore, i dispositivi di memorizzazione centrale e quelli di massa
  - La scheda madre e i dispositivi di I/O
- 2) Il software**
  - I sistemi operativi: il file system, le interfacce utente
  - Le applicazioni software e i tool di supporto
  - Il licencing, la sicurezza informatica e gli strumenti per attuarla
- 3) Le reti di computer**
  - La condivisione di risorse fisiche e logiche
  - Le topologie di rete
  - Le LAN, le WAN, Le problematiche relative alle reti
- 4) Internet per la ricerca di informazioni**
  - Internet, la sua infrastruttura tecnologica, i suoi servizi
  - I motori di ricerca, le web directory, le strategie di ricerca delle informazioni
  - Strategie e tecniche per la ricerca di informazioni
- 5) I database relazionali**
  - Analisi del dominio applicativo
  - Modellizzazione della struttura dati
  - Realizzazione di database relazionali
- 6) Il mapping per la gestione della conoscenza e dei processi**
  - La mente e il mapping
  - Le diverse tipologie di mappe
  - Applicazioni del mapping

#### *Precisazione:*

Poiché nel programma i punti da 1 a 4 sono sovrapposti al corso di Abilità informatiche del biennio, potranno essere decurtati per gli studenti che abbiano già conseguito tale idoneità.

Gli altri studenti dovranno considerarli propedeutici alla produzione della tesina, che verte sui punti 5 e 6 del programma.

**Testi consigliati:**

Il docente fornirà delle dispense, prodotte autonomamente, che verranno messe a disposizione sia presso le principali copiesterie che su un sito web dell'università appositamente realizzato per il corso.

Verrà inoltre allestito un sistema di formazione a distanza a supporto delle attività in presenza e degli studenti non frequentanti. Il supporto consisterà in materiale distribuito, test e spazi di interazione sia con i colleghi, sia con il docente.

Punti 1, 2, 3: D.Curtin e altri, Informatica di base, Ed. McGraw Hill Italia, 1999, ISBN 8838608024

Punto 4: R.Greenlaw, Fondamenti di Internet, Ed. McGraw Hill, ISBN 9788838608131

Punto 6: Tony & Barry Buzan, Mappe mentali, Ed. NLP Italy, ISBN: 88-88612-02-5

## SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

*Giovanni Libertini*

## SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

**Programma del corso:****Modulo 1 - Fondamenti di Informatica**

Fondamenti di Tecnologie per l'informatica

Architettura di un elaboratore

Sistemi Operativi

Office Automation

Reti di elaboratori

Protocolli TCP-IP

Internet e Larga Banda

Internet e servizi WEB

Introduzione alle tecnologie "WEB 2.0"

Le tecnologie per la larga banda

**Modulo 2 – Reti e servizi di accesso**

Accessibilità e usabilità dei servizi web

La "legge Stanca" (L.9/01/2004 n.4) e regolamento di attuazione

Il fenomeno della convergenza, implicazioni e prospettive

**Modulo 3 – Architetture e gestione dei sistemi informativi**

Fondamenti di architetture dei sistemi informativi

Le problematiche della sicurezza informatica

Il codice della Privacy (d.lgs 30/06/2003 n.196)

**Modulo 4 – e-Government**

Tecnologie dell' e-Government

Sviluppo dei servizi di e-Government

Il documento informatico

Il codice della Pubblica Amministrazione Digitale (d.lgs 7/03/2005 n. 82)

**Testi consigliati:**

Guida al codice della Privacy, II edizione – Andrea Lisi, Maurizio De Giorgi - Edizioni giuridiche Simone

Guida al codice della Pubblica Amministrazione Digitale – Giancarlo Frosio - Edizioni giuridiche Simone

Il materiale didattico necessario per la preparazione del

Modulo 1 e di parte del Modulo 4 può essere consultato dalla enciclopedia libera on-line "Wikipedia" all'indirizzo <http://www.wikipedia.org> nella sezione in lingua italiana utilizzando per il Modulo 1 le seguenti parole chiave:

*informatica, sistema operativo, office automation, openoffice.org, rete informatica (con i principali componenti), internet, intranet, indirizzo ip, World Wide Web, HTML, XML, e-mail, web 2.0, banda larga, digital divide.*

Per il Modulo 4 le seguenti parole chiave:

*differenza tra cifratura simmetrica e asimmetrica, firma digitale, certificate authority*

Completano il materiale didattico una selezione di documenti rilasciati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da alcuni Ministeri, dal CNIPA ecc. tutti in formato elettronico pdf. che verranno resi disponibili su una pagina del sito web dell'Università appositamente realizzata per il corso. Le slide delle lezioni saranno a disposizione in formato pdf presso lo stesso sito.

Il programma per i non frequentanti non si differenzia da quanto sopra specificato.

**SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI**

*Alberto Febbrajo*

**SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE****Programma del corso:**

Il corso si propone di fornire un'introduzione alle teorie e alle conoscenze empiriche della disciplina attraverso l'analisi di alcuni modelli concreti di strutture amministrative.

Verranno quindi affrontati i principali temi di una riflessione sociologica dei fenomeni politici quali la legittimazione, il reclutamento politico, la partecipazione, le strutture burocratico-amministrative di contatto tra cittadini e apparati statuali, i criteri di efficienza della P. A. e le sue concrete prospettive di mutamento alla luce dei più recenti interventi di riforma.

**Testi consigliati:**

- PANEBIANCO, *Il potere, lo stato, la libertà*, Il Mulino, Bologna,
- G. BONAZZI, *Come studiare le organizzazioni*, Il Mulino, Bologna

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI E COMUNICATIVI  
Alberto Febbrajo

### **PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

#### **Programma del corso:**

Il corso si propone di affrontare in chiave critica i principali strumenti teorici e concettuali della disciplina con particolare riguardo agli effetti dei media soprattutto sulla dinamica dei processi formativi.

In una parte empirica verranno analizzati gli effetti dei media sulle fasce più esposte come i minori e verranno compiute esercitazioni e discussioni sui risultati raggiunti.

#### **Testi consigliati:**

- K. ROSENGREN, *Introduzione allo studio della comunicazione*, Bologna, Il Mulino.

Gli studenti frequentanti potranno sostituire parte del testo con apposite dispense indicate a lezione dal docente.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

*Alberto Febbrajo*

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA  
BIENNIO DI GIURISPRUDENZA  
SCIENZE GIURIDICHE**

(Vedere Scienze dell'Amministrazione)

**Programma del corso:**

Il corso intende preparare gli studenti alla utilizzazione di modelli sociologici nello studio del diritto. A partire dalla discussione di alcuni concetti-chiave relativi alla struttura sociale del fenomeno giuridico (ruolo, sistema, funzione) verranno trattati in particolare, il problema dei rapporti tra il diritto e altri strumenti di regolazione sociale e la funzione di controllo dei comportamenti amministrativi.

**Testi consigliati:**

- FEBBRAJO, *Funzionalismo strutturale e sociologia del diritto*, Milano, Giuffrè.

Gli studenti frequentanti potranno sostituire parte del testo con apposite dispense.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Alberto Febbrajo

### **SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**

#### **Programma del corso:**

Il corso si propone di analizzare in una prospettiva sistemica il funzionamento del diritto nelle società complesse.

Dopo una analisi dei principali concetti che consentono una trattazione sociologica delle "strutture giuridiche" verranno individuati alcuni dei problemi evolutivi che caratterizzano le interazioni tra strutture giuridiche e strutture sociali a livelli avanzati di differenziazione.

#### **Testi consigliati:**

- G. TEUBNER, *Il diritto come sistema autopoietico*, Milano, Giuffrè.
- Dispense delle lezioni, per gli studenti frequentanti, in sostituzione di parte del testo suindicato.

## SOCIOLOGIA DEL WELFARE

Sebastiano Porcu

**PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI****Programma del corso:**

Il corso si articola in due moduli:

- il primo modulo affronta il tema dello sviluppo delle principali configurazioni storiche dello Stato sociale moderno sino all'affermazione del *Welfare State* come nuova formazione sociale. In particolare saranno approfonditi: le diverse fasi evolutive dello Stato sociale moderno; il principio d'organizzazione del *Welfare State*; le differenze di tempi e modalità dello sviluppo del *welfare* nelle principali nazioni occidentali; il ruolo delle politiche redistributive pubbliche in rapporto agli altri principi (mercato e reciprocità) d'allocazione delle risorse; l'efficacia redistributiva del *welfare*;
- il secondo modulo argomenta le dinamiche della crisi della redistribuzione pubblica e presenta le principali opzioni di riorganizzazione del *Welfare State*. In particolare saranno approfonditi i temi: a) delle implicazioni che i recenti processi di mutamento e differenziazione sociale (*in primis*: le trasformazioni della struttura demografica, delle strutture familiari e delle altre reti primarie; l'evoluzione dei modelli culturali e degli stili di vita; i cambiamenti della divisione sociale del lavoro; i nuovi flussi migratori e le interdipendenze internazionali che mettono in discussione la capacità regolativa degli Stati nazionali; l'emergenza di nuovi particolarismi e localismi) hanno sui sistemi di *welfare*, con specifico riguardo ai temi della "sostenibilità" dell'attuale modello di Stato sociale; b) dei fattori di crisi "interni" ai modelli attuali della redistribuzione pubblica e, in specifico, delle politiche sociali pubbliche; c) delle principali posizioni che si confrontano entro il dibattito su nuove possibili configurazioni dei sistemi di *welfare* e, in particolare, della proposta della "cittadinanza societaria".

**L'esame verterà sui seguenti testi:**

Primo modulo:

- C. CROUCH, *Sociologia dell'Europa occidentale*, Il Mulino, Bologna, 2001 (Parte quarta "La cittadinanza", pp. 395-492).

Secondo modulo:

- P. DONATI, *La cittadinanza societaria*, Laterza, Roma-Bari, 2000 (Introduzione "Il «punto di svolta» tra cittadinanza moderna e post-moderna", pp. 3-43; cap. I "Democrazia, cittadinanza, Stato sociale: verso una nuova configurazione relazionale", pp. 45-100; cap. II "Il privato sociale e la cittadinanza societaria", pp. 101-141; cap. IV "Soggettività sociali e «complesso della cittadinanza» nelle società avanzate", pp. 197-228; cap. V "La cittadinanza societaria oltre il «lib-lab»", pp. 229-301; cap. VI "L'esaurimento del «lib-lab» e l'emergere della cittadinanza societaria", pp. 303-378).

N. B. Gli studenti non frequentanti integreranno la preparazione con lo studio delle ulteriori parti dei testi per l'esame:

- C. CROUCH, *Sociologia dell'Europa occidentale*, Il Mulino, Bologna, 2001 (Parte seconda "I mutamenti e la diversità del capitalismo", pp. 163-254).

#### **Testi consigliati per eventuali approfondimenti:**

- Z. BAUMAN, *Modus vivendi: inferno e utopia del mondo liquido*, Laterza, Roma-Bari, 2007
- P. DONATI, I. COLOZZI (a cura di), *Terzo settore e valorizzazione del capitale sociale in Italia: luoghi e attori*, Franco Angeli, Milano, 2006
- M. FERRERA, *Le politiche sociali: l'Italia in prospettiva comparata*, Il Mulino, Bologna, 2006
- M. HILL, *Le politiche sociali. Un'analisi comparata*, Il Mulino, Bologna, 2000
- J. J. RODGER, *Il nuovo welfare societario: i fondamenti delle politiche sociali nell'età postmoderna*, Erickson, Gardolo, 2004
- A.K. SEN, *Scelta, benessere, equità*, Il Mulino, Bologna, 2006
- L. TORCHIA (a cura di), *Welfare e federalismo*, Il Mulino, Bologna, 2005
- D. ZOLO, *Globalizzazione: una mappa dei problemi*, Laterza, Roma-Bari, 2006

SOCIOLOGIA GENERALE

Alberto Febbrajo

**SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE**

**SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE**

**Programma del corso:**

Il corso intende dare un quadro complessivo delle principali correnti sociologiche e delle problematiche connesse alla loro applicazione empirica.

Particolare attenzione verrà dedicata alla discussione delle problematiche relative al funzionamento delle organizzazioni pubbliche e al loro impatto sulle sfere di interessi dei cittadini.

**Testi consigliati:**

- R. ARON, Le tappe del pensiero sociologico, Milano, Mondadori

Gli studenti frequentanti potranno sostituire parte del testo con apposite dispense.

SOCIOLOGIA GIURIDICA

Alberto Febbrajo

### **SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE**

#### **Programma del corso:**

Il corso intende preparare gli studenti alla utilizzazione di modelli sociologici nello studio del diritto. A partire dalla discussione di alcuni concetti-chiave relativi alla struttura sociale del fenomeno giuridico (ruolo, sistema, funzione) verranno trattati in particolare, il problema dei rapporti tra il diritto e altri strumenti di regolazione sociale e la funzione di controllo dei comportamenti amministrativi.

#### **Testi consigliati:**

- FEBBRAJO, *Funzionalismo strutturale e sociologia del diritto*, Milano, Giuffrè.

Gli studenti frequentanti potranno sostituire parte del testo con apposite dispense.

## SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E DEL MUTAMENTO SOCIALE

Monica Raiteri

## SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

## Programma del corso:

Il corso, articolato in 30 ore di lezione frontale corrispondenti a 6 crediti, si svolgerà nel secondo semestre ed avrà ad oggetto i fondamenti teorici, le istituzioni e le politiche del controllo sociale con particolare riferimento alle connessioni tra politiche penali e politiche sociali e le principali teorizzazioni criminologiche relative al concetto di devianza e ai comportamenti devianti

## Testi per la preparazione dell'esame:

Per gli studenti frequentanti l'esame dovrà essere preparato sugli appunti delle lezioni, sui materiali che verranno distribuiti e/o indicati a lezione e sui sette saggi di seguito elencati:

1. M. RAITERI, *Alle origini delle politiche sociali: la regolazione della povertà*, in «Materiali per una storia della cultura giuridica», 2006, 1, pp. 65-76;
2. G. PROCACCI, *Welfare-Warfare. Controllo sociale, assistenza e sicurezza 1880-1919*, in AA.VV., *Assistenzialismo e politiche di controllo sociale in Italia liberale e fascista*;
3. S. GAMBINO, *Stato, diritti sociali e devolution: verso un nuovo modello di welfare*, in [http://www.associazionedei-costituzionalisti.it/dibattiti/revisione/gambino\\_20060202.html](http://www.associazionedei-costituzionalisti.it/dibattiti/revisione/gambino_20060202.html)
4. C. BICCHIERI, *Introduzione a The Grammar of Society. The Nature and Dynamics of Social Norms*, Cambridge, Mass., Cambridge University Press, 2006; trad. it. di M. Raiteri, *La grammatica della società. Natura e dinamica delle norme sociali*;
5. T. PITCH, *Prevenzione e controllo sociale: autogoverno ed esclusione*, in A. Febbrajo-A. La Spina-M. Raiteri (a cura di), *Cultura giuridica e politiche pubbliche in Italia*, Milano, Giuffrè, 2006, pp. 485-505;
6. A.E. LISKA, *Modeling the relationships between macro forms of social control*, in «Annual Review of Sociology», 1997, volume 23, pp. 39-61; trad. it. nel CD-ROM allegato al volume di M. Raiteri, *Diritto, regolazione, controllo*, Milano, Giuffrè, 2004;
7. I. FANLO CORTÉS, «Monelli banditi». *Linee evolutive (e*

*involutive) del modello c.d. rieducativo nella giustizia minorile italiana*, in «Materiali per una storia della cultura giuridica», 2006, 1, pp. 163-176.

Per gli studenti *non frequentanti* il programma di esame è costituito dai dieci testi di seguito indicati:

1. Voci *Devianza* (di S. Cohen) e *Controllo sociale* (di E.K. Scheuch) in «Enciclopedia delle scienze sociali», vol. 2, pp. 417-429 e pp. 791-800;
2. A. ETZIONI, *Social Norms: Internalization, Persuasion and History*, in «Law&Society Review 2000, 34, 1, pp. 157-180; trad. it. nel CD-ROM allegato al volume di M. Raiteri, *Diritto, regolazione, controllo*, Milano, Giuffrè, 2004;
3. C. BICCHIERI, Introduzione a *The Grammar of Society. The Nature and Dynamics of Social Norms*, Cambridge, Mass., Cambridge University Press, 2006; trad. it. di M. Raiteri, *La grammatica della società. Natura e dinamica delle norme sociali*;
4. W.J. CHAMBLISS, *Types of deviance and the effectiveness of legal sanctions*, in «Wisconsin Law Review», 1967, pp. 703-719; trad. it. nel CD-ROM allegato al volume di M. Raiteri, *Diritto, regolazione, controllo*, Milano, Giuffrè, 2004;
5. A.E. LISKA, *Modeling the relationships between macro forms of social control*, in «Annual Review of Sociology», 1997, volume 23, pp. 39-61; trad. it. nel CD-ROM allegato al volume di M. Raiteri, *Diritto, regolazione, controllo*, Milano, Giuffrè, 2004;
6. T. PITCH, *Prevenzione e controllo sociale: autogoverno ed esclusione*, in A. Febbrajo-A. La Spina-M. Raiteri (a cura di), *Cultura giuridica e politiche pubbliche in Italia*, Milano, Giuffrè, 2006, pp. 485-505.
7. M. RAITERI, *Bisogni di comunità, "universalità", diritti e garanzie*, in P. Guidicini e C. Landuzzi (a cura di), *I territori del welfare. Servizi sociali, regionalizzazione e garanzie*, Milano, Franco Angeli, 2006, pp. 100-123;
8. G. PROCACCI, *Welfare-Warfare. Controllo sociale, assistenza e sicurezza 1880-1919*, in AA.VV., *Assistenzialismo e politiche di controllo sociale in Italia liberale e fascista*;
9. S. GAMBINO, *Stato, diritti sociali e devolution: verso un nuovo modello di welfare*, in [http://www.associazionedeico-stituzionalisti.it/dibattiti/revisione/gambino\\_20060202.html](http://www.associazionedeico-stituzionalisti.it/dibattiti/revisione/gambino_20060202.html)

10. I. Fanlo Cortés, «*Monelli banditi*». *Linee evolutive (e involutive) del modello c.d. rieducativo nella giustizia minorile italiana*, in «Materiali per una storia della cultura giuridica», 2006, 1, pp. 163-176.

**Per indicazioni sul reperimento dei materiali per la preparazione dell'esame si invitano gli studenti a contattare la docente (anche via e-mail: [raiteri@unimc.it](mailto:raiteri@unimc.it)).**

N.B. Gli studenti iscritti ad anni precedenti possono sostenere l'esame con il programma dell'a.a. 2007-2008 o, a loro scelta, con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame di *Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale* nel loro piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi dei relativi anni accademici.

SOCIOLOGIA GIURIDICA E DELLA DEVIANZA

Alberto Febbrajo

### **TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA**

#### **Programma del corso:**

Il corso si propone di analizzare in una prospettiva sistemica il funzionamento del diritto nelle società complesse.

Dopo una analisi dei principali concetti che consentono una trattazione sociologica delle "strutture giuridiche" verranno individuati alcuni dei problemi evolutivi che caratterizzano le interazioni tra strutture giuridiche e strutture sociali a livelli avanzati di differenziazione delle stesse.

#### **Testi consigliati:**

- G. TEUBNER, *Il diritto come sistema autopoietico*, Milano, Giuffrè

Gli studenti frequentanti potranno sostituire parte del testo con apposite dispense.

STATISTICA

Francesco Palumbo

Vedere Scienze politiche

**PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

STATISTICA ECONOMICA

Francesco Palumbo

## SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

### Programma del corso:

#### Programma dettagliato

Nomenclatura statistica:

- Collettivo, carattere, misurazione

Distribuzioni statistiche:

- Serie e seriazioni, Distribuzioni di frequenza (assoluta, relativa e percentuale)
- Distribuzione delle frequenze cumulate
- Rappresentazioni grafiche

Indici di tendenza centrale:

- Media, Moda e Mediana
- Quartili e percentili

La variabilità:

- Scarto quadratico medio e coefficiente di variazione
- Concentrazione
- Asimmetria

Associazione e dipendenza:

- Coefficiente di correlazione lineare semplice
- Rapporto di correlazione
- Misure di associazione (chi-quadrato e altri indici)

Rapporti Statistici

- Indici a base fissa e base mobile
- Indici dei prezzi
- I principali indicatori economici dell'ISTAT

Il sistema statistico nazionale aspetti normativi, organizzativi e operativi

Guida alla lettura dell'annuario ed alle altre pubblicazioni dell'ISTAT

### Testi consigliati:

- M. MONTINARO e G. NICOLINI, Elementi di Statistica Descrittiva UTET, Torino, 2005

Dispense messe a disposizione dal docente

In alternativa si può utilizzare un QUALSIASI ALTRO MANUALE che contempli gli argomenti elencati. Eventualmente, l'uso di altri manuali può essere concordato con il docente.

STORIA DEL DIRITTO I A-L

Luigi Lacchè

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

### Programma del corso:

**Introduzione alla storia del diritto europeo.**

**Dal diritto comune ai diritti nazionali.**

Il corso – di taglio istituzionale - intende individuare alcune linee fondamentali dello sviluppo del diritto europeo, con particolare riferimento all'età moderna e contemporanea. Obiettivo principale è quello di contribuire a formare un giurista consapevole degli elementi di storicità e di complessità del fenomeno giuridico, con particolare riferimento al ruolo della scienza giuridica. Il corso sarà articolato per grandi partizioni secondo un duplice sviluppo, cronologico e tematico: le radici e i caratteri essenziali della tradizione del diritto comune; il fondamentale intreccio fra le teorie politico-giuridiche della sovranità e le differenti forme di "statualizzazione" del diritto; le teorie e le proposte emerse dall'elaborazione giusrazionalistica (XVII-XVIII secc.); il problema della crisi del diritto comune e le ideologie settecentesche tra riforma e rivoluzione; l'illuminismo giuridico e in particolare l'illuminismo penale in Italia e in alcuni contesti nazionali; il processo di codificazione e i modelli codicistici; i principali orientamenti culturali della scienza giuridica europea del XIX secolo.

### Articolazione del corso:

1. Metodologie, modelli, orientamenti storiografici. Il problema della storicità del diritto.
2. Europa *una et diversa*. Sull'uso di una categoria complessa: lo *ius commune* tra vocazione pluralistica e dimensione "unificante".
3. Il giurista di diritto comune e lo Stato sovrano. La giurisprudenza dei Tribunali e la giurisprudenza dei dottori.
4. Il giusrazionalismo: un laboratorio della modernità. Ragione e autorità. I labirinti del diritto comune e la "trasparenza" della legge.
5. L'illuminismo giuridico e l'illuminismo penale. Il caso italiano in ambito europeo. *Interpretatio iuris* e *interpretatio legis*.
6. I processi di codificazione. I codici tra XVIII e XIX secolo. L'area culturale di lingua tedesca e gli sviluppi italiani.

7. La codificazione francese. Il codice civile napoleonico del 1804. Il problema della codificazione civilistica in Germania.
8. Gli indirizzi della scienza giuridica europea dell'Ottocento: storia, filosofia, esegesi, eclettismo. Il paradigma pandettistico.

### Testi consigliati:

#### Per gli studenti frequentanti:

- Appunti dalle lezioni
- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-222; 229-335; 431-473; 515-617.

#### Per gli studenti non frequentanti:

- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, per intero.

**N.B.** Gli studenti che hanno frequentato i corsi tenuti negli anni precedenti possono sostenere l'esame sul programma valido nel rispettivo anno accademico.

### **AVVERTENZA PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE (classe 31), INSEGNAMENTO STORIA DEL DIRITTO (A-L)**

#### Per gli studenti frequentanti:

- Appunti dalle lezioni
- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-222; 229-291; 431-473; 515-617.

#### Per gli studenti non frequentanti:

- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617.

**N.B.** Gli studenti che hanno frequentato i corsi tenuti negli anni precedenti possono sostenere l'esame sul programma valido nel rispettivo anno accademico.

### **AVVERTENZA PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA**

Gli studenti che hanno frequentato i corsi tenuti negli anni precedenti possono sostenere l'esame sul programma valido nel rispettivo anno accademico.

Gli studenti non frequentanti possono scegliere di preparare l'esame su uno dei seguenti manuali a scelta:

- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, per intero.
- I. BIROCCHI, *Alla ricerca dell'ordine. Fonti e cultura giuridica nell'età moderna*, Torino, Giappichelli, 2002, per intero.

STORIA DEL DIRITTO I M-Z

*Massimo Meccarelli*

## **LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA**

### **Programma del corso:**

Il corso, di taglio istituzionale, avrà quale oggetto lo studio dei principali profili dell'esperienza giuridica europea tra medioevo ed età contemporanea. La finalità del corso è quella di fornire allo studente chiavi di lettura del portato storico-culturale e della complessità del fenomeno giuridico. Verranno illustrati i tratti peculiari e gli assetti sistematici del mondo giuridico del *ius commune* medievale e considerata la loro diversa declinazione nei mutati scenari dell'età moderna. Il corso si concentrerà poi sul delinearsi di una nuova concezione dell'ordine giuridico tra giusnaturalismo e illuminismo e sulla realizzazione che ne verrà fatta con l'abbandono della tradizionale impostazione giurisprudenziale e l'affermarsi, nel XIX secolo, dei sistemi giuridici a diritto codificato; saranno in particolare considerati in chiave comparativa i percorsi della codificazione del diritto in Italia, Francia e Germania. Nella parte conclusiva del corso verrà illustrata la fase di ripensamento e ridefinizione della forma codice tra Otto e Novecento.

### **Articolazione del corso:**

- 1.** I caratteri della fenomenologia storico-giuridica; la storicità del diritto; il diritto come esperienza.
- 2.** Il tempo storico del diritto comune in età medievale: il pluralismo giuridico e politico organizzati in sistema.
- 3.** Il tempo storico del diritto comune in età moderna: le nuove soggettività politiche, gli aggiornamenti sistematici e i tentativi di modernizzazione negli antichi regimi.
- 4.** I presupposti teorici del nuovo ordine giuridico nel giusnaturalismo e nell'illuminismo giuridico.
- 5.** Gli strumenti del nuovo ordine giuridico: l'idea di codice; l'idea di Stato.
- 6.** Le realizzazioni ottocentesche del nuovo ordine giuridico in Europa continentale (Francia, Germania, Italia).
- 7.** Gli indirizzi della scienza giuridica europea tra esegesi e pandettismo.
- 8.** Tra Otto e Novecento: il mutamento socio-economico e le nuove frontiere del diritto. La scienza giuridica tra ripensamento della forma codice e ricerca di nuove fondazioni del sistema giuridico.

**Testi consigliati:****Per gli studenti frequentanti:**

- Appunti dalle lezioni
- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. pp. 1-222; 229-335; 431-473; 515-617.

**Per gli studenti non frequentanti:**

- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, per intero.

**N.B.** Gli studenti che hanno frequentato i corsi tenuti negli anni precedenti possono sostenere l'esame sul programma valido nel rispettivo anno accademico.

**AVVERTENZA PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE (classe 31), INSEGNAMENTO STORIA DEL DIRITTO (M-Z)****Per gli studenti frequentanti:**

- Appunti dalle lezioni
- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-222; 229-291; 431-473; 515-617.

**Per gli studenti non frequentanti:**

- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617.

**N.B.** Gli studenti che hanno frequentato i corsi tenuti negli anni precedenti possono sostenere l'esame sul programma valido nel rispettivo anno accademico.

**AVVERTENZA PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA**

Gli studenti che hanno frequentato i corsi tenuti negli anni precedenti possono sostenere l'esame sul programma valido nel rispettivo anno accademico.

Gli studenti non frequentanti possono scegliere di preparare l'esame su uno dei seguenti manuali a scelta:

- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, per intero.
- I. BIROCCHI, *Alla ricerca dell'ordine. Fonti e cultura giuridica nell'età moderna*, Torino, Giappichelli, 2002, per intero.

STORIA DEL DIRITTO II

Luigi Lacchè

Massimo Meccarelli

## CORSO QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

### Programma del corso:

#### **Principio di legalità e ordinamento penale in Italia tra '800 e '900**

La prima parte del corso è dedicata all'analisi del processo di elaborazione del principio di legalità considerato nelle sue fondazioni illuministiche e nella sua problematica radicazione legislativa durante il primo Ottocento. La dimensione dottrinale, con riguardo sia al diritto penale che al processo, sarà analizzata muovendo dall'opera di Francesco Carrara. Di particolare importanza risulta il complessivo processo di formazione del primo codice penale unitario (Codice 'Zanardelli' del 1889) per verificare i caratteri strutturali dell'ordinamento penale italiano.

La seconda parte del corso intende sviluppare l'analisi dei caratteri della legalità nel sistema penale italiano post-unitario seguendo la fase cronologica che va dalla codificazione zanardelliana all'affermazione del penale autoritario durante il ventennio fascista. In particolare verranno considerati in chiave correlata tre profili: legislazione, giurisdizione e scienza giuridica. Il primo profilo servirà a descrivere lo sviluppo normativo dopo la svolta del codice. Il secondo permetterà invece di osservare le valenze sistematiche del diritto penale legale dal punto di vista degli strumenti della sua enunciazione concreta. Il profilo della scienza giuridica consentirà di evidenziare il ruolo assunto dai giuristi, attraverso la elaborazione del formato dottrinale dei regimi di legalità, nella edificazione del sistema penale.

#### **Articolazione del corso:**

1. Il principio di legalità nella formazione dell'ordinamento penale tra l'illuminismo e l'età della Restaurazione.
2. La dimensione normativa e i processi di codificazione nell'Italia preunitaria.
3. La dimensione dottrinale. L'opera di Francesco Carrara tra processo e diritto criminale.
4. Il processo di formazione del codice Zanardelli (1889). Il principio di legalità e i suoi corollari.
5. Il processo di formazione del codice Zanardelli: codifica-

zione del diritto penale e unificazione della giurisdizione suprema in materia penale.

6. Dopo il Codice Zanardelli: l'emergenza penale, il doppio livello di legalità, l'atteggiamento della Corte di cassazione penale.
7. L'instaurazione del penale autoritario durante il Fascismo.
8. Il ruolo della scienza giuridica nella edificazione del sistema penale nella prima metà del Novecento.

### Testi consigliati:

#### Per gli studenti frequentanti:

a) Appunti dalle lezioni;

b) I seguenti saggi:

- M. SBRICCOLI, *La penalistica civile. Teorie e ideologie del diritto penale nell'Italia Unita*, in *Stato e cultura giuridica in Italia dalla Unità alla Repubblica*, a cura di A. Schiavone, Bari, Laterza, 1990, pp. 147232;
- M. SBRICCOLI, *Le mani nella pasta e gli occhi al cielo. La penalistica italiana negli anni del fascismo*, in *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*, 28, 1999, tomo II, pp. 817850;
- L. LACCHÈ, *La penalistica costituzionale e il «liberalismo giuridico». Problemi e immagini della legalità nella riflessione di Francesco Carrara*, in *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*, 36, 2007;
- F. COLAO, *Il principio di legalità nell'Italia di fine Ottocento tra «giustizia penale eccezionale» e «repressione necessaria e legale... nel senso più retto e saviamente giuridico, il che vuol dire anche nel senso più liberale»*, in *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*, 36, 2007;
- M. MECCARELLI, *Giurisdizione penale e legalità nel pensiero di Lodovico Mortara*, in *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*, 36, 2007;
- M. MECCARELLI, *La questione di decreti-legge tra dimensione fattuale e teorica: la sentenza della Corte di cassazione di Roma del 20 febbraio 1900 riguardo al r.d. 22 giugno 1899 n. 227*, in *Historia Constitucional*. <http://hc.rediris.es>, n. 6, 2005, pp. 263-283;

#### Per gli studenti non frequentanti:

- G. ALESSI, *Il processo penale. Profilo storico*, Bari, Laterza, 2001, per intero.

**AVVERTENZA PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA (classe 22/s), INSEGNAMENTO: STORIA DEL DIRITTO**

Il Programma e i testi consigliati sono quelli indicati sopra per il corso di Storia del diritto 2

## STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

Massimo Meccarelli

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

Il corso, di taglio istituzionale, intende illustrare i principali percorsi storici di emersione e caratterizzazione della dimensione giuridica contemporanea; esso è pensato per offrire allo studente strumenti di valutazione storica delle trasformazioni in atto e chiavi di lettura della complessità del fenomeno giuridico. La riflessione a tal fine si svilupperà a partire da un'analisi dei grandi processi che, nell'Europa continentale, hanno portato alla configurazione dei sistemi fondati sul principio di legalità e sui diritti nazionali. Verranno individuate le due tradizioni, che si sono confrontate nell'età moderna e il cui portato è ancora rintracciabile nella fase storica contemporanea: da un lato la tradizione giurisprudenziale che attinge dall'esperienza del *ius commune*, dall'altro la tradizione legalista le cui ascendenze risiedono nella nuova concezione dell'ordine giuridico emersa con il giusnaturalismo e l'illuminismo. La seconda parte del corso verrà dedicata ad un'analisi delle dinamiche di realizzazione dei programmi di codificazione nel XIX secolo, nonché di quei processi di ripensamento e ridefinizione dei caratteri della fenomenologia giuridica, che si profilano a partire dalla fine del XIX secolo e si sviluppano progressivamente nel corso del XX secolo, fungendo da base per i più recenti assetti assunti dai sistemi giuridici europei.

**Articolazione del corso:**

1. I caratteri della fenomenologia storico-giuridica; la storicità del diritto; il diritto come esperienza.
2. Il tempo storico del diritto comune in età moderna: le premesse medievali, gli aggiornamenti sistematici e i tentativi di modernizzazione negli antichi regimi.
3. I presupposti teorici del nuovo ordine giuridico nel giusnaturalismo e nell'illuminismo giuridico.
4. Gli strumenti del nuovo ordine giuridico: l'idea di codice; l'idea di Stato.
5. I programmi di realizzazione del nuovo ordine giuridico in Europa continentale. continentale (Francia, Germania, Italia).
6. Gli indirizzi della scienza giuridica tra esegesi e pandettismo.

7. Tra Otto e Novecento: il mutamento socio-economico e le nuove frontiere del diritto. La scienza giuridica tra ripensamento della forma codice e ricerca di nuove fondazioni del sistema giuridico.
8. Programmi e prospettive di riorganizzazione dell'ordine giuridico del Novecento.

**Testi consigliati:**

**Per gli studenti frequentanti:**

- APPUNTI DALLE LEZIONI
- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-222; 229-291; 431-473; 515-617.

**Per gli studenti non frequentanti:**

- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617.

**N.B.** Gli studenti che hanno frequentato i corsi tenuti negli anni precedenti possono sostenere l'esame sul programma valido nel rispettivo anno accademico.

**STORIA DEL DIRITTO CANONICO**

Franco Bolognini

**SCIENZE GIURIDICHE****BIENNIO GIURISPRUDENZA****LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

Il Diritto canonico nella storia della Chiesa e nell'odierna realtà ecclesiale.

La storia del Diritto canonico è concepita come un settore seppure peculiarissimo della storia del diritto che si occupa dell'evoluzione delle norme e degli istituti della Chiesa in connessione interdisciplinare con vari altri settori della storia giuridica e con altre scienze ma con particolari caratteristiche d'approccio e di metodo.

**Testi consigliati:****TRIENNIO (6 CFU)**

- FRANCO BOLOGNINI, *Lineamenti di diritto canonico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione (pagg. 39-102);
- FRANCO BOLOGNINI, *Appunti sul concetto di giuridicità in Tommaso D'Aquino*.

**BIENNIO (6 CFU)**

- FRANCO BOLOGNINI, *Lineamenti di diritto canonico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione (pagg. 39-102);
- FRANCO BOLOGNINI, *Appunti sul concetto di giuridicità in Tommaso D'Aquino*;
- LUCIANO MUSSELLI, *Storia del diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 1992.

**QUINQUENNIO (8 CFU)**

- FRANCO BOLOGNINI, *Lineamenti di diritto canonico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione (pagg. 39-102);
- FRANCO BOLOGNINI, *Appunti sul concetto di giuridicità in Tommaso D'Aquino*;
- LUCIANO MUSSELLI, *Storia del diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 1992.

Saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche durante il corso.

**AVVERTENZA**

Per gli studenti frequentanti il programma sarà ridotto e concordato con il Docente all'inizio del corso.

## STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Massimo Meccarelli

**TEORIA E TECNICHE DELLA NORMAZIONE GIURIDICA****Programma del corso:**

*L'unificazione del diritto civile nel Regno d'Italia tra codificazione e adeguamento giurisprudenziale*

Il corso si propone di analizzare le dinamiche dell'unificazione del diritto privato in Italia, nel periodo che va dalla seconda metà dell'Ottocento alla prima metà del Novecento. Considerando anche la più generale esperienza continentale europea in tema di armonizzazione e codificazione del diritto, si intenderà illustrare la complessità di problemi tecnico-giuridici e di strategie di politica del diritto, connessi al programma della costruzione di un diritto civile unitario. Due fasi di tale recente esperienza giuridica saranno particolarmente significative: quella che segue all'Unità, caratterizzata dalla esigenza di creazione di un diritto nazionale come riscontro giuridico della unificazione politica; quella delle grandi trasformazioni socio-economiche tardo ottocentesche, che pongono una domanda di adeguamento del diritto codificato alla realtà. In questi due scenari verranno descritti gli svolgimenti del dibattito sul rapporto tra legge e interpretazione del diritto e sul rapporto tra legge e giurisdizione. Nel primo percorso verrà osservato il configurarsi, attraverso il rinnovamento metodologico, di una nuova centralità del giurista interprete. Nel secondo percorso si seguirà l'evolversi del sistema delle Corti di cassazione civile che, fino al 1923, ha gestito l'applicazione giurisprudenziale del diritto positivo unitario.

**Testi consigliati:****Per gli studenti frequentanti:**

- A)** APPUNTI DALLE LEZIONI;
- B)** TESTI E MATERIALI INDICATI DURANTE IL CORSO;
- C)** I SEGUENTI SAGGI:
  - S. SOLIMANO, *L'edificazione del diritto privato italiano: dalla Restaurazione all'Unità*, in *Forum Historiae Iuris, Erste europäische Internetzeitschrift für Rechtsgeschichte*, [www.forhistiur.de/zitat/0505solimano.htm](http://www.forhistiur.de/zitat/0505solimano.htm), 17 maggio 2005;
  - M. MECCARELLI, *Le Corti di cassazione nell'Italia unita. Profili sistematici e costituzionali della giurisdizione in una prospettiva comparata*, Milano, Giuffrè, 2005.

**Per gli studenti non frequentanti:**

I SEGUENTI SAGGI:

- A.M. HESPANHA, *Introduzione alla storia del diritto europeo*, Bologna, il Mulino, 2003;
- P. GROSSI., *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2005.

## STORIA DEL DIRITTO PENALE

Paolo Marchetti

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA****SCIENZE GIURIDICHE****BIENNIO DI GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

Giustizia negoziata e giustizia egemonica nell'Italia moderna

**Testi consigliati:***Per gli studenti frequentanti:*

- Appunti delle lezioni
- M. SBRICCOLI, *Giustizia criminale*, in *Lo Stato moderno in Europa*, a cura di M. FIORAVANTI Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 163-205.
- M. SBRICCOLI, "*Vidi communiter observari*". *L'emersione di un ordine penale pubblico nelle città italiane del secolo XIII*, in *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*, 27, 1998, pp. 231-268.
- M. SBRICCOLI, *La benda della giustizia. Iconografia, diritto e leggi penali dal medioevo all'età moderna*, in M. Sbriccoli, P.Costa, M. Fioravanti, in *Ordo iuris. Storia e forme dell'esperienza giuridica*, Milano, Giuffrè, 2003, pp. 41-95.
- I materiali che verranno indicati ai frequentanti durante il corso.

*Per gli studenti non frequentanti:*

- M. SBRICCOLI, *Giustizia criminale*, in *Lo Stato moderno in Europa*, a cura di M. FIORAVANTI Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 163-205.
- M. SBRICCOLI, "*Vidi communiter observari*". *L'emersione di un ordine penale pubblico nelle città italiane del secolo XIII*, in *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*, 27, 1998, pp. 231-268.
- M. SBRICCOLI, *Il diritto penale sociale, 1883-1912*, in *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*, III-IV, 1974-1975, I, pp. 557-642.
- M. SBRICCOLI, *Il diritto penale liberale. La "Rivista Penale" di Luigi Lucchini (1874-1900)*, in *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*, XVI, pp. 105-183.
- M. SBRICCOLI, *Caratteri originari e tratti permanenti del sistema penale italiano (1860-1990)*, in *Storia d'Italia. Annali*, 14, *Legge Diritto Giustizia*, a cura di L. Violante, Torino, Einaudi, 1998, pp. 485-551.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

Roberto Orena

## LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

### SCIENZE GIURIDICHE

### BIENNIO DI GIURISPRUDENZA

#### Programma del corso:

Analisi dei mutamenti delle forme di organizzazione politica e dei relativi modelli costituzionali del mondo romano, con particolare attenzione ai periodi monarchico e repubblicano e alle relative fonti di produzione normativa.

Approfondimento dei caratteri giurisprudenziali tipici dell'ordinamento romano.

#### Testi consigliati:

##### FREQUENTANTI

- M.TH. FÖGEN, *Storie di diritto romano. Origine ed evoluzione di un sistema sociale*, ed. il Mulino.
- C.A. CANNATA, *Lineamenti di storia della giurisprudenza europea, 1°*, *La giurisprudenza romana e il passaggio dall'antichità al medioevo*, ed. Giappichelli, pp. 1-88.

##### NON FREQUENTANTI

- A. SCHIAVONE (a cura di), *Storia del diritto romano*, ed. Giappichelli, pp. 1-286.
- C.A. CANNATA, *Lineamenti di storia della giurisprudenza europea, 1°*, *La giurisprudenza romana e il passaggio dall'antichità al medioevo*, ed. Giappichelli, pp. 1-124.

## STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Ninfa Contigiani

**PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI****Programma del corso:**

*Responsabilità e solidarietà dall'Italia liberale alla Repubblica: tra garanzie legislative e istituzioni di assistenza.*

Il corso ha l'obiettivo di offrire allo studente elementi utili alla conoscenza della legislazione sociale italiana dallo Stato liberale di diritto alla formazione dello Stato sociale in età repubblicana, fornendo spunti di comparazione con la legislazione di altri paesi e soprattutto offrendo elementi di valutazione per cogliere la storicità dei fenomeni complessi di intervento del potere pubblico nel campo dell'assistenza sociale. In questa prospettiva il percorso didattico vuole apprestare gli strumenti storico-concettuali per meglio comprendere il funzionamento dei vari sistemi assistenziali dello Stato, lungo un secolo di storia italiana (1861-1960).

La prima parte del corso intende illustrare le principali trasformazioni degli ordinamenti giuridici dopo la Rivoluzione francese, con particolare riferimento al ruolo e alla posizione del codice civile nell'organizzazione della società, mostrando altresì, nel prosieguo, il rapporto tra la centralità tecnica e ideologica del codice e il fenomeno crescente della legislazione speciale come tentativo di governare una società che si avvia ad abbandonare o trasformare i paradigmi dell'ordine premoderno (carità e disciplinamento) nel contesto dei processi di industrializzazione (responsabilità, contratto di lavoro, volontarismo, controllo sociale). Questi aspetti saranno analizzati sia nella fase cruciale dello Stato liberale tra Otto e Novecento, sia all'interno della politica sociale dello Stato autoritario durante il fascismo. La Costituzione repubblicana e l'avvio delle nuove politiche di assistenza e di solidarietà sociale saranno viste come momento conclusivo.

**Testi consigliati:**

*Per gli studenti frequentanti*

- Appunti delle lezioni
- STEFANO SEPE, *Le amministrazioni della sicurezza sociale nell'Italia unita (1861-1998)*, Giuffrè, Milano 1999, pp. 1-43; 65-100; 126-142; 153-172; 185-231; 245-268; 320-330 (per un totale di pag. 188)

*Per gli studenti non frequentanti*

- STEFANO SEPE, *Le amministrazioni della sicurezza sociale nell'Italia unita (1861-1998)*, Giuffrè, Milano 1999, pp. 1-356

## STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Monica Stronati

**SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI****Programma del corso:**

Il corso si propone di tracciare il quadro generale della storia della legislazione sociale, tra Otto e Novecento, nella complessa cornice dell'ordinamento giuridico dello Stato "moderno" e in un'ottica di comparazione europea.

I principali interventi legislativi saranno analizzati alla luce dei dibattiti della dottrina giuridica e nel quadro dei contesti politici, sociali ed economici dai quali prendono le mosse. Particolare attenzione verrà prestata alla disciplina del rapporto di lavoro cogliendo i nodi essenziali del percorso storico-giuridico che va dalla dissoluzione, con la Rivoluzione francese, dell'assetto corporativo sino al riaffiorare della complessità sociale e all'emersione di una dimensione collettiva tra Otto e Novecento.

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana rintracciandone ragioni, scopi e connessioni con il sistema giuridico nel suo insieme.

**Argomenti del corso:**

1. Origini ed evoluzione del contratto di lavoro (lavoro subordinato, lavoro autonomo);
2. Emersione e sviluppo del diritto alla previdenza e assistenza dei lavoratori (società di mutuo soccorso; inversione della prova nel risarcimento del danno; introduzione dell'obbligatorietà dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; fondazione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai);
3. Evoluzione storico-giuridica del lavoro femminile e minorile;
4. Rappresentanza sindacale (coalizioni; associazioni);
5. Rapporto e controversie di lavoro (collegio dei probiviri; magistratura del lavoro; giurisdizione corporativa);
6. Contratto collettivo;
7. Partecipazione dei lavoratori all'impresa.

**Testi consigliati:**Studenti frequentanti:

- APPUNTI DELLE LEZIONI
- GIOVANNI CAZZETTA, *Scienza giuridica e trasformazioni sociali. Diritto e lavoro in Italia tra Otto e Novecento*,

Milano, Giuffrè, 2007, limitatamente alle pp. 69-169;

- CARLOTTA LATINI, «*L'araba fenice*». *Specialità delle giurisdizioni ed equità giudiziale nella riflessione dottrinale italiana tra Otto e Novecento*, in «Quaderni fiorentini», 35, 2006, II, pp. 595-721.

Studenti non frequentanti:

- GIOVANNI CAZZETTA, *Scienza giuridica e trasformazioni sociali. Diritto e lavoro in Italia tra Otto e Novecento*, Milano, Giuffrè, 2007, limitatamente alle pp. 69-169; e 341-376;
- PAOLO MARCHETTI, *L'essere collettivo. L'emersione della nozione di collettivo nella scienza giuridica italiana tra contratto di lavoro e Stato sindacale*, Milano, Giuffrè, 2006.

## STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE

Luigi Lacché

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA****SCIENZE GIURIDICHE****BIENNIO DI GIURISPRUDENZA****Programma del corso:*****La forma di governo nella storia costituzionale italiana***

Il corso è dedicato all'analisi storico-critica del processo di formazione e di sviluppo della forma di governo nel periodo di vigenza dello Statuto albertino. Lo studio della forma di governo rappresenta un terreno privilegiato per cogliere alcuni dei caratteri strutturali della storia costituzionale italiana. Il tema, in particolare, verrà analizzato da tre specifiche angolazioni: la forma monarchica; il concetto del governo rappresentativo; il processo di parlamentarizzazione del sistema costituzionale.

Il programma di lezioni può essere inteso sia come propedeutico al corso di diritto costituzionale, sia come successivo approfondimento rivolto ad analizzare più da vicino i tratti originali e le prospettive di sviluppo della costituzione italiana.

**Articolazione del corso:**

1. Introduzione. Il termine-concetto "costituzione" e il costituzionalismo. Il contributo della storia costituzionale.
2. La dimensione scientifica della forma di governo.
3. Le coordinate politicocostituzionali del regime statutario.
4. La forma monarchica.
5. Il sistema parlamentare e la forma di governo. Il lessico: governo rappresentativo, governo parlamentare, governo di gabinetto. Una difficile evoluzione.
6. Il governo del fascismo. Una singolare diarchia.

**Testi adottati:**

*Per gli studenti frequentanti:*

- *Appunti dalle lezioni*
- *I materiali che verranno indicati ai frequentanti durante il corso.*

*Per gli studenti non frequentanti:*

- M. FIORAVANTI, *Appunti di storia delle costituzioni moderne. Le libertà fondamentali*, Torino, Giappichelli, ultima edizione, pp. 146.
- P. COLOMBO, *Governo*, Bologna, Il Mulino, 2003, pp. 162.

**STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO**

Marco Boari

**SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE****Programma del corso:**

-Dimensione giuridica e prospettiva storica. Il pensiero giuridico nel contesto culturale dell'età basso-medievale e moderna. Normazione, pensiero giuridico ed esperienza sociale. Diritto, legge, ordinamento giuridico e Stato. Il ruolo del giurista.

**Testi consigliati:**

*Per gli studenti che frequentano le lezioni:*

- U. PETRONIO, *La lotta per la codificazione*, Torino, Giappichelli, 2002 (pp. 340).

*Per gli studenti che non frequentano le lezioni:*

- U. PETRONIO, *La lotta per la codificazione*, Torino, Giappichelli, 2002 (pp. 340).
- P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2001 (pp. 124)

## STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Isabella Rosoni

**SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE****Programma del corso:****La Cittadinanza**

Argomento del corso è "il discorso della cittadinanza" nella storia dell'Occidente. La prima parte del corso è dedicata alla teoria della cittadinanza, e cioè all'analisi del rapporto fra l'individuo e lo Stato esaminato seguendo le direttrici dei diritti (diritti, doveri, oneri, aspettative, pretese) e dell'appartenenza (modalità e condizioni di appartenenza, criteri di differenziazione, strategie di inclusione ed esclusione). La seconda parte del corso ha per oggetto il modo in cui alcune società e culture hanno descritto il soggetto, i diritti, l'appartenenza; in breve l'esame delle risposte che, in epoche e contesti diversi, sono state date alle molteplici domande della cittadinanza.

**Testi adottati:**

*Per gli studenti frequentanti*

- Appunti delle lezioni.
- PIETRO COSTA, *Cittadinanza*, Laterza, 2005 (Collana Universale Laterza).
- Materiale segnalato durante le lezioni.

*Gli studenti non frequentanti possono scegliere fra i due programmi seguenti*

- PIETRO COSTA, *Cittadinanza*, Laterza, 2005 (Collana Universale Laterza) e Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*, Laterza, 2006.
- ROBERTO MARTUCCI, *Storia costituzionale italiana. Dallo Statuto Albertino alla Repubblica (1848-2001)*, Roma, Carocci.

*Per tutti*

- per la frequenza e la preparazione dell'esame si consiglia la consultazione di un manuale di storia per i licei.

**SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI****Programma del corso:****Storia dell'amministrazione italiana.****Testi adottati:**

*Per gli studenti frequentanti*

- Appunti delle lezioni.

- Materiale segnalato durante le lezioni.
- GUIDO MELIS, *Storia del diritto amministrativo*, in S. Casese (a cura di), *Trattato di Diritto amministrativo*, parte generale, Tomo I, Milano, Giuffrè.

*Per gli studenti non frequentanti*

- MASSIMO SEVERO GIANNINI, *Il pubblico potere. Stati e amministrazioni pubbliche*, Bologna, Il Mulino.
- GUIDO MELIS, *La burocrazia*, Bologna, Il Mulino.

*Per tutti*

- per la frequenza e la preparazione dell'esame si consiglia la consultazione di un manuale di storia per i licei.

**STORIA E SISTEMI DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA**

Paolo Picozza

**SCIENZE GIURIDICHE****LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA****BIENNIO DI GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

Tolleranza, intolleranza e libertà religiosa: dalla tolleranza antica all'intolleranza cristiana (Profilo storico – La tolleranza civile – Elementi sistematici).

Subordinazione e unione (Cesaropapismo – Giurisdizionalismo – Teocrazia).

*Potestas directa Ecclesiae in temporalibus – Potestas indirecta Ecclesiae in temporalibus*

Separatismo e coordinazione (Il separatismo come idea e come sistema – Coordinazione tra Chiesa e Stato).

Sistema attuale dei rapporti tra Stato italiano e Chiesa cattolica.

Il cittadino cattolico tra l'ordinamento dello Stato e l'ordinamento della Chiesa.

**Testi consigliati:**

- F. RUFFINI, *Relazioni tra Chiesa e Stato. Lineamenti storici e sistematici*, (a cura di) F. MARGIOTTA BROGLIO, Bologna, 1974 – pag. 9-215.

*Una lettura a scelta tra le seguenti:*

- G. ZAGREBELSKY, *Lo Stato e la Chiesa*, ed. Repubblica, 2007
- *Le voci della laicità* (a cura di) R. CARCANO, Edup, 2006
- G. SARACENI, *Chiesa e Comunità politica*, Milano, 1983.

Seminari:

Religione, cultura e diritto nello Stato pontificio 10 ore – 2 CFU

**TEORIA GENERALE DEL DIRITTO**

Carlo Menghi

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA****SCIENZE GIURIDICHE****BIENNIO DI GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

Il corso propone lo studio dell'obbligazione giuridica, del nesso tra costituzione materiale e procedure, della logica transattiva nelle recenti trasformazioni del diritto sociale.

È previsto un seminario dal titolo Globalizzazione e controllo giuridico che rilascia n.3 crediti aggiuntivi che saranno riconosciuti agli studenti dopo aver sostenuto l'esame, previa iscrizione al seminario e frequenza obbligatoria.

**Testi consigliati:***Studenti frequentanti:*

- Appunti dalle lezioni

*Studenti non frequentanti del quinquennio (Giurisprudenza - c.f.u. 8):*

- C. MENGHI, *Logica del diritto sociale*, Giappichelli, Torino 2006.
- A. BALDASSARRE, *Globalizzazione contro democrazia*, Laterza, Roma 2002.

*Studenti non frequentanti del triennio (Scienze giuridiche - c.f.u. 6):*

- C. MENGHI, *Logica del diritto sociale*, Giappichelli, Torino 2006.
- A. BALDASSARRE, *Globalizzazione contro democrazia*, Laterza, Roma 2002, pp. 153-248.

**TEORIA GENERALE DEL PROCESSO**

*Emanuele Odorisio*

**SCIENZE GIURIDICHE****BIENNIO DI GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

La tutela dei diritti: principi nazionali e sovranazionali

La tutela dichiarativa

La giurisdizione ordinaria

La giurisdizione amministrativa

La giurisdizione contabile

La giurisdizione tributaria

L'arbitrato

La tutela esecutiva

L'esecuzione forzata

L'espropriazione concorsuale

L'ottemperanza amministrativa e quella tributaria

**Testi consigliati:**

- F.P. LUISO, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2007 (esclusa la parte IV)

**LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA****Programma del corso:**

La tutela dei diritti: principi nazionali e sovranazionali

La tutela dichiarativa

La giurisdizione ordinaria

La giurisdizione amministrativa

La giurisdizione contabile

La giurisdizione tributaria

L'arbitrato

La tutela esecutiva

L'esecuzione forzata

L'espropriazione concorsuale

L'ottemperanza amministrativa e quella tributaria

La tutela cautelare civile, amministrativa e tributaria

**Testi consigliati:**

- F.P. LUISO, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2007

**TEORIA GENERALE DEL PROCESSO**

*Livia Di Cola*

**TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA****Programma del corso:**

1. LA TUTELA DEI DIRITTI: PRINCIPI NAZIONALI E SOVRANAZIONALI;
2. LA TUTELA DICHIARATIVA;
3. LA GIURISDIZIONE ORDINARIA;
4. LA GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA;
5. LA GIURISDIZIONE CONTABILE;
6. LA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA;
7. L'ARBITRATO;
8. LA TUTELA ESECUTIVA;
9. L'ESECUZIONE FORZATA;
10. L'ESPROPRIAZIONE CONCORDATA;
11. L'OTTEMPERANZA AMMINISTRATIVA E TRIBUTARIA;
12. LA TUTELA CAUTELARE CIVILE, AMMINISTRATIVA E TRIBUTARIA.

**Testi consigliati:**

- F.P. LUISSO, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino, 2006.

## TOSSICOLOGIA FORENSE

Rino Frolidi

**Programmi dei corsi:****Corso di laurea in Scienze giuridiche**

- a) Compiti e finalità della tossicologia forense: campo di applicazione, argomenti di studio, prospettive e sviluppi della disciplina.
- b) Veleno e avvelenamento: cenni storici, il concetto di veleno e questioni giuridiche connesse, il veneficio.
- c) La morte per avvelenamento: i criteri nella diagnosi di avvelenamento (clinico, circostanziale, anatomo-patologico, biologico, chimico-tossicologico), metodologia dell'indagine chimico-tossicologica, raccolta e conservazione del materiale, indagine chimico-tossicologica "specificata" e "generica", valutazione del dato negativo, valutazione del dato positivo, classificazione dei veleni e analisi chimico-tossicologica, ricerche di xenobiotici su cadavere, monossido di carbonio.
- d) Alcool etilico: alcool etilico e idoneità alla guida (art. 186 Nuovo codice della strada), alcool e sicurezza sul lavoro, ubriachezza da alcool e codice penale.
- e) Stupefacenti: interventi legislativi, la disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U. D.P.R. n. 309/90 aggiornato: principi generali, repressione delle attività illecite, sistema sanzionatorio, interventi di prevenzione, cura e riabilitazione, il referendum abrogativo), trattati internazionali, difficoltà lessicali, il problema definitorio, classificazioni, oppiacei e derivati, cannabis, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici e psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili, ricerca di stupefacenti in materiale non biologico, ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (profili metodologici, accertamento di abuso di stupefacenti, accertamenti su categorie di lavoratori, accertamenti per la guida sotto l'influenza di stupefacenti, l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale), ricerca di stupefacenti in materiale cadaverico.
- f) Il doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/00, l'ordinamento sportivo, la legge di lotta contro il doping n. 376/00 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali, l'organizzazione).

- g) Tossicologia ambientale:** inquinamento dell'acqua: sostanze che consumano ossigeno, agenti patogeni, sostanze nutritive delle piante, composti organici di sintesi, petrolio, sostanze chimiche inorganiche e minerali, sedimenti, inquinamento da calore, sostanze radioattive, cenni sulla normativa in tema di inquinamento delle acque; inquinamento dell'aria: effetto serra, cenni sulla normativa in tema di inquinamento dell'aria.

**Testo consigliato:**

- FROLDI R., *Lezioni di Tossicologia forense*, Giappichelli, Torino, 2007 IV ed.

per i **non frequentanti**: Tossicologia degli alimenti: la conservazione dei cibi, gli additivi chimici (dispense).

*I cicli delle lezioni saranno completati con seminari per complessivi tre crediti.*

### LAUREA QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA

Il programma è lo stesso proposto per Scienze giuridiche con l'aggiunta di una parte riguardante la tossicologia industriale: Tossicologia industriale: La lesività di natura chimica di sostanze tossiche in ambiente di lavoro. Il rischio chimico e il rischio chimico moderato ai sensi del D.Lgs n. 25 del 2 febbraio 2002. La valutazione del rischio da agenti chimici in ambiente di lavoro.

**Testo consigliato:**

- FROLDI R., *Lezioni di Tossicologia forense*, Giappichelli, Torino, 2007 IV ed.

per i **non frequentanti**: Tossicologia degli alimenti: la conservazione dei cibi, gli additivi chimici (dispense).

*I cicli delle lezioni saranno completati con seminari per complessivi tre crediti.*

### LAUREA IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

- a) Compiti e finalità della tossicologia forense:** campo di applicazione, argomenti di studio, prospettive e sviluppi della disciplina.

- b)** Veleno e avvelenamento: cenni storici, il concetto di veleno e questioni giuridiche connesse, il veneficio.
- c)** La morte per avvelenamento: i criteri nella diagnosi di avvelenamento (clinico, circostanziale, anatomo-patologico, biologico, chimico-tossicologico), metodologia dell'indagine chimico-tossicologica, raccolta e conservazione del materiale, indagine chimico-tossicologica "specificata" e "generica", valutazione del dato negativo, valutazione del dato positivo, classificazione dei veleni e analisi chimico-tossicologica, ricerche di xenobiotici su cadavere, monossido di carbonio.
- d)** Alcool etilico: alcool etilico e idoneità alla guida (art. 186 Nuovo codice della strada), alcool e sicurezza sul lavoro, ubriachezza da alcool e codice penale.
- e)** Stupefacenti: interventi legislativi, la disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U.. D.P.R. n. 309/90 aggiornato: principi generali, repressione delle attività illecite, sistema sanzionatorio, interventi di prevenzione, cura e riabilitazione, il referendum abrogativo), trattati internazionali, difficoltà lessicali, il problema definitorio, classificazioni, oppiacei e derivati, cannabis, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici e psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili, ricerca di stupefacenti in materiale non biologico, ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (profili metodologici, accertamento di abuso di stupefacenti, accertamenti su categorie di lavoratori, accertamenti per la guida sotto l'influenza di stupefacenti, l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale), ricerca di stupefacenti in materiale cadaverico.
- f)** Il doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/00, l'ordinamento sportivo, la legge di lotta contro il doping n. 376/00 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali, l'organizzazione).
- g)** Tossicologia industriale: La lesività di natura chimica di sostanze tossiche in ambiente di lavoro. Il rischio chimico e il rischio chimico moderato ai sensi del D.Lgs n. 25 del 2 febbraio 2002. La valutazione del rischio da agenti chimici in ambiente di lavoro.

**Testo consigliato:**

- FROLDI R., *Lezioni di Tossicologia forense*, Giappichelli, Torino, 2007 IV ed.

per i **non frequentanti**: Tossicologia degli alimenti: la conservazione dei cibi, gli additivi chimici (dispense).

*I cicli delle lezioni saranno completati con seminari per complessivi tre crediti.*

**CORSI DI LAUREA IN OPERATORE GIUDIZIARIO  
E CONSULENTE DEL LAVORO E DELL'IMPRESA (SEDE JESI)**

Il programma è lo stesso proposto per Scienze giuridiche

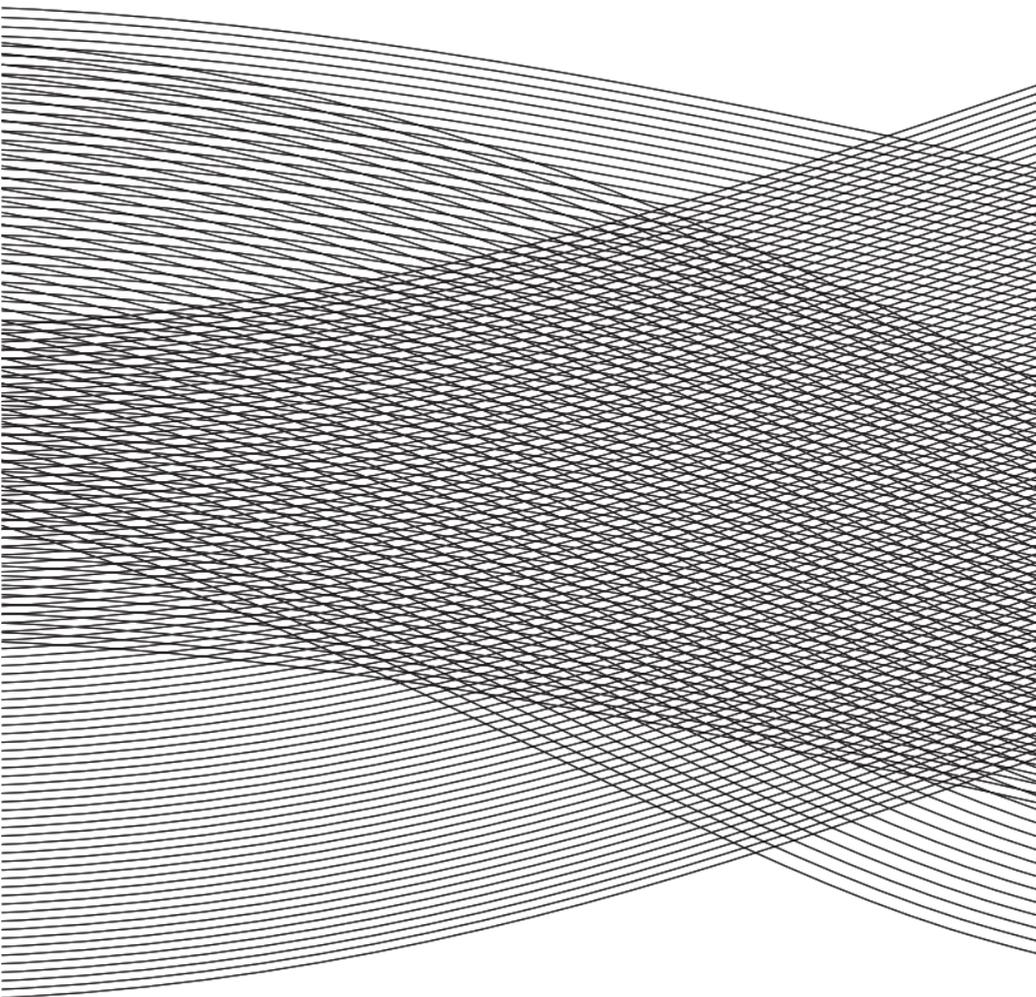
**Testo consigliato:**

- FROLDI R., *Lezioni di Tossicologia forense*, Giappichelli, Torino, 2007 IV ed.

per i **non frequentanti**: Tossicologia degli alimenti: la conservazione dei cibi, gli additivi chimici (dispense).

scuole di specializzazione

6



scuola di specializzazione in diritto sindacale,  
del lavoro e della previdenza

61

## **6.1 SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN DIRITTO SINDACALE, DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA**

Direttore: Prof.ssa Paola Olivelli

La Scuola di Specializzazione in Diritto sindacale, del lavoro e della previdenza si propone di fornire la preparazione e la formazione tecnica necessaria a chi intenda svolgere, in conformità alle esigenze emergenti nel mondo della produzione e della organizzazione dei servizi sociali, attività amministrative, giudiziarie, medico-legali, in materia di assistenza e previdenza sociali e in genere nei settori propri della sicurezza sociale.

### **Condizioni di ammissione e attività istituzionali**

Possono iscriversi alla Scuola coloro che sono in possesso della laurea in in Giurisprudenza,

Economia e Commercio, Scienze Politiche, Scienze statistiche e attuariali, Laurea Magistrale in Giurisprudenza o in Corsi di Laurea equipollenti.

La scuola ha durata triennale.

Per l'ammissione alla Scuola è richiesto il superamento di un esame consistente in una prova scritta eventualmente integrata da un colloquio e da una valutazione dei titoli.

La prova scritta consiste in una serie di domande con risposte multiple, da svolgersi in un tempo prefissato.

**Il numero massimo degli iscritti per ogni anno di corso è di 40 di nazionalità italiana e 8 di nazionalità straniera.**

Le lezioni si svolgeranno nei mesi da febbraio a giugno, e di norma sono concentrate in due pomeriggi per settimana, onde permettere la frequenza anche a chi svolge la propria attività fuori sede.

Alla fine di ogni anno accademico lo specializzando dovrà sostenere un esame teorico-pratico per il passaggio all'anno successivo.

Il Corso si conclude con un esame consistente nella discussione di una dissertazione scritta su una o più materie. In caso di esito favorevole, viene rilasciato il diploma di specialista in Diritto sindacale, del lavoro e dalla previdenza, titolo riconosciuto ai sensi di legge.

Gli esami finali di ogni anno sono fissati in due appelli che si svolgono rispettivamente nella penultima settimana di settembre e nella prima settimana di novembre.

Gli esami di diploma si terranno nell'ultima settimana di gennaio, gli studenti del terzo anno dovranno concordare il titolo della tesi con i docenti entro il 30 giugno. Un mese prima

dell'esame di diploma gli studenti dovranno farne domanda e depositare il titolo della tesi presso la Segreteria Studenti dell'Università di Macerata.

#### *Piano di studi*

Le materie di insegnamento del **primo anno** sono le seguenti:

- \_principi di diritto del lavoro
- \_principi della sicurezza sociale
- \_diritto della previdenza sociale
- \_diritto dell'assistenza sociale
- \_politica economica della sicurezza sociale
- \_contenzioso della sicurezza sociale

Le materie di insegnamento del **secondo anno** sono le seguenti:

- \_disciplina dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali
- \_medicina legale della sicurezza sociale
- \_disciplina del servizio sanitario sociale
- \_tecnica attuariale della sicurezza sociale
- \_diritto comunitario e comparato della sicurezza sociale
- \_responsabilità civile e sicurezza sociale

Le materie di insegnamento del **terzo anno** sono le seguenti:

- \_previdenza sociale dell'impiego pubblico e delle libere professioni
- \_disciplina del mercato del lavoro e tutela dei disoccupati
- \_statistica ed economia sanitaria
- \_diritto regionale della sicurezza sociale
- \_storia della legislazione sociale

#### *Attività complementari*

La Scuola promuove ogni anno seminari, incontri, tavole rotonde con amministratori, magistrati e docenti anche di altre università esperti nei settori della Sicurezza sociale.

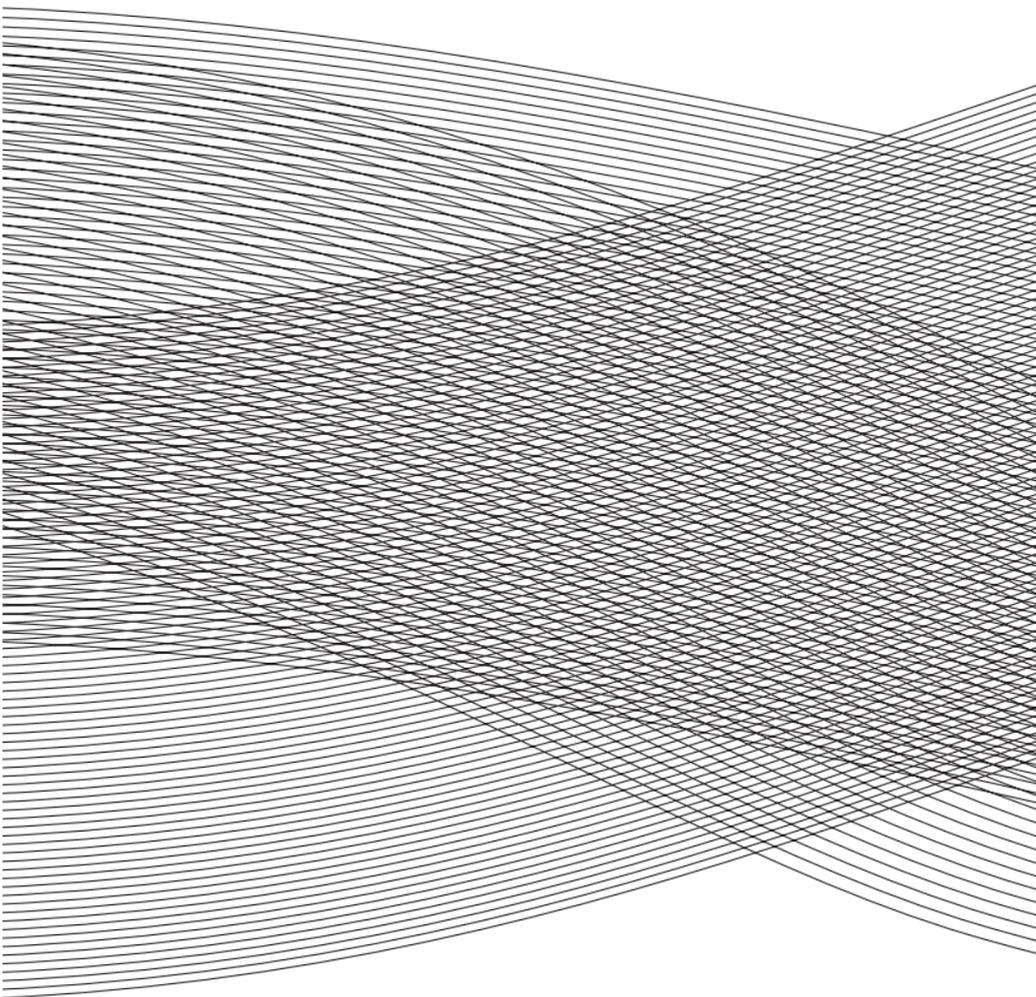
La Scuola cura una collana di studi giuridici che prevede la possibilità di inserimento delle tesi di diploma ritenute meritevoli e predispone le dispense dei corsi.

#### **Per informazioni Segreteria della Scuola:**

tel. 0733/2584378

fax 0733/2584388

e-mail [paola.contardi@unimc.it](mailto:paola.contardi@unimc.it)



scuola di specializzazione  
per le professioni legali

6.2

## **6.2 Scuola di specializzazione per le Professioni legali delle Università di Camerino e di Macerata**

La Scuola di specializzazione per le professioni legali è frutto di un accordo tra le Facoltà di giurisprudenza delle Università di Camerino e di Macerata, e ha aperto i battenti nel 2001. Come tutte quelle della medesima tipologia, la Scuola si rivolge ad un'utenza non necessariamente limitata al contesto territoriale che più le è prossimo; infatti, quale istituzione universitaria a fini speciali, sono la qualità del servizio e l'immagine accreditata all'esterno che determinano l'ambito dell'utenza.

### **Finalità**

La Scuola, così come tutte le Scuole del medesimo genere, svolge un ruolo complesso. Il compito assegnato dalla legge, infatti, non è soltanto quello di addestrare alle prove di esame per avvocato o ai concorsi per uditore giudiziario o per notaio, ma anche quello di curare la formazione di chi si propone di accedere a una di dette professioni, e si propone, dunque, di impegnarsi nell'importante ruolo sociale e civile che ciascuno di esse implica. Trattandosi di compito assai impegnativo ed ambizioso, la Scuola, fin dalla sua istituzione, ha ritenuto necessario avvalersi ampiamente della collaborazione didattica e formativa di chi dette professioni pratica da tempo con esperienza e prestigio; ed anche per questo e per sviluppare ulteriormente le proprie potenzialità, la Scuola ha stipulato, fin dall'anno accademico 2002-2003, convenzioni sia con il Consiglio nazionale forense, sia con il Consiglio notarile dei distretti di Macerata e Camerino, aventi ad oggetto docenze su tematiche normalmente non presenti nei piani studio universitari: tecniche dell'argomentazione giuridica, metodologia giuridica, codici deontologici, informatica giuridica, ed altre.

### **Modalità di ammissione**

Alla Scuola si accede mediante concorso annuale per titoli ed esame, e il numero complessivo dei laureati da ammettere alla Scuola di Specializzazione è determinato annualmente con decreto del Ministero dell'Università, della ricerca scientifica e tecnologica.

Al concorso sono ammessi coloro i quali siano in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, o comunque superino il relativo esame in data anteriore alla prova di ammissione alla

Scuola; in quest'ultimo caso le domande di partecipazione si intendono accolte con riserva, salva successiva documentazione dell'acquisizione del titolo suddetto.

### **Durata e frequenza**

La Scuola ha la durata di due anni non suscettibili di abbreviazioni ed è articolata in un anno comune e negli indirizzi giudiziario-forense e notarile della durata di un anno. Il passaggio dal primo al secondo anno di corso e l'ammissione all'esame di diploma sono subordinati al giudizio favorevole del consiglio direttivo sulla base della valutazione complessiva dell'esito delle verifiche intermedie relative alle diverse attività didattiche; nel caso di giudizio sfavorevole, lo studente potrà ripetere l'anno di corso una sola volta.

Le verifiche intermedie vanno obbligatoriamente eseguite per ciascuna delle seguenti materie: diritto amministrativo, diritto civile, diritto penale, diritto processuale civile, procedura penale; peraltro, verifiche intermedie, a discrezione dei Docenti interessati, possono essere effettuate anche nelle materie diverse di cui al precedente comma. La frequenza alle attività didattiche della Scuola è obbligatoria; le assenze ingiustificate superiori ad un determinato limite comportano l'esclusione dalla Scuola.

### **Attività didattica**

Le attività didattiche della Scuola si svolgono in conformità all'ordinamento didattico e sulla base di un calendario fissato all'inizio di ogni anno accademico dal consiglio direttivo, nel periodo compreso fra il mese di novembre e il mese di giugno dell'anno successivo, per un totale di almeno 500 ore di attività didattiche annuali, di cui almeno il 50 per cento dedicato alle attività pratiche, con un limite massimo di cento ore per stages e tirocini; a partire dal mese di giugno e fino alla fine dell'anno accademico sono previste ulteriori attività di stages e tirocinio. L'attività didattica consiste in appositi moduli orari dedicati rispettivamente:

- all'approfondimento teorico e giurisprudenziale delle materie e ad attività di esercitazioni pratiche;
- discussione e simulazioni di casi;
- stages e tirocini;
- discussione pubblica di temi;
- redazione di atti giudiziari, atti notarili, sentenze e pareri;
- altre attività idonee a favorire il coinvolgimento dello stu-

dente e lo sviluppo di concrete capacità di soluzione di specifici problemi giuridici.

Fermo quanto stabilito nell'articolo 7, comma 6, del decreto ministeriale 21 dicembre 1999, n. 537, i Docenti della Scuola osservano, per quanto possibile, metodologie didattiche che privilegiano esercitazioni pratiche, simulazione di casi e lo svolgimento di prove scritte.

### **Conseguimento del titolo**

Il diploma di specializzazione è conferito dopo il superamento di una prova finale consistente in una dissertazione scritta su argomenti interdisciplinari, con giudizio espresso in settantesimi che si svolge, di regola, entro il 15 luglio dell'anno in corso. Nel periodo dell'attività della Scuola verranno effettuate prove scritte o orali di periodica verifica. Il diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali è valutato ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato e notaio per il periodo di un anno, e esonera dalla prova preselettiva (quiz) per l'accesso al concorso in magistratura. La prova dell'esame di ammissione, che si tiene nella data fissata dal Ministero per tutte le Sedi, consiste nella soluzione di 50 quesiti a risposta multipla, di contenuto identico sul territorio nazionale, su argomenti di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile e procedura penale; il tempo massimo a disposizione per l'espletamento della prova è di 90 minuti. Vengono valutati anche il voto di laurea e la media dei voti del curriculum di studi. Saranno ammessi alla Scuola coloro che, in relazione ai posti disponibili, si siano classificati in posizione utile nella relativa graduatoria, che sarà pubblicata ufficialmente all'albo dell'Università degli Studi di Macerata nonché pubblicata sul sito [www.unimc.it](http://www.unimc.it), entro 15 giorni dal sostenimento della prova.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 3.02.2006 ha approvato l'istituzione di una borsa di studio per gli iscritti alla Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'ammontare di ? 13.427,88 per ciascun anno di corso. Le borse di studio cesseranno di essere erogate con il venir meno dei requisiti di reddito e di merito.

**Per ulteriori informazioni**

**Segreteria della scuola:**

tel. 0733 2584378

fax. 0733 2584388

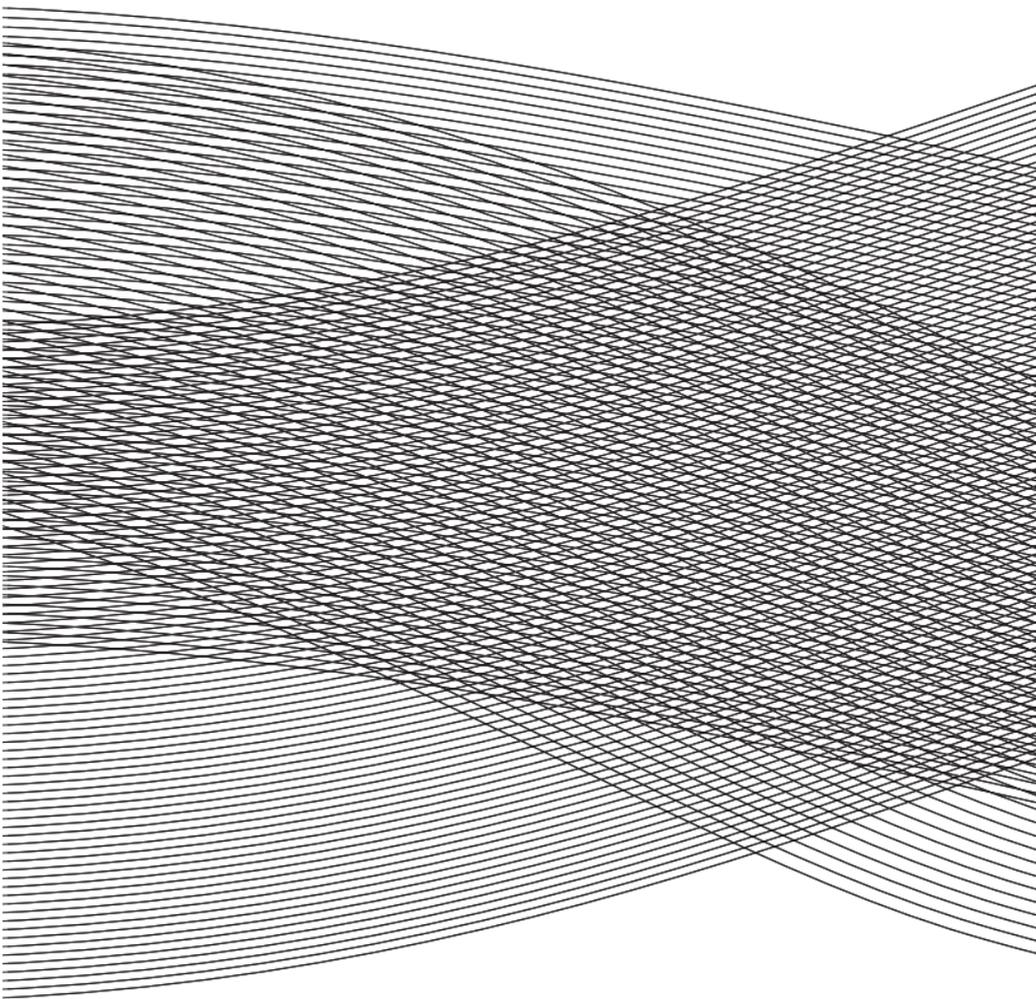
e-mail [paola.contardi@unimc.it](mailto:paola.contardi@unimc.it)

Sito dell'Ateneo: [www.unimc.it](http://www.unimc.it)

Televideo rai3 marche pagina 583

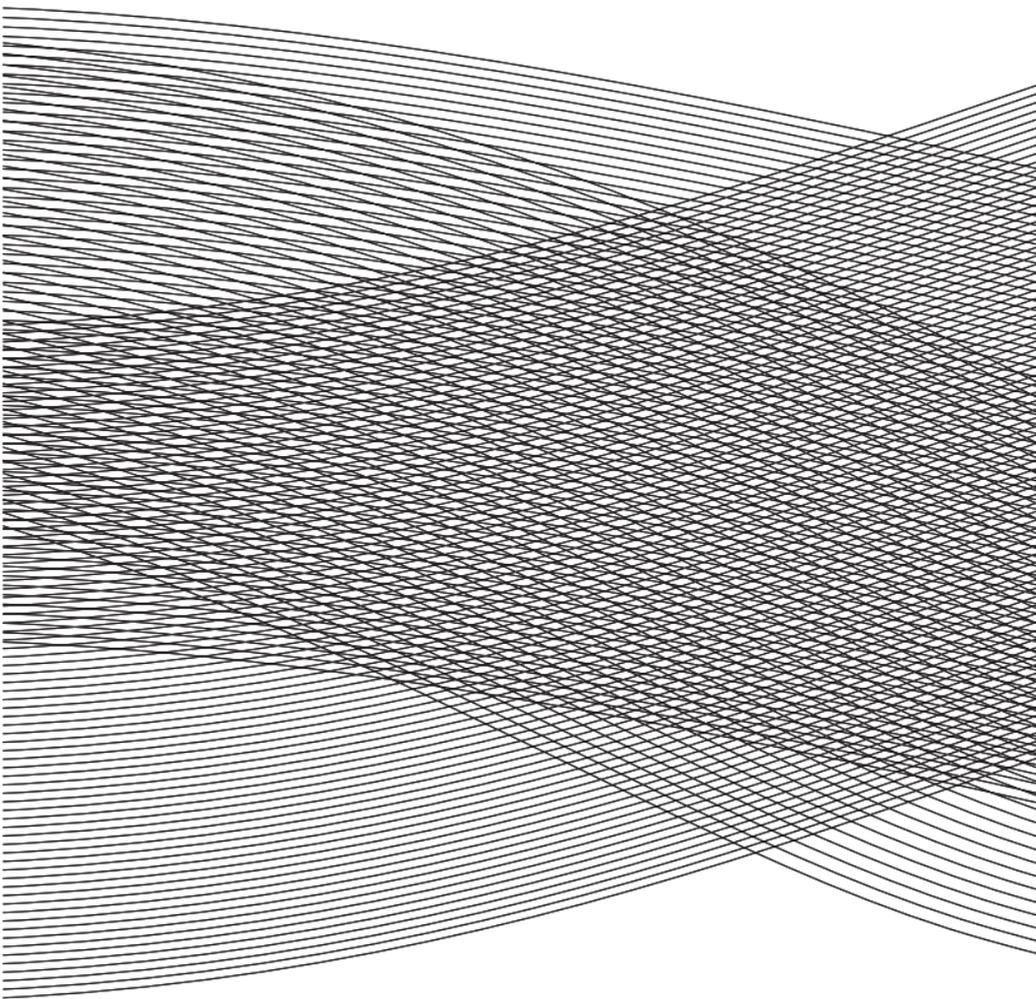
Call Center tel. 0733 258000

Numero verde 800-224071



informazioni generali





**corsi a distanza**

**71**

## 7.1 Corsi a distanza

Dall'Anno Accademico 1999/2000 la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Macerata, offre l'opportunità di usufruire dei vantaggi di una formazione universitaria assistita, acquisibile a distanza con le modalità dell'open learning, nell'ambito della più recente normazione europea e nazionale in materia e sotto il controllo dell'istituzione pubblica. Il servizio si impernia sulla stretta interazione tra tutor qualificati – interni a Dipartimenti ed Istituti e dunque, anche ai fini di una preparazione proficua agli esami, ottimamente informati su esigenze e prassi delle Cattedre – ed un ambiente informatico (Forum, materiali on line, FAQ, bacheche virtuali) in grado di garantire il continuo contatto in tempo reale con i beneficiari dei servizi, in un contesto di costante e fruttuosa cooperazione guidata.

La Facoltà offre insomma, sulla base delle opportunità messe a disposizione dalla moderna tecnologia dell'apprendimento, un prodotto estremamente flessibile ad un'utenza d'ogni età, che intenda fruire, a costi sostenibili e senza spostamento dai luoghi di residenza e/o di lavoro, di un'autentica esperienza universitaria in un ambiente virtuale sì, ma non privo del fascino di un'attività collaborativa svolta in comunità di studio.

*Delegato della Facoltà per i corsi a distanza:*  
prof. Sandro-Angelo Fusco

*Responsabile operativa per iscrizioni, programmi e tutoraggi:*  
Dott.ssa Veroŭshka Spanò  
Tel. 0733/258-2800  
Fax: 0733/258-2838  
e-mail: [giudis@unimc.it](mailto:giudis@unimc.it)

Per informazioni ulteriori su modalità d'iscrizione, tasse e contributi: [www.unimc.it/giudis](http://www.unimc.it/giudis)

Il servizio è attivo per i Corsi di laurea in Scienze giuridiche e Giurisprudenza, Scienze dell'amministrazione e Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, per i corsi quadriennali e per il corso di laurea magistrale quinquennale in Giurisprudenza.

calendario didattico

72

**7.2 CALENDARIO DIDATTICO A.A. 2007-2008****ESAMI DI PROFITTO**

07 - 12 gennaio 2008	A.A. 2006-2007 e 2007-2008
28 gennaio - 02 febbraio 2008	A.A. 2006-2007 e 2007-2008
18 - 23 febbraio 2008	A.A. 2006-2007 e 2007-2008
10 marzo - 10 aprile 2008	A.A. 2006-2007 <i>solo per studenti dei quadrienni</i>
03 - 07 giugno 2008	A.A. 2007-2008
23 - 28 giugno 2008	A.A. 2007-2008
14 - 23 luglio 2008	A.A. 2007-2008
01 - 06 settembre 2008	A.A. 2007-2008
22 - 27 settembre 2008	A.A. 2007-2008

**ESAMI DI LAUREA**

30 - 31 gennaio 2008	A.A. 2006-2007: <i>quadrienni</i>
11 - 12 - 13 marzo 2008	A.A. 2006-2007: <i>trienni e bienni</i>
29 - 30 aprile 2008	A.A. 2006-2007: <i>quadrienni</i>
14 - 18 luglio 2008	A.A. 2007-2008: <i>quadrienni, trienni e bienni</i>
13 - 17 ottobre 2008	A.A. 2007-2008: <i>quadrienni, trienni e bienni</i>
gennaio 2009	A.A. 2007-2008: <i>quadrienni</i>
marzo 2009	A.A. 2007-2008: <i>trienni e bienni</i>
aprile 2009	A.A. 2007-2008: <i>quadrienni</i>

**SEMESTRI - LEZIONI**

I SEMESTRE: dall'1 ottobre al 20 dicembre 2007

(dal 21 dicembre 2007 al 5 gennaio 2008 chiusura pomeridiana sede)

II SEMESTRE: dal 25 febbraio al 24 maggio 2008

(non si tengono lezioni dal 20 al 25 marzo 2008)

**CAMBI DI CATTEDRA**

Per i corsi sdoppiati sarà possibile richiedere il cambio di cattedra *solo prima dell'inizio dell'anno accademico* e la *domanda dovrà essere ampiamente motivata e documentata* ed inviata o consegnata all'ufficio di Presidenza.

**Prenotazione on-line agli esami**

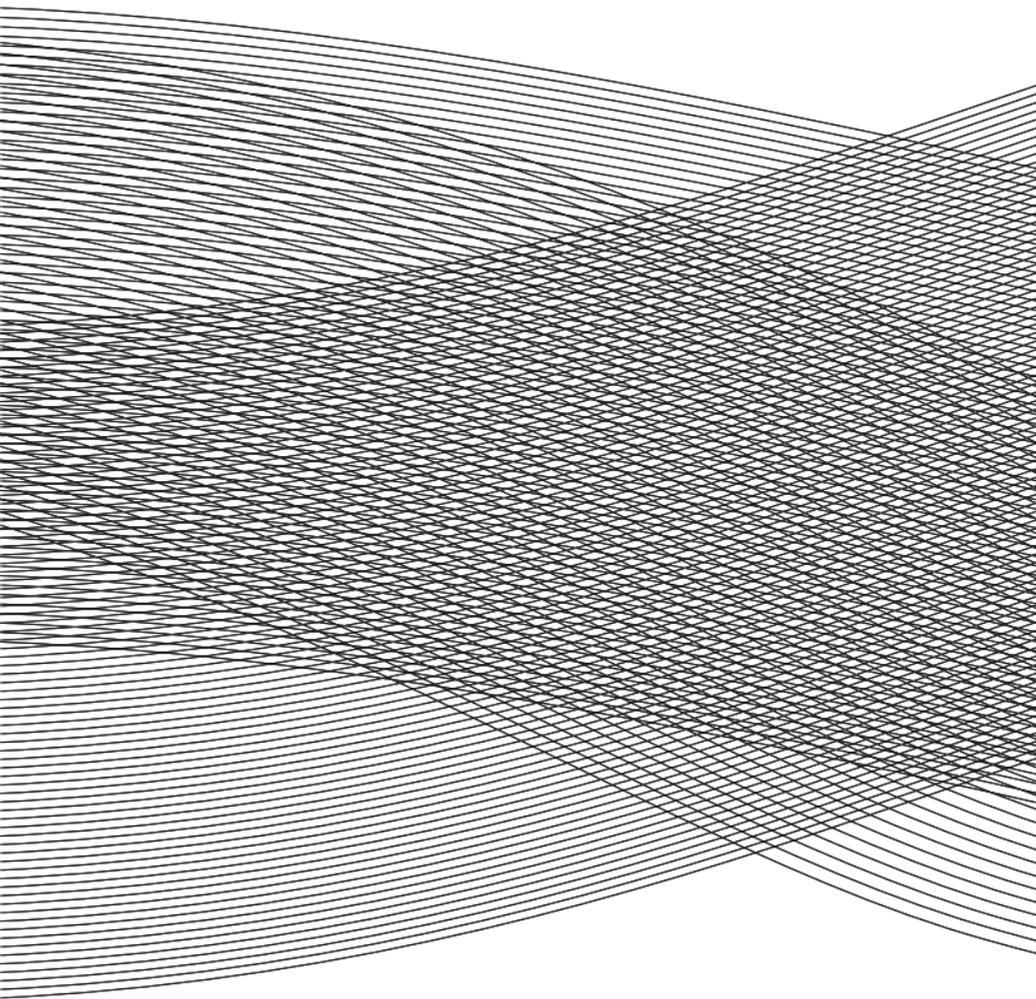
L'iscrizione agli esami per la Facoltà di Giurisprudenza avverrà

**ESCLUSIVAMENTE ON-LINE**, al seguente indirizzo

**[http://www.unimc.it/giurisprudenza/esami\\_on-line.htm](http://www.unimc.it/giurisprudenza/esami_on-line.htm);**

per gli esami della classe di Scienze dei servizi giuridici avverrà al

seguito indirizzo **<http://www.fondazionecolocci.it>**



strutture

7.3

### **7.3 Strutture**

#### *Presidenza*

Preside: Prof. Rino Frolidi

#### *Presidente delle classi unificate di Scienze giuridiche e Giurisprudenza:*

Prof. Antonio Carratta

#### *Presidente delle classi unificate di Scienze dell'amministrazione e Scienze delle Pubbliche Amministrazioni:*

Prof. Carlo Alberto Graziani

#### *Presidente delle classi unificate di Scienze del Servizio Sociale e Programmazione e gestione dei servizi sociali:*

Prof.ssa Monica Raiteri

#### *Presidente delle classi unificate di Scienze dei servizi giuridici e teoria e tecniche della normazione giuridica:*

Prof. Giorgio Galeazzi

#### *Sede di Macerata:*

Piaggia dell'Università, 2

Tel. 0733 2581 (10 linee)

#### *Sede di Jesi:*

Via Angeloni, 3

Tel. 0731 213234

### **Istituti**

#### *Diritto Romano*

Direttore: Prof. Sandro Serangeli

#### *Storia, filosofia del diritto e diritto ecclesiastico*

Direttore: Prof. Carlo Menghi

#### *Diritto e procedura penale*

Direttore Prof. Claudia Cesari

#### *Diritto internazionale e dell'unione europea*

Direttore: Prof. Gianluca Contaldi

#### *Medicina legale e delle assicurazioni*

Direttore: Prof. Mariano Cingolani

*Studi Storici*

Direttore: Prof. Lacchè Luigi

*Diritto processuale civile*

Direttore: Prof. Antonio Carratta

**Dipartimenti***Diritto privato e del lavoro italiano e comparato*

Direttore: Prof. Francesco Prosperì

*Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione*

Direttore: prof. Alberto Febbrajo

*Diritto pubblico e teoria del governo*

Direttore: Prof. Giulio Salerno

*Istituzioni economiche e finanziarie*

Direttore: Prof. Antonella Paolini

*Dipartimento di studi sullo sviluppo economico*

Direttore: Prof. Elisabetta Croci Angelini

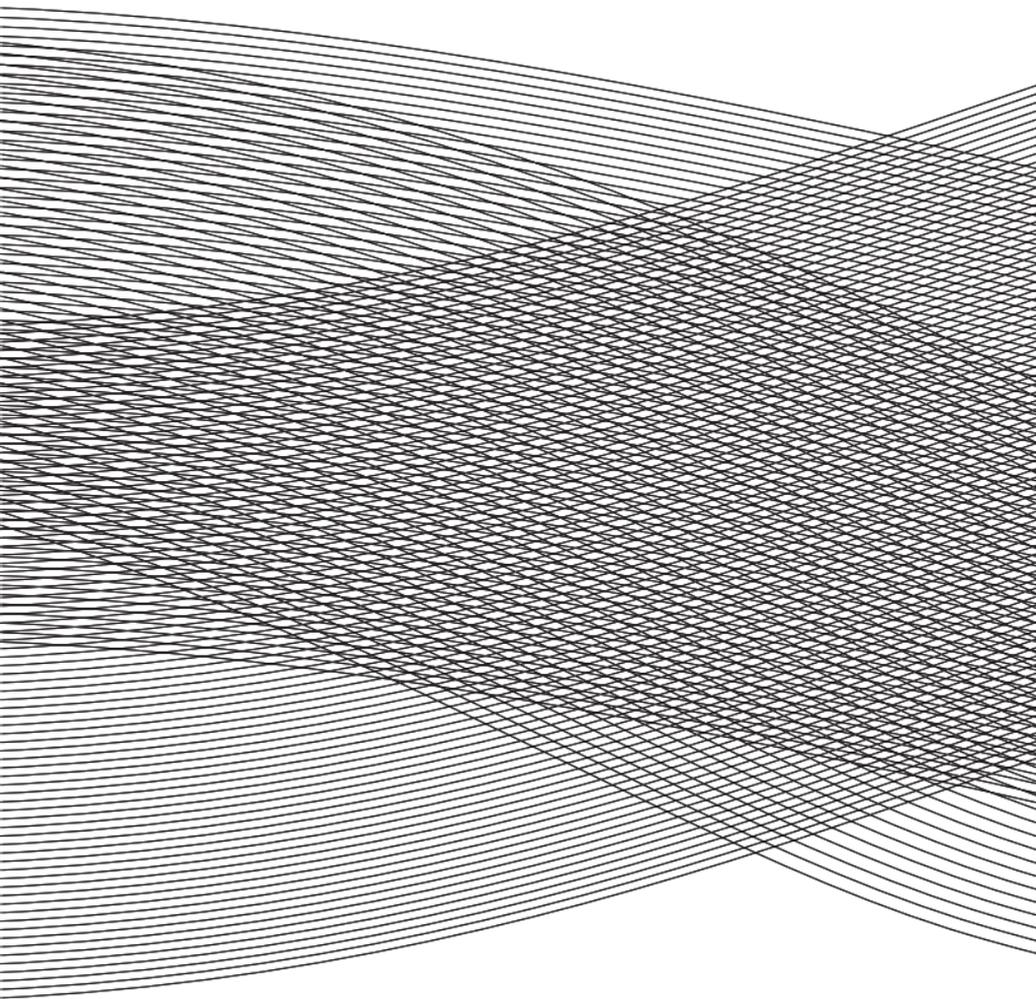
**Aule**

Le lezioni relative ai corsi, le esercitazioni e i seminari si terranno nelle aule della sede centrale, in Piaggia dell'Università n. 2:

- piano terra: aule I e II
- piano secondo: aule III, IV e VI
- piano terzo (ingresso): aule V, VII, VIII, IX, X.
- Via Don Minzoni Aula 5

Gli **orari ufficiali delle lezioni** con le relative aule sono pubblicati sul sito <http://www.unimc.it/giurisprudenza> e affissi all'albo della Facoltà.

Le lezioni dei corsi delle classi di Scienze dei Servizi Giuridici e Teoria e tecnica della normazione giuridica si svolgeranno a Jesi, in via Angeloni, 3.



**i centri dell'ateneo**

**8**

## **Centro d'Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità (CAIM)**

Oggi sono molte le discipline universitarie che utilizzano supporti di tipo multimediale, molti gli insegnamenti che richiedono strumenti informatici per il loro apprendimento e sviluppo.

Il CAIM, Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità, è la risposta dell'Università di Macerata a questa sempre più sentita esigenza.

Il CAIM gestisce la Rete d'Ateneo e le apparecchiature informatiche nonché i programmi informatici e multimediali, e mette a disposizione degli studenti un vero e proprio polo didattico completamente dedicato all'apprendimento: Palazzo Ciccolini.

Palazzo Ciccolini nel corso degli anni è divenuto non solo luogo di studio e di apprendimento, ma anche una sorta di officina creativa in cui lo studente può scoprire e migliorare le proprie potenzialità e capacità nell'ambito del settore informatico. L'ambiente in cui gli studenti vengono accolti è dinamico e stimolante, è il posto ideale per apprendere con serenità e fare con armonia.

Le attività possono essere svolte liberamente sia in gruppo sia individualmente, sia attraverso la supervisione e la guida di un docente.

Ogni studente attraverso i servizi offerti dal CAIM può integrare la propria formazione attraverso l'uso degli strumenti informatici più all'avanguardia e scoprire l'affascinante mondo della tecnologia.

Può realizzare prodotti multimediali, come dvd o cd interattivi; può progettare e realizzare siti Internet attraverso i linguaggi di programmazione e l'uso di software di grafica. Può dedicarsi alla ricerca bibliografica on line; approfondire o integrare i propri studi avvalendosi di strumenti statistici. Può gestire la propria posta elettronica per comunicare con i docenti e perché no, con gli amici. Sono circa 5000 fino ad oggi gli studenti ad utilizzare la casella di posta elettronica dell'Università. Infine, più semplicemente, può navigare in Internet.

Il CAIM mette a disposizione di ogni studente l'informatica di oggi per il suo domani. Organizza specificatamente corsi gratuiti e assistenza tutoriale per accedere all'esame di Patente

Europa del Computer, uno dei pochi attestati che certificano l'acquisizione di abilità informatiche.

*Per informazioni e contatti*

Palazzo Ciccolini

Via XX settembre, 5

62100 Macerata

T 0733/2583940

F 0733/2583942

caim@unimc.it

<http://caim.unimc.it>

*Orario di apertura al pubblico*

da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00

il sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00

## **Centro d'Ateneo per i Servizi Bibliotecari (CASB)**

*Il polo bibliotecario d'Ateneo offre, presso la sede di p.zza Oberdan 4, i seguenti servizi centralizzati:*

**Biblioteca digitale**, allestita presso il Centro d'Ateneo per i Servizi Bibliotecari (CASB) dispone di un'ampia sala di lettura, ad apertura continuata fino alle ore 19, di circa 80 posti e di due laboratori informatici per le ricerche bibliografiche assistite e per la libera consultazione di risorse bibliografiche e full text, su supporto elettronico. Costituisce un valido aiuto agli studenti impegnati in specifici lavori di ricerca e nella preparazione della propria tesi di laurea.

**Biblioteca didattica d'Ateneo**, dotata di un'ampia sala di lettura e di consultazione, con accesso diretto al patrimonio librario, di personale specializzato nell'assistenza alla consultazione, e di orario di apertura lungo, si da costituire il supporto didattico ai corsi di laurea delle diverse Facoltà. Lo studente può, pertanto, disporre in un'unica sede delle principali opere a carattere interdisciplinare, delle grandi opere di consultazione di natura settoriale e di tutta la manualista in uso nei vari insegnamenti in cui si articola l'offerta didattica dell'Ateneo.

**Servizio di prestito interbibliotecario**. Lo studente può usufruire di un servizio centralizzato di prestito interbibliotecario, utile ai fini del reperimento, in altre biblioteche italiane ed estere, del materiale librario o periodico non posseduto dalle biblioteche dell'Ateneo di Macerata.

Presso tutti i dipartimenti ed Istituti le biblioteche sono aperte dalle ore 9 alle ore 13 (escluso il sabato). In alcune strutture è stata adottata un'apertura prolungata delle biblioteche fino alle ore 19.

*Servizi centralizzati presso altre sedi:*

**Emeroteca giuridica**, allestita presso i locali dell'ex Biblioteca centrale della sede di giurisprudenza, ospita le collezioni correnti e spente dei periodici di alcune strutture bibliotecarie giuridiche in modo che siano fruibili direttamente dall'utenza secondo un orario prolungato e continuato dalle ore 9.00.

**Biblioteca d'eccellenza "Antoine Barnave"**, istituita agli inizi del 2007, occupa il 2° piano dello storico Palazzo Torri, in via Garibaldi 77. La collezione, attinente la *storia costituzionale francese del periodo pre-rivoluzionario*, comprende, in edizione originale, testi di rilevante valore scientifico. La biblioteca è aperta al pubblico dalle 9 alle 13 (escluso il sabato). Per la consultazione in sede si consiglia di contattare preventivamente il responsabile bibliotecario.

Il catalogo in linea d'Ateneo (OPAC Online Public Access Catalog) documenta il patrimonio librario maceratese che comprende le biblioteche dell'Università, la Biblioteca statale di Macerata, la biblioteca comunale "Mozzi Borgetti" e la maggior parte delle biblioteche comunali della provincia di Macerata. Il catalogo in linea è consultabile all'indirizzo: <http://opac.unimc.it>.

Da ciascuna sede dell'Ateneo, collegandosi all'home page del CASB all'indirizzo <http://casb.unimc.it> è possibile accedere a tutte le risorse elettroniche disponibili in rete.

Per maggiori e più complete informazioni sullo SBA (Sistema Bibliotecario d'Ateneo) si consiglia la consultazione della "Guida ai servizi bibliotecari".

*Per informazioni e contatti*

Piazza Oberdan, 4

62100 Macerata

T 0733/2583991

F 0733/2583951

casb@unimc.it

<http://casb.unimc.it>

## **Centro per l'E-learning e la Formazione Integrata (CELF)**

Il Centro per l'E-learning e la Formazione Integrata è la struttura di Ateneo con il compito di sostenere e coordinare il progressivo potenziamento metodologico e tecnologico dei processi di apprendimento e insegnamento che prevedono l'utilizzo della telematica e della multimedialità.

Il Centro si pone come strumento strategico per favorire l'integrazione delle tecnologie didattiche sia nella didattica dei docenti che nelle prassi degli studenti e si rapporta alle iniziative relative all'e-learning, alla didattica on line (collegata alla didattica frontale), alla didattica a distanza attivate dalle Facoltà e congiuntamente progettate.

Il CELFI promuove attività di ricerca e di sviluppo nel settore di competenza anche in collaborazione con Enti a livello nazionale e internazionale.

Le attività di didattica on-line dell'ateneo maceratese riguardano:

### **Facoltà di Giurisprudenza**

- Classe 19 Scienze dell'amministrazione
- Classe 31 Scienze giuridiche
- Classe 71/S Scienze della pubblica amministrazione
- Classe 22/S Giurisprudenza
- Classe LMG/01 Giurisprudenza

### **Facoltà di Lettere e Filosofia**

- Classe 38 Storia e memoria delle culture europee
- Classe 29 Filosofia
- Classe 98/S Ricerca storica e risorse della memoria

### **Facoltà di Scienze della Formazione**

- Classe 18 Formazione e gestione delle risorse umane
- Classe 18 Formatore per l'elearning e la multimedialità
- Classe 39 Formazione e management dei sistemi turistici
- Corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria (vecchio ordinamento)
- Classe 87/S Pedagogia e scienze umane
- Classe 87/S Pedagogista della marginalità e della disabilità
- Classe 55/S Turismo sostenibile e gestione dei sistemi territoriali

**Facoltà di Scienze Politiche**

- Classe 15 Scienze politiche
- Classe 35 Cooperazione, sviluppo e gestione dei flussi migratori

Il centro promuove anche corsi post laurea e corsi di perfezionamento, quali:

- Master Universitario di primo livello in Open Distance Learning
- Master Universitario di primo livello in Servizi Demografici
- Corso di perfezionamento in Tutor on Line
- Corso Net-Trainers in collaborazione con European Net Trainers Association, con la collaborazione di un partenariato di 9 stati europei.

*Per informazioni e contatti*

Vicolo Tornabuoni

62100 MACERATA

T 0733/2584410

T 0733/2584411

F 0733/2584419

[celfi@unimc.it](mailto:celfi@unimc.it)

<http://celfi.unimc.it>

*Orario di apertura al pubblico*

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30

e dalle ore 13.30 alle ore 17.30

il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00

## **Centro d'Ateneo per l'Orientamento (CAO)**

Il Centro d'Ateneo per l'Orientamento è stato istituito nel giugno 2007 per il coordinamento, l'organizzazione e la gestione di tutte le attività d'orientamento dell'ateneo.

Il Centro si articola in due strutture principali: il Centro Orientamento e Tutorato (COT) e il Centro per i Tirocini e il mondo del Lavoro (CETRIL)

### **Centro Orientamento e Tutorato (COT)**

Il Centro per l'Orientamento e il Tutorato (COT) è la struttura che organizza attività finalizzate ad orientare le scelte di formazione dello studente, a seguirlo nel corso degli studi e ad aiutarlo a progettare la propria professionalità.

Si riportano di seguito le principali attività svolte dal COT:

- organizzazione attività promozionali e informative locali e nazionali e saloni di orientamento
- organizzazione attività di orientamento alla scelta universitaria in collaborazione con le scuole medie superiori
- accoglienza delle matricole, anche attraverso manifestazioni specifiche
- formazione alle attività di orientamento per docenti di scuola media superiore, docenti universitari e personale del Centro, avvalendosi della collaborazione delle Facoltà
- servizi agli studenti disabili allo scopo di favorire l'inserimento e il diritto allo studio con azioni ed interventi mirati
- forme di assistenza e supporto agli studenti stranieri
- organizzazione attività di orientamento online attraverso l'ambiente collaborativo orient@line
- coordinamento delle attività di orientamento in itinere organizzate dalle Facoltà
- realizzazione di un centro di documentazione sia librario che multimediale sulle tematiche dell'orientamento, anche con attenzione alle problematiche della disabilità
- promozione di attività di ricerca nell'ambito dell'orientamento

- promozione e coordinamento attività culturali, formative, sportive e di tempo libero
- servizio di consulenza orientativa
- servizio di supporto al tutorato, realizzato da giovani laureati esperti nelle diverse aree disciplinari in collaborazione con i docenti e con le presidenze di facoltà
- gestione del coro universitario
- organizzazione di conferenze, seminari, convegni sulle problematiche dell'orientamento e dei servizi agli studenti.

*Per informazioni e contatti*

Viale Piave, 42

62100 Macerata

T 0733/2586005

F 0733/2586047

[orientamento@unimc.it](mailto:orientamento@unimc.it)

<http://orientamento.unimc.it>

*Orario di apertura al pubblico*

da lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30

### ***Centro Tirocini e Rapporti con il mondo del lavoro (CETRIL)***

Il CETRIL (ex Cetri) è la struttura che coordina e promuove le attività di orientamento volte a facilitare le scelte professionali degli studenti e dei laureati, favorendo il contatto con il mondo del lavoro e promuovendo studi di settore sugli esiti occupazionali dei laureati e, in generale, sull'andamento del mercato del lavoro locale, nazionale ed internazionale.

Si riportano di seguito i principali servizi offerti dal CETRIL:

- organizzazione e gestione tirocini formativi e stage, per studenti e laureati, tramite convenzioni con enti pubblici, imprese, organismi associativi e liberi professionisti, nonché con la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) per specifici programmi di tirocinio in Italia e all'estero ([www.cruai.it](http://www.cruai.it)) e redazione dei relativi elenchi
- gestione banca dati QuiJob, in cui studenti/laureati ed imprese possono interagire al fine dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- svolgimento di attività progettuale in materia di orientamento al lavoro, anche collegata a finanziamenti del Mur e Fondo sociale europeo
- organizzazione di manifestazioni di orientamento al lavoro (Career Day)
- consulenza orientativa per facilitare la scelta professionale
- INFO-POINT con accesso libero a banche dati, testi e pubblicazioni periodiche, anche multimediali
- progettazione e sviluppo di attività di monitoraggio sugli esiti lavorativi dei laureati dell'Ateneo
- organizzazione del servizio di orientamento per gli studenti/laureati disabili allo scopo di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro con azioni ed interventi mirati
- organizzazione di conferenze, seminari, convegni sulle problematiche dell'orientamento professionale e dei servizi ai laureati
- gestione del sito web (<http://cetri.unimc.it>) con aggiornamento continuo di offerte di lavoro e stage.

*Per informazioni e contatti*

Viale Piave, 42

62100 Macerata

T 0733/2586046

F 0733/2586056

[cettri@unimc.it](mailto:cettri@unimc.it)

<http://cettri.unimc.it>

*Orario di apertura al pubblico*

da lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30

## Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) ha come obiettivo contribuire al plurilinguismo, all'insegnamento/apprendimento delle lingue lungo la vita (Long Life Learning Language), al perfezionamento dell'apprendimento universitario, al riconoscimento della conoscenza linguistica attraverso forme di valutazione interne e/o universalmente riconosciute, allo sviluppo delle tecnologie di punta e della multimedialità a favore delle lingue, nell'ottica del consolidamento dell'identità europea, degli scambi internazionali attraverso le grandi lingue di comunicazione e di cultura pur riconoscendo le differenze linguistiche attraverso la promozione delle "piccole lingue". Pertanto il CLA si iscrive nell'affermazione della tolleranza e nella lotta contro il razzismo, la xenofobia e la discriminazione. L'azione del CLA, concordata con l'Ateneo si declina in 4 punti complementari:

- 1) Alfabetizzazione:** s'intende la formazione iniziale in lingua straniera, specifica o comune a più Facoltà, il raccordo con l'insegnamento della scuola secondaria, l'apprendimento dell'italiano lingua seconda o straniera per gli immigrati, la formazione linguistica degli studenti *Erasmus* in entrata e in uscita.
- 2) Innovazione:** s'intende l'introduzione di nuova didattica e di nuove lingue non già incluse nei *curricula* universitari, di nuovi strumenti e di tecnologie con la produzione di materiale *on* e *off line*. Il CLA realizza programmi d'integrazione linguistica e culturale tra studenti italiani e studenti stranieri come "Chronolang, una *banca del tempo* per gli *Erasmus*".
- 3) Integrazione:** s'intende l'apporto complementare all'insegnamento impartito dai singoli corsi di laurea concordato con i docenti e le Facoltà, a tutti i livelli (laurea triennale, laurea specialistica, masters, dottorati), formazione linguistica dei docenti, iniziale o *in itinere*.
- 4) Valutazione:** s'intende la produzione di *tests* d'ingresso o di certificazioni in uscita, la preparazione e gli esami di certificazioni internazionalmente riconosciute (Alliance française, CambridgeESOL, Istituto Cervantes e Goethe Institute), ed è imminente l'attivazione della certificazione della lingua

russa); per valutazione s'intende anche il contributo alla costruzione di certificazioni interne all'Università.

Il **CLA offre per l'a.a. 2007/08** un supporto linguistico destinato alle Facoltà di **Economia** (inglese, romeno spagnolo e tedesco), **Giurisprudenza** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Lettere e Filosofia** (arabo, cinese, francese, hindi, inglese, russo, spagnolo e tedesco), **Scienze della comunicazione** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Scienze della formazione** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Scienze politiche** (francese, inglese relativamente al "Progetto UMUN", spagnolo e tedesco).

Il CLA offre gratuitamente corsi di **italiano L2** agli studenti stranieri che si iscrivono presso la nostra Università e **corsi gratuiti di formazione** per tutti gli studenti che si iscrivono **agli esami di certificazione linguistica internazionale**: Alliance française, Cambridge ESOL, Istituto Cervantes, Goethe Institut.

Il CLA si è dotato di un sito a finalità informativa e formativa nell'ambito delle lingue straniere e dell'italiano come seconda lingua.

*Per informazioni e contatti*

Via Piave, 42

62100 Macerata

T 0733/2586057

F 0733/2586065

cla2@unimc.it

<http://www.unimc.it/cla>

*Orario di apertura al pubblico*

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30

martedì e giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

## **Centro Rapporti Internazionali (CRI)**

Il Centro Rapporti Internazionali provvede allo studio dei programmi di cooperazione internazionale, alla diffusione delle informazioni via web ed e-mail, al coordinamento delle procedure amministrative e contabili connesse alla realizzazione dei progetti, alla cura dei rapporti con la Commissione Europea, il MIUR, il MAE, la CRUI ed altri enti.

Il CRI fornisce consulenza agli studenti italiani e stranieri coinvolti nei progetti di mobilità, gestisce le relazioni con gli Atenei stranieri, con i docenti di riferimento per l'attivazione di accordi e per le procedure del riconoscimento esami, collabora con la Segreteria Studenti per la certificazione dei soggiorni di studio all'estero, con l'ufficio Ragioneria per l'erogazione delle borse di studio, con il Centro Orientamento e Tutorato per la divulgazione agli stranieri dell'offerta formativa dell'Ateneo, con il Centro Linguistico di Ateneo per la preparazione linguistica e la traduzione in lingua dell'offerta formativa, con il Centro Tirocini e Rapporti con il mondo del lavoro per l'attivazione dell'Erasmus-Placement, con le strutture dell'ERSU per l'accoglienza degli studenti stranieri. Il CRI cura tutte fasi del progetto Socrates/Erasmus (96 Istituzioni di oltre 20 paesi) connesse alla mobilità degli studenti iscritti a tutti i corsi di studio dell'Ateneo, del personale docente e degli studenti Erasmus stranieri in ingresso.

L'ufficio supporta gli studenti interessati a soggiorni di studio all'estero anche al di fuori dell'Erasmus (mobilità libera), fornisce informazioni agli studenti interessati al programma Leonardo da Vinci (tirocini professionali presso imprese straniere), curato dagli enti MIT (Marche Innovation Training) e Provincia di Macerata e perfeziona la fase del riconoscimento accademico dei periodi di studio e stage all'estero.

L'ufficio segue lo sviluppo di:

- accordi internazionali extra-UE (Est-Europa, Area del Mediterraneo, USA, Canada, Australia);
- progetti di internazionalizzazione con istituzioni UE ed extra UE per il rilascio di titoli congiunti.

*Per informazioni e contatti*

Via Piave, 42

62100 Macerata

T 0733/2586064

T 0733/2586040

F 0733/2586039

cri@unimc.it

*Orario di apertura al pubblico*

da lunedì a venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.00

il sabato dalle ore 10.30 alle ore 12.00

## Centro Edizioni dell'Università di Macerata (CEUM)

Il **CEUM** nasce con lo scopo di promuovere, valorizzare e diffondere al meglio i risultati delle ricerche scientifiche e delle attività di studio dell'Ateneo maceratese.

Strumenti principali:

\_le **eum** (Edizioni Università di Macerata), mediante le quali provvede, direttamente o tramite convenzione, alla edizione e alla stampa di monografie, saggi, periodici, collane istituzionali, atti di convegni, manuali, quindi qualsiasi pubblicazione concernente ricerche e lavori originali svolti nell'ambito dell'Università o, comunque, di comprovato valore;

\_la costituzione di un **fondo** sia cartaceo, sia digitale di tutte le pubblicazioni riferibili o finanziate dall'Ateneo;

\_l'allestimento di un **archivio digitale** (*Open Archive* con i relativi servizi connessi), concepito come un contenitore istituzionale di riferimento per le pubblicazioni scientifiche e didattiche, oltre che come catalogo **eum**. Nell'archivio saranno disponibili, insieme ai dati bibliografici, gli abstract, i testi integrali, anche i materiali didattici, le tesi, pre e post-print, papers, relazioni e interventi, e ogni altro materiale che il Centro accetterà di pubblicare;

\_il **sito**, che convoglia e promuove le attività e i servizi del Centro, il catalogo delle **eum** e rende accessibile via web l'archivio digitale.

*Per informazioni e contatti*

Palazzo Accorretti

Vicolo Tornabuoni, 58

62100 Macerata

T 0733/2584406

T 0733/2584413

T 0733/2584414

F 0733/2584416

info.ceum@unimc.it

<http://ceum.unimc.it>

*Orario di apertura al pubblico*

da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.30

e dalle ore 14.30 alle ore 17.30

## AREA RICERCA SCIENTIFICA E ALTA FORMAZIONE



L'Area è composta dagli Uffici Ricerca Scientifica, Scuola di Dottorato, Formazione Post Lauream e Ricerca e Formazione Internazionali. Collabora alla programmazione e alla promozione delle attività di ricerca e di formazione fornendo il supporto amministrativo alle strutture scientifiche dell'Ateneo e garantendo la necessaria assistenza per le attività svolte in collaborazione con enti ed organismi esterni. Cura, per conto dell'Ateneo, i rapporti con la Commissione Europea, il Ministero, il CNR, la CRUI, la Regione e altri soggetti, relativamente alle attività legate alla ricerca e all'innovazione tecnologica e alla formazione post lauream realizzando corsi di dottorato, master e corsi di perfezionamento.

### Ufficio Formazione Post Lauream

L'Università tramite l'Ufficio Formazione Post Lauream promuove corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, rivolti a chi abbia conseguito la laurea o la laurea magistrale. Di seguito sono elencati i corsi master e di perfezionamento proposti dalle Facoltà dell'Ateneo per l'aa. 2007/2008. Per le modalità di iscrizione a ciascun corso si rinvia al singolo bando di concorso che verrà pubblicato nel sito dedicato all'Alta Formazione:

- \_Auditing e controllo di gestione
- \_Comunicazione nella Pubblica Amministrazione
- \_Coordinatore pedagogico nei servizi per la prima infanzia
- \_Didattica interculturale dell'italiano L2 in contesto plurilingue
- \_Dirigente scolastico
- \_Diritto amministrativo e pubblico comunitario applicato
- \_Economia e legislazione antiriciclaggio
- \_Esperto in processi di sviluppo generazionale
- \_Finanza quantitativa
- \_Formatore in rete - nettraing
- \_Formazione gestione e conservazione di archivi digitali in ambito pubblico e privato
- \_Gestione dei sistemi agroalimentari e delle risorse ambientali

- \_ Gestione e controllo nelle aziende del sistema sanitario
- \_ Gestione, organizzazione e marketing per le professioni legali
- \_ Il coordinamento, la progettazione e la gestione dei servizi di educazione, comunicazione e promozione della salute
- \_ Imprenditorialità femminile
- \_ Innovazione e digitalizzazione
- \_ Innovazione nella Pubblica Amministrazione
- \_ L'intermediazione linguistica nei rapporti commerciali fra Europa e Cina
- \_ Marketing e direzione aziendale
- \_ Mediatore interculturale nella scuola: a) indirizzo scuola dell'infanzia e primaria; b) scuola media e superiore
- \_ Metodi e strumenti di ricerca educativa in ambito scolastico
- \_ Modelli di gestione di organizzazioni di volontariato e di sviluppo del territorio
- \_ Open distance learning
- \_ Percorsi della letteratura italiana nella scuola secondaria
- \_ Progettazione didattica, curricoli disciplinari e ricerca educativa
- \_ Progettazione e didattica disciplinare. Percorsi didattici di matematica, storia, lingue, scienze e biologia
- \_ Relazioni con i Paesi dell'Est
- \_ Studi italiani
- \_ Studi migratori e politiche per i migranti
- \_ Tecniche dell'esportazione per le imprese
- \_ Tecnico esperto nella progettazione dei percorsi formativi
- \_ Tutor on line

*Per informazioni e contatti*

*Ufficio formazione post lauream*

Piaggia dell'Università, 11

62100 Macerata

Stacchietti Elisabetta

betti@unimc.it - T 0733.2582418

Bozzi Francesco

f.bozzi@unimc.it - T 0733.2582654

Domizi Ilaria

i.domizi@unimc.it - T 0733.2582882

F 0733/2582677

<http://www.unimc.it/master>

*Orario di apertura al pubblico*

da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30

# Libreria Universitaria FLORIANI

Durante la carriera universitaria,  
specialmente agli inizi,  
può essere determinante un **valido aiuto**  
per districarsi tra libri e programmi  
nel modo più **rapido e conveniente**.

Grazie alla nostra trentennale esperienza,  
siamo in grado di offrirvi  
una serie di **servizi esclusivi**  
durante tutta la vostra permanenza all'Ateneo.

Da noi troverete sempre,  
in qualsiasi momento,  
**tutti i testi necessari**  
**per ogni esame di tutti i corsi di Laurea**  
dell'Università degli studi di Macerata.

Venite a trovarci  
in Via Don Minzoni n° 6  
e saremo lieti di mettere **la nostra esperienza**  
a vostra disposizione.

Si effettuano spedizioni a domicilio

**LIBRERIA UNIVERSITARIA FLORIANI**  
*Via Don Minzoni 6, 62100 Macerata*  
*Tel. 0733 230409*



empatia.com ph. Pablo Meruda

# *Libertà di formazione*

## **MagnaCharta** PRESTITO D'ONORE

**UNIVERSITÀ DI MACERATA E BANCA MARCHE  
INSIEME A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE.**

Dal 6 giugno 2006, grazie all'accordo sottoscritto fra Università degli Studi di Macerata e Banca Marche, gli studenti possono beneficiare di un finanziamento flessibile, concesso sull'onore, per finanziare le spese (iscrizione, materiale didattico, vitto ed alloggio) di partecipazione ai corsi biennali di Laurea Specialistica, ai Master ed ai Dottorati di Ricerca.  
[www.bancamarche.it](http://www.bancamarche.it)



 **Banca  
Marche**  
Sicura di se, si cura di te

Il presente avviso costituisce messaggio promozionale. Meggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali relative al prodotto sono indicate nei fogli informativi, a disposizione presso le Filiali della Banca. La concessione del prestito è soggetta a valutazione ed approvazione di Banca Marche.



# Libreria UNIVERSITARIA

**Piazza della Libertà, 24 - Macerata**

Tel. 0733.230046 - Fax 0733.234860

## SERVIZI

- testi per tutti i corsi di laurea
- libri in lingua originale
- novità giuridiche
- ordini via fax e via Internet
- invio SMS per disponibilità testi prenotati
- spedizione a domicilio in contrassegno
- rilascio tessera UNICARD
- servizio fotocopie
- Internet point gratuito
- pagamento con carte di credito e bancomat

## INFO POINT

- sui corsi di laurea dell'Università di Macerata
- sui testi adottati nell'anno accademico in corso e nei precedenti
- ricerche bibliografiche

## CONTATTI

- [www.bdl.it](http://www.bdl.it)
- [libriuniversitari@bdl.it](mailto:libriuniversitari@bdl.it)
- tel **0733.230046**
- fax **0733.234860**

*...chi legge assai e viaggia assai  
vede molto e fa molto!*

*(M. de Cervantes Saavedra)*

































